

SENATO DELLA REPUBBLICA
III LEGISLATURA

(N. 2516-bis)

DISEGNO DI LEGGE

presentato dal Ministro del Tesoro

(TREMELLONI)

di concerto col Ministro del Bilancio

(LA MALFA)

NELLA SEDUTA DEL 30 GENNAIO 1963

Stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste
per l'esercizio finanziario dal 1^o luglio 1963 al 30 giugno 1964

ALLEGATO (per successiva comunicazione del Ministro del Tesoro)

ANNESSO N. 2

**allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste
per l'esercizio finanziario 1963-64**

**STATI DI PREVISIONE DELL'ENTRATA E DELLA SPESA DEGLI ENTI
E DELLE SEZIONI SPECIALI DI RIFORMA FONDARIA**

per l'esercizio finanziario
dal 1° ottobre 1962 al 30 settembre 1963

NOTA PRELIMINARE

I finanziamenti per la riforma fondiaria stabiliti dalle leggi 12 maggio 1950, n. 230 (legge Sila); 21 ottobre 1950, n. 841 (legge stralcio); 10 agosto 1950, n. 647; 15 luglio 1954, n. 543; 9 luglio 1957, n. 600; 2 giugno 1961, n. 454, sono i seguenti:

LEGISLATURA III - 1958-63 — DISEGNI DI LEGGE E RELAZIONI - DOCUMENTI

| ESERCIZI FINANZIARI 1 | Enti del Mezzogiorno | | Centro Nord (miliardi) 4 | Per tutti gli Enti-legge n. 600 del 1957 (miliardi) 5 | Per tutti gli Enti-legge n. 454 del 1961 (miliardi) 6 | TOTALI (miliardi) 7 |
|--------------------------|----------------------------------|--------------------------------------|--------------------------------|--|--|---------------------------|
| | Legge Sila (miliardi) 2 | Legge Stralcio (miliardi) 3 | | | | |
| 1950-51 | 4,7 | 28 | 7 | — | — | 39,7 |
| 1951-52 | 3,3 | 28 | 7 | — | — | 38,3 |
| 1952-53 | 3- | 28 | 7 | — | — | 38- |
| 1953-54 | 2- | 28 | 7 | — | — | 37- |
| 1954-55 | 2- | 28 | 7 | — | — | 37- |
| 1955-56 | — | 28 | 8,2 | — | — | 36,2 |
| 1956-57 | — | 28 | 8,2 | 10- | — | 46,2 |
| 1957-58 | — | 28 | 8,2 | 34,95 | — | 71,15 |
| 1958-59 | — | 28 | 8,2 | 34,95 | — | 71,15 |
| 1959-60 | — | 28 | 8,2 | 29,95 | — | 66,15 |
| 1960-61 | — | — | 8- | 29,95 | 18 | 55,95 |
| 1961-62 | — | — | 5- | 29,95 | 18 | 52,95 |
| 1962-63 | — | — | — | 30- | 18 | 48- |
| TOTALI | 15- | 280 | 89- | 199,75 | 54 | 637,75 |

Dette annualità, ripartite fra gli Enti e le Sezioni interessati, sono state quasi interamente utilizzate, fino al 30 settembre 1962.

Nei primi esercizi, in rispondenza alle dimensioni delle attività degli Enti, furono distribuiti fondi in misura inferiore alle dotazioni di bilancio. A partire, invece, dal 1952-53 e, più ancora, dal 1953-54, le assegnazioni di fondi sono gradualmente aumentate impegnandosi, a norma di legge, disponibilità future in corrispondenza del completamento dell'acquisizione dei terreni e dell'insediamento di decine di migliaia di famiglie di coltivatori, al fine di non ritardare i processi di insediamento degli assegnatari e di sviluppo del reddito, nell'interesse dei coltivatori e delle intere zone di riforma e di assicurare convenienze di stretto ordine economico-finanziario, come è stato illustrato nelle precedenti note preliminari.

Con legge 3 febbraio 1963, n. 110, in aggiunta ai finanziamenti indicati nel precedente prospetto, è stata autorizzata la spesa di L. 20 miliardi, per provvedere ad oneri generali e di funzionamento degli Enti e Sezioni di Riforma Fondiaria di cui all'art. 1 della legge 9 luglio 1957, n. 600, da iscriversi nello stato di previsione della spesa del Ministero della agricoltura e delle foreste per l'esercizio finanziario 1962-63.

Sicché, per l'esercizio 1962-63, gli Enti dispongono degli avanzi di amministrazione, derivanti dalle precedenti assegnazioni non utilizzate per intero, e dello stanziamento previsto dalla citata legge n. 110 del 1963.

Per quanto riguarda l'avvenire occorreranno idonei provvedimenti per rendere possibile l'assunzione dei nuovi compiti di sviluppo demandati agli Enti dal D.P.R. 23 giugno 1962, n. 948, emanato in applicazione della delega legislativa conferita al Governo con l'art. 32 della legge 2 giugno 1961, n. 454.

Si ricorda, in proposito, che tale delega ha per oggetto la determinazione e l'articolazione dei compiti di valorizzazione, ma non contiene alcuna norma di carattere finanziario.

Il criterio seguito dal legislatore, in questo caso, è diverso da quello adottato per la riforma degli ordinamenti della sperimentazione agraria, per la quale ha, invece, previsto i fondi occorrenti per l'attuazione della legge delegata (art. 6).

Evidentemente, l'adozione di un criterio diverso è stata determinata dalla circostanza che la dimensione dell'attività degli enti di valorizzazione dipenderà, in primo luogo, dalla articolazione dei compiti ed, in secondo luogo, dalla determinazione delle zone d'intervento; fasi, queste, che non possono non precedere quella della misura finanziaria degli interventi.

Del resto, ciò risponde ai normali criteri, perché, di regola, ogni legge organica — qual'è quella prevista dall'art. 32 — prescinde dalle dotazioni finanziarie, le quali vengono disposte successivamente e graduate nel tempo, in rapporto alle esigenze ed alle possibilità degli interventi stessi.

* * *

Poste queste premesse, si dà una breve descrizione della struttura dei bilanci.

Essi, come di norma, si dividono in tre parti: *a)* entrate ed uscite effettive; *b)* per movimento di capitali; *c)* per partite compensative.

a) nelle entrate effettive hanno posto rilevante quelle traibili dalle assegnazioni annuali che il Ministero dispone a carico del proprio bilancio.

Nel corrente esercizio l'incidenza delle spese generali appare superiore a quella degli esercizi decorsi, non solo e non tanto per l'aumento del costo del personale, ma anche e soprattutto per la contrazione delle dotazioni per nuove opere ed attività varie.

Queste ultime, infatti, sono limitate alle residue disponibilità di fondi assegnati negli esercizi precedenti e non ancora utilizzati, mentre l'ultima autorizzazione di spesa — come sopra si è detto — è destinata alla copertura dei soli oneri generali e di funzionamento.

Ciò non significa che i fondi vengono prevalentemente destinati al mantenimento in servizio del personale, in quanto, oltre al completamento delle opere in corso ed all'esecuzione di opere nuove con le residue disponibilità di cui sopra, è da tener presente che varie attività d'istituto degli Enti, ed innanzi tutto l'assistenza tecnica, professionale, cooperativistica e sociale, si concretano in vere e proprie prestazioni di attività del personale.

È, inoltre, da considerare, a tale riguardo, che mediante lo stesso personale gli Enti provvedono alla esecuzione in concessione di opere pubbliche dell'importo previsto in circa 17 miliardi.

Con i cennati mezzi a sua disposizione il Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste si è sforzato di mantenere in vita l'organizzazione di strutture esistenti, che il legislatore intende utilizzare per nuovi compiti, alimentandone l'attività, in attesa che nuove provvidenze legislative consentano l'assunzione effettiva e l'attuazione di tali nuovi compiti.

b) la parte « movimento di capitali » comprende, in entrata: i ricavi da alienazioni, ivi compreso il macchinario ceduto agli assegnatari; i finanziamenti per le opere pubbliche eseguite dagli Enti di riforma nella funzione di Consorzi di bonifica, quali concessionari di amministrazioni statali o della Cassa per il Mezzogiorno, nonché i finanziamenti ottenuti da Banche per temporaneo fabbisogno di Cassa ed i recuperi delle anticipazioni effettuate a favore degli assegnatari.

Tra le uscite per movimento di capitali figurano: quelle per acquisizione di beni; per restituzione di finanziamenti; per esecuzione di opere pubbliche di bonifica ottenute in concessione, nonché le anticipazioni di fondi concesse ad assegnatari e cooperative, quando non si provveda attraverso Istituti di credito.

Tali ultime operazioni rispondono alla necessità di assicurare l'esercizio agricolo nei terreni trasformati e bonificati. Ma esse vanno assumendo minore entità rispetto al passato, giacché attualmente il credito viene concesso — fatta qualche eccezione — dalle banche, mentre gli Enti intervengono con concessione di garanzie fidejussorie.

c) *le partite compensative* hanno lo scopo di porre in evidenza quei fatti amministrativi che, pur concretandosi in operazioni finanziarie, non producono effetti sul risultato amministrativo della gestione, in quanto tengono in evidenza movimenti finanziari che coincidono tanto nella entrata quanto nell'uscita.

In esse si comprendono:

- movimenti finanziari per conto terzi (riscossioni e versamenti di ritenute fiscali, previdenziali ed assicurative, depositi cauzionali, ecc.); anticipazioni a terzi e ad uffici periferici; varie;
- accantonamento di annualità per terreni assegnati;
- gestioni speciali.

Meritano particolare menzione le anticipazioni agli uffici periferici, il cui volume è notevole nei bilanci degli Enti di Riforma, ma ciò viene fatto per la necessità di tenere meglio in evidenza le operazioni finanziarie che detti Enti compiono a mezzo delle dipendenze periferiche.

STATI DI PREVISIONE DELL'ENTRATA E DELLA SPESA

**DELL'ENTE PER LA COLONIZZAZIONE
DELLA MAREMMA TOSCO-LAZIALE**

per l'esercizio finanziario

dal 1° ottobre 1962 al 30 settembre 1963

STATO DI PREVISIONE
DELL'ENTRATA DELL'ENTE PER LA COLONIZZAZIONE
DELLA MAREMMA TOSCO-LAZIALE
per l'esercizio finanziario dal 1° ottobre 1962 al 30 settembre 1963

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-1963 |
|--|--|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| A | Avanzo di amministrazione presunto al 1° ottobre 1962 | 1.380.000.000 |
| | TITOLO I. — ENTRATE EFFETTIVE | |
| | CATEGORIA I. — REDDITI PATRIMONIALI | |
| 1 | Interessi attivi | 340.000.000 |
| 2 | Fitti | 1.500.000 |
| 3 | Proventi diversi | » |
| | Totale Categoria I | 341.500.000 |
| | CATEGORIA II. — ASSEGNAZIONI ANNUALI RIMBORSI E PROVENTI SPECIALI | |
| 4 | Assegnazione annuale per i compiti istituzionali: | |
| | art. 1 - In base alla legge n. 998 del 25-7-1952 e n. 543 del 15-7-1954 | <i>per memoria</i> |
| | art. 2 - In base alla legge n. 600 del 9-7-1957 | <i>per memoria</i> |
| | art. 3 - Per opere di completamento (legge 2 giugno 1961 n. 454) | <i>per memoria</i> |
| | art. 4 - Per compiti di assistenza tecnica e di valorizzazione economica agricola | <i>per memoria</i> |
| | art. 5 - In base alla legge 3 febbraio 1963, n. 110 | 3.100.000.000 |
| 4-bis | Contributi per opere di trasformazione e miglioramento fondiario | 250.000.000 |
| 5 | Annualità per opere di miglioramento su terreni espropriati ed assegnati: | |
| | art. 1 - Quota capitale | 200.000.000 |
| | art. 2 - Quota interessi | <i>per memoria</i> |
| 6 | Annualità per i terreni assegnati provenienti da acquisti, permuta e donazioni: | |
| | art. 1 - Quota capitale | 5.925.000 |
| | art. 2 - Quota interessi | 2.075.000 |
| 7 | Proventi conduzione provvisoria dei terreni | 2.800.000 |
| | Totale Categoria II | 3.560.800.000 |
| | CATEGORIA III. — ENTRATE DIVERSE | |
| 8 | Vendita di beni non utilizzabili | 300.000 |
| 9 | Entrate diverse ed eventuali extra-patrimoniali | 100.000 |
| 10 | Concorsi e rimborsi nelle spese | 55.000.000 |
| 10-bis | Contributo statale e Concorso degli assegnatari nelle spese per le opere di trasformazione e di miglioramento fondiario da essi eseguite | 1.260.000.000 |
| | Totale Categoria III | 1.315.400.000 |
| | Totale Titolo I. - Entrate effettive | 5.217.700.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|---|--|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| TITOLO II. — ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALI | | |
| CATEGORIA I. — ALIENAZIONE DI BENI | | |
| 11 | Alienazione di immobili. | <i>per memoria</i> |
| 12 | Alienazione e rimborsi di titoli | 1.000.000 |
| 13 | Alienazioni di partecipazioni a capitali di Consorzi o finanziamenti a Cooperative istituite ai sensi dell'articolo 23 della legge 12-5-1950, n. 230 | <i>per memoria</i> |
| 14 | Alienazione di macchinario ad uso agricolo e di trasformazione fondiaria | 30.000.000 |
| 14-bis | Alienazione di macchinario ad uso agricolo agli assegnatari | 60.000.000 |
| 15 | Alienazione di mezzi di trasporto per uso di campagna compresi gli animali da trasporto | 1.000.000 |
| 16 | Recupero spesa impianti per la conservazione e trasformazione prodotti agricoli | 228.000.000 |
| Totale Categoria I | | 320.000.000 |
| CATEGORIA II. — ENTRATE PER FINANZIAMENTI | | |
| 17 | Finanziamenti a breve termine | 5.000.000.000 |
| 18 | Finanziamenti a medio termine | <i>per memoria</i> |
| 18-bis | Prelevamenti da accantonamenti per annualità di riscatto terreni ed opere | 1.600.000.000 |
| Totale Categoria II | | 6.600.000.000 |
| CATEGORIA III. — ENTRATE PER OPERE DI BONIFICA | | |
| 19 | Concorso statale sulle opere pubbliche ottenute in concessione | 1.920.000.000 |
| 20 | Contributi per la quota scadente nell'esercizio a carico della proprietà privata nelle spese per l'esecuzione di opere pubbliche ottenute in concessione | <i>per memoria</i> |
| 21 | Contributi esercizio manutenzione | 52.000.000 |
| 22 | Quote a carico dello Stato e di privati proprietari nelle opere di trasformazione e di miglioramento fondiario eseguite dall'Ente in sostituzione di proprietari inadempienti agli obblighi dei piani generali di bonifica | <i>per memoria</i> |
| 22-bis | Quota a carico di assegnatari e di privati per le opere di trasformazione e di miglioramento fondiario eseguite dall'Ente a mente dell'art. 22 della legge 21-10-1950 n. 841 | <i>per memoria</i> |
| Totale Categoria III | | 1.972.000.000 |
| CATEGORIA IV. — RECUPERO CREDITI VERSO ASSEGNATARI E COOPERATIVE | | |
| 23 | Rimborso anticipazioni da parte degli assegnatari e delle cooperative | 1.950.000.000 |
| 23-bis | Recupero quota finanziamenti ad assegnatari per costituzione scorte poderali | 400.000.000 |
| 23-ter | Rimborso dell'anticipazione del contributo statale nelle opere poderali eseguite dagli assegnatari | 567.000.000 |
| 24 | Rimborso finanziamenti per garanzia | 100.000.000 |
| 24-bis | Recupero crediti patrimoniali derivanti da alienazioni macchine alle cooperative e piccola proprietà meccanica | 50.000.000 |
| Totale Categoria IV | | 3.067.000.000 |
| Totale Titolo II. — Entrate per movimento di capitali | | 11.959.000.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|---|--|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| TITOLO III. — PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LE USCITE | | |
| CATEGORIA I. — RITENUTE, RIMBORSI E DEPOSITI | | |
| 25 | Ritenute per contributi assistenziali, previdenziali ed assicurativi | 200.000.000 |
| 26 | Ritenute fiscali | 200.000.000 |
| 27 | Ritenute diverse | 2.000.000 |
| 28 | Ritenute per trattamento di liquidazione del personale | 1.000.000.000 |
| 29 | Entrate per depositi cauzionali di terzi | 600.000.000 |
| 30 | Entrate per rimborsi depositi cauzionali dell'Ente | 4.000.000 |
| 31 | Rimborsi di anticipazioni effettuate a terzi | 1.500.000.000 |
| 32 | Reintegri all'Ente di anticipazioni ad Uffici periferici | 7.500.000.000 |
| 33 | Entrate varie | 600.000.000 |
| | Totale Categoria I | 11.606.000.000 |
| CATEGORIA II. — ANNUALITÀ PER TERRENI ESPROPRIATI ED ASSEGNATI | | |
| 34 | Annualità relative a terreni espropriati ed assegnati: | |
| | art. 1 - Quota capitale | 235.668.000 |
| | art. 2 - Quota interessi | 58.332.000 |
| | Totale Categoria II | 294.000.000 |
| CATEGORIA III. — GESTIONI SPECIALI | | |
| 35 | Gestioni provvisorie | 786.500.000 |
| 36 | Gestioni impianti per la conservazione e trasformazione dei prodotti | <i>per memoria</i> |
| | Totale Categoria III | 786.500.000 |
| | Totale Titolo III. - Partite che si compensano con le uscite | 12.686.500.000 |
| | Totale Generale Parte I. - Entrate | 31.243.200.000 |

STATO DI PREVISIONE

DELLA SPESA DELL'ENTE PER LA COLONIZZAZIONE DELLA MAREMMA TOSCO-LAZIALE

per l'esercizio finanziario dal 1° ottobre 1962 al 30 settembre 1963

| CAPITOLI | | Competenza |
|--|---|-------------------------------------|
| Numero dell'esercizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | per l'esercizio finanziario 1962-63 |
| TITOLO I. — USCITE EFFETTIVE | | |
| CATEGORIA I. — SPESE PER L'IMPIANTO E L'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI | | |
| 1 | Spese per gli impianti | 600.000 |
| 2 | Rinnovo di mobili, macchine ed attrezzature degli uffici - strumenti tecnici | 5.000.000 |
| 3 | Rinnovo di mezzi di locomozione | 2.000.000 |
| 4 | Acquisto di opere e pubblicazioni per biblioteca | 200.000 |
| | Totale Categoria I | 7.800.000 |
| CATEGORIA II. — SPESE GENERALI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE | | |
| 5 | Spese per il personale: | |
| | art. 1. - Stipendi ed assegni fissi al personale | 490.500.000 |
| | art. 2. - Quota a carico dell'Ente per oneri assicurativi e previdenziali | 104.100.000 |
| | art. 3. - Quota a carico dell'Ente per il trattamento di liquidazione a favore del personale | 46.165.000 |
| | art. 3-bis - Accantonamento prudenziale trattamento previdenza | 56.000.000 |
| | art. 4. - Rimborso ad altre Amministrazioni per competenze al personale comandato presso l'Ente | 9.000.000 |
| 6 | Spese variabili per il personale: | |
| | art. 1. - Compenso lavoro straordinario | 45.500.000 |
| | art. 2. - Premio di rendimento | 39.500.000 |
| | <i>Da riportare</i> | 790.765.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|---|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| | <i>Riporto</i> | 790.765.000 |
| | art. 3. - Sussidi | 1.600.000 |
| | art. 4. - Quota a carico dell'Ente per ritenute su spese variabili per il personale | 10.900.000 |
| | art. 5. - Indennità e rimborso spese di missioni e tramutamenti | 13.500.000 |
| 7 | Emolumenti e rimborso spese per gli organi statutari deliberativi, consultivi e di controllo | 16.000.000 |
| 8 | Studi e rilievi di carattere generale | 5.000.000 |
| 9 | Consulenza e funzionamento di Comitati e Commissioni | 4.000.000 |
| 10 | Spese di ufficio: | |
| | art. 1. - Fitti, illuminazione, acqua, riscaldamento, manutenzione locali, assicurazioni | 16.700.000 |
| | art. 2. - Cancelleria, stampati, pubblicazioni e manutenzione di macchine di ufficio | 22.000.000 |
| | art. 3. - Postali, telegrafiche e telefoniche | 16.000.000 |
| 11 | Esercizio, manutenzione e noleggio di mezzi di locomozione | 10.000.000 |
| 12 | Spese legali e notarili | 15.000.000 |
| 13 | Spese di rappresentanza e varie | 7.000.000 |
| | Totale Categoria II | 928.465.000 |
| | CATEGORIA III. — SPESE GENERALI DELLE DIPENDENZE PERIFERICO-AZIENDALI | |
| 14 | Spese fisse per il personale: | |
| | art. 1. - Stipendi ed assegni fissi al personale | 435.500.000 |
| | art. 2. - Quota a carico dell'Ente per oneri assicurativi e previdenziali | 92.400.000 |
| | art. 3. - Quota a carico dell'Ente per la costituzione del fondo di liquidazione a favore del personale | 42.748.000 |
| | art. 3-bis - Accantonamento prudenziale trattamento previdenza | 49.400.000 |
| | art. 4. - Rimborso ad altre Amministrazioni per competenze al personale comandato presso le dipendenze | <i>per memoria</i> |
| 15 | Spese variabili per il personale: | |
| | art. 1. - Compenso lavoro straordinario | 41.500.000 |
| | art. 2. - Premio di rendimento | 29.200.000 |
| | <i>Da riportare</i> | 690.748.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|---|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| | <i>Riparto</i> | 690.748.000 |
| | art. 3. - Sussidi | 1.590.000 |
| | art. 4. - Quota a carico dell'Ente per ritenute su spese variabili per il personale | 11.800.000 |
| | art. 5. - Indennità e rimborso spese di missioni e tramutamenti | 40.000.000 |
| 16 | Studi e rilievi tecnici | 10.000.000 |
| 17 | Spese di ufficio: | |
| | art. 1. - Fitti, illuminazione, acqua, riscaldamento, manutenzione locali, assicurazioni | 51.000.000 |
| | art. 2. - Cancelleria, stampati, pubblicazioni e manutenzione di macchine di ufficio | 23.000.000 |
| | art. 3. - Postali, telegrafiche e telefoniche | 20.000.000 |
| 18 | Esercizio, manutenzione e noleggio di mezzi di locomozione | 50.000.000 |
| 19 | Spese legali e notarili | 12.000.000 |
| 20 | Manutenzione strumenti tecnici | 1.000.000 |
| 20-bis | Spese varie | 6.000.000 |
| | Totale Categoria III | 917.138.000 |
| | CATEGORIA IV. — INTERESSI PASSIVI E SERVIZI DI CASSA | |
| 21 | Interessi passivi e commissioni di Banca su operazioni generiche di finanziamento | 85.000.000 |
| 22 | Spese relative al servizio di Cassa | 500.000 |
| | Totale Categoria IV | 85.500.000 |
| | CATEGORIA V. — TRASFORMAZIONE FONDARIA | |
| 23 | Progettazione, direzione, assistenza, contabilità e collaudo lavori | 750.000.000 |
| 24 | Opere di trasformazione e di miglioramento fondiario su terreni comunque acquisiti per le assegnazioni | 1.130.000.000 |
| 24-bis | Opere di trasformazione e miglioramento fondiario eseguite direttamente dagli assegnatari | 1.340.000.000 |
| 25 | Opere di trasformazione relative alla metà dei terreni, costituenti il terzo residuo, consegnati all'Ente in adempimento degli obblighi previsti dall'articolo 9 della legge 21 ottobre 1950 n. 841 | <i>per memoria</i> |
| | <i>Da riportare</i> | 3.220.000.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|---|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| | <i>Riporto</i> . . . | 3.220.000.000 |
| 26 | Acquisto di terreni e manufatti ad integrazione di quelli espropriati | <i>per memoria</i> |
| 26-bis | Riattamenti e manutenzione straordinaria di manufatti | 50.000.000 |
| 27 | Centri di servizio | 65.000.000 |
| 27-bis | Altre opere di carattere pubblico | 30.000.000 |
| | Totale Categoria V . . . | 3.365.000.000 |
| | CATEGORIA VI. — CATASTO TERRENI | |
| 28 | Spese per l'impianto catasto terreni | 4.800.000 |
| | Totale Categoria VI . . . | 4.800.000 |
| | CATEGORIA VII. — ASSISTENZA TECNICA E COOPERAZIONE PER GLI ASSEGNATARI | |
| 29 | Istruzione professionale degli assegnatari, organizzazione centri di meccanica agraria . . | 25.000.000 |
| 29-bis | Istruzione popolare | 2.000.000 |
| 29-ter | Istituti professionali | <i>per memoria</i> |
| 30 | Assistenza tecnica e veterinaria | 1.271.902.000 |
| 30-bis | Assistenza economica e finanziaria | 60.000.000 |
| 30-ter | Assistenza sanitaria e sociale | 263.198.000 |
| 31 | Istruzione ed assistenza alla cooperazione | 395.604.000 |
| 32 | Assegnazione delle terre ed opere di trasformazione fondiaria, contratti, ecc. | 1.000.000 |
| 32-bis | Attività divulgativa | 24.200.000 |
| 32-ter | Spesa per la valorizzazione economica agricola | 154.302.000 |
| | Totale Categoria VII . . . | 2.197.206.000 |
| | CATEGORIA VIII. — SPESE PER LA CONDUZIONE PROVVISORIA DEI TERRENI | |
| 33 | Spese per la conduzione provvisoria dei terreni (esercizio 1961-62 e anticipazioni per l'esercizio 1962-63) | <i>per memoria</i> |
| | Totale Categoria VIII . . . | <i>per memoria</i> |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|--|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| CATEGORIA IX. — ACCANTONAMENTI IN ATTESA DI DESTINAZIONE | | |
| 34 | Accantonamenti corrispondenti alle annualità per opere di miglioramento di cui al capitolo 5 - Entrate | 200.000.000 |
| 35 | Accantonamenti corrispondenti alle annualità per i terreni assegnati provenienti da acquisti, permuta e donazioni di cui al capitolo 6 - Entrate | 8.000.000 |
| 36 | Fondo a disposizione per integrazione altri stanziamenti | 50.000.000 |
| Totale Categoria IX | | 258.000.000 |
| Totale Titolo I. — Uscite effettive | | 7.763.909.000 |
| TITOLO II. — USCITE PER MOVIMENTO DI CAPITALI | | |
| CATEGORIA I. — ACQUISIZIONE DI BENI | | |
| 37 | Acquisto di immobili | <i>per memoria</i> |
| 38 | Acquisto di titoli | 2.000.000 |
| 39 | Partecipazioni a capitali di Consorzi o finanziamenti a Cooperative istituite ai sensi dell'articolo 23 della legge 12-5-1950 n. 230 | 2.000.000 |
| 40 | Acquisto di macchinario ad uso agricolo e di trasformazione fondiaria | 15.000.000 |
| 40-bis | Acquisto macchinario agricolo da cedere agli assegnatari | 9.000.000 |
| 41 | Acquisto di mezzi di trasporto per uso di campagna compresi gli animali da trasporto | 2.000.000 |
| 42 | Impianti per la conservazione e valorizzazione dei prodotti agricoli | 570.000.000 |
| Totale Categoria I | | 600.000.000 |
| CATEGORIA II. — RESTITUZIONE FINANZIAMENTI | | |
| 43 | Restituzione finanziamenti a breve termine | 5.000.000.000 |
| 44 | Rimborso delle quote scadenti nell'esercizio per finanziamenti a medio termine | <i>per memoria</i> |
| 44-bis | Estinzione debiti patrimoniali | <i>per memoria</i> |
| 44-ter | Rimborso quote annualità riscatto di cui al Cap. 18-bis - Entrate | <i>per memoria</i> |
| Totale Categoria II | | 5.000.000.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|---|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| CATEGORIA III. — BONIFICA | | |
| 45 | Studio, progettazione, rilevazione, direzione, assistenza, contabilità e collaudo lavori | 190.001.000 |
| 46 | Espropriazione ed esecuzione di opere di competenza statale ottenute in concessione | 2.000.000.000 |
| 47 | Esercizio e manutenzione | 52.000.000 |
| 48 | Opere di trasformazione e di miglioramento fondiario eseguite dall'Ente in sostituzione di proprietari inadempienti agli obblighi di bonifica | <i>per memoria</i> |
| 48-bis | Opere di trasformazione e di miglioramento fondiario eseguite dall'Ente a mente dell'art. 22 della legge 21-10-1950 n. 841 | <i>per memoria</i> |
| Totale Categoria III | | 2.242.001.000 |
| CATEGORIA IV. — ACCENSIONE DI CREDITI VERSO ASSEGNATARI E COOPERATIVE | | |
| 49 | Anticipazioni annuali ad assegnatari ed a Cooperative | 1.723.790.000 |
| 49-bis | Finanziamenti ad assegnatari per costituzione scorte poderali | 460.000.000 |
| 49-ter | Anticipo del contributo statale sulle opere poderali eseguite dagli assegnatari | 567.000.000 |
| 50 | Finanziamenti per garanzia | 200.000.000 |
| Totale Categoria IV | | 2.950.790.000 |
| Totale Titolo II. — Uscite per movimento di capitali | | 10.792.791.000 |
| TITOLO III. — PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LE ENTRATE | | |
| CATEGORIA I. — VERSAMENTI, RITENUTE, RIMBORSI E DEPOSITI | | |
| 51 | Versamento di ritenute per contributi assistenziali, previdenziali ed assicurativi | 200.000.000 |
| 52 | Versamento di ritenute fiscali | 200.000.000 |
| 53 | Versamento di ritenute diverse | 2.000.000 |
| 54 | Versamento per il fondo liquidazione del personale | 1.000.000.000 |
| 55 | Rimborsi depositi cauzionali a terzi | 600.000.000 |
| 56 | Versamenti per depositi cauzionali | 4.000.000 |
| 57 | Anticipazioni a terzi | 1.500.000.000 |
| 58 | Finanziamenti ad uffici periferici | 7.500.000.000 |
| 59 | Spese varie | 600.000.000 |
| Totale Categoria I | | 11.606.000.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962.63 |
|--|--|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| | CATEGORIA II. — ACCANTONAMENTO DI ANNUALITÀ PER TERRENI ESPROPRIATI ED ASSEGNATI | |
| 60 | Annualità relative a terreni espropriati: | |
| | art. 1. — Quota capitale | 235.668.000 |
| | art. 2. — Quota interessi | 58.332.000 |
| | Totale Categoria II | 294.000.000 |
| | CATEGORIA III. — GESTIONI SPECIALI | |
| 61 | Gestioni provvisorie | 786.500.000 |
| 62 | Gestione impianti per la conservazione e la trasformazione dei prodotti agricoli | <i>per memoria</i> |
| | Totale Categoria III | 786.500.000 |
| | Totale Titolo III. — Partite che si compensano con le Entrate | 12.686.500.000 |
| | Totale Generale Parte II. — Uscite | 31.243.200.000 |

RIASSUNTO PREVISIONI 1962-63

PARTE I. — ENTRATE

| | | |
|---|----|-------------------|
| Avanzo di amministrazione presunto al 1° ottobre 1962 | L. | 1.380.000.000 |
| Titolo I. — Entrate effettive | » | 5.217.700.000 |
| Titolo II. — Movimento di capitali | » | 11.959.000.000 |
| Titolo III. — Partite che si compensano con le uscite | » | 12.686.500.000 |
| | | L. 31.243.200.000 |
| | | L. 31.243.200.000 |

PARTE II. — USCITE

| | | |
|--|----|--------------------|
| Disavanzo di amministrazione presunto al 1° ottobre 1962 | L. | <i>per memoria</i> |
| Titolo I. — Uscite effettive | » | 7.763.909.000 |
| Titolo II. — Movimento di capitali | » | 10.792.791.000 |
| Titolo III. — Partite che si compensano con le entrate | » | 12.686.500.000 |
| | | L. 31.243.200.000 |
| | | L. 31.243.200.000 |

STATI DI PREVISIONE DELL'ENTRATA E DELLA SPESA

DELL'ENTE PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO DEL FUCINO

per l'esercizio finanziario

dal 1° ottobre 1962 al 30 settembre 1963

STATO DI PREVISIONE
DELL'ENTRATA DELL'ENTE PER LA VALORIZZAZIONE
DEL TERRITORIO DEL FUCINO

per l'esercizio finanziario dal 1° ottobre 1962 al 30 settembre 1963

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|---|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| | Avanzo di amministrazione presunto al 1° ottobre 1962 | 45.000.000 |
| | TITOLO I. — ENTRATE EFFETTIVE | |
| | CATEGORIA I. — REDDITI PATRIMONIALI | |
| 1 | Interessi attivi | 1.000.000 |
| 2 | Fitti | 500.000 |
| 3 | Proventi diversi | 12.000.000 |
| | Totale Categoria I | 13.500.000 |
| | CATEGORIA II. — ASSEGNAZIONI ANNUALI RIMBORSI E PROVENTI SPECIALI | |
| 4 | Assegnazione annuale per i compiti istituzionali: | |
| | art. 1. — In base alla legge 21 ottobre 1950, n. 841 | <i>per memoria</i> |
| | art. 2. — In base alla legge 9 luglio 1957, n. 600 | <i>per memoria</i> |
| | art. 3. — Per opere di completamento (legge 2 giugno 1961, n. 454) | <i>per memoria</i> |
| | art. 4. — Per compiti di assistenza tecnica e di valorizzazione economica agricola (Legge 2 giugno 1961, n. 454) | <i>per memoria</i> |
| | art. 5. — in base alla legge 3 febbraio 1963, n. 110 | 820.000.000 |
| 5 | Annualità per opere di miglioramento su terreni espropriati ed assegnati: | |
| | art. 1. — Quota capitale | 1.000.000 |
| | art. 2. — Quota interessi | <i>per memoria</i> |
| 5-bis | Contributo esercizio e manutenzione | <i>per memoria</i> |
| 6 | Annualità per i terreni assegnati provenienti da acquisti, permuta e donazioni: | |
| | art. 1. — Quota capitale | 170.000 |
| | art. 2. — Quota interessi | 330.000 |
| 7 | Proventi conduzione provvisoria dei terreni | <i>per memoria</i> |
| 7-bis | Proventi gestione magazzini, macchinari e varie agrarie | 21.000.000 |
| | Totale Categoria II | 842.500.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|---|--|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| CATEGORIA III. — ENTRATE DIVERSE | | |
| 8 | Vendita di beni non utilizzabili | <i>per memoria</i> |
| 9 | Entrate diverse ed eventuali extrapatrimoniali | <i>per memoria</i> |
| 10 | Concorsi e rimborsi nelle spese | 21.000.000 |
| Totale Categoria III | | 21.000.000 |
| Totale Titolo I. — Entrate effettive | | 877.000.000 |
| TITOLO II. — ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALI | | |
| CATEGORIA I. — ALIENAZIONE DI BENI | | |
| 11 | Alienazione di immobili | <i>per memoria</i> |
| 12 | Alienazione e rimborsi di titoli | <i>per memoria</i> |
| 13 | Alienazione di partecipazioni a capitali di Consorzi o finanziamenti a Cooperative istituiti ai sensi dell'articolo 23 della legge 12 maggio 1950 n. 230 | <i>per memoria</i> |
| 13-bis | Alienazione di partecipazioni a capitali di società azionarie | <i>per memoria</i> |
| 14 | Alienazione di macchinario ad uso agricolo e di trasformazione fondiaria | 2.900.000 |
| 15 | Alienazione di mezzi di trasporto per uso di campagna compresi gli animali da trasporto | <i>per memoria</i> |
| 16 | Recupero spese impianti per la conservazione, trasformazione prodotti agricoli | <i>per memoria</i> |
| Totale Categoria I | | 2.900.000 |
| CATEGORIA II. — ENTRATE PER FINANZIAMENTI ED ESTINZIONE CREDITI DIVERSI | | |
| 17 | Finanziamenti a breve termine | <i>per memoria</i> |
| 18 | Finanziamenti a medio termine | <i>per memoria</i> |
| 18-bis | Finanziamenti per impianti industriali | <i>per memoria</i> |
| 18-ter | Prelevamento da accantonamenti per annualità di riscatto terreni ed opere | 450.000.000 |
| 18-quater | Estinzione crediti diversi | <i>per memoria</i> |
| Totale Categoria II | | 450.000.000 |
| CATEGORIA III. — ENTRATE PER OPERE DI BONIFICA | | |
| 19 | Concorso statale sulle opere pubbliche ottenute in concessione | 964.135.000 |
| 20 | Contributi per la quota scadente nell'esercizio a carico della proprietà privata nelle spese per la esecuzione di opere pubbliche ottenute in concessione | <i>per memoria</i> |
| Da riportare | | 964.135.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|--|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| | <i>Riporto</i> . . . | 964.135.000 |
| 21 | Contributi esercizio manutenzione | 500.000 |
| 22 | Quote a carico dello Stato e di privati proprietari nelle opere di trasformazione e di miglioramento fondiario eseguite dall'Ente in sostituzione di proprietari inadempienti agli obblighi dei piani generali di bonifica | <i>per memoria</i> |
| 22-bis | Contributi da corrispondere allo Stato per i miglioramenti fondiari effettuati dall'Ente ai sensi dell'articolo 3 della legge 25 luglio 1952, n. 991 | <i>per memoria</i> |
| 22-ter | Somme scadenti nell'esercizio per i mutui concessi ai privati per l'esecuzione di miglioramenti fondiari da parte dell'Ente, ai sensi della legge 25 luglio 1952, n. 991 | <i>per memoria</i> |
| | Totale Categoria III . . . | 964.635.000 |
| | CATEGORIA IV. — RECUPERO CREDITI VERSO ASSEGNATARI | |
| 23 | Rimborso anticipazioni da parte degli assegnatari e cooperative | 22.000.000 |
| 24 | Recupero quote finanziamenti ad assegnatari per costituzione scorte poderali | 10.000.000 |
| 24-bis | Rimborsi finanziamenti per garanzia | <i>per memoria</i> |
| 24-ter | Rimborso quote anticipate per accantonamenti per impianti industriali | <i>per memoria</i> |
| 24-quater | Prelevamenti da accantonamenti a copertura rischi su mutui e fidejussioni | <i>per memoria</i> |
| | Totale Categoria IV . . . | 32.000.000 |
| | Totale Titolo II. — Movimento di Capitali . . . | 1.449.535.000 |
| | TITOLO III. — PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LE USCITE | |
| | CATEGORIA I. — RITENUTE, RIMBORSI E DEPOSITI | |
| 25 | Ritenute per contributi assistenziali, previdenziali ed assicurativi | 45.000.000 |
| 25-bis | Ritenute per accantonamento prudenziale trattamento quiescenza | 80.000.000 |
| 26 | Ritenute fiscali | 40.000.000 |
| 27 | Ritenute diverse | 500.000 |
| 28 | Ritenute per trattamento di liquidazione al personale | 40.000.000 |
| 29 | Entrate per depositi cauzionali di terzi | 5.000.000 |
| 30 | Entrate per rimborsi depositi cauzionali dell'Ente | 8.000.000 |
| 31 | Rimborsi di anticipazioni effettuate a terzi | 25.000.000 |
| 31-bis | Esazioni da terzi | <i>per memoria</i> |
| 32 | Reintegri all'Ente di anticipazioni ad Uffici periferici e centrali | 50.000.000 |
| 33 | Entrate varie | 500.000.000 |
| 33-bis | Rimborso spese per la costruzione impianti trasformazione prodotti agricoli | 50.000.000 |
| | Totale Categoria I . . . | 843.500.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|--|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| | CATEGORIA II. — ANNUALITÀ PER TERRENI ESPROPRIATI ED ASSEGNATI | |
| 34 | art. 1. - Quota capitale | 17.500.000 |
| | art. 2. - Quota interessi | <i>per memoria</i> |
| | Totale Categoria II | 17.500.000 |
| | CATEGORIA III. — GESTIONI SPECIALI | |
| 35 | Conduzione provvisoria dei terreni | 1.000.000 |
| 35-bis | Gestione magazzini, macchinari e varie agrarie | 20.000.000 |
| 36 | Gestione impianti per la conservazione e trasformazione dei prodotti | 12.000.000 |
| | Totale Categoria III | 33.000.000 |
| | Totale Titolo III. — Partite che si compensano con le uscite | 894.000.000 |
| | Totale Generale Parte I. — Entrate | 3.220.535.000 |

STATO DI PREVISIONE

DELLA SPESA DELL'ENTE PER LA VALORIZZAZIONE DEL TERRITORIO DEL FUCINO

per l'esercizio finanziario dal 1° ottobre 1962 al 30 settembre 1963

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|---|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| A | Disavanzo di amministrazione presunto al 1° ottobre 1962 | <i>per memoria</i> |
| TITOLO I. — USCITE EFFETTIVE | | |
| CATEGORIA I. — SPESE PER L'IMPIANTO E L'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI | | |
| 1 | Spese per gli impianti | <i>per memoria</i> |
| 2 | Rinnovo di mobili, macchine ed attrezzature degli Uffici - strumenti tecnici | 250.000 |
| 3 | Rinnovo mezzi di locomozione | <i>per memoria</i> |
| 4 | Acquisti di opere e pubblicazioni per la biblioteca | 100.000 |
| Totale Categoria I | | 350.000 |
| CATEGORIA II. — SPESE GENERALI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE | | |
| 5 | Spese fisse per il personale: | |
| | art. 1. - Stipendi ed assegni fissi al personale | 120.000.000 |
| | art. 2. - Quota a carico dell'Ente per oneri assicurativi e previdenziali | 25 800.000 |
| | art. 2-bis - Accantonamento prudenziale trattamento quiescenza | 12.100.000 |
| | art. 3. - Quota a carico dell'Ente per il trattamento di liquidazione a favore del personale | 14.000.000 |
| | art. 4. - Rimborso ad altre Amministrazioni per competenze al personale comandato presso l'Ente | 4.000.000 |
| 6 | Spese variabili per il personale: | |
| | art. 1. - Compenso lavoro straordinario | 10.500.000 |
| | art. 2. - Premio di rendimento | 9.000.000 |
| | art. 3. - Sussidi | 600.000 |
| | art. 4. - Quote a carico dell'Ente per ritenute su spese variabili per il personale | 3.845.000 |
| | art. 5. - Indennità e rimborsi spese di missioni e tramutamenti | 8.600.000 |
| <i>Da riportare</i> | | 208.445.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|--|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| | <i>Riporto</i> | 208.445.000 |
| 7 | Emolumenti e rimborso spese per gli organi statutari, deliberativi, consultivi e di controllo | 11.000.000 |
| 8 | Studi e rilievi di carattere generale | 9.000.000 |
| 9 | Consulenza e funzionamento di Comitati e Commissioni | 500.000 |
| 10 | Spese di ufficio: | |
| | art. 1. - Fitti, illuminazione, acqua, riscaldamento, manutenzione locali, assicu- razioni | 8.000.000 |
| | art. 2. - Cancelleria, stampati, pubblicazioni e manutenzione di macchine di ufficio | 4.500.000 |
| | art. 3. - Postali, telegrafiche e telefoniche | 5.000.000 |
| 11 | Esercizio, manutenzione e noleggio di mezzi di locomozione | 2.000.000 |
| 12 | Spese legali e notarili | 1.500.000 |
| 13 | Spese varie | 1.500.000 |
| 13-bis | Manutenzione strumenti tecnici | 200.000 |
| | Totale Categoria II | 251.645.000 |
| | CATEGORIA III. — SPESE GENERALI DELLE DIPENDENZE PERIFERICO-AZIENDALI | |
| 14 | Spese fisse per il personale: | |
| | art. 1. - Stipendi ed assegni fissi al personale | 31.000.000 |
| | art. 2. - Quote a carico dell'Ente per oneri assicurativi e previdenziali | 6.900.000 |
| | art. 2-bis - Accantonamento prudenziale trattamento quiescenza | 2.900.000 |
| | art. 3. - Quote a carico dell'Ente per la costituzione del fondo di liquidazione a favore del personale | 3.700.000 |
| | art. 4. - Rimborso ad altre Amministrazioni per competenze al personale comandato presso le dipendenze | <i>per memoria</i> |
| 15 | Spese variabili per il personale: | |
| | art. 1. - Compenso lavoro straordinario | 3.400.000 |
| | art. 2. - Premio di rendimento | 2.200.000 |
| | <i>Da riportare</i> | 50.100.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|---|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| | <i>Riporto</i> | 50.100.000 |
| | art. 3. - Sussidi | <i>per memoria</i> |
| | art. 4. - Quote a carico dell'Ente per ritenute su spese variabili per il personale | 1.240.000 |
| | art. 5. - Indennità e rimborsi spese di missioni e tramutamenti | 3.100.000 |
| 16 | Studi e rilievi tecnici | <i>per memoria</i> |
| 17 | Spesedi ufficio: | |
| | art. 1. - Fitti, illuminazione, acqua, riscaldamento, manutenzione locali, assicu- razione | 10.000.000 |
| | art. 2. - Cancelleria, stampati, pubblicazioni e manutenzione di macchine di ufficio | 800.000 |
| | art. 3. - Postali, telegrafiche e telefoniche | 500.000 |
| 18 | Esercizio, manutenzione e noleggio di mezzi di locomozione | 3.200.000 |
| 19 | Spese legali e notarili | <i>per memoria</i> |
| 20 | Manutenzione strumenti tecnici | <i>per memoria</i> |
| | Totale Categoria III | 68.940.000 |
| | CATEGORIA IV. --- INTERESSI PASSIVI E SERVIZI DI CASSA | |
| 21 | Interessi passivi e commissioni di Banca su operazioni generiche di finanziamento | 75.000.000 |
| 22 | Spese relative al servizio di Cassa | 800.000 |
| | Totale Categoria IV | 75.800.000 |
| | CATEGORIA V. --- TRASFORMAZIONE FONDIARIA | |
| 23 | Progettazione, direzione, assistenza, contabilità e collaudo lavori | 95.000.000 |
| 24 | Opere di trasformazione e di miglioramento fondiario su terreni comunque acquisiti per le assegnazioni: | 174.000.000 |
| | art. 1 - esecuzione opere | » |
| | art. 2 - manutenzione | » |
| 25 | Opere di trasformazione relative alla metà dei terreni costituenti il terzo residuo, conse- gnati all'Ente in adempimento degli obblighi previsti dall'articolo 9 della legge 21 ottobre 1950, n. 841 | <i>per memoria</i> |
| | <i>Da riportare</i> | 269.000.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|--|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| | <i>Riporto</i> | 269.000.000 |
| 26 | Acquisto di terreni e manufatti ad integrazione di quelli espropriati | <i>per memoria</i> |
| 27 | Centri di servizio | <i>per memoria</i> |
| 27 A | Altre opere a carattere pubblico | 8.500.000 |
| | Totale Categoria V | 277.500.000 |
| | CATEGORIA V-bis. — INDUSTRIALIZZAZIONE E TURISMO | |
| 27-bis | Industrializzazione ed artigianato | <i>per memoria</i> |
| 27-ter | Turismo | 33.000.000 |
| 27-quater | Altre opere a carattere pubblico nel comprensorio di valorizzazione | 29.600.000 |
| | Totale Categoria V-bis. | 62.600.000 |
| | CATEGORIA VI. — CATASTO TERRENI | |
| 28 | Spese per l'impianto del catasto terreni (vecchio comprensorio) | <i>per memoria</i> |
| 28-bis | Spese per 'impianto e la conservazione del catasto del nuovo comprensorio | <i>per memoria</i> |
| | Totale Categoria VI | <i>per memoria</i> |
| | CATEGORIA VII. — ASSISTENZA TECNICA E COOPERAZIONE PER GLI ASSEGNATARI | |
| 29 | Istruzione professionale degli assegnatari, organizzazione centri di meccanica agraria | 11.500.000 |
| 29-bis | Istruzione popolare | 3.000.000 |
| 29-ter | Istituti professionali | 3.800.000 |
| 30 | Assistenza tecnica e veterinaria | 135.800.000 |
| 30-bis | Assistenza economico-finanziaria | 12.000.000 |
| 30-ter | Assistenza sociale e sanitaria | 30.500.000 |
| 31 | Istruzione ed assistenza alla Cooperazione | 146.300.000 |
| 31-bis | Concorso spese per impianti industriali | <i>per memoria</i> |
| 32 | Assegnazione terre ed opere di trasformazione fondiaria | 200.000 |
| 32-bis | Attività divulgativa | 14.300.000 |
| | Totale Categoria VII | 357.400.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|--|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| CATEGORIA VII-bis — SPESE PER IL TRASFERIMENTO E L'INSEDIAMENTO DI LAVORATORI MANUALI DELLA TERRA | | |
| 32-ter | Spese per il trasferimento e l'insediamento di lavoratori manuali della terra del Fucino fuori del comprensorio medesimo, a sollievo dei fenomeni di sovrappopolazione | 15.300.000 |
| 32-quater | Corsi di addestramento professionale e di qualificazione mano d'opera generica per alleggerimento pressione demografica | 38.900.000 |
| Totale Categoria VII-bis | | 54.200.000 |
| CATEGORIA VIII. — SPESE IN COMPENSAZIONE PER LE GESTIONI SPECIALI | | |
| 33 | Spese per la conduzione provvisoria dei terreni | <i>per memoria</i> |
| 33-bis | Spese per le gestioni magazzini, macchinari e varie agrarie | 21.000.000 |
| 33-ter | Spese gestione per gli impianti, la conservazione e trasformazione dei prodotti agricoli | 12.000.000 |
| Totale Categoria VIII | | 33.000.000 |
| CATEGORIA IX. — ACCANTONAMENTI IN ATTESA DI DESTINAZIONE | | |
| 34 | Accantonamenti corrispondenti alle annualità per opere di miglioramento di cui al capitolo 5 - Entrate | 1.000.000 |
| 35 | Accantonamento corrispondente alle annualità per i terreni assegnati provenienti da acquisti, permuta e donazioni di cui al capitolo 6 - Entrate | 500.000 |
| 36 | Fondo a disposizione per integrazione altri stanziamenti | 8.000.000 |
| Totale Categoria IX | | 9.500.000 |
| Totale Titolo I. — Uscite effettive | | 1.190.935.000 |
| TITOLO II. — USCITE PER MOVIMENTO DI CAPITALI | | |
| CATEGORIA I. — ACQUISIZIONE DI BENI | | |
| 37 | Acquisto di immobili | <i>per memoria</i> |
| 38 | Acquisto di titoli | <i>per memoria</i> |
| 39 | Partecipazioni a capitoli di Consorzi o finanziamenti a Cooperative istituiti ai sensi dell'articolo 23 della legge 12 maggio 1950, n. 230 | <i>per memoria</i> |
| <i>Da riportare</i> | | <i>per memoria</i> |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|---|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| | <i>Riporto</i> | <i>per memoria</i> |
| 39-bis | Partecipazione a capitali di Società azionarie | <i>per memoria</i> |
| 40 | Acquisti di macchinario ad uso agricolo e di trasformazione fondiaria (art. 3 legge 25 luglio 1952, n. 991) | 40.500.000 |
| 41 | Acquisto di mezzi di trasporto per uso di campagna compresi gli animali da trasporto | <i>per memoria</i> |
| 42 | Impianti per la conservazione e per la valorizzazione dei prodotti agricoli | 1.400.000 |
| | Totale Categoria I | 41.900.000 |
| | CATEGORIA II. — RESTITUZIONE FINANZIAMENTI E ANTICIPAZIONE A DIVERSI | |
| 43 | Restituzione finanziamenti a breve termine | <i>per memoria</i> |
| 44 | Rimborso delle quote scadenti nell'esercizio per finanziamenti a medio termine | <i>per memoria</i> |
| 44-bis | Rimborso quote scadenti nell'esercizio per finanziamenti impianti industriali | <i>per memoria</i> |
| 44-ter | Rimborso quote annualità riscatto di cui al cap. 18-ter entrate | <i>per memoria</i> |
| 44-quater | Anticipazioni a diversi | <i>per memoria</i> |
| | Totale Categoria II | <i>per memoria</i> |
| | CATEGORIA III. — BONIFICA | |
| 45 | Studio, progettazione, rilevazione, direzione e assistenza, contabilità e collaudo lavori | 118.200.000 |
| 46 | Espropriazione ed esecuzione di opere di competenza statale ottenute in concessione | 930.000.000 |
| 47 | Esercizio e manutenzione | 56.000.000 |
| 48 | Opere di trasformazione e di miglioramento fondiario eseguite dall'Ente in sostituzione di proprietari inadempienti agli obblighi di bonifica | <i>per memoria</i> |
| 48-bis | Opere di trasformazione e di miglioramento fondiario eseguite dall'Ente ai sensi della legge 25 luglio 1952, n. 991 | <i>per memoria</i> |
| 48-ter | Esecuzione di opere di interesse pubblico | <i>per memoria</i> |
| | Totale Categoria III | 1.104.200.000 |
| | CATEGORIA IV. — ACCENSIONE DI CREDITI VERSO ASSEGNATARI | |
| 49 | Anticipazioni ad assegnatari e cooperative | 1.500.000 |
| 50 | Finanziamenti ad assegnatari per costituzione scorte poderali | <i>per memoria</i> |
| 50-bis | Finanziamenti per garanzie | 10.000.000 |
| 50-ter | Anticipazioni accantonamento quote impianti industriali | 23.000.000 |
| 50-quater | Accantonamenti a copertura rischi su mutui e fidejussioni | <i>per memoria</i> |
| | Totale Categoria IV | 34.500.000 |
| | Totale Titolo II. — Uscite per movimento di capitali | 1.180.600.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|---|--|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| TITOLO III. — PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LE ENTRATE | | |
| CATEGORIA I. — VERSAMENTI, RITENUTE, RIMBORSI E DEPOSITI | | |
| 51 | Versamento di ritenute per contributi assistenziali, previdenziali ed assicurativi | 45.000.000 |
| 51-bis | Versamento ritenute per accantonamento prudenziale trattamento quiescenza | 80.000.000 |
| 52 | Versamento di ritenute fiscali | 40.000.000 |
| 53 | Versamento di ritenute diverse | 500.000 |
| 54 | Versamento per il fondo liquidazione al personale | 40.000.000 |
| 55 | Rimborsi depositi cauzionali a terzi | 5.000.000 |
| 56 | Versamenti per depositi cauzionali | 8.000.000 |
| 57 | Anticipazioni a terzi | 25.000.000 |
| 57-bis | Rimborsi somme esatte da terzi | <i>per memoria</i> |
| 58 | Finanziamenti ad uffici centrali e periferici | 50.000.000 |
| 59 | Spese varie | 500.000.000 |
| 59-bis | Spese per la costruzione di impianti trasformazione prodotti agricoli | 50.000.000 |
| Totale Categoria I | | 843.500.000 |
| CATEGORIA II. — ACCANTONAMENTO DI ANNUALITÀ PER TERRENI ESPROPRIATI ED ASSEGNATI | | |
| 60 | Annualità relative a terreni espropriati: | |
| | art. 1. — Quota capitale | 17.500.000 |
| | art. 2. — Quota interessi | <i>per memoria</i> |
| Totale Categoria II | | 17.500.000 |
| CATEGORIA III. — GESTIONI SPECIALI | | |
| 61 | Conduzione provvisoria dei terreni | 1.000.000 |
| 61-bis | Gestione magazzini, macchinari e varie agrarie | 20.000.000 |
| 62 | Gestione impianti per la conservazione e la trasformazione dei prodotti agricoli | 12.000.000 |
| Totale Categoria III | | 33.000.000 |
| Totale Titolo III. — Partite che si compensano con le Entrate | | 894.000.000 |
| Totale Generale Parte II. — Uscite | | 3.220.535.000 |

RIASSUNTO PREVISIONI 1962-63

PARTE I. — ENTRATE

| | | |
|---|----|---------------|
| Avanzo di amministrazione presunto al 1° ottobre 1962 | L. | 45.000.000 |
| Titolo I. — Entrate effettive | » | 877.000.000 |
| Titolo II. — Movimento di capitali | » | 1.449.535.000 |
| Titolo III. — Partite che si compensano con le uscite | » | 894.000.000 |
| | | <hr/> |
| Totale | L. | 3.265.535.000 |
| | | <hr/> <hr/> |

PARTE II. — USCITE

| | | |
|--|----|--------------------|
| Disavanzo di amministrazione presunto al 1° ottobre 1962 | L. | <i>per memoria</i> |
| Titolo I. — Uscite effettive | » | 1.190.935.000 |
| Titolo II. — Movimento di capitali | » | 1.180.600.000 |
| Titolo III. — Partite che si compensano con le entrate | » | 894.000.000 |
| | | <hr/> |
| Totale | L. | 3.265.535.000 |
| | | <hr/> <hr/> |

STATI DI PREVISIONE DELL'ENTRATA E DELLA SPESA

**DELLA SEZIONE SPECIALE PER LA RIFORMA FONDIARIA
IN PUGLIA, LUCANIA E MOLISE**

per l'esercizio finanziario
dal 1° ottobre 1962 al 30 settembre 1963

STATO DI PREVISIONE
DELL'ENTRATA DELLA SEZIONE SPECIALE PER LA RIFORMA FONDIARIA
IN PUGLIA, LUCANIA E MOLISE

per l'esercizio finanziario dal 1° ottobre 1962 al 30 settembre 1963

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|--|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| A | Avanzo di amministrazione presunto al 1° ottobre 1962 | 202.890.626 |
| | TITOLO I. — ENTRATE EFFETTIVE | |
| | CATEGORIA I. — REDDITI PATRIMONIALI | |
| 1 | Interessi attivi | 90.000.000 |
| 2 | Fitti | 10.000.000 |
| 3 | Proventi diversi | 5.000.000 |
| | Totale Categoria I | 105.000.000 |
| | CATEGORIA II. — ASSEGNAZIONI ANNUALI, RIMBORSI E PROVENTI SPECIALI | |
| 4 | Assegnazione annuale per i compiti istituzionali: | |
| | art. 1. — In base alla legge stralcio | <i>per memoria</i> |
| | art. 2. — In base alla legge n. 600 del 9 luglio 1957 | <i>per memoria</i> |
| | art. 3. — Per opere di completamento legge n. 454 del 2 giugno 1961 | 200.000.000 |
| | art. 4. — Per compiti di assistenza tecnica e di valorizzazione economica agricola | 100.000.000 |
| | art. 5. — Legge 3 febbraio 1963, n. 110 | 4.250.000.000 |
| 4-bis | Contributi della Cassa per il Mezzogiorno per impianti industriali | <i>per memoria</i> |
| 4-ter | Contributi per l'esecuzione di opere pubbliche | <i>per memoria</i> |
| 5 | Annualità per opere di miglioramento su terreni espropriati ed assegnati. | 100.000.000 |
| 6 | Annualità per i terreni assegnati provenienti da acquisti, permute e donazioni: | |
| | art. 1. — Quota capitale | <i>per memoria</i> |
| | art. 2. — Quota interessi | <i>per memoria</i> |
| 7 | Proventi conduzione provvisoria dei terreni | <i>per memoria</i> |
| | Totale Categoria II | 4.650.000.000 |
| | CATEGORIA III. — ENTRATE DIVERSE | |
| 8 | Vendita di beni non utilizzabili | 3.000.000 |
| 9 | Entrate diverse ed eventuali extra-patrimoniali | 10.000.000 |
| 10 | Concorsi e rimborsi nelle spese | 10.000.000 |
| | Totale Categoria III | 23.000.000 |
| | Totale Titolo I. — Entrate effettive | 4.778.000.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|---|--|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| TITOLO II. — ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALI | | |
| CATEGORIA I. — ALIENAZIONE DI BENI | | |
| 11 | Alienazione di immobili | <i>per memoria</i> |
| 12 | Alienazione e rimborsi di titoli | <i>per memoria</i> |
| 13 | Alienazione di partecipazioni a capitali di Consorzi o finanziamenti a Cooperative, istituiti ai sensi dell'articolo 23 della legge 12 maggio 1950, n. 230 | <i>per memoria</i> |
| 14 | Alienazione di macchinario ad uso agricolo e di trasformazione fondiaria | 110.000.000 |
| 15 | Alienazione di mezzi di trasporto per uso di campagna compresi gli animali da trasporto | 5.000.000 |
| 16 | Recupero spesa impianti per la conservazione, trasformazione prodotti agricoli | 97.000.000 |
| Totale Categoria I | | 212.000.000 |
| CATEGORIA II. — ENTRATE PER FINANZIAMENTI | | |
| 17 | Finanziamenti a breve termine | <i>per memoria</i> |
| 18 | Finanziamenti a medio termine | <i>per memoria</i> |
| 18-bis | Finanziamenti per impianti industriali | <i>per memoria</i> |
| 18-ter | Estinzione crediti diversi | <i>per memoria</i> |
| 18-quater | Prelevamenti di accantonamenti per annualità di riscatto terreni ed opere | <i>per memoria</i> |
| Totale Categoria II | | <i>per memoria</i> |
| CATEGORIA III. — ENTRATE PER OPERE DI BONIFICA | | |
| 19 | Concorso statale sulle opere pubbliche ottenute in concessione | <i>per memoria</i> |
| 20 | Contributi per la quota scadente nell'esercizio a carico della proprietà privata nelle spese per la esecuzione di opere pubbliche ottenute in concessione | <i>per memoria</i> |
| 21 | Contributi esercizio manutenzione | <i>per memoria</i> |
| 22 | Quote a carico dello Stato e di privati proprietari nelle opere di trasformazione e di miglioramento fondiario eseguite dall'Ente in sostituzione di proprietari inadempienti agli obblighi dei piani generali di bonifica | <i>per memoria</i> |
| Totale Categoria III | | <i>per memoria</i> |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|--|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| CATEGORIA IV. — RECUPERO CREDITI VERSO ASSEGNATARI | | |
| 23 | Rimborso anticipazioni da parte degli assegnatari e delle cooperative | 3.500.000.000 |
| 23-bis | Recupero quota finanziamenti ad assegnatari per costituzione scorte poderali | 65.000.000 |
| 23-ter | Recupero su quote di lavori a carico assegnatari Demani Comunali | <i>per memoria</i> |
| 24 | Rimborso finanziamenti per garanzia | <i>per memoria</i> |
| Totale Categoria IV . . . | | 3.565.000.000 |
| Totale Titolo II. — Movimento di capitali . . . | | 3.777.000.000 |
| TITOLO III. — PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LE USCITE | | |
| CATEGORIA I. — RITENUTE, RIMBORSO E DEPOSITI | | |
| 25 | Ritenute per contributi assistenziali, previdenziali ed assicurativi | 250.000.000 |
| 26 | Ritenute fiscali | 250.000.000 |
| 27 | Ritenute diverse | 25.000.000 |
| 28 | Ritenute per trattamento di liquidazione del personale | 800.000.000 |
| 29 | Entrate per depositi cauzionali di terzi | 50.000.000 |
| 30 | Entrate per rimborsi cauzionali dell'Ente | 10.000.000 |
| 31 | Rimborsi di anticipazioni effettuate a terzi | 10.000.000 |
| 32 | Reintegri all'Ente di anticipazioni ad Uffici periferici | 6.000.000.000 |
| 33 | Entrate varie | 1.500.000.000 |
| Totale Categoria I . . . | | 8.895.000.000 |
| CATEGORIA II. — ANNUALITÀ PER TERRENI ESPROPRIATI ED ASSEGNATI | | |
| 34 | Annualità relative a terreni espropriati ed assegnati | 250.000.000 |
| Totale Categoria II . . . | | 250.000.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|--|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| CATEGORIA III. — GESTIONI SPECIALI | | |
| 35 | Conduzione provvisoria di terreni | 50.000.000 |
| 36 | Gestione impianti per la conservazione e trasformazione prodotti | 400.000.000 |
| 36-bis | Gestione officine aziendali | <i>per memoria</i> |
| 36-ter | Gestione magazzino. | 200.000.000 |
| 36-quater | Gestione bestiame | 50.000.000 |
| Totale Categoria III | | 700.000.000 |
| Totale titolo III. — Partite che si compensano con le uscite | | 9.845.000.000 |
| Totale Generale Parte I. — Entrate | | 18.602.890.626 |

STATO DI PREVISIONE
DELLA SPESA DELLA SEZIONE SPECIALE PER LA RIFORMA FONDARIA
IN PUGLIA, LUCANIA E MOLISE

per l'esercizio finanziario dal 1° ottobre 1962 al 30 settembre 1963

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|---|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| A. | Disavanzo di amministrazione presunto al 1° ottobre 1962 | |
| | TITOLO I. — USCITE EFFETTIVE | |
| | CATEGORIA I. — SPESE PER L'IMPIANTO E L'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI | |
| 1 | Spese per gli impianti | <i>per memoria</i> |
| 2 | Rinnovo di mobili, macchine ed attrezzature degli Uffici - strumenti tecnici | <i>per memoria</i> |
| 3 | Rinnovo di mezzi di locomozione | <i>per memoria</i> |
| 4 | Acquisto di opere e pubblicazioni per la biblioteca | 50.000 |
| | Totale Categoria I | 50.000 |
| | CATEGORIA II. — SPESE GENERALI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE | |
| 5 | Spese fisse per il personale: | |
| | art. 1. - Stipendi ed assegni fissi al personale | 325.229.000 |
| | art. 2. - Quota a carico dell'Ente per oneri assicurativi e previdenziali | 71.000.000 |
| | art. 3. - Quota a carico dell'Ente per il trattamento di liquidazione a favore del personale | 28.000.000 |
| | art. 3-bis - Accantonamento straordinario delle quote del fondo di previdenza afferenti gli esercizi precedenti | <i>per memoria</i> |
| | art. 3-ter - Accantonamento straordinario per indennità speciale al personale da dispensare dal servizio | <i>per memoria</i> |
| | art. 4. - Rimborso ad altre Amministrazioni per competenze al personale coman- dato presso l'Ente | 10.000.000 |
| 6 | Spese variabili per il personale: | |
| | art. 1. - Compenso lavoro straordinario | 38.000.000 |
| | art. 2. - Premio di rendimento | 27.771.000 |
| | art. 3. - Sussidi | 1.000.000 |
| | <i>Da riportare</i> | 501.000.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|---|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| | <i>Riporto . . .</i> | 501.000.000 |
| | art. 4. - Quote a carico dell'Ente per ritenute su spese variabili per il personale . . . | 13.000.000 |
| | art. 5. - Indennità e rimborsi spese di missioni e tramutamenti | 15.000.000 |
| 7 | Emolumenti e rimborso spese per gli organi statutari, deliberativi, consultivi e di controllo | 12.000.000 |
| 8 | Studi e rilievi di carattere generale | 5.000.000 |
| 9 | Consulenza e funzionamento di Comitati e Commissioni | 2.500.000 |
| 10 | Spese di ufficio: | |
| | art. 1. - Fitti, illuminazione, acqua, riscaldamento, manutenzione locali, assicurazioni | 13.000.000 |
| | art. 2. - Cancelleria, stampati, pubblicazioni e manutenzione di macchine di Ufficio | 9.000.000 |
| | art. 3. - Postali, telegrafiche e telefoniche | 8.000.000 |
| 11 | Esercizio, manutenzione e noleggio mezzi di locomozione | 7.500.000 |
| 12 | Spese legali e notarili | 4.500.000 |
| 13 | Spese varie | 5.000.000 |
| | Totale Categoria II . . . | 595.500.000 |
| | CATEGORIA III. — SPESE GENERALI DELLE DIPENDENZE PERIFERICO-AZIENDALI | |
| 14 | Spese fisse per il personale: | |
| | art. 1. - Stipendi ed assegni fissi al personale | 300.735.000 |
| | art. 2. - Quote a carico dell'Ente per oneri assicurativi e previdenziali | 65.000.000 |
| | art. 3. - Quote a carico dell'Ente per la costituzione del fondo di liquidazione a favore del personale | 26.000.000 |
| | art. 3-bis - Accantonamento straordinario delle quote del fondo di previdenza afferenti gli esercizi precedenti | <i>per memoria</i> |
| | art. 3-ter. - Accantonamento straordinario per indennità speciale al personale da dispensare dal servizio | <i>per memoria</i> |
| | art. 4. - Rimborso ad altre Amministrazioni per competenze al personale comandato presso le dipendenze | <i>per memoria</i> |
| 15 | Spese variabili per il personale: | |
| | art. 1. - Compenso lavoro straordinario | 35.000.000 |
| | art. 2. - Premio di rendimento | 25.265.000 |
| | <i>Da riportare . . .</i> | 452.000.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|---|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| | <i>Riporto</i> | 452.000.000 |
| | art. 3. - Sussidi | 1.000.000 |
| | art. 4. - Quote a carico dell'Ente per ritenute su spese variabili per il personale | 12.000.000 |
| | art. 5. - Indennità e rimborsi spese di missioni e tramutamenti | 13.000.000 |
| 16 | Studi e rilievi tecnici | 11.000.000 |
| 17 | Spese di Ufficio: | |
| | art. 1. - Fitti, illuminazione, acqua, riscaldamento, manutenzione locali, assicurazione | 25.000.000 |
| | art. 2. - Cancelleria, stampati e pubblicazioni; manutenzione di macchine di Ufficio | 12.000.000 |
| | art. 3. - Postali, telegrafiche e telefoniche | 7.500.000 |
| 18 | Esercizio, manutenzione e noleggio mezzi di locomozione | 24.000.000 |
| 19 | Spese legali e notarili | 10.500.000 |
| 20 | Manutenzione strumenti tecnici | 50.000 |
| | Totale Categoria III | 568.050.000 |
| | CATEGORIA IV. — INTERESSI PASSIVI E SERVIZI DI CASSA | |
| 21 | Interessi passivi e commissioni di Banca: | |
| | — sulle rate dei mutui pluriennali, scadenti nell'esercizio L. | |
| | — su mutui da contrarre » | |
| | — su operazioni generiche di finanziamento » | 120.000.000 |
| 22 | Spese relative al servizio di Cassa | 1.000.000 |
| | Totale Categoria IV | 121.000.000 |
| | CATEGORIA V. — TRASFORMAZIONE FONDIARIA | |
| 23 | Progettazione, direzione, assistenza, contabilità e collaudo lavori | 530.000.000 |
| 24 | Opere di trasformazione e di miglioramento fondiario su terreni comunque acquisiti per le assegnazioni | 717.000.000 |
| 25 | Opere di trasformazione relative alla metà dei terreni costituenti il terzo residuo, consegnati all'Ente in adempimento degli obblighi previsti dall'articolo 9 della legge 21 ottobre 1950, n. 841 | <i>per memoria</i> |
| | <i>Da riportare</i> | 1.247.000.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|---|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| | <i>Riporto . . .</i> | |
| 26 | Acquisto di terreni e manufatti ad integrazione di quelli espropriati | 13.000.000 |
| 27 | Centri di Servizio | <i>per memoria</i> |
| 27/A | Altre opere a carattere pubblico | <i>per memoria</i> |
| 27-bis | Baraccamenti per la sistemazione provvisoria degli Uffici ed abitazioni per il personale; per braccianti e famiglie coloniche; per macchine agricole; automezzi; attrezzi di lavoro; depositi di scorte e prodotti; materiale di casermaggio relativo | <i>per memoria</i> |
| 27-ter | Opere pubbliche da eseguire con fondi diversi da quelli della Riforma | <i>per memoria</i> |
| | Totale Categoria V | 1.260.000.000 |
| | CATEGORIA VI. — CATASTO TERRENI | |
| 28 | Spese per l'impianto catasto terreni | 113.000.000 |
| | Totale Categoria VI | 113.000.000 |
| | CATEGORIA VII. — ASSISTENZA TECNICA E COOPERAZIONE PER GLI ASSEGNATARI | |
| 29 | Istruzione professionale agli assegnatari e organizzazione Centri di Meccanica Agraria | <i>per memoria</i> |
| 29-bis | Istruzione Popolare | 10.000.000 |
| 29-ter | Istituti Professionali | 6.000.000 |
| 30 | Assistenza tecnica e veterinaria | 1.127.000.000 |
| 30-bis | Assistenza economico finanziaria | 90.000.000 |
| 30-ter | Assistenza sanitaria-religiosa e sociale | 301.000.000 |
| 31 | Istruzione ed assistenza alla cooperazione | 798.000.000 |
| 31-bis | Concorso spese per impianti industriali | <i>per memoria</i> |
| 32 | Assegnazione terre ed opere di trasformazione fondiaria, contratti, ecc. | 14.000.000 |
| 32-bis | Attività divulgativa | 38.000.000 |
| | Totale Categoria VII | 2.384.000.000 |
| | CATEGORIA VIII. — SPESE PER LA CONDUZIONE PROVVISORIA DEI TERRENI | |
| 33 | Spese per conduzione provvisoria dei terreni (esercizio 1962-63 e anticipazioni per l'eser- cizio 1963-64) | <i>per memoria</i> |
| | Totale Categoria VIII | <i>per memoria</i> |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|--|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| CATEGORIA IX. — ACCANTONAMENTO IN ATTESA DI DESTINAZIONE | | |
| 34 | Accantonamenti corrispondenti alle annualità per opere di miglioramento di cui al capitolo 5 - Entrate | 100.000.000 |
| 35 | Accantonamento corrispondente alle annualità per i terreni assegnati provenienti da acquisti, permuta e donazioni di cui al capitolo 6 - Entrate | <i>per memoria</i> |
| 36 | Fondo a disposizione per integrazione altri stanziamenti | <i>per memoria</i> |
| | Totale Categoria IX | 100.000.000 |
| | Totale Titolo I. — Uscite effettive | 5.141.600.000 |
| TITOLO II. — USCITE PER MOVIMENTO DI CAPITALI | | |
| CATEGORIA I. — ACQUISIZIONE DI BENI | | |
| 37 | Acquisto di immobili | <i>per memoria</i> |
| 38 | Acquisto di titoli | <i>per memoria</i> |
| 39 | Partecipazioni a capitali di Consorzi e finanziamenti a Cooperative istituiti ai sensi dell'articolo 23 della legge 12 maggio 1950, n. 230 | 20.000.000 |
| 40 | Acquisto di macchinario ad uso agricolo e di trasformazione fondiaria | <i>per memoria</i> |
| 41 | Acquisto di mezzi di trasporto per uso di campagna, compresi gli animali da trasporto | <i>per memoria</i> |
| 42 | Impianti per la conservazione e valorizzazione prodotti agricoli | <i>per memoria</i> |
| | Totale Categoria I | 20.000.000 |
| CATEGORIA II. — RESTITUZIONE FINANZIAMENTI | | |
| 43 | Restituzione finanziamenti a breve termine | <i>per memoria</i> |
| 44 | Rimborso delle quote scadenti nell'esercizio per finanziamenti a medio termine | <i>per memoria</i> |
| 44-bis | Rimborso quote scadenti nell'esercizio per finanziamenti per impianti industriali | 11.500.000 |
| 44-ter | Anticipazioni a diversi | <i>per memoria</i> |
| 44-quater | Rimborso quote annualità riscatto di cui al capitoli 18-quater Entrate | <i>per memoria</i> |
| | Totale Categoria II | 11.500.000 |
| CATEGORIA III. — BONIFICA | | |
| 45 | Studio, progettazione, rilevazione, direzione e assistenza, contabilità e collaudo lavori | 72.000.000 |
| 46 | Espropriazione ed esecuzione di opere di competenza statale ottenute in concessione | <i>per memoria</i> |
| 47 | Esercizio e manutenzione | <i>per memoria</i> |
| 48 | Opere di trasformazione e di miglioramento fondiario eseguite dall'Ente in sostituzione di proprietari inadempianti agli obblighi generali di bonifica | <i>per memoria</i> |
| | Totale Categoria III | 72.000.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|---|--|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| CATEGORIA IV. — ACCENSIONE DI CREDITI VERSO ASSEGNATARI | | |
| 49 | Anticipazioni annuali ad assegnatari ed a Cooperative | 3.500.000.000 |
| 49-bis | Finanziamenti ad assegnatari per costituzione scorte poderali | <i>per memoria</i> |
| 49-ter | Anticipazioni per quote di lavori a carico assegnatari dei Demani Comunali | <i>per memoria</i> |
| 50 | Finanziamenti per garanzie | <i>per memoria</i> |
| 50-bis | Accantonamento a garanzia mutui impianti industriali | 12.790.626 |
| Totale Categoria IV | | 3.512.790.626 |
| Totale Titolo II. — Uscite per movimento di capitali | | 3.616.290.626 |
| TITOLO III. — PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LE ENTRATE | | |
| CATEGORIA I. — VERSAMENTI, RITENUTE, RIMBORSI E DEPOSITI | | |
| 51 | Versamento di ritenute per contributi assistenziali, previdenziali ed assicurativi | 250.000.000 |
| 52 | Versamento di ritenute fiscali | 250.000.000 |
| 53 | Versamento di ritenute diverse | 25.000.000 |
| 54 | Versamento per il fondo di liquidazione del personale | 800.000.000 |
| 55 | Rimborsi depositi cauzionali di terzi | 50.000.000 |
| 56 | Versamenti per depositi cauzionali | 10.000.000 |
| 57 | Anticipazioni a terzi | 10.000.000 |
| 58 | Finanziamenti ad Uffici periferici | 6.000.000.000 |
| 59 | Spese varie | 1.500.000.000 |
| Totale Categoria I | | 8.895.000.000 |
| CATEGORIA II. — ACCANTONAMENTO DI ANNUALITÀ PER TERRENI ESPROPRIATI ED ASSEGNATI | | |
| 60 | Annualità relative a terreni espropriati | 250.000.000 |
| Totale Categoria II | | 250.000.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|---|--|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| CATEGORIA III. — GESTIONI SPECIALI | | |
| 61 | Conduzione provvisoria dei terreni | 50.000.000 |
| 62 | Gestione impianti per la conservazione e la trasformazione dei prodotti agricoli | 400.000.000 |
| 62-bis | Gestione Officine Aziendali | <i>per memoria</i> |
| 62-ter | Gestione Magazzino | 200.000.000 |
| 62-quater | Gestione Bestiame | 50.000.000 |
| Totale Categoria III | | 700.000.000 |
| Totale Titolo III. — Partite che si compensano con le entrate | | 9.845.000.000 |
| Totale Generale Parte II. — Uscite | | 18.602.890.626 |

RIASSUNTO PREVISIONI 1962-63

PARTE I. — ENTRATE

| | | |
|---|----|----------------|
| Avanzo al 1° ottobre 1962 | L. | 202.890.626 |
| Titolo I. — Entrate effettive | » | 4.778.000.000 |
| Titolo II. — Movimento di capitali | » | 3.777.000.000 |
| Titolo III. — Partite che si compensano con le Uscite | » | 9.845.000.000 |
| | | <hr/> |
| Totale | L. | 18.602.890.626 |
| | | <hr/> <hr/> |

PARTE II. — USCITE

| | | |
|--|----|----------------|
| Titolo I. — Uscite effettive | L. | 5.141.600.000 |
| Titolo II. — Movimento di capitali | » | 3.616.290.626 |
| Titolo III. — Partite che si compensano con le Entrate | » | 9.845.000.000 |
| | | <hr/> |
| Totale | L. | 18.602.890.626 |
| | | <hr/> <hr/> |

**DELLA SEZIONE SPECIALE DI RIFORMA FONDIARIA
PRESSO L'OPERA PER LA VALORIZZAZIONE DELLA SILA**

per l'esercizio finanziario
dal 1° ottobre 1962 al 30 settembre 1963

STATO DI PREVISIONE
DELL'ENTRATA DELLA SEZIONE SPECIALE DI RIFORMA FONDIARIA
PRESSO L'OPERA PER LA VALORIZZAZIONE DELLA SILA
per l'esercizio finanziario dal 1° ottobre 1962 al 30 settembre 1963

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|--|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| | TITOLO I. — ENTRATE EFFETTIVE | |
| | Avanzo presunto al 1° ottobre 1962 | 150.000.000 |
| | CATEGORIA I. — REDDITI PATRIMONIALI | |
| 1 | Interessi attivi | 2.000.000 |
| 2 | Fitti | <i>per memoria</i> |
| 3 | Proventi diversi | <i>per memoria</i> |
| | Totale Categoria I | 2.000.000 |
| | CATEGORIA II. — ASSEGNAZIONI ANNUALI, RIMBORSI E PROVENTI SPECIALI | |
| 4 | Assegnazione annuale per i compiti istituzionali: | |
| | art. 1. — Legge 10 agosto 1950, n. 646 | <i>per memoria</i> |
| | art. 2. — Legge 9 luglio 1957, n. 600 | <i>per memoria</i> |
| | art. 3. — Legge 2 giugno 1961, n. 454 | <i>per memoria</i> |
| | art. 4. — Per compiti di assistenza tecnica e di valorizzazione economico-agricola | <i>per memoria</i> |
| | art. 5 — Legge 3 febbraio, 1963 n. 110 | 130.000.000 |
| 5 | Annualità per opere di miglioramento su terreni espropriati ed assegnati: | |
| | art. 1. — Quota capitale | 3.000.000 |
| | art. 2. — Quota interessi | <i>per memoria</i> |
| 6 | Annualità per i terreni assegnati provenienti da acquisti, permuta e donazioni: | |
| | art. 1. — Quota capitale | 241.000 |
| | art. 2. — Quota interessi | 68.000 |
| 7 | Proventi conduzione provvisoria dei terreni | <i>per memoria</i> |
| 8 | Proventi gestione impianti | <i>per memoria</i> |
| 9 | Proventi gestione motoaratura e trebbiatura | <i>per memoria</i> |
| | Totale Categoria II | 133.309.000 |
| | CATEGORIA III. — ENTRATE DIVERSE | |
| 10 | Vendita di beni non utilizzabili | <i>per memoria</i> |
| 11 | Entrate diverse ed eventuali extra patrimoniali | <i>per memoria</i> |
| 12 | Concorsi e rimborsi nelle spese | 16.530.000 |
| | Totale Categoria III | 16.530.000 |
| | Totale Titolo I. — Entrate effettive | 151.839.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|---|---|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| TITOLO II. — ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALI | | |
| CATEGORIA I. — a) — ALIENAZIONE DI BENI | | |
| 13 | Alienazione di immobili | <i>per memoria</i> |
| 14 | Alienazione e rimborsi di titoli | <i>per memoria</i> |
| 15 | Alienazione di partecipazioni a capitali di Consorzi o finanziamenti a Cooperative istituiti ai sensi dell'articolo 23 della legge 12 maggio 1950, n. 230 | <i>per memoria</i> |
| 16 | Alienazione di macchinario ad uso agricolo e di trasformazione fondiaria | <i>per memoria</i> |
| 17 | Alienazione di mezzi di trasporto per uso di campagna compresi gli animali da trasporto. | <i>per memoria</i> |
| 18 | Recupero spesa impianti per la conservazione, trasformazione prodotti agricoli | <i>per memoria</i> |
| 19 | Alienazione scorte | 36.000.000 |
| | Totale Categoria I | 36.000.000 |
| b) — ENTRATE PER IMPIANTI INDUSTRIALI | | |
| 20 | Recupero opere impianti per la conservazione e trasformazione prodotti agricoli | 460.000.000 |
| | Totale | 460.000.000 |
| CATEGORIA II. — ENTRATE PER FINANZIAMENTI | | |
| 21 | Finanziamenti a breve termine | <i>per memoria</i> |
| 22 | Finanziamenti a medio termine | <i>per memoria</i> |
| 23 | Prelevamenti da accantonamenti per annualità riscatto terreni ed opere | <i>per memoria</i> |
| | Totale Categoria II | <i>per memoria</i> |
| CATEGORIA III. — ENTRATE PER OPERE DI BONIFICA | | |
| 24 | Concorso statale sulle opere pubbliche ottenute in concessione | 696.800.000 |
| 25 | Contributi per la quota scadente nell'esercizio a carico della proprietà privata nelle spese per la esecuzione di opere pubbliche ottenute in concessione | 2.000.000 |
| 26 | Contributi esercizio manutenzione | <i>per memoria</i> |
| 27 | Quote a carico dello Stato e di privati proprietari nelle opere di trasformazione e miglio- ramento fondiario eseguite dall'Ente in sostituzione di proprietari inadempienti agli obblighi dei piani generali di bonifica | <i>per memoria</i> |
| | Totale Categoria III | 698.800.000 |
| CATEGORIA IV. — RECUPERO CREDITI VERSO ASSEGNATARI | | |
| 28 | Rimborso anticipazioni da parte degli assegnatari e delle Cooperative: art. 1. — A recupero totale nell'esercizio | 10.800.000 |
| | art. 2. — A recupero pluriennale | <i>per memoria</i> |
| 29 | Recupero quota finanziamento ad assegnatari per costituzione scorte poderali | 7.000.000 |
| 30 | Recupero finanziamenti per iniziative edilizie: art. 1. — A recupero annuale | <i>per memoria</i> |
| | art. 2. — A recupero pluriennale | <i>per memoria</i> |
| 31 | Recupero anticipazioni per miglioramento fondiario a carattere collettivo col contributo dello Stato: art. 1. — a recupero annuale | <i>per memoria</i> |
| | <i>Da riportare</i> | 17.800.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|--|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| | <i>Riporto . . .</i> | 17.800.000 |
| | <i>per memoria</i> | |
| 32 | art. 2. - a recupero pluriennale Recupero anticipazioni per miglioramenti fondiari agrari col contributo dello Stato: art. 1. - a recupero annuale art. 2. - A recupero pluriennale | 9.000.000 <i>per memoria</i> |
| 33 | Recupero finanziamenti per garanzie | 215.000.000 |
| 34 | Recupero accantonamenti quote impianti industriali | <i>per memoria</i> |
| 35 | Recupero finanziamenti danni alluvionali | <i>per memoria</i> |
| | Totale Categoria IV | 241.800.000 |
| | Totale Titolo II. - Entrate Movimento Capitali | 1.436.600.000 |
| | TITOLO III. - PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LE USCITE | |
| | CATEGORIA I. - RITENUTE, RIMBORSI E DEPOSITI | |
| 36 | Ritenute per contributi assistenziali, previdenziali ed assicurativi | 3.000.000 |
| 37 | Ritenute fiscali | 3.000.000 |
| 38 | Ritenute diverse | 100.000 |
| 39 | Ritenute per trattamento di liquidazione del personale | 5.000.000 |
| 40 | Entrate per depositi cauzionali di terzi | 10.000.000 |
| 41 | Entrate per rimborsi depositi cauzionali dell'Ente | 50.000 |
| 42 | Rimborsi di anticipazioni effettuate a terzi | 2.000.000 |
| 43 | Reintegri all'Ente di anticipazioni ad Uffici periferici | <i>per memoria</i> |
| 44 | Entrate varie | 32.000.000 |
| | Totale Categoria I | 55.150.000 |
| | CATEGORIA II. - ANNUALITÀ PER TERRENI ESPROPRIATI ED ASSEGNATI | |
| 45 | Annualità relativa a terreni espropriati ed assegnati: art. 1. - Quota capitale art. 2. - Quota interessi | 2.838.000 802.000 |
| | Totale Categoria II | 3.640.000 |
| | CATEGORIA III. - GESTIONI SPECIALI | |
| 46 | Conduzione provvisoria dei terreni | <i>per memoria</i> |
| 47 | Gestione impianti per la conservazione la trasformazione dei prodotti | <i>per memoria</i> |
| 48 | Gestione motoaratura, trebbiatura e irrigazioni | 3.200.000 |
| | Totale Categoria III | 3.200.000 |
| | Totale Titolo III. - Partite che si compensano con le uscite | 61.990.000 |
| | GESTIONE SPECIALE | |
| 49 | Fondo di previdenza del personale | <i>per memoria</i> |
| | Totale Generale dell'Entrata | 1.800.429.000 |

STATO DI PREVISIONE
DELLA SPESA DELLA SEZIONE SPECIALE DI RIFORMA FONDARIA
PRESSO L'OPERA PER LA VALORIZZAZIONE DELLA SILA
per l'esercizio finanziario dal 1° ottobre 1962 al 30 settembre 1963

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|--|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| TITOLO I. — USCITE EFFETTIVE | | |
| CATEGORIA I. — SPESE PER L'IMPIANTO E L'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI | | |
| 1 | Spese per gli impianti | <i>per memoria</i> |
| 2 | Rinnovo di mobili, macchine ed attrezzature degli Uffici — strumenti tecnici | <i>per memoria</i> |
| 3 | Rinnovo di mezzi di locomozione | <i>per memoria</i> |
| 4 | Acquisto di opere e pubblicazioni per la Biblioteca | <i>per memoria</i> |
| | Totale Categoria I | <i>per memoria</i> |
| CATEGORIA II. — SPESE GENERALI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE | | |
| 5 | Spese fisse per il personale: | |
| | art. 1. — Stipendi ed assegni fissi al personale | <i>per memoria</i> |
| | art. 2. — Quota a carico dell'Ente per oneri assicurativi e previdenziali | <i>per memoria</i> |
| | art. 3. — Quota a carico dell'Ente per il trattamento di liquidazione a favore del personale | <i>per memoria</i> |
| | art. 3 bis). — Accantonamento prudenziale trattamento quiescenza | <i>per memoria</i> |
| | art. 4. — Rimborso ad altre Amministrazioni per competenze al personale coman- dato presso l'Ente | <i>per memoria</i> |
| 6 | Spese variabili per il personale: | |
| | art. 1. — Compenso per lavoro straordinario | <i>per memoria</i> |
| | art. 2. — Premio di rendimento | <i>per memoria</i> |
| | art. 3. — Sussidi | <i>per memoria</i> |
| | art. 4. — Quote a carico dell'Ente per ritenute su spese variabili per il personale | <i>per memoria</i> |
| | art. 5. — Indennità e rimborso spese di missioni e tramutamenti | <i>per memoria</i> |
| 7 | Emolumenti e rimborso spese per gli organi statutari, deliberativi, consultivi e di controllo | 6.000.000 |
| 8 | Studi e rilievi di carattere generale | <i>per memoria</i> |
| 9 | Consulenza e funzionamento di Comitati e di Commissioni | <i>per memoria</i> |
| | <i>A riportare</i> | 6.000.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|---|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| | <i>Riporto</i> | 6.000.000 |
| 10 | Spese d'Ufficio: | |
| | art. 1. - Fitti, illuminazione, acqua, riscaldamento manutenzione locali, assicurazioni | <i>per memoria</i> |
| | art. 2. - Cancelleria, stampati, pubblicazioni e manutenzione di macchine d'ufficio e mobili | <i>per memoria</i> |
| | art. 3. - Postali, telegrafiche e telefoniche | 300.000 |
| 11 | Esercizio, manutenzione e noleggio di mezzi di locomozione | 400.000 |
| 12 | Spese legali e notarili | 2.000.000 |
| 13 | Spese varie | 500.000 |
| | Totale Categoria II | 9.200.000 |
| | CATEGORIA III. — SPESE GENERALI DELLE DIPENDENZE PERIFERICO-AZIENDALI | |
| 14 | Spese fisse per il personale: | |
| | art. 1. - Stipendi ed assegni fissi al personale | 27.356.000 |
| | art. 2. - Quote a carico dell'Ente per oneri assicurativi e previdenziali | 7.466.000 |
| | art. 3. - Quote a carico dell'Ente per la costituzione del fondo di liquidazione a favore del personale | 1.880.000 |
| | art. 3 bis. - Accantonamento prudenziale trattamento di quiescenza | <i>per memoria</i> |
| | art. 4. - Rimborso ad altre Amministrazioni per competenze al personale comandato presso le dipendenze | <i>per memoria</i> |
| 15 | Spese variabili per il personale: | |
| | art. 1. - Compenso lavoro straordinario | 2.590.000 |
| | art. 2. - Premio di rendimento | 1.615.000 |
| | art. 3. - Sussidi | <i>per memoria</i> |
| | art. 4. - Quote a carico dell'Ente per ritenute su spese variabili per il personale | 1.090.000 |
| | art. 5. - Indennità e rimborso spese di missioni e tramutamenti | 2.900.000 |
| 16 | Studi e rilievi tecnici | <i>per memoria</i> |
| 17 | Spese d'ufficio: | |
| | art. 1. - Fitti, illuminazione, acqua, riscaldamento, manutenzione locali, assicurazioni | 2.800.000 |
| | art. 2. - Cancelleria, stampati, pubblicazioni e manutenzione di macchine d'ufficio | 640.000 |
| | art. 3. - Postali, telegrafiche e telefoniche | 800.000 |
| 18 | Spese per i magazzini | 1.610.000 |
| | <i>A riportare</i> | 50.747.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|---|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| | <i>Riporto . . .</i> | 50.747.000 |
| 18-bis | Spese per guardiania boschi, passaggi a livello, etc. | <i>per memoria</i> |
| 19 | Esercizio, manutenzione e noleggio di mezzi di locomozione | 2.100.000 |
| 20 | Spese legali e notarili | 2.200.000 |
| 21 | Manutenzione strumenti tecnici | 100.000 |
| | Totale Categoria III . . . | 55.147.000 |
| | CATEGORIA IV. - INTERESSI PASSIVI E SERVIZI DI CASSA | |
| 22 | Interessi passivi e commissioni di Banca su operazioni generiche di finanziamento . . . | 5.000.000 |
| 23 | Spese relative al servizio di Cassa | 500.000 |
| | Totale Categoria IV . . . | 5.500.000 |
| | CATEGORIA V. - TRASFORMAZIONE FONDIARIA | |
| 24 | Progettazione, direzione, assistenza, contabilità e collaudo lavori | 61.643.300 |
| 25 | Opere di trasformazione e miglioramento fondiario su terreni comunque acquisiti per le assegnazioni | 26.000.000 |
| 26 | Opere di trasformazione relative alla metà dei terreni costituenti il terzo residuo, consegnati all'Ente in adempimento degli obblighi previsti dall'articolo 9 della legge 21 ottobre 1950, n. 841 | <i>per memoria</i> |
| 27 | Acquisto di terreni e manufatti ad integrazione di quelli espropriati | <i>per memoria</i> |
| 28 | Centri di servizio | <i>per memoria</i> |
| 29 | Altre opere a carattere pubblico | <i>per memoria</i> |
| | Totale Categoria V . . . | 87.643.300 |
| | CATEGORIA VI. - CATASTO TERRENI | |
| 30 | Spese per l'impianto catasto terreni | 2.500.000 |
| | Totale Categoria VI . . . | 2.500.000 |
| | CATEGORIA VII. - ASSISTENZA TECNICA E COOPERAZIONE PER GLI ASSEGNATARI | |
| 31 | Istruzione professionale degli assegnatari, organizzazione centri di meccanica agraria . . | 5.350.000 |
| 32 | Istruzione popolare | 2.110.000 |
| 33 | Istituti professionali | 1.000.000 |
| 34 | Assistenza tecnica e veterinaria | 14.049.000 |
| 35 | Assistenza economica e finanziaria | 2.500.000 |
| 36 | Assistenza sanitaria, sociale e religiosa | 16.730.000 |
| 37 | Istruzione ed assistenza alla cooperazione | 35.597.000 |
| | <i>A riportare . . .</i> | 77.336.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|--|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| | <i>Riporto</i> . . . | 77.336.000 |
| 38 | Concorso spese per impianti industriali | <i>per memoria</i> |
| 39 | Assegnazione terre ed opere di trasformazione fondiaria, contratti, ecc. | 1.000.000 |
| 40 | Attività divulgativa | <i>per memoria</i> |
| | Totale Categoria VII . . . | 78.336.000 |
| | CATEGORIA VIII - COMPITI DI SVILUPPO. | |
| 41 | Spese per compiti di sviluppo | <i>per memoria</i> |
| | Totale Categoria VIII . . . | <i>per memoria</i> |
| | CATEGORIA IX. - SPESE PER LA CONDUZIONE PROVVISORIA DEI TERRENI | |
| 42 | Spese per la conduzione provvisoria dei terreni | <i>per memoria</i> |
| 43 | Spese per la gestione degli impianti | <i>per memoria</i> |
| 44 | Spese per la gestione moto-aratura e trebbiatura | <i>per memoria</i> |
| | Totale Categoria IX . . . | <i>per memoria</i> |
| | CATEGORIA X. - ACCANTONAMENTI IN ATTESA DI DESTINAZIONE | |
| 45 | Accantonamenti corrispondente alle annualità per opere di miglioramento di cui al capitolo 5 Entrata | 3.000.000 |
| 46 | Accantonamento corrispondente alle annualità per i terreni assegnati provenienti da acquisti, permuta e donazioni di cui al capitolo 6 Entrata | 309.000 |
| 47 | Fondo a disposizione per integrazione altri stanziamenti | 5.933.700 |
| | Totale Categoria X . . . | 9.242.700 |
| | Totale Titolo I. - Uscite effettive . . . | 247.569.000 |
| | TITOLO II. - USCITE PER MOVIMENTO DI CAPITALI | |
| | CATEGORIA I. - ACQUISIZIONE DI BENI | |
| 48 | Acquisto di immobili | <i>per memoria</i> |
| 49 | Acquisto di titoli | 5.000.000 |
| 50 | Partecipazione a capitali di consorzi o finanziamenti a cooperative istituiti ai sensi dell'articolo 23 della legge 12 maggio 1950, n. 230 | 6.800.000 |
| 51 | Acquisto di macchinari ad uso agricolo e di trasformazione fondiaria | <i>per memoria</i> |
| 52 | Acquisto di mezzi di trasporto per uso di campagna compresi gli animali da trasporto | <i>per memoria</i> |
| 53 | Impianti per la conservazione e trasformazione dei prodotti agricoli | <i>per memoria</i> |
| 54 | Acquisto scorte | 40.000.000 |
| | Totale Categoria I . . . | 51.800.000 |
| | CATEGORIA I. - SPESE PER IMPIANTI INDUSTRIALI. | |
| 55 | Impianti per la conservazione e trasformazione prodotti agricoli da costruire per conto delle Cooperative | 460.000.000 |
| | Totale Categoria I . . . | <i>per memoria</i> |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|---|---|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| CATEGORIA II. - RIMBORSO PER FINANZIAMENTI | | |
| 56 | Restituzione finanziamenti a breve termine | <i>per memoria</i> |
| 57 | Rimborso delle quote scadenti nell'esercizio per finanziamenti a medio termine | <i>per memoria</i> |
| 58 | Rimborso quote annualità riscatto di cui al capitolo 18-bis Entrate | <i>per memoria</i> |
| | Totale Categoria II | <i>per memoria</i> |
| CATEGORIA III. - BONIFICA | | |
| 59 | Studio, progettazione, rilevazione, direzione e assistenza, contabilità e collaudo lavori | 68.800.000 |
| 60 | Espropriazione ed esecuzione di opere di competenza statale ottenute in concessione | 630.000.000 |
| 61 | Esercizio manutenzione | <i>per memoria</i> |
| 62 | Opere di trasformazione e miglioramento fondiario eseguite dall'Ente in sostituzione dei proprietari inadempienti agli obblighi di bonifica | <i>per memoria</i> |
| | Totale Categoria III | 698.800.000 |
| CATEGORIA IV. - ACCENSIONE DI CREDITI VERSO ASSEGNATARI | | |
| 63 | Anticipazioni annuali ad assegnatari ed a Cooperative: | |
| | art. 1. - Da recuperare nell'esercizio | 10.800.000 |
| | art. 2. - A recupero pluriennale | <i>per memoria</i> |
| 64 | Finanziamenti ad assegnatari per costituzione scorte poderali | 27.470.000 |
| 65 | Finanziamenti per iniziative edilizie: | |
| | art. 1. - A recupero annuale | <i>per memoria</i> |
| | art. 2. - A recupero pluriennale | <i>per memoria</i> |
| 66 | Finanziamenti per miglioramenti fondiari a carattere collettivo col contributo dello Stato: | |
| | art. 1. - A recupero annuale | <i>per memoria</i> |
| | art. 2. - A recupero pluriennale | <i>per memoria</i> |
| 67 | Anticipazioni per miglioramento fondiario-agrario col contributo dello Stato: | |
| | art. 1. - A recupero annuale | 9.000.000 |
| | art. 2. - A recupero pluriennale | <i>per memoria</i> |
| 68 | Finanziamenti per garanzie | 215.000.000 |
| 69 | Anticipazione accantonamento quote impianti industriali | 18.000.000 |
| 70 | Finanziamenti per danni alluvionali | <i>per memoria</i> |
| | Totale Categoria IV | 280.270.000 |
| | Totale Titolo II. - Uscite per movimento di capitali | 1.490.870.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|---|--|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| TITOLO III. - PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LE ENTRATE | | |
| CATEGORIA I. - VERSAMENTI RITENUTE, RIMBORSI E DEPOSITI | | |
| 71 | Versamento di ritenute per contributi assistenziali, previdenziali ed assicurativi | 3.000.000 |
| 72 | Versamento di ritenute fiscali | 3.000.000 |
| 73 | Versamento di ritenute diverse | 100.000 |
| 74 | Versamento per il fondo di liquidazione del personale | 5.000.000 |
| 75 | Rimborso depositi cauzionali a terzi | 10.000.000 |
| 76 | Versamenti per depositi cauzionali | 50.000 |
| 77 | Anticipazioni a terzi | 2.000.000 |
| 78 | Finanziamenti ad uffici periferici | <i>per memoria</i> |
| 79 | Spese varie | 32.000.000 |
| | Totale Categoria I | 55.150.000 |
| CATEGORIA II. - ACCANTONAMENTO DI ANNUALITÀ PER TERRENI ESPROPRIATI ED ASSEGNATI | | |
| 80 | Annualità relative a terreni espropriati: | |
| | art. 1. - Quota capitale | 2.838.000 |
| | art. 2. - Quota interessi | 802.000 |
| | Totale Categoria II | 3.640.000 |
| CATEGORIA III. - CONTABILITÀ SPECIALI | | |
| 81 | Conduzione provvisoria dei terreni | <i>per memoria</i> |
| 82 | Gestione impianti per la conservazione e la trasformazione dei prodotti agricoli | <i>per memoria</i> |
| 83 | Gestione motoaratura, trebbiatura ed irrigazioni | 3.200.000 |
| | Totale Categoria III | 3.200.000 |
| | Totale Titolo III. - Partite che si compensano con le Entrate | 61.990.000 |
| GESTIONI SPECIALI | | |
| 84 | Gestione fondo di previdenza del personale | <i>per memoria</i> |
| | Totale Generale dell'Uscita | 1.800.429.000 |

RIASSUNTO PREVISIONI 1962-63

PARTE I. — ENTRATA

| | |
|---|------------------|
| Avanzo finanziario al 1° ottobre 1962 | L. 150.000.000 |
| Titolo I. — Entrate Effettive | » 151.839.000 |
| Titolo II. — Movimento di Capitali | » 1.436.600.000 |
| Titolo III. — Partite che si compensano con le Uscite | » 61.990.000 |
| | <hr/> |
| Totale | L. 1.800.429.000 |
| | <hr/> <hr/> |
| Gestioni speciali | — |
| | <hr/> <hr/> |
| TOTALE ENTRATA | L. 1.800.429.000 |
| | <hr/> <hr/> |

PARTE II. — USCITE

| | |
|--|------------------|
| Titolo I. — Uscite Effettive | L. 247.569.000 |
| Titolo II. — Movimento di Capitali | » 1.490.870.000 |
| Titolo III. — Partite che si compensano con le Entrate | » 61.990.000 |
| | <hr/> |
| Totale | L. 1.800.429.000 |
| | <hr/> <hr/> |
| Gestioni speciali | — |
| | <hr/> <hr/> |
| TOTALE SPESA | L. 1.800.429.000 |
| | <hr/> <hr/> |

STATI DI PREVISIONE DELL'ENTRATA E DELLA SPESA

**DELLA SEZIONE SPECIALE PER LA RIFORMA FONDIARIA
PRESSO L'OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI**

per l'esercizio finanziario
dal 1° ottobre 1962 al 30 settembre 1963

STATO DI PREVISIONE
DELL'ENTRATA DELLA SEZIONE SPECIALE PER LA RIFORMA FONDIARIA
PRESSO L'OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI

per l'esercizio finanziario dal 1° ottobre 1962 al 30 settembre 1963.

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|--|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| A | Avanzo di Amministrazione presunto al 1° ottobre 1962 | 268.500.000 |
| | TITOLO I. — ENTRATE EFFETTIVE | |
| | CATEGORIA I. — REDDITI PATRIMONIALI | |
| 1 | Interessi attivi | 27.000.000 |
| 2 | Fitti | 100.000 |
| 3 | Proventi diversi | 100.000 |
| | Totale Categoria I | 27.200.000 |
| | CATEGORIA II. — ASSEGNAZIONI ANNUALI, RIMBORSI E PROVENTI SPECIALI | |
| 4 | Assegnazione annuale per i compiti istituzionali: | |
| | art. 1. — In base alla legge 21 ottobre 1950 N. 841 | <i>per memoria</i> |
| | art. 2. — In base alla legge 9 luglio 1957, n. 600 | <i>per memoria</i> |
| | art. 3. — Per opere di completamento legge 2 giugno 1961 n. 454 | <i>per memoria</i> |
| | art. 4. — Per compiti di assistenza tecnica di valorizzazione economico-agricola | <i>per memoria</i> |
| | art. 5. — Legge 2 febbraio 1963, n. 110 | 540.000.000 |
| 5 | Annualità per opere di miglioramento su terreni espropriati ed assegnati: | |
| | art. 1. — Quota capitale | 20.000.000 |
| | art. 2. — Quota interessi | 5.000.000 |
| 6 | Annualità per i terreni assegnati provenienti da acquisti, permuta e donazioni: | |
| | art. 1. — Quota capitale | 14.500.000 |
| | art. 2. — Quota interessi | 1.500.000 |
| 7 | Proventi conduzione provvisoria dei terreni. | 200.000 |
| | Totale Categoria II | 581.200.000 |
| | CATEGORIA III. — ENTRATE DIVERSE | |
| 8 | Vendita di beni non utilizzabili | <i>per memoria</i> |
| 9 | Entrate diverse ed eventuali extrapatrimoniali | <i>per memoria</i> |
| 10 | Concorsi e rimborsi nelle spese | 500.000 |
| | Totale Categoria III | 500.000 |
| | CATEGORIA IV. — ASSEGN. COMPITI SVILUPPO | |
| 10-bis | Assegn. compiti sviluppo | <i>per memoria</i> |
| | Totale Categoria IV | <i>per memoria</i> |
| | Totale Titolo I. — Entrate effettive | 608.900.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|---|--|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| TITOLO II. — ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALI | | |
| CATEGORIA I. — ALIENAZIONE DI BENI | | |
| 11 | Alienazione di immobili. | <i>per memoria</i> |
| 12 | Alienazione e rimborsi di titoli | <i>per memoria</i> |
| 13 | Alienazione di partecipazione a capitali di Consorzi o finanziamenti a Cooperative istituiti ai sensi dell'articolo 23 della legge 12 maggio 1950, n. 230 | <i>per memoria</i> |
| 14 | Alienazione di macchinario ad uso agricolo e di trasformazione fondiaria | <i>per memoria</i> |
| 15 | Alienazione di mezzi di trasporto per uso di campagna compresi gli animali da trasporto | <i>per memoria</i> |
| 16 | Recupero spesa impianti per la conservazione e trasformazione prodotti agricoli | <i>per memoria</i> |
| | Totale Categoria I | <i>per memoria</i> |
| CATEGORIA II. — ENTRATE PER FINANZIAMENTI | | |
| 17 | Finanziamenti a breve termine | <i>per memoria</i> |
| 18 | Finanziamenti a medio termine | <i>per memoria</i> |
| 18-bis | Prelevamento da accantonamenti per annualità di riscatto terreni ed opere | 70.000.000 |
| | Totale Categoria II | 70.000.000 |
| CATEGORIA III. — ENTRATE PER OPERE DI BONIFICA | | |
| 19 | Concorso statale sulle opere pubbliche ottenute in concessione | 405.000.000 |
| 20 | Contributi per la quota scadente nell'esercizio a carico della proprietà privata nelle spese per la esecuzione di opere pubbliche ottenute in concessione | <i>per memoria</i> |
| 21 | Contributi esercizio manutenzione | <i>per memoria</i> |
| 22 | Quote a carico dello Stato e di privati proprietari nelle opere di trasformazione e di miglio- ramento fondiario eseguite dall'Ente in sostituzione di proprietari inadempienti agli obblighi dei piani generali di bonifica | <i>per memoria</i> |
| | Totale Categoria III | 405.000.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|---|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| CATEGORIA IV. — RECUPERO CREDITI VERSO ASSEGNATARI | | |
| 23 | Rimborso anticipazioni da parte degli assegnatari e delle cooperative | 230.000.000 |
| 23-bis | Ricupero quota per scorte poderali | 60.000.000 |
| 24/A | Ricupero crediti patrimoniali derivanti da alienazioni macchine piccola proprietà meccanica | <i>per memoria</i> |
| 24-bis | Rimborso finanziamenti per garanzie | 300.000.000 |
| 24-ter | Rimborso anticipazioni quote impianti industriali | <i>per memoria</i> |
| | Totale Categoria IV | 590.000.000 |
| | Totale Titolo II. — Movimento di Capitali | 1.065.000.000 |
| TITOLO III. — PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LE USCITE | | |
| CATEGORIA I. — RITENUTE, RIMBORSI E DEPOSITI | | |
| 25 | Ritenute per contributi assistenziali, previdenziali ed assicurativi | 35.000.000 |
| 26 | Ritenute fiscali. | 35.000.000 |
| 27 | Ritenute diverse | 500.000 |
| 28 | Ritenute per trattamento di liquidazione del personale | 17.000.000 |
| 29 | Entrate per depositi cauzionali di terzi. | 5.000.000 |
| 30 | Entrate per rimborsi depositi cauzionali dell'Ente. | 500.000 |
| 31 | Rimborsi di anticipazioni effettuate a terzi. | <i>per memoria</i> |
| 32 | Reintegri all'Ente di anticipazioni ad Uffici periferici | 2.000.000 |
| 33 | Entrate varie | 150.000.000 |
| | Totale Categoria I | 245.000.000 |
| CATEGORIA II. — ANNUALITÀ PER TERRENI ESPROPRIATI ED ASSEGNATI | | |
| 34 | Annualità relativa a terreni espropriati ed assegnati: | |
| | art. 1. — Quota capitale | 26.000.000 |
| | art. 2. — Quota interessi | 7.000.000 |
| | Totale Categoria II | 33.000.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|--|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| CATEGORIA III. — GESTIONI SPECIALI | | |
| 35 | Conduzione provvisoria dei terreni | 2.000.000 |
| 36 | Gestione impianti per la conservazione e trasformazione dei prodotti | <i>per memoria</i> |
| 36-bis | Gestione officine meccaniche. | <i>per memoria</i> |
| Totale Categoria III | | 2.000.000 |
| Totale Titolo III. — Partite che si compensano con le uscite | | 280.000.000 |
| Totale Generale Parte I. — Entrate | | 2.222.400.000 |

STATO DI PREVISIONE
DELLA SPESA DELLA SEZIONE SPECIALE PER LA RIFORMA FONDIARIA
PRESSO L'OPERA NAZIONALE PER I COMBATTENTI

per l'esercizio finanziario dal 1° ottobre 1962 al 30 settembre 1963.

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1961-62 |
|--|--|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| A | Disavanzo di amministrazione presunto al 1° ottobre 1962 | <i>per memoria</i> |
| TITOLO I. — USCITE EFFETTIVE | | |
| CATEGORIA I. — SPESE PER L'IMPIANTO E L'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI | | |
| 1 | Spese per gli impianti | <i>per memoria</i> |
| 2 | Rinnovo di mobili, macchine ed attrezzature degli Uffici - strumenti tecnici | 1.000.000 |
| 3 | Rinnovo di mezzi di locomozione | 1.500.000 |
| 4 | Acquisti di opere e pubblicazioni per la biblioteca | 100.000 |
| Totale Categoria I | | 2.600.000 |
| CATEGORIA II. — SPESE GENERALI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE | | |
| 5 | Spese fisse per il personale: | |
| | art. 1. - Stipendi ed assegni fissi al personale | 135.000.000 |
| | art. 2. - Quota a carico dell'Ente per oneri assicurativi e previdenziali. | 36.000.000 |
| | art. 3. - Quota a carico dell'Ente per il trattamento di liquidazione a favore del personale | 15.000.000 |
| | art. 3-bis. - Accantonamento 10 per cento | 14.000.000 |
| | art. 4. - Rimborso ad altre Amministrazioni per competenze al personale comandato presso l'Ente | 30.000.000 |
| <i>Da riportare</i> | | 230.000.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|---|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| | <i>Riporto . . .</i> | 230.000.000 |
| 6 | Spese variabili per il personale: | |
| | art. 1. - Compenso lavoro straordinario | 13.000.000 |
| | art. 2. - Premio di rendimento | 10.000.000 |
| | art. 3. - Sussidi | 100.000 |
| | art. 4. - Quote a carico dell'Ente per ritenute su spese variabili per il personale | 5.500.000 |
| | art. 5. - Indennità e rimborsi spese di missioni e tramutamenti | 12.000.000 |
| 7 | Emolumenti e rimborso spese per gli organi statutari, deliberativi, consultivi e di controllo | 10.000.000 |
| 8 | Studi e rilievi di carattere generale | 100.000 |
| 9 | Consulenza e funzionamento di Comitati e Commissioni | 200.000 |
| 10 | Spese di ufficio: | |
| | art. 1. - Fitti, illuminazione, acqua, riscaldamento, manutenzione locali, assicurazioni, acqua | 4.500.000 |
| | art. 2. - Cancelleria, stampati, pubblicazioni e manutenzione di macchine di ufficio | 2.000.000 |
| | art. 3. - Postali, telegrafiche e telefoniche | 3.500.000 |
| 11 | Esercizio, manutenzione e noleggio di mezzi di locomozione | 5.000.000 |
| 12 | Spese legali e notarili | 5.000.000 |
| 13 | Spese varie | 2.800.000 |
| | Totale Categoria II | 303.700.000 |
| | CATEGORIA III. — SPESE GENERALI DELLE DIPENDENZE PERIFERICO-AZIENDALI | |
| 14 | Spese fisse per il personale: | |
| | art. 1. - Stipendi ed assegni fissi al personale | 57.000.000 |
| | art. 2. - Quote a carico dell'Ente per oneri assicurativi e previdenziali | 18.000.000 |
| | art. 3. - Quote a carico dell'Ente per la costituzione del fondo di liquidazione a favore del personale | 10.000.000 |
| | art. 3-bis. - Accantonamento 10 per cento | 7.000.000 |
| | art. 4. - Rimborso ad altre Amministrazioni per competenze al personale comandato presso le dipendenze | 30.000.000 |
| | <i>Da riportare . . .</i> | 122.000.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|---|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| | <i>Riporto . . .</i> | 122.000.000 |
| 15 | Spese variabili per il personale: | |
| | art. 1. - Compenso lavoro straordinario | 6.000.000 |
| | art. 2. - Premio di rendimento | 5.000.000 |
| | art. 3. - Sussidi | 100.000 |
| | art. 4. - Quote a carico dell'Ente per ritenute su spese variabili per il personale | 3.000.000 |
| | art. 5. - Indennità e rimborsi spese di missioni e tramutamenti | 5.500.000 |
| 16 | Studi e rilievi tecnici | <i>per memoria</i> |
| 17 | Spese di ufficio: | |
| | art. 1. - Fitti, illuminazione, acqua, riscaldamento, manutenzione locali, assicu- razione | 4.500.000 |
| | art. 2. - Cancelleria, stampati e pubblicazioni e manutenzione di macchine di ufficio | 1.500.000 |
| | art. 3. - Postali, telegrafiche e telefoniche | 2.500.000 |
| 18 | Esercizio, manutenzione e noleggio di mezzi di locomozione | 2.900.000 |
| 19 | Spese legali e notarili | 2.500.000 |
| 20 | Manutenzione strumenti tecnici | 100.000 |
| 20-bis | Esercizio manutenzione macchine agricole | <i>per memoria</i> |
| | Totale Categoria III . . . | 155.600.000 |
| | CATEGORIA IV. — INTERESSI PASSIVI E SERVIZI DI CASSA | |
| 21 | Interessi passivi e commissioni di Banca su operazioni generiche di finanziamento | <i>per memoria</i> |
| 22 | Spese relative al servizio di Cassa | 500.000 |
| | Totale Categoria IV . . . | 500.000 |
| | CATEGORIA V. — TRASFORMAZIONE FONDIARIA | |
| 23 | Progettazione, direzione, assistenza, contabilità e collaudo lavori | 21.500.000 |
| 24 | Opere di trasformazione e di miglioramento fondiario su terreni comunque acquisiti per le assegnazioni | 77.000.000 |
| | <i>Da riportare . . .</i> | 98.500.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|--|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| | <i>Riporto . . .</i> | 98.500.000 |
| 25 | Opere di trasformazione relative alla metà dei terreni, costituenti il terzo residuo, consegnati all'Ente in adempimento degli obblighi previsti dall'articolo 9 della legge 21 ottobre 1950, n. 841 | <i>per memoria</i> |
| 26 | Acquisto terreni e manufatti ad integrazione di quelli espropriati | <i>per memoria</i> |
| 27 | Centri di servizio. | <i>per memoria</i> |
| 27-A | Altre opere a carattere pubblico | <i>per memoria</i> |
| 27-bis | Ricoveri per macchine agricole | <i>per memoria</i> |
| | Totale Categoria V . . . | 98.500.000 |
| | CATEGORIA VI. — CATASTO TERRENI | |
| 28 | Spese per l'impianto catasto terreni | 3.000.000 |
| | Totale Categoria VI . . . | 3.000.000 |
| | CATEGORIA VII. — ASSISTENZA TECNICA E COOPERAZIONE PER GLI ASSEGNATARI | |
| 29 | Istruzione professionale degli assegnatari, organizzazione centri di meccanica agraria . . | 1.000.000 |
| 29-bis | Istruzione popolare | 1.500.000 |
| 29-ter | Istituti professionali | 1.500.000 |
| 30 | Assistenza tecnica e veterinaria | 110.000.000 |
| 30-bis | Assistenza economico-finanziaria | 8.000.000 |
| 30-ter | Assistenza sanitaria, sociale e religiosa | 62.000.000 |
| 31 | Istruzione ed assistenza alla cooperazione | 130.000.000 |
| 31-bis | Concorso spese per impianti industriali | <i>per memoria</i> |
| 32 | Assegnazione terre, contratti, ecc. | 2.000.000 |
| 32-bis | Attività divulgativa | 2.500.000 |
| | Totale Categoria VII . . . | 317.500.000 |
| | CATEGORIA VIII. — SPESE IN COMPENSAZIONE PER LA CONDUZIONE PROVVISORIA DEI TERRENI | |
| 33 | Oneri per terre non assegnabili (strade, aree di sviluppo, borgate ecc.) | 5.000.000 |
| | Totale Categoria VIII : . . | 5.000.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|--|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| CATEGORIA IX. — ACCANTONAMENTO IN ATTESA DI DESTINAZIONE | | |
| 34 | Accantonamenti corrispondenti alle annualità per opere di miglioramento di cui al capitolo 5 - Entrate | 25.000.000 |
| 35 | Accantonamento corrispondente alle annualità per i terreni assegnati provenienti da acquisti, permute e donazioni di cui al capitolo 6 - Entrate | 16.000.000 |
| 36 | Fondo a disposizione per integrazione altri stanziamenti | 31.500.000 |
| Totale Categoria IX . . . | | 72.500.000 |
| CATEGORIA X. — COMPITI DI SVILUPPO | | |
| 36-bis | Compiti di sviluppo | <i>per memoria</i> |
| Totale categoria X . . . | | <i>per memoria</i> |
| Totale Titolo I. — Uscite effettive . . . | | 959.900.000 |
| TITOLO II. — USCITE PER MOVIMENTO DI CAPITALI | | |
| CATEGORIA I. — ACQUISIZIONE DI BENI | | |
| 37 | Acquisto di immobili | <i>per memoria</i> |
| 38 | Acquisto di titoli | <i>per memoria</i> |
| 39 | Partecipazioni a capitali di Consorzi o finanziamenti a Cooperative istituiti ai sensi dell'articolo 23 della legge 12 maggio 1950, n. 230 | 2.500.000 |
| 40 | Acquisti di macchinario ad uso agricolo e di trasformazione fondiaria | <i>per memoria</i> |
| 41 | Acquisto di mezzi di trasporto per uso di campagna compresi gli animali da trasporto | <i>per memoria</i> |
| 42-bis | Impianti di officine. | <i>per memoria</i> |
| Totale Categoria I . . . | | 2.500.000 |
| CATEGORIA II. — RESTITUZIONE FINANZIAMENTI | | |
| 43 | Restituzione finanziamenti a breve termine | <i>per memoria</i> |
| 44 | Rimborso delle quote scadenti nell'esercizio per finanziamenti a medio termine | <i>per memoria</i> |
| 44-bis | Rimborso quote scadenti nell'esercizio per il finanziamento impianti industriali | <i>per memoria</i> |
| 44-ter | Rimborso quote scadenti nell'esercizio per reintegri accantonamenti annualità di riscatto | <i>per memoria</i> |
| Totale Categoria II . . . | | <i>per memoria</i> |
| CATEGORIA III. — BONIFICA | | |
| 45 | Studio, progettazione, rilevazione, direzione e assistenza, contabilità e collaudo lavori | 45.000.000 |
| <i>Da riportare</i> . . . | | 45.000.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|---|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| | <i>Riporto</i> . . . | 45.000.000 |
| 46 | Espropriazione ed esecuzione di opere di competenza statale ottenute in concessione . . . | 405.000.000 |
| 47 | Esercizio e manutenzione | <i>per memoria</i> |
| 48 | Opere di trasformazione e di miglioramento fondiario eseguite dall'Ente in sostituzione di proprietari inadempienti agli obblighi di bonifica | <i>per memoria</i> |
| | Totale Categoria III . . . | 450.000.000 |
| | CATEGORIA IV. — ACCENSIONE DI CREDITI VERSO ASSEGNATARI | |
| 49 | Anticipazioni ad assegnatari ed a Cooperative | 230.000.000 |
| 49-bis | Finanziamento ad assegnatari per costituzione scorte poderali | <i>per memoria</i> |
| 50 | Finanziamenti per garanzia | 300.000.000 |
| 50-bis | Anticipazioni accantonamento quote impianti industriali | <i>per memoria</i> |
| | Totale Categoria IV . . . | 530.000.000 |
| | Totale Titolo II. — Uscite per movimento di capitali . . . | 982.500.000 |
| | TITOLO III. — PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LE ENTRATE | |
| | CATEGORIA I. — VERSAMENTI, RITENUTE, RIMBORSI E DEPOSITI | |
| 51 | Versamento di ritenute per contributi assistenziali, previdenziali ed assicurativi | 35.000.000 |
| 52 | Versamento di ritenute fiscali | 35.000.000 |
| 53 | Versamento di ritenute diverse | 500.000 |
| 54 | Versamento per il fondo liquidazione del personale | 17.000.000 |
| 55 | Rimborsi depositi cauzionali a terzi | 5.000.000 |
| 56 | Versamenti per depositi cauzionali | 500.000 |
| 57 | Anticipazione a terzi | <i>per memoria</i> |
| 58 | Finanziamenti ad uffici periferici | 2.000.000 |
| 59 | Spese varie | 150.000.000 |
| | Totale Categoria I . . . | 245.000.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|---|--|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| CATEGORIA II. — ACCANTONAMENTO DI ANNUALITÀ PER TERRENI ESPROPRIATI ED ASSEGNATI | | |
| 60 | Annualità relative a terreni espropriati: | |
| | art. 1. — Quota capitale | 26.000.000 |
| | art. 2. — Quota interessi | 7.000.000 |
| | Totale Categoria II | 33.000.000 |
| CATEGORIA III. — GESTIONI SPECIALI | | |
| 61 | Condizione provvisoria dei terreni. | 2.000.000 |
| 62 | Gestione impianti per la conservazione e la trasformazione dei prodotti agricoli | <i>per memoria</i> |
| 62-bis | Gestione officine meccaniche. | <i>per memoria</i> |
| | Totale Categoria III | 2.000.000 |
| | Totale Titolo III. — Partite che si compensano con le Entrate | 280.000.000 |
| | Totale Generale Parte II. — Uscite | 2.222.400.000 |

RIASSUNTO PREVISIONI 1962-63

PARTE I. — ENTRATE

| | | |
|---|-------------------|---------------|
| Avanzo di amministrazione presunto al 1° ottobre 1962 | L. | 268.500.000 |
| Titolo I. — Entrate effettive | » | 608.900.000 |
| Titolo II. — Movimento di capitali | » | 1.065.000.000 |
| Titolo III. — Partite che si compensano con le Uscite | » | 280.000.000 |
| | | <hr/> |
| | Totale L. | 2.222.400.000 |
| | | <hr/> <hr/> |

PARTE II. — USCITE

| | | |
|--|-------------------|--------------------|
| Disavanzo di amministrazione presunto al 1° ottobre 1962 | L. | <i>per memoria</i> |
| Titolo I. — Uscite effettive | » | 959.900.000 |
| Titolo II. — Movimento di capitali | » | 982.500.000 |
| Titolo III. — Partite che si compensano con le Entrate | » | 280.00.000 |
| | | <hr/> |
| | Totale L. | 2.222.400.000 |
| | | <hr/> <hr/> |

STATI DI PREVISIONE DELL'ENTRATA E DELLA SPESA

**DELL' ENTE PER LA TRASFORMAZIONE FONDIARIA E AGRARIA
IN SARDEGNA**

per l'esercizio finanziario
dal 1° ottobre 1962 al 30 settembre 1963

STATO DI PREVISIONE
DELL'ENTRATA DELL'ENTE PER LA TRASFORMAZIONE FONDIARIA E AGRARIA
IN SARDEGNA

per l'esercizio finanziario del 1° ottobre 1962 al 30 settembre 1963

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|---|--|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| A | Avanzo di Amministrazione presunto al 1° ottobre 1962 | 4.738.000.000 |
| TITOLO I. — ENTRATE EFFETTIVE | | |
| CATEGORIA I. — REDDITI PATRIMONIALI | | |
| 1 | Interessi attivi | 4.000.000 |
| 2 | Fitti | 2.500.000 |
| 3 | Proventi diversi | 1.500.000 |
| Totale Categoria I | | 8.000.000 |
| CATEGORIA II. — ASSEGNAZIONI ANNUALI, RIMBORSI E PROVENTI SPECIALI | | |
| 4 | Assegnazione annuale per i compiti istituzionali: art. 1. — In base alla legge 21-10-1950 n. 841 art. 2. — In base alla legge 9-7-57 n. 600 art. 3. — Per opere di completamento (legge 2-6-1961 n. 454 art. 4. — Per compiti di assistenza tecnica e di valorizzazione economico-agricola art. 5. — In base alla legge 3-2-1963 n. 110 | <i>per memoria</i> <i>per memoria</i> <i>per memoria</i> <i>per memoria</i> 1.880.000.000 |
| 5 | Annualità per opere di miglioramento su terreni espropriati ed assegnati: art. 1. — Quota capitale art. 2. — Quota interessi | 2.870.000 3.189.000 |
| 6 | Annualità per i terreni assegnati proventi da acquisti, permute e donazioni: art. 1. — Quota capitale art. 2. — Quota interessi | 29.910.000 36.750.000 |
| 7 | Proventi conduzione provvisoria dei terreni | <i>per memoria</i> |
| Totale Categoria II | | 1.952.719.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|--|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| CATEGORIA III. — ENTRATE DIVERSE | | |
| 8 | Vendita di beni non utilizzabili | 5.000.000 |
| 9 | Entrate diverse ed eventuali extrapatrimoniali | 2.000.000 |
| 10 | Concorsi e rimborsi nelle spese | 274.000.000 |
| 10-bis | Quota percentuale da porre a carico della Gestione « Lixia » per spese generali non ripar- tibili sostenute dall'ETFAS | 20.000.000 |
| Totale Categoria III | | 301.000.000 |
| Totale Titolo I - Entrate effettive | | 2.261.719.000 |
| TITOLO II. — ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALI | | |
| CATEGORIA I. — ALIENAZIONE DI BENI | | |
| 11 | Alienazione di immobili | <i>per memoria</i> |
| 12 | Alienazione e rimborsi di titoli | <i>per memoria</i> |
| 13 | Alienazione di partecipazioni a capitali di Consorzi o finanziamenti a Cooperative istituiti ai sensi dell'articolo 23 della legge 12 maggio 1950, n. 230 | <i>per memoria</i> |
| 14 | Alienazione di macchinario ad uso agricolo e di trasformazione fondiaria | 2.000.000 |
| 15 | Alienazione di mezzi di trasporto per uso di campagna compresi gli animali da trasporto. | <i>per memoria</i> |
| 16 | Recupero spese impianti per la conservazione, trasformazione prodotti agricoli | <i>per memoria</i> |
| Totale Categoria I | | 2.000.000 |
| CATEGORIA II. — ENTRATE PER FINANZIAMENTI | | |
| 17 | Finanziamenti a breve termine | <i>per memoria</i> |
| 18 | Finanziamenti a medio termine | <i>per memoria</i> |
| 18-bis | Finanziamenti per impianti industriali | <i>per memoria</i> |
| 18-ter | Prelevamento da accantonamenti annullità di riscatto terreni ed opere | 55.000.000 |
| 18-quater | Entrate ex Ente Sardo Colonizzazione | <i>per memoria</i> |
| Totale Categoria II | | 55.000.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-65 |
|---|--|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| CATEGORIA III. — ENTRATE PER OPERE DI BONIFICA | | |
| 19 | Concorso statale sulle opere pubbliche ottenute in concessione | 1.585.600.000 |
| 20 | Contributi per quota scadente nell'esercizio a carico della proprietà privata nelle spese per la esecuzione di opere pubbliche ottenute in concessione | <i>per memoria</i> |
| 21 | Contributi esercizio manutenzione | <i>per memoria</i> |
| 22 | Quote a carico dello Stato e di privati proprietari nelle opere di trasformazione e di miglioramento fondiario eseguite dall'Ente in sostituzione di proprietari inadempienti agli obblighi dei piani generali di bonifica | <i>per memoria</i> |
| Totale Categoria III . . . | | 1.585.600.000 |
| CATEGORIA IV. — RECUPERO CREDITI VERSO ASSEGNATARI | | |
| 23 | Rimborso anticipazioni da parte degli assegnatari e delle cooperative | 538.000.000 |
| 24 | Ricupero quote finanziamento per costituzione scorte poderali | 100.000.000 |
| 24-bis | Rimborso finanziamento per garanzie | 850.000.000 |
| 24-ter | Rimborso prestito da parte di cooperative e loro consorzi per gestioni macchine agricole, impianti industriali, compravendita prodotti | 50.000.000 |
| Totale Categoria IV . . . | | 1.538.000.000 |
| Totale Titolo II. — Movimento di Capitali . . . | | 3.675.600.000 |
| TITOLO III. — PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LE USCITE | | |
| CATEGORIA I. — RITENUTE, RIMBORSI E DEPOSITI | | |
| 25 | Ritenute per contributi assistenziali, previdenziali ed assicurativi | 290.000.000 |
| 26 | Ritenute fiscali | 180.000.000 |
| 27 | Ritenute diverse | 120.000.000 |
| 28 | Ritenute per trattamento di liquidazione del personale | <i>per memoria</i> |
| 29 | Entrate per depositi cauzionali di terzi | 30.000.000 |
| 30 | Entrate per rimborsi depositi cauzionali dell'Ente | 10.000.000 |
| 31 | Rimborsi di anticipazioni effettuate a terzi | 1.000.000.000 |
| 32 | Reintegri all'Ente di anticipazioni ad Uffici periferici | 1.800.000.000 |
| 33 | Entrate varie | 1.500.000.000 |
| Totale Categoria I . . . | | 4.930.000.000 |

| CAPITOLI | | Competenza |
|--|--|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | per l'esercizio finanziario 1962-63 |
| CATEGORIA II. — ANNUALITÀ PER TERRENI ESPROPRIATI ED ASSEGNATI | | |
| 34 | Annualità relativa a terreni espropriati ed assegnati: | |
| | art. 1. — Quota capitale | 4.910.000 |
| | art. 2. — Quota interessi | 5.484.000 |
| | Totale Categoria II . . . | 10.394.000 |
| CATEGORIA III. — GESTIONI SPECIALI | | |
| 34-bis | Gestione magazzini e varie | 5.500.000.000 |
| 35 | Conduzione provvisoria dei terreni | 250.000.000 |
| 36 | Gestione impianti per la conservazione e trasformazione dei prodotti | 55.000.000 |
| 36-bis | Gestione spacci e mense aziendali | 20.000.000 |
| | Totale Categoria III . . . | 5.825.000.000 |
| CATEGORIA IV. — ENTRATE PER LA BONIFICA MONTANA DEL LIXIA | | |
| 37 | Assegnazione annuale sui fondi di cui alla legge 16 maggio 1956 n. 501 | <i>per memoria</i> |
| 37-bis | Altri proventi | <i>per memoria</i> |
| | Totale Categoria IV . . . | » |
| | Totale Titolo III . . . | 10.765.394.000 |
| | Totale Generale Parte I. — Entrate . . . | 21.440.713.000 |

STATO DI PREVISIONE
DELLA SPESA DELL'ENTE PER LA TRASFORMAZIONE FONDIARIA E AGRARIA
IN SARDEGNA

per l'esercizio finanziario dal 1° ottobre 1962 al 30 settembre 1963

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|---|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| A | Disavanzo di amministrazione presunto al 1° ottobre 1962 | <i>per memoria</i> |
| TITOLO I. — USCITE EFFETTIVE | | |
| CATEGORIA I. — SPESE PER L'IMPIANTO E L'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI | | |
| 1 | Spese per gli impianti | 11.000.000 |
| 2 | Rinnovo di mobili, macchine ed attrezzature degli Uffici | 3.500.000 |
| 3 | Rinnovo di mezzi di locomozione | 3.000.000 |
| 4 | Acquisti di opere e pubblicazioni per la biblioteca | 500.000 |
| 4-bis | Acquisti strumenti tecnici | 2.000.000 |
| Totale Categoria I | | 20.000.000 |
| CATEGORIA II. — SPESE GENERALI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE | | |
| 5 | Spese fisse per il personale: | |
| | art. 1. — Stipendi ed assegni fissi al personale | 410.915.000 |
| | art. 2. — Quota a carico dell'Ente per oneri assicurativi e previdenziali | 56.855.000 |
| | art. 2-bis. — Accantonamento prudenziale trattamento di quiescenza | 28.000.000 |
| | art. 3. — Quota a carico dell'Ente per il trattamento di liquidazione a favore del personale | 24.000.000 |
| | art. 4. — Rimborso ad altre Amministrazioni per competenze al personale comandato presso l'Ente | 7.000.000 |
| 6 | Spese variabili per il personale: | |
| | art. 1. — Compenso lavoro straordinario | 37.900.000 |
| | art. 2. — Premio di rendimento | 22.300.000 |
| | art. 3. — Sussidi | 1.650.000 |
| | art. 4. — Quote a carico dell'Ente per ritenute su spese variabili per il personale | 9.130.000 |
| | art. 5. — Indennità e rimborsi spese di missioni e tramutamenti | 28.000.000 |
| <i>Da riportare</i> | | 625.750.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|---|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| | <i>Riporto . . .</i> | 625.750.000 |
| 7 | Emolumenti e rimborso spese per gli organi statutari, deliberativi, consultivi e di controllo . | 24.000.000 |
| 8 | Studi e rilievi di carattere generale | 5.000.000 |
| 9 | Consulenza e funzionamento di Comitati e Commissioni | 4.000.000 |
| 10 | Spese di ufficio: | |
| | art. 1. — Fitti, illuminazione, acqua, riscaldamento, manutenzione locali, assicu- razioni. | 50.000.000 |
| | art. 1-bis. — Noleggio macchine elettrocontabili | 20.000.000 |
| | art. 2. — Cancelleria, stampati, pubblicazione e manutenzione di macchine di ufficio | 20.000.000 |
| | art. 3. — Postali, telegrafiche e telefoniche | 10.000.000 |
| 11 | Esercizio, manutenzione e noleggio di mezzi di locomozione | 28.000.000 |
| 12 | Spese legali e notarili | 5.000.000 |
| 13 | Spese varie e rappresentanza | 12.000.000 |
| | Totale Categoria II . . . | 803.750.000 |
| | CATEGORIA III. — SPESE GENERALI DELLE DIPENDENZE PERIFERICO-AZIENDALI | |
| 14 | Spese fisse per il personale: | |
| | art. 1. — Stipendi ed assegni fissi al personale | 971.694.000 |
| | art. 2. — Quote a carico dell'Ente per oneri assicurativi e previdenziali | 143.600.000 |
| | art. 2-bis. — Accantonamento trattamento quiescenza | 50.000.000 |
| | art. 3. — Quote a carico dell'Ente per la costituzione del fondo di liquidazione a favore del personale | 59.300.000 |
| | art. 4. — Rimborso ad altre Amministrazioni per competenze al personale coman- dato presso le dipendenze | 19.500.000 |
| 15 | Spese variabili per il personale: | |
| | art. 1. — Compenso lavoro straordinario | 96.000.000 |
| | art. 2. — Premio di rendimento | 54.600.000 |
| | art. 3. — Sussidi | 2.000.000 |
| | art. 4. — Quote a carico dell'Ente per ritenute su spese variabili per il personale . . . | 24.700.000 |
| | art. 5. — Indennità e rimborsi spese di missioni e tramutamenti | 48.000.000 |
| 16 | Studi e rilievi tecnici | 9.000.000 |
| | <i>Da riportare . . .</i> | 1.478.394.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|--|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| | <i>Riporto . . .</i> | 1.478.394.000 |
| 17 | Spese di ufficio: | |
| | art. 1. — Fitti, illuminazione, acqua, riscaldamento, manutenzione locali, assicu- razione | 40.000.000 |
| | art. 2. — Cancelleria, stampati e pubblicazione e manutenzione di macchine di uffi- cio | 15.000.000 |
| | art. 3. — Postali, telegrafiche e telefoniche | 10.000.000 |
| 18 | Esercizio, manutenzione e noleggio di mezzi locomozione | 50.000.000 |
| 19 | Spese legali e notarili | 5.000.000 |
| 20 | Manutenzione strumenti tecnici | 3.000.000 |
| 20-bis | Varie | 7.000.000 |
| | Totale Categoria III | 1.608.394.000 |
| | CATEGORIA IV. — INTERESSI PASSIVI E SERVIZI DI CASSA | |
| 21 | Interessi passivi e commissioni di Banca su operazioni generiche di finanziamento | 200.000.000 |
| 22 | Spese relative al servizio di Cassa. | 5.000.000 |
| | Totale Categoria IV | 205.000.000 |
| | CATEGORIA V. — TRASFORMAZIONE FONDARIA | |
| 23 | Progettazione, direzione, assistenza, contabilità e collaudo lavori | 602.000.000 |
| 24 | Opere di trasformazione e di miglioramento fondiario su terreni comunque acquisiti per le assegnazioni | 1.611.800.000 |
| 25 | Opere di trasformazione relative alla metà dei terreni, costituenti il terzo residuo; conse- gnati all'Ente in adempimento degli obblighi previsti dall'art. 9 della legge 21 ottobre 1950, n. 841 | <i>per memoria</i> |
| 26 | Acquisto di terreni e manufatti ad integrazione di quelli espropriati | 36.000.000 |
| 27 | Centri di servizio | 65.000.000 |
| 27 a | Altre opere a carattere collettivo | 213.000.000 |
| 27 b | Conservazione e manutenzione provvisoria delle opere di cui ai capitoli 27 e 27 a | 135.000.000 |
| | Totale Categoria V | 2.662.800.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|---|---|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| CATEGORIA VI. — CATASTO TERRENI | | |
| 28 | Spese per l'impianto catasto terreni | 4.000.000 |
| Totale Categoria VI . . . | | 4.000.000 |
| CATEGORIA VII. — ASSISTENZA E COOPERAZIONE | | |
| 29 | Istruzione professionale assegnatari, organizzazione centri di meccanica agraria | 30.000.000 |
| 29-bis | Istruzione popolare | 50.000.000 |
| 29-ter | Istituti professionali | 5.000.000 |
| 30 | Assistenza tecnica e veterinaria | 393.327.000 |
| 30-bis | Assistenza economico-finanziaria | 168.500.000 |
| 30-ter | Assistenza sanitaria-sociale e religiosa | 266.500.000 |
| 31 | Istruzione ed assistenza alla cooperazione | 414.000.000 |
| 31-bis | Concorso spese per impianti industriali | 70.000.000 |
| 32 | Assegnazione terre e delle opere di trasformazione, contratti, ecc. | 14.000.000 |
| 32-bis | Attività divulgativa | 25.000.000 |
| Totale Categoria VII . . . | | 1.436.627.000 |
| CATEGORIA VIII. — SPESE PER LA CONDUZIONE PROVVISORIA DEI TERRENI, ECC. | | |
| 33 | Spese per conduzione provvisoria dei terreni | 40.000.000 |
| 33-bis | Gestione boschi, vivai, ecc. | 40.000.000 |
| 33-ter | Imposte su terreni non ancora assegnati | 40.000.000 |
| Totale Categoria VIII . . . | | 120.000.000 |
| CATEGORIA IX. — ACCANTONAMENTI IN ATTESA DI DESTINAZIONE | | |
| 34 | Accantonamenti corrispondenti alle annualità per opere di miglioramento di cui al (capitolo 5 - Entrate) | 6.059.000 |
| 35 | Accantonamento corrispondente alle annualità per i terreni assegnati provenienti da acquisti, permuta e donazioni di cui al (capitolo 6 - Entrate). | 66.660.000 |
| 36 | Fondo a disposizione per integrazione altri stanziamenti | 29.129.000 |
| Totale Categoria IX . . . | | 101.848.000 |
| Totale Titolo I. — Uscite effettive . . . | | 6.962.419.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|---|---|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| TITOLO II. — USCITE PER MOVIMENTO DI CAPITALI | | |
| CATEGORIA I. — ACQUISIZIONE DI BENI | | |
| 37 | Acquisto di immobili | <i>per memoria</i> |
| 38 | Acquisto di titoli | <i>per memoria</i> |
| 39 | Partecipazioni a capitali di Consorzi o finanziamenti a Cooperative istituiti ai sensi dell'articolo 23 della legge 12 maggio 1950, n. 230 | 3.000.000 |
| 39-bis | Partecipazione a capitali di Società azionarie | <i>per memoria</i> |
| 40 | Rinnovo di macchinario ad uso agricolo e di trasformazione fondiaria | 30.000.000 |
| 41 | Acquisto di mezzi di trasporto per uso di campagna compresi gli animali da trasporto | 8.000.000 |
| 42 | Impianti per la conservazione e valorizzazione dei prodotti agricoli | 15.000.000 |
| 42-bis | Attrezzature diverse per servizi aziendali | 15.000.000 |
| Totale Categoria I | | 71.000.000 |
| CATEGORIA II. — RESTITUZIONE DI FINANZIAMENTI | | |
| 43 | Restituzione finanziamenti a breve termine | <i>per memoria</i> |
| 44 | Rimborso delle quote scadenti nell'esercizio per finanziamenti a medio termine | <i>per memoria</i> |
| 44-bis | Rimborso quote scadenti nell'esercizio per finanziamenti per impianti industriali | <i>per memoria</i> |
| 44-ter | Rimborso quote annualità di riscatto di cui al cap. 18-ter delle Entrate | <i>per memoria</i> |
| 44-quater | Estinzione passività ex Ente Sardo di Colonizzazione | 1.000.000 |
| Totale Categoria II | | 1.000.000 |
| CATEGORIA III. — BONIFICA | | |
| 45 | Studio, progettazione, rilevazione, direzione e assistenza, contabilità e collaudo lavori | 137.400.000 |
| 46 | Espropriazione ed esecuzione di opere di competenza statale ottenute in concessione | 1.643.000.000 |
| 47 | Esercizio e manutenzione | 9.000.000 |
| 48 | Opere di trasformazione e di miglioramento fondiario eseguite dall'Ente in sostituzione di proprietari inadempienti agli obblighi di bonifica | <i>per memoria</i> |
| Totale Categoria III | | 1.789.400.000 |
| CATEGORIA IV. — ACCENSIONE DI CREDITI VERSO ASSEGNATARI | | |
| 49 | Anticipazioni ad assegnatari ed a cooperative | 538.000.000 |
| 50 | Finanziamento ad assegnatari per costituzione scorte poderali | 300.000.000 |
| 50-bis | Finanziamenti per garanzie | 850.000.000 |
| 50-ter | Anticipazioni a cooperative e loro consorzi per compravendita prodotti, gestione macchine e impianti industriali | 50.000.000 |
| 50-quater | Anticipazione accantonamenti quota impianti industriali | 113.500.000 |
| Totale Categoria IV | | 1.851.500.000 |
| Totale Titolo II. — Uscite per movimento di capitali | | 3.712.900.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|---|---|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| TITOLO III. — PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LE ENTRATE | | |
| CATEGORIA I. — VERSAMENTI, RITENUTE, RIMBORSI E DEPOSITI | | |
| 51 | Versamento di ritenute per contributi assistenziali, previdenziali ed assicurativi | 290.000.000 |
| 52 | Versamento di ritenute fiscali | 180.000.000 |
| 53 | Versamenti di ritenute diverse. | 120.000.000 |
| 54 | Versamento per il fondo liquidazione del personale | <i>per memoria</i> |
| 55 | Rimborsi depositi cauzionali a terzi | 30.000.000 |
| 56 | Versamenti per depositi cauzionali. | 10.000.000 |
| 57 | Anticipazioni a terzi | 1.000.000.000 |
| 58 | Finanziamenti ad uffici periferici | 1.800.000.000 |
| 59 | Spese varie | 1.500.000.000 |
| | Totale Categoria I | 4.930.000.000 |
| CATEGORIA II. — ACCANTONAMENTO DI ANNUALITÀ PER TERRENI ESPROPRIATI ED ASSEGNATI | | |
| 60 | Annualità relative a terreni espropriati: | |
| | art. 1. — Quote capitale | 4.910.000 |
| | art. 2. — Quota interessi | 5.484.000 |
| | Totale Categoria II | 10.394.000 |
| CATEGORIA III. — GESTIONI SPECIALI | | |
| 60-bis | Gestione magazzini e varie | 5.500.000.000 |
| 61 | Condizione provvisoria dei terreni | 250.000.000 |
| 62 | Gestione impianti per la conservazione e la trasformazione dei prodotti agricoli | 55.000.000 |
| 62-bis | Gestione spacci e mense aziendali | 20.000.000 |
| | Totale Categoria III | 5.825.000.000 |
| CATEGORIA IV. — USCITE PER LA BONIFICA MONTANA DEL LIXIA | | |
| 63 | Spese per la Bonifica montana del Lixia: | |
| | Art. 1. — Spese generali di organizzazione, studio, direzione, assistenza, contabilità e collaudo lavori in concessione | <i>per memoria</i> |
| | Art. 2. — Spese per l'esecuzione delle opere in concessione, per l'espropriazione, per la trasformazione, ecc. | <i>per memoria</i> |
| | Totale Categoria IV | <i>per memoria</i> |
| | Totale Titolo III | 10.765.394.000 |
| | Totale Generale Parte II. — Uscite | 21.440.713.000 |

RIASSUNTO PREVISIONI 1962-63**PARTE I. — ENTRATE**

| | | |
|---|----|--------------------------------|
| Avanzo di amministrazione presunto al 1° ottobre 1962 | L. | 4.738.000.000 |
| Titolo I. — Entrate effettive | » | 2.261.719.000 |
| Titolo II. — Movimento di capitali | » | 3.675.600.000 |
| Titolo III. — Partite che si compensano con le uscite | » | 10.765.394.000 |
| | | Totale . . . L. 21.440.713.000 |
| | | 21.440.713.000 |

PARTE II. — USCITE

| | | |
|--|----|--------------------------------|
| Disavanzo di amministrazione presunto al 1° ottobre 1962 | L. | <i>per memoria</i> |
| Titolo I. — Uscite effettive | » | 6.962.419.000 |
| Titolo II. — Movimento di capitali | » | 3.712.900.000 |
| Titolo III. — Partite che si compensano con le entrate | » | 10.765.394.000 |
| | | Totale . . . L. 21.440.713.000 |
| | | 21.440.713.000 |

STATI DI PREVISIONE DELL'ENTRATA E DELLA SPESA

**DELLA SEZIONE SPECIALE PER LA RIFORMA FONDIARIA
PRESSO L'ENTE AUTONOMO DEL FLUMENDOSA**

per l'esercizio finanziario
dal 1° ottobre 1962 al 30 settembre 1963

STATO DI PREVISIONE
DELL'ENTRATA DELLA SEZIONE SPECIALE PER LA RIFORMA FONDIARIA
PRESSO L'ENTE AUTONOMO DEL FLUMENDOSA
per l'esercizio finanziario dal 1° ottobre 1962 al 30 settembre 1963

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|---|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| A | Avanzo di amministrazione al 1° ottobre 1962 | 86.000.000 |
| | TITOLO I. — ENTRATE EFFETTIVE | |
| | CATEGORIA I. — REDDITI PATRIMONIALI | |
| 1 | Interessi attivi | <i>per memoria</i> |
| 2 | Fitti | <i>per memoria</i> |
| 3 | Proventi diversi | 200.000 |
| | Totale Categoria I | 200.000 |
| | CATEGORIA II. — ASSEGNAZIONI ANNUALI, RIMBORSI E PROVENTI SPECIALI | |
| 4 | Assegnazione annuale per i compiti istituzionali: | |
| | art. 1. — Legge 3-2-63, n. 110 | 230.000.000 |
| | art. 2. — In base alla legge 9 luglio 1957, n. 600 | <i>per memoria</i> |
| | art. 3. — Per opere di completamento (legge 2-6-1961 n. 454) | 90.000.000 |
| | art. 4. — Assegnaz. annuale per i compiti istituzionali per compiti di assistenza tecnica e valorizzazione economica ed agricola | <i>per memoria</i> |
| 5 | Annualità per opere di miglioramento su terreni espropriati ed assegnati: | |
| | art. 1. — Quota capitale | 3.000.000 |
| | art. 2. — Quota interessi | 1.000.000 |
| 6 | Annualità per i terreni assegnati provenienti da acquisti, permute e donazioni: | |
| | art. 1. — Quota capitale | <i>per memoria</i> |
| | art. 2. — Quota interessi | <i>per memoria</i> |
| 7 | Proventi conduzione provvisoria dei terreni | <i>per memoria</i> |
| 7-bis | Contributo per costruzione case coloniche assegnatari | <i>per memoria</i> |
| | Totale Categoria II | 324.000.000 |
| | CATEGORIA III. — ENTRATE DIVERSE | |
| 8 | Vendita di beni non utilizzabili | 100.000 |
| 9 | Entrate diverse ed eventuali extrapatrimoniali | 1.100.000 |
| | <i>Da riportare</i> | 1.100.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|---|--|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| | <i>Riporto . . .</i> | 1.100.000 |
| 10 | Concorsi e rimborsi nelle spese | 5.100.000 |
| | Totale Categoria III | 6.200.000 |
| | Totale Titolo I. — Entrate effettive | 330.400.000 |
| TITOLO II. — ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALI | | |
| CATEGORIA I. — ALIENAZIONE DI BENI | | |
| 11 | Alienazioni di immobili | <i>per memoria</i> |
| 12 | Alienazione e rimborsi di titoli | <i>per memoria</i> |
| 13 | Alienazione di partecipazioni a capitali di Consorzi o finanziamenti a Cooperative istituiti ai sensi dell'articolo 23 della legge 12 maggio 1950, n. 230 | <i>per memoria</i> |
| 14 | Alienazione di macchinario ad uso agricolo e di trasformazione fondiaria | <i>per memoria</i> |
| 15 | Alienazione di mezzi di trasporto per uso di campagna compresi gli animali da trasporto | <i>per memoria</i> |
| 16 | Recupero spesa impianti per la conservazione, trasformazione prodotti agricoli | <i>per memoria</i> |
| | Totale Categoria I | <i>per memoria</i> |
| CATEGORIA II. — ENTRATE PER FINANZIAMENTI | | |
| 17 | Finanziamenti a breve termine | <i>per memoria</i> |
| 18 | Finanziamenti a medio termine | <i>per memoria</i> |
| 18-bis | Finanziamenti per impianti industriali | <i>per memoria</i> |
| 18-ter | Prelevamento da accantonamenti annualità di riscatto terreni ed opere | <i>per memoria</i> |
| | Totale Categoria II | <i>per memoria</i> |
| CATEGORIA III. — ENTRATE PER OPERE DI BONIFICA | | |
| 19 | Concorso statale sulle opere pubbliche ottenute in concessione | <i>per memoria</i> |
| 20 | Contributi per la quota scadente nell'esercizio a carico della proprietà privata nelle spese per la esecuzione di opere pubbliche ottenute in concessione | <i>per memoria</i> |
| | <i>Da riportare . . .</i> | <i>per memoria</i> |

| CAPITOLI | | Competenza |
|--|--|-------------------------------------|
| Numero dell'esercizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | per l'esercizio finanziario 1962-63 |
| | <i>Riporto . . .</i> | <i>per memoria</i> |
| 21 | Contributi esercizio manutenzione | <i>per memoria</i> |
| 22 | Quote a carico dello Stato e di privati proprietari nelle opere di trasformazione e di miglioramento fondiario eseguite dall'Ente in sostituzione di proprietari inadempienti agli obblighi dei piani generali di bonifica | <i>per memoria</i> |
| | Totale Categoria III . . . | <i>per memoria</i> |
| CATEGORIA IV. — RECUPERO CREDITI VERSO ASSEGNATARI | | |
| 23 | Rimborso anticipazioni da parte degli assegnatari e delle cooperative | 20.000.000 |
| 23-bis | Recupero quota finanziamenti ad assegnatari per costituzione scorte poderali | 7.000.000 |
| 24 | Rimborso finanziamenti per garanzie | <i>per memoria</i> |
| | Totale Categoria IV . . . | 27.000.000 |
| | Totale Titolo II. — Movimento di capitali . . . | 27.000.000 |
| TITOLO III. — PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LE USCITE | | |
| CATEGORIA I. — RITENUTE, RIMBORSI E DEPOSITI | | |
| 25 | Ritenute per contributi assistenziali, previdenziali ed assicurativi | 9.600.000 |
| 26 | Ritenute fiscali | 9.000.000 |
| 27 | Ritenute diverse | 1.000.000 |
| 28 | Ritenute per trattamento di previdenza del personale | 4.000.000 |
| 29 | Entrate per depositi cauzionali di terzi | 1.000.000 |
| 30 | Entrate per rimborsi depositi cauzionali dell'Ente | 1.000.000 |
| 31 | Rimborsi di anticipazioni effettuate a terzi | <i>per memoria</i> |
| 32 | Reintegri all'Ente di anticipazioni ad Uffici periferici | 15.000.000 |
| 33 | Entrate varie | 10.000.000 |
| | Totale Categoria I . . . | 50.600.000 |
| CATEGORIA II. — ANNUALITÀ PER TERRENI ESPROPRIATI ED ASSEGNATI | | |
| 34 | Annualità relative a terreni espropriati ed assegnati: | |
| | art. 1. — Quota capitale | 1.500.000 |
| | art. 2. — Quota interessi | 500.000 |
| | Totale Categoria II . . . | 2.000.000 |

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

ENTRATA

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|--|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| | CATEGORIA III. — GESTIONI SPECIALI | |
| 35 | Conduzione provvisoria dei terreni | 47.000.000 |
| 36 | Gestione impianti per la conservazione e trasformazione dei prodotti | <i>per memoria</i> |
| | Totale Categoria III | 47.000.000 |
| | Totale Titolo III. — Partite che si compensano con le uscite | 99.600.000 |
| | Totale Generale Parte I. — Entrate | 543.000.000 |

STATO DI PREVISIONE
DELLA SPESA DELLA SEZIONE SPECIALE PER LA RIFORMA FONDIARIA
PRESSO L'ENTE AUTONOMO DEL FLUMENDOSA
per l'esercizio finanziario dal 1° ottobre 1962 al 30 settembre 1963

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|---|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| A | Disavanzo di amministrazione presunto al 1° ottobre 1962 | <i>per memoria</i> |
| TITOLO I. — USCITE EFFETTIVE | | |
| CATEGORIA I. — SPESE PER L'IMPIANTO E L'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI | | |
| 1 | Spese per gli impianti | <i>per memoria</i> |
| 2 | Rinnovo di mobili, macchine ed attrezzature degli Uffici - strumenti tecnici | 200.000 |
| 3 | Rinnovo di mezzi di locomozione | 1.000.000 |
| 4 | Acquisti di opere e pubblicazioni per la biblioteca | 50.000 |
| Totale Categoria I | | 1.250.000 |
| CATEGORIA II. — SPESE GENERALI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE | | |
| 5 | Spese fisse per il personale: | |
| | art. 1. - Stipendi ed assegni fissi al personale | 32.300.000 |
| | art. 2. - Quota a carico dell'Ente per oneri assicurativi e previdenziali | 9.100.000 |
| | art. 3. - Quota a carico dell'Ente per il trattamento di quiescenza a favore del personale | 4.200.000 |
| | art. 4. - Rimborso ad altre Amministrazioni per competenze al personale comandato presso l'Ente | 2.000.000 |
| 6 | Spese variabili per il personale: | |
| | art. 1. - Compenso lavoro straordinario | 1.500.000 |
| | art. 2. - Premio di rendimento | 1.500.000 |
| | art. 3. - Sussidi | <i>per memoria</i> |
| | art. 4. - Quote a carico dell'Ente per ritenute su spese variabili per il personale | 700.000 |
| | art. 5. - Indennità e rimborsi spese di missioni e tramutamenti | 2.600.000 |
| <i>Da riportare</i> | | 53.900.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|---|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| | <i>Riporto</i> | 53.900.000 |
| 7 | Emolumenti e rimborso spese per gli organi statutari, deliberativi, consultivi e di controllo | 7.500.000 |
| 8 | Studi e rilievi di carattere generale | 200.000 |
| 9 | Consulenza e funzionamento di Comitati e Commissioni | 100.000 |
| 10 | Spese di ufficio: | |
| | art. 1 - Fitti, illuminazione, acqua, riscaldamento, manutenzione locali, assicu- razioni | 3.200.000 |
| | art. 2. - Cancelleria, stampati, pubblicazioni e manutenzione di macchine di ufficio | 1.500.000 |
| | art. 3. - Postali, telegrafiche e telefoniche | 600.000 |
| 11 | Esercizio, manutenzione e noleggio di mezzi di locomozione | 3.000.000 |
| 12 | Spese legali e notarili. | 100.000 |
| 13 | Spese varie | 1.000.000 |
| | Totale Categoria II | 71.100.000 |
| | CATEGORIA III. --- SPESE GENERALI DELLE DIPENDENZE PERIFERICO-AZIENDALI | |
| 14 | Spese fisse per il personale: | |
| | art. 1. - Stipendi ed assegni fissi al personale | 18.000.000 |
| | art. 2. - Quote a carico dell'Ente per oneri assicurativi e previdenziali | 5.600.000 |
| | art. 3. - Quote a carico dell'Ente per la costituzione del fondo di quiescenza a favore del personale | 2.500.000 |
| | art. 4. - Rimborso ad altre Amministrazioni per competenze al personale comandato presso le dipendenze | 1.000.000 |
| 15 | Spese variabili per il personale: | |
| | art. 1. - Compenso lavoro straordinario | 300.000 |
| | art. 2. - Premio di rendimento | 900.000 |
| | art. 3. - Sussidi | <i>per memoria</i> |
| | art. 4. - Quote a carico dell'Ente per ritenute su spese variabili per il personale | 300.000 |
| | art. 5. - Indennità e rimborsi spese di missioni e tramutamenti | 1.800.000 |
| 16 | Studi e rilievi tecnici | 200.000 |
| | <i>Da riportare</i> | 30.600.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|--|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| | <i>Riporto</i> | 30.600.000 |
| 17 | Spese di ufficio: | |
| | art. 1. - Fitti, illuminazione, acqua, riscaldamento, manutenzione locali, assicu- razione | 1.300.000 |
| | art. 2. - Cancelleria, stampati e pubblicazioni e manutenzione di macchine di ufficio | 300.000 |
| | art. 3. - Postali, telegrafiche e telefoniche | 200.000 |
| 18 | Esercizio, manutenzione e noleggio di mezzi di locomozione | 2.500.000 |
| 19 | Spese legali e notarili. | 250.000 |
| 20 | Manutenzione strumenti tecnici | 200.000 |
| | Totale Categoria III | 35.350.000 |
| | CATEGORIA IV. — INTERESSI PASSIVI E SERVIZI DI CASSA | |
| 21 | Interessi passivi e commissioni di Banca su operazioni generiche di finanziamento | 35.000.000 |
| 22 | Spese relative al servizio di Cassa | 150.000 |
| | Totale Categoria IV | 35.150.000 |
| | CATEGORIA V. — TRASFORMAZIONE FONDIARIA | |
| 23 | Progettazione, direzione, assistenza, contabilità e collaudo lavori | 33.000.000 |
| 24 | Opere di trasformazione e di miglioramento fondiario su terreni comunque acquisiti per le assegnazioni | 128.000.000 |
| 25 | Opere di trasformazione relative alla metà dei terreni, costituenti il terzo residuo, consegnati all'Ente in adempimento degli obblighi previsti dall'articolo 9 della legge 21 ottobre 1950, n. 841 | <i>per memoria</i> |
| 26 | Acquisto di terreni e manufatti ad integrazione di quelli espropriati | <i>per memoria</i> |
| 27 | Centri di servizio. | <i>per memoria</i> |
| 27/A | Altre opere di carattere pubblico (linee elettriche) | <i>per memoria</i> |
| 27/B | Costruzione case per assegnatari | <i>per memoria</i> |
| | CATEGORIA V/bis - ATTIVITÀ ENTI DI SVILUPPO | |
| 27/C | Attività varie quale Ente di Sviluppo | <i>per memoria</i> |
| | Totale Categoria V | 161.000.000 |
| | CATEGORIA VI. — CATASTO TERRENI | |
| 28 | Spese per l'impianto catasto terreni | 1.000.000 |
| | Totale Categoria VI | 1.000.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|--|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| CATEGORIA VII. — ASSISTENZA TECNICA E COOPERAZIONE PER GLI ASSEGNATARI | | |
| 29 | Istruzione professionale degli assegnatari e organizzazione centri di meccanica agraria | 25.000.000 |
| 29-bis | Istruzione popolare | 2.500.000 |
| 29-ter | Istituti professionali e corsi professionali | 1.000.000 |
| 30 | Assistenza tecnica e veterinaria | 21.000.000 |
| 30-bis | Assistenza economico-finanziaria | 800.000 |
| 30-ter | Assistenza sanitaria e sociale | 2.000.000 |
| 31 | Istruzione ed assistenza alla cooperazione | 18.000.000 |
| 32 | Assegnazione terre ed opere di trasformazione fondiaria; contratti, ecc. | 1.000.000 |
| 32-bis | Attività divulgative | 2.000.000 |
| Totale Categoria VII | | 73.300.000 |
| CATEGORIA VIII. — SPESE PER LA CONDUZIONE PROVVISORIA DEI TERRENI | | |
| 33 | Spese per la conduzione provvisoria dei terreni | <i>per memoria</i> |
| Totale Categoria VIII | | <i>per memoria</i> |
| CATEGORIA IX. — ACCANTONAMENTI IN ATTESA DI DESTINAZIONE | | |
| 34 | Accantonamenti corrispondenti alle annualità per opere di miglioramento di cui al capitolo 5 - Entrate | 4.000.000 |
| 35 | Accantonamento corrispondente alle annualità per i terreni assegnati provenienti da acquisti, permuta e donazioni di cui al capitolo 6 - Entrate | <i>per memoria</i> |
| 36 | Fondo a disposizione per integrazione altri stanziamenti | 6.250.000 |
| Totale Categoria IX | | 10.250.000 |
| Totale Titolo I. — Uscite effettive | | 388.400.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|---|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| TITOLO II. — USCITE PER MOVIMENTO DI CAPITALI | | |
| CATEGORIA I. — ACQUISIZIONE DI BENI | | |
| 37 | Acquisto di immobili. | <i>per memoria</i> |
| 38 | Acquisto di titoli. | <i>per memoria</i> |
| 39 | Partecipazioni a capitali di Consorzi o finanziamenti a Cooperative istituiti ai sensi dell'articolo 23 della legge 12 maggio 1950, n. 230 | <i>per memoria</i> |
| 40 | Acquisti di macchinario ad uso agricolo e di trasformazione fondiaria | <i>per memoria</i> |
| 41 | Acquisto di mezzi di trasporto per uso di campagna compresi gli animali da trasporto | <i>per memoria</i> |
| 42 | Impianti per la conservazione e valorizzazione dei prodotti agricoli | <i>per memoria</i> |
| 42/A | Acquisto e costruzione capannoni | <i>per memoria</i> |
| | Totale Categoria I | <i>per memoria</i> |
| CATEGORIA II. — RESTITUZIONE FINANZIAMENTI | | |
| 43 | Restituzione finanziamenti a breve termine | <i>per memoria</i> |
| 44 | Rimborso delle quote scadenti nell'esercizio per finanziamenti a medio termine | <i>per memoria</i> |
| 44-bis | Rimborso quote annullità di riscatto di cui al Cap. 18 <i>ter</i> delle entrate | » |
| | Totale Categoria II | <i>per memoria</i> |
| CATEGORIA III. — BONIFICA | | |
| 45 | Studio, progettazione, rilevazione, direzione e assistenza, contabilità e collaudo lavori | <i>per memoria</i> |
| 46 | Espropriazione ed esecuzione di opere di competenza statale ottenute in concessione | <i>per memoria</i> |
| 47 | Esercizio e manutenzione | <i>per memoria</i> |
| 48 | Opere di trasformazione e di miglioramento fondiario eseguite dall'Ente in sostituzione di proprietari inadempienti agli obblighi di bonifica | <i>per memoria</i> |
| | Totale Categoria III | <i>per memoria</i> |
| CATEGORIA IV. — ACCENSIONE DI CREDITI VERSO ASSEGNATARI | | |
| 49 | Anticipazioni annuali ad assegnatari ed a cooperative | 20.000.000 |
| 50 | Finanziamenti ad assegnatari per costituzione scorte poderali e per esecuzione opere di miglioramento fondiario | 35.000.000 |
| 50-bis | Finanziamenti per garanzie | <i>per memoria</i> |
| 50-ter | Anticipazioni accantonamenti quote impianti industriali | <i>per memoria</i> |
| | Totale Categoria IV | 55.000.000 |
| | Totale Titolo II. — Uscite per movimento di capitali | 55.000.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|---|--|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| TITOLO III. — PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LE ENTRATE | | |
| CATEGORIA I. — VERSAMENTI, RITENUTE, RIMBORSI E DEPOSITI | | |
| 51 | Versamento di ritenute per contributi assistenziali previdenziali ed assicurativi . . . | 9.600.000 |
| 52 | Versamento di ritenute fiscali | 9.000.000 |
| 53 | Versamento di ritenute diverse | 1.000.000 |
| 54 | Versamento per il fondo previdenza del personale | 4.000.000 |
| 55 | Rimborsi depositi cauzionali a terzi | 1.000.000 |
| 56 | Versamenti per depositi cauzionali | 1.000.000 |
| 57 | Anticipazione a terzi | <i>per memoria</i> |
| 58 | Finanziamenti ad uffici periferici | 15.000.000 |
| 59 | Spese varie | 10.000.000 |
| | Totale Categoria I | 50.600.000 |
| CATEGORIA II. — ACCANTONAMENTO DI ANNUALITÀ PER TERRENI ESPROPRIATI ED ASSEGNATI | | |
| 60 | Annualità relative a terreni espropriati: | |
| | art. 1. — Quota capitale | 1.500.000 |
| | art. 2. — Quota interessi | 500.000 |
| | Totale Categoria II | 2.000.000 |
| CATEGORIA III. — GESTIONI SPECIALI | | |
| 61 | Conduzione provvisoria dei terreni | 47.000.000 |
| 62 | Gestione impianti per la conservazione e la trasformazione dei prodotti agricoli | <i>per memoria</i> |
| | Totale Categoria III | 47.000.000 |
| | Totale Titolo III. — Partite che si compensano con le Entrate | 99.600.000. |
| | Totale Generale Parte II. — Uscite | 543.000.000 |

RIASSUNTO PREVISIONI 1962-63**PARTE I. — ENTRATE**

| | | |
|---|------------------|----------------|
| Avanzo di amministrazione al 1° ottobre 1962 | L. | 86.000.000 |
| Titolo I. — Entrate effettive | » | 330.000.000 |
| Titolo II. — Movimento di capitali | » | 27.000.000 |
| Titolo III. — Partite che si compensano con le Uscite | » | 99.600.000 |
| | | 543.000.000 |
| | Totale | L. 543.000.000 |

PARTE II. — USCITE

| | | |
|--|------------------|--------------------|
| Disavanzo di amministrazione al 1° ottobre 1962 | L. | <i>per memoria</i> |
| Titolo I. — Uscite effettive | » | 388.400.000 |
| Titolo II. — Movimento di capitali | » | 55.000.000 |
| Titolo III. — Partite che si compensano con le Entrate | » | 99.600.000 |
| | | 543.000.000 |
| | Totale | L. 543.000.000 |

STATI DI PREVISIONE DELL'ENTRATA E DELLA SPESA

DELL'ENTE PER LA COLONIZZAZIONE DEL DELTA PADANO

per l'esercizio finanziario
dal 1° ottobre 1962 al 30 settembre 1963

STATO DI PREVISIONE
DELL'ENTRATA DELL'ENTE PER LA COLONIZZAZIONE DEL DELTA PADANO
per l'esercizio finanziario dal 1° ottobre 1962 al 30 settembre 1963

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|---|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| | Avanzo di amministrazione presunto al 1° ottobre 1962 | 2.100.000.000 |
| | TITOLO I. — ENTRATE EFFETTIVE | |
| | CATEGORIA I. — REDDITI PATRIMONIALI | |
| | <i>Rubrica I. — Riforma agraria.</i> | |
| 1 | Interessi attivi | 90.000.000 |
| 2 | Fitti su immobili ad uso civile di proprietà dell'Ente | 31.000.000 |
| 3 | Proventi diversi | 1.000.000 |
| | Totale Rubrica I | 122.000.000 |
| | <i>Rubrica II. — Bonifica territori callivi.</i> | |
| 4 | Interessi attivi | per memoria |
| 5 | Fitti | per memoria |
| 6 | Proventi diversi | per memoria |
| | Totale Rubrica II | per memoria |
| | Totale Categoria I | 122.000.000 |
| | CATEGORIA II. — ASSEGNAZIONI ANNUALI, RIMBORSI E PROVENTI SPECIALI | |
| | <i>Rubrica I. — Riforma agraria.</i> | |
| 7 | Assegnazione annuale per i compiti istituzionali: | |
| | art. 1. — In base alla legge 15 luglio 1954, n. 543 | per memoria |
| | art. 2. — In base alla legge 9 luglio 1957, n. 600 | per memoria |
| | art. 3. — per opere di completamento legge n. 454 del 2 giugno 1961 | per memoria |
| | art. 4. — Per compiti di assistenza tecnica e di valorizzazione economico-agricola. | per memoria |
| | art. 5. — in base alla legge 3 febbraio 1963, n. 110 | 1.620.000.000 |
| 8 | Annualità per opere di miglioramento su terreni espropriati ed assegnati: | |
| | art. 1. — Quota capitale | 275.000.000 |
| | art. 2. — Quota interessi | 115.000.000 |
| 9 | Annualità per i terreni assegnati provenienti da acquisti, permuta e donazioni: | |
| | art. 1. — Quota capitale | 14.000.000 |
| | art. 2. — Quota interessi | 6.000.000 |
| 10 | Ricavi gestione provvisoria terreni | per memoria |
| 11 | Prelievi da accantonamento annualità riscatto scorte e cessione macchine a Cooperative di cui al cap. 62 delle uscite | per memoria |
| | Totale Rubrica I | 2.030.000.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|---|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| | <i>Rubrica II. — Bonifica territori vallivi.</i> | |
| 12 | Assegnazione annuale per il prosciugamento e la trasformazione fondiaria dei territori vallivi del Delta Padano di cui alla legge 600 del 9 luglio 1957 — art. 8 e seguenti | <i>per memoria</i> |
| 13 | Ricavi gestione provvisoria terreni vallivi prosciugati e gestioni speciali | <i>per memoria</i> |
| | Totale Rubrica II | <i>per memoria</i> |
| | Totale Categoria II | 2.030.000.000 |
| | CATEGORIA III. — ENTRATE DIVERSE | |
| | <i>Rubrica I. — Riforma agraria.</i> | |
| 14 | Vendita di beni non utilizzabili | 500.000 |
| 15 | Entrate diverse ed eventuali extrapatrimoniali | 100.000 |
| 16 | Concorsi e rimborsi nelle spese: | |
| | art. 1. — Relativi alla Categoria II, III, IV e V <i>bis</i> | 500.000 |
| | art. 2. — Relativi alla Categoria V Rubrica I | 500.000 |
| | art. 3. — Relativi alla Categoria VI | 500.000 |
| | art. 4. — Relativi alla Categoria VII | 500.000 |
| | Totale Rubrica I | 2.600.000 |
| | <i>Rubrica II. — Bonifica territori vallivi.</i> | |
| 17 | Vendita di beni non utilizzabili | <i>per memoria</i> |
| 18 | Entrate diverse ed eventuali extrapatrimoniali | <i>per memoria</i> |
| 19 | Concorsi e rimborsi nelle spese: | |
| | art. 1. — Generali e di amministrazione | 100.000 |
| | art. 2. — Opere di trasformazione fondiaria | 150.000 |
| | art. 3. — Opere di bonifica | 200.000 |
| | art. 4. — Esercizio e manutenzione opere | 5.000.000 |
| | art. 5. — Diverse | 100.000 |
| | Totale Rubrica II | 5.550.000 |
| | Totale Categoria III | 8.150.000 |
| | Totale Titolo I. — Entrate effettive | 2.160.000.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|---|--|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| TITOLO II. — ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALI | | |
| CATEGORIA I. — ALIENAZIONE DI BENI | | |
| <i>Rubrica I. — Riforma agraria.</i> | | |
| 20 | Alienazione di immobili | <i>per memoria</i> |
| 21 | Alienazione e rimborso titoli | <i>per memoria</i> |
| 22 | Alienazione di partecipazioni a capitali e rimborsi di finanziamenti da parte di Cooperative e di Consorzi istituiti ai sensi dell'art. 23 della legge 12 maggio 1950 n. 230 | 55.000.000 |
| 23 | Alienazione di partecipazioni a capitali e rimborsi di finanziamenti da parte di Società aventi lo scopo di trasformare e valorizzare i prodotti agricoli | 22.000.000 |
| 24 | Alienazione di macchinario ad uso agricolo e di trasformazione fondiaria | <i>per memoria</i> |
| 25 | Cessione di macchine, scorte vive e morte agli assegnatari | 540.000.000 |
| 26 | Alienazione di mezzi di trasporto per uso di campagna compresi gli animali da trasporto | <i>per memoria</i> |
| 27 | Recupero spesa impianti per la conservazione e la trasformazione dei prodotti agricoli | <i>per memoria</i> |
| | Totale Rubrica I | 617.000.000 |
| <i>Rubrica II. — Bonifica territori vallivi.</i> | | |
| 28 | Cessione di macchine, scorte vive e morte | 1.500.000 |
| 29 | Contributi e quote di ammortamento per la costruzione di fabbricati rurali | 500.000 |
| | Totale Rubrica II | 2.000.000 |
| | Totale Categoria I | 619.000.000 |
| CATEGORIA II. — ENTRATE PER FINANZIAMENTI | | |
| <i>Rubrica I. — Riforma agraria.</i> | | |
| 30 | Finanziamenti a breve termine | <i>per memoria</i> |
| 31 | Finanziamenti a medio termine | <i>per memoria</i> |
| 32 | Prelievi da accantonamenti per annualità terreni ed opere | <i>per memoria</i> |
| 33 | Fondo di rotazione costituito mediante prelievo di accantonamenti di cui al capitolo n. 67 uscite | 330.000.000 |
| | Totale Rubrica I | 330.000.000 |
| <i>Rubrica II. — Bonifica territori vallivi.</i> | | |
| 34 | Finanziamenti a breve termine | <i>per memoria</i> |
| 35 | Finanziamenti a medio termine | <i>per memoria</i> |
| | Totale Rubrica II | <i>per memoria</i> |
| | Totale Categoria II | 330.000.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|---|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| CATEGORIA III-1. — ENTRATE PER OPERE DI BONIFICA AMMESSE A CONTRIBUTO DAL MINISTERO AGRICOLTURA E FORESTE | | |
| 36 | Concorso statale alle opere ottenute in concessione | 1.590.000.000 |
| 37 | Contributi per la quota scadente nell'esercizio a carico della proprietà privata nelle spese per l'esecuzione delle opere di bonifica ottenute in concessione | 300.000.000 |
| 38 | Rimborsi vari | <i>per memoria</i> |
| 39 | Contributi esercizio e manutenzione | 100.000.000 |
| 40 | Quote a carico dello Stato e di privati proprietari nelle opere di trasformazione e miglio- ramento fondiario eseguite dall'Ente in sostituzione di proprietari inadempienti agli obblighi dei piani generali di bonifica | <i>per memoria</i> |
| Totale Categoria III-1 | | 1.990.000.000 |
| CATEGORIA III-2. — OPERE PUBBLICHE A TOTALE CARICO DELLO STATO E CONCESSIONATE DAL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI | | |
| 41 | Contributi del Ministero dei lavori pubblici | 210.000.000 |
| 42 | Rimborsi vari | <i>per memoria</i> |
| Totale Categoria III-2 | | 210.000.000 |
| CATEGORIA III-3. — OPERE PUBBLICHE A TOTALE CARICO DELLO STATO E CONCESSIONATE DAL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E FORESTE | | |
| 43 | Contributi del Ministero dell'agricoltura e foreste | 2.220.000.000 |
| 44 | Rimborsi vari | <i>per memoria</i> |
| Totale Categoria III-3 | | 2.220.000.000 |
| CATEGORIA III-4. — OPERE AMMESSE A CONTRIBUTO IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE 454 DEL 2 GIUGNO 1961 | | |
| 45 | Concorso statale nelle opere di miglioramento fondiario ed agrario ammesse a contributo | 10.500.000 |
| 46 | Quota a carico della proprietà privata sulle opere di miglioramento fondiario ed agrario ammesse a contributo | 10.500.000 |
| 47 | Restituzione anticipazioni concesse a cooperative per opere relative alla valorizzazione eco- nomico-agraria | 2.100.000.000 |
| 48 | Rimborsi vari | <i>per memoria</i> |
| Totale Categoria III-4 | | 2.121.000.000 |
| CATEGORIA IV. — RECUPERO CREDITI VERSO ASSEGNATARI E COOPERATIVE FRA ASSEGNATARI | | |
| <i>Rubrica I. — Riforma agraria.</i> | | |
| 49 | Rimborso anticipazioni da parte degli assegnatari e delle Cooperative. | 1.000.000.000 |
| 50 | Recupero quote finanziamenti ad assegnatari per costituzione scorte poderali | 576.000.000 |
| <i>Da riportarsi</i> | | 1.576.000.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|--|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| | <i>Riporto . . .</i> | 1.576.000.000 |
| 51 | Rate d'ammortamento per mutui concessi ad assegnatari relativi ad opere di miglioramento agrario; rate d'ammortamento relative a crediti agrari di esercizi rateizzati | 30.000.000 |
| 52 | Rimborso anticipazioni in conto scorte e per cessione macchine a Cooperative | 40.000.000 |
| 53 | Rimborso anticipazioni per garanzia su operazioni di Credito Agrario di conduzione a favore degli assegnatari | 20.000.000 |
| 54 | Rimborso anticipazioni per garanzia a favore di Cooperative e Consorzi costituiti ai sensi dell'art. 23 della legge 12/5/50 n. 230 ed a Società aventi lo scopo di trasformare e valorizzare i prodotti agricoli | <i>per memoria</i> |
| 55 | Recupero anticipazioni a breve termine a favore di assegnatari e cooperative in attesa di contributo statale | 50.000.000 |
| | Totale rubrica I . . . | 1.716.000.000 |
| | Totale Categoria IV . . . | 1.716.000.000 |
| | CATEGORIA V. — RECUPERO CREDITI VERSO AGRICOLTORI SINGOLI OD ASSOCIATI PER LA GESTIONE DEI TERRENI BONIFICATI | |
| | <i>Rubrica II. — Bonifica territori vallivi.</i> | |
| 56 | Rimborso anticipazioni annuali | 10.000.000 |
| 57 | Rimborso finanziamenti per costituzione scorte | <i>per memoria</i> |
| | Totale rubrica II . . . | 10.000.000 |
| | Totale Categoria V . . . | 10.000.000 |
| | CATEGORIA VI — RECUPERO CREDITI VERSO IL PERSONALE DIPENDENTE | |
| 58 | Restituzione prestiti concessi al personale | 3.300.000 |
| | Totale Categoria VI . . . | 3.300.000 |
| | Totale Titolo II. — Entrate per movimento di capitali . . . | 9.219.300.000 |
| | TITOLO III. — PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LE USCITE | |
| | CATEGORIA I. — RITENUTE, RIMBORSI E DEPOSITI | |
| | <i>Rubrica I. — Riforma agraria.</i> | |
| 59 | Ritenute per contributi assistenziali, previdenziali ed assicurativi | 250.000.000 |
| 60 | Ritenute fiscali | 150.000.000 |
| 61 | Ritenute diverse | 40.000.000 |
| 62 | Ritenute per trattamento liquidazione del personale | 1.500.000.000 |
| 63 | Entrate per depositi cauzionali di terzi | 2.000.000.000 |
| 64 | Entrate per rimborsi depositi cauzionali dell'Ente | 10.000.000 |
| 65 | Rimborsi di anticipazioni effettuate a terzi | 200.000.000 |
| | <i>Da riportarsi . . .</i> | 4.150.000.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|---|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| | <i>Riporto</i> . . . | 4.150.000.000 |
| 66 | Conto transitorio e partite figurative Sede Centrale | 2.000.000.000 |
| 67 | Reintegri all'Ente di anticipazioni a Uffici periferici | 5.000.000.000 |
| 68 | Entrate varie e partite figurative amministrazioni periferiche | 3.000.000.000 |
| 69 | Corsi e cantieri finanziati dallo Stato | 20.000.000 |
| 70 | Conto transitorio relativo alla esecuzione di opere pubbliche | 3.000.000.000 |
| 71 | Debitori per fidejussione - Cooperative | 2.690.000.000 |
| 72 | Debitori per fidejussione - Assegnatari | 2.000.000.000 |
| 73 | Magazzino merci e prodotti | 300.000.000 |
| | Totale Rubrica I | 22.070.000.000 |
| | <i>Rubrica II. — Bonifica territori vallivi.</i> | |
| 74 | Entrate per depositi cauzionali di terzi | 500.000.000 |
| 75 | Entrate per rimborsi depositi cauzionali dell'Ente | 10.090.000 |
| 76 | Rimborso di anticipazioni effettuate a terzi | 50.000.000 |
| 77 | Conto transitorio e partite figurative | 5.000.000.000 |
| | Totale Rubrica II | 5.560.000.000 |
| | Totale Categoria I | 27.630.000.000 |
| | CATEGORIA II. — ANNUALITÀ PER TERRENI ESPROPRIATI ED ASSEGNATI | |
| | <i>Rubrica I. — Riforma agraria.</i> | |
| 78 | Annualità relative a terreni espropriati ed assegnati: | |
| | art. 1. — Quota capitale | 130.000.000 |
| | art. 2. — Quota interessi | 60.000.000 |
| | Totale rubrica I | 190.000.000 |
| | Totale Categoria II | 190.000.000 |
| | CATEGORIA III. — GESTIONI SPECIALI | |
| | <i>Rubrica I. — Riforma agraria.</i> | |
| 79 | Gestione provvisoria dei terreni e gestioni speciali | 500.000.000 |
| 80 | Proventi cessione macchine, scorte vive e morte agli assegnatari | 540.000.000 |
| 81 | Gestione impianti per la conservazione e trasformazione dei prodotti agricoli | <i>per memoria</i> |
| 82 | Ricavi aziendali a ripartire | 7.000.000.000 |
| | Totale Rubrica I | 8.040.000.000 |
| | <i>Rubrica II. — Bonifica territori vallivi.</i> | |
| 83 | Gestione provvisoria terreni vallivi prosciugati e gestioni speciali | 600.000.000 |
| 84 | Proventi cessione macchine, scorte vive e morte | 30.000.000 |
| | Totale Rubrica II | 630.000.000 |
| | Totale Categoria III | 8.670.000.000 |
| | Totale Titolo III. — Partite che si compensano con le uscite. . . . | 36.490.000.000 |
| | Totale generale Parte I. — Entrate | 49.969.450.000 |

STATO DI PREVISIONE
DELLA SPESA DELL'ENTE PER LA COLONIZZAZIONE DEL DELTA PADANO

per l'esercizio finanziario dal 1° ottobre 1962 al 30 settembre 1963

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|--|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| | Disavanzo di amministrazione presunto al 1° ottobre 1962 | <i>per memoria</i> |
| | TITOLO I. — USCITE EFFETTIVE | |
| | CATEGORIA I. — SPESE PER L'IMPIANTO E L'ORGANIZZAZIONE DEGLI UFFICI CENTRALI E PERIFERICI | |
| | <i>Rubrica I. — Riforma agraria.</i> | |
| 1 | Spese per gli impianti | 2.000.000 |
| 2 | Rinnovo di mobili, macchine ed attrezzature degli uffici — strumenti tecnici | 2.000.000 |
| 3 | Rinnovo mezzi di locomozione | <i>per memoria</i> |
| 4 | Rinnovo opere e pubblicazioni per biblioteca | <i>per memoria</i> |
| | Totale rubrica I | 4.000.000 |
| | Totale Categoria I | 4.000.000 |
| | CATEGORIA II. — SPESE GENERALI DELL'AMMINISTRAZIONE CENTRALE | |
| | <i>Rubrica I. — Riforma agraria.</i> | |
| 5 | Spese fisse per il personale: | |
| | art. 1. — Stipendi ed assegni fissi al personale | 170.000.000 |
| | art. 2. — Quote a carico dell'Ente per oneri assicurativi e previdenziali | 40.000.000 |
| | art. 3. — Quote a carico dell'Ente per il trattamento di liquidazione a favore del personale | 12.300.000 |
| | art. 4. — Rimborso ad altre Amministrazioni per competenze al personale coman- dato presso l'Ente | 6.800.000 |
| | art. 5. — Onere per trattamento di quiescenza maturato a tutto il 30 settembre 1961 in conseguenza dell'applicazione della legge 1 luglio 1955 n. 565 | <i>per memoria</i> |
| 6 | Spese variabili per il personale: | |
| | art. 1. — Compenso lavoro straordinario | 9.900.000 |
| | art. 2. — Premi di rendimento | 2.000.000 |
| | art. 3. — Sussidi | 100.000 |
| | art. 4. — Quote a carico dell'Ente per ritenute su spese variabili per il personale | 2.300.000 |
| | art. 5. — Indennità e rimborsi spese di missione e tramutamenti | 9.700.000 |
| | <i>A riportare</i> | 253.100.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|--|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| | <i>Riporto</i> | 253.100.000 |
| 7 | Emolumenti e rimborso spese per gli organi statutari, deliberativi, consultivi e di controllo | 19.000.000 |
| 8 | Studi, statistica, rilievi di carattere generale | 8.000.000 |
| 9 | Consulenze e funzionamento Comitati e Commissioni | 2.500.000 |
| 10 | Spese d'ufficio: | |
| | art. 1. - Fitti, illuminazione, acqua, riscaldamento, manutenzione locali, assicu- razioni | 20.000.000 |
| | art. 2. - Cancelleria, stampati, pubblicazioni e manutenzione macchine d'ufficio | 5.900.000 |
| | art. 3. - Postali, telegrafiche e telefoniche | 7.000.000 |
| | art. 4. - Funzionamento centro elettrocontabile ed ufficio speciale archivio microfil- mato | 6.000.000 |
| 11 | Esercizio, manutenzione e noleggio di mezzi di locomozione | 3.000.000 |
| 12 | Spese legali e notarili | 8.000.000 |
| 13 | Spese varie | 1.800.000 |
| | Totale rubrica I | 334.300.000 |
| | Totale Categoria II | 334.300.000 |
| | CATEGORIA III. — SPESE GENERALI DELLE DIPENDENZE PERIFERICO-AZIENDALI | |
| | <i>Rubrica I. — Riforma agraria.</i> | |
| 14 | Spese fisse per il personale: | |
| | art. 1. - Stipendi e assegni fissi al personale | 102.400.000 |
| | art. 2. - Quote a carico dell'Ente per oneri assicurativi e previdenziali | 25.000.000 |
| | art. 3. - Quote a carico dell'Ente per il trattamento di liquidazione a favore del personale | 7.100.000 |
| | art. 4. - Rimborso ad altre Amministrazioni per competenze al personale coman- dato presso le dipendenze | <i>per memoria</i> |
| | art. 5. - Onere per trattamento di quiescenza maturato a tutto il 30 settembre 1961 in conseguenza dell'applicazione della legge 1 luglio 1955 n. 565 | <i>per memoria</i> |
| 15 | Spese variabili per il personale: | |
| | art. 1. - Compenso lavoro straordinario | 4.000.000 |
| | art. 2. - Premi di rendimento | 2.000.000 |
| | art. 3. - Sussidi | 100.000 |
| | art. 4. - Quote a carico dell'Ente per ritenute su spese variabili per il personale | 1.000.000 |
| | art. 5. - Indennità e rimborsi spese di missione e tramutamenti | 4.000.000 |
| | <i>Da riportarsi</i> | 145.600.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|---|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| | <i>Riporto</i> | 145.600.000 |
| 16 | Studi, statistica e rilievi tecnici | 6.000.000 |
| 16 | Spese d'ufficio: | |
| | art. 1. - Fitti, illuminazione, acqua, riscaldamento, manutenzione locali, assicu- razioni | 6.800.000 |
| | art. 2. - Cancelleria, stampati, pubblicazioni e manutenzione macchine di ufficio . | 4.500.000 |
| | art. 3. - Postali, telegrafiche e telefoniche | 4.000.000 |
| 18 | Esercizio, manutenzione e noleggio mezzi di locomozione | 5.000.000 |
| 19 | Spese legali e notarili | <i>per memoria</i> |
| 20 | Manutenzione strumenti tecnici | 200.000 |
| | Totale rubrica I | 172.100.000 |
| | Totale Categoria III | 172.100.000 |
| | CATEGORIA IV. - INTERESSI PASSIVI E SERVIZI DI CASSA | |
| | <i>Rubrica I. - Riforma agraria.</i> | |
| 21 | Interessi passivi e commissioni di banca su operazioni generiche di finanziamento | 45.000.000 |
| 22 | Spese relative al servizio di cassa | 1.000.000 |
| | Totale rubrica I | 46.000.000 |
| | Totale Categoria IV | 46.000.000 |
| | CATEGORIA V. - TRASFORMAZIONE FONDIARIA SU TERRENI ESPROPRIATI E BONIFICA TERRITORI VALLIVI (art. 8 legge 9 luglio 1957, n. 600) | |
| | <i>Rubrica I. - Riforma agraria.</i> | |
| 23 | Progettazione, direzione, assistenza, contabilità e collaudo lavori | 40.500.000 |
| 24 | Opere di trasformazione e di miglioramento fondiario su terreni comunque acquisiti per le assegnazioni | <i>per memoria</i> |
| | <i>Da riportarsi</i> | 40.500.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|--|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| | <i>Riporto . . .</i> | 40.500.000 |
| 25 | Rimessa in pristino di terreni ed opere non assegnate, danneggiate da alluvioni | <i>per memoria</i> |
| 26 | Somme da versare al Capitolo 37 delle Entrate quale onere a carico dell'Ente per la esecuzione e l'esercizio di opere pubbliche di bonifica | 50.000.000 |
| 27 | Somme da versare al capitolo n. 46 delle entrate quale onere a carico dell'Ente per la esecuzione di opere di miglioramento fondiario ed agrario ammesse a contributo statale | 10.500.000 |
| 28 | Opere di trasformazione relative alla metà dei terreni costituenti il terzo residuo, consegnati all'Ente in adempimento agli obblighi previsti dall'articolo 9 della legge 21 ottobre 1950, n. 841 | <i>per memoria</i> |
| 29 | Acquisto di terreni e manufatti ad integrazione di quelli espropriati | <i>per memoria</i> |
| 30 | Centri di Servizio | <i>per memoria</i> |
| 31 | Oneri di finanziamento particolari | <i>per memoria</i> |
| 32 | Altre opere a carattere pubblico | <i>per memoria</i> |
| | Totale Rubrica I | 101.000.000 |
| | <i>Rubrica II. — Bonifica territori vallivi.</i> | |
| | Subrubrica I. — Spese generali di amministrazione: | |
| 33 | Progettazione, direzione, assistenza, contabilità e collaudo lavori di bonifica; spese generali di amministrazione | 170.000.000 |
| 34 | Progettazione, direzione, assistenza, contabilità e collaudo lavori di trasformazione fondiaria ed agraria; spese generali di amministrazione | 16.000.000 |
| 35 | Funzionamento Commissione Consultiva Centrale. | 3.000.000 |
| 36 | Oneri di finanziamento e spese relative al servizio di cassa | 500.000 |
| 37 | Oneri reali su terreni non a coltura | 1.000.000 |
| | Subrubrica II. — Esecuzione lavori ed opere: | |
| 38 | Esecuzione opere di bonifica | 1.600.000.000 |
| 39 | Esecuzione opere di trasformazione e di miglioramento fondiario ed agrario | 160.000.000 |
| 40 | Costruzione Centri di Servizio | <i>per memoria</i> |
| | Subrubrica III. — Esercizio e manutenzione opere: | |
| 41 | Esercizio e manutenzione opere | 35.000.000 |
| 42 | Sperimentazioni e prove dimostrative | 2.000.000 |
| 43 | Studi e rilievi di carattere generale | 500.000 |
| | Subrubrica IV. — Indennità di espropriazione: | |
| 44 | Indennità di espropriazione ed operi accessori: | |
| | art. 1. — indennità di espropriazione per acquisizione dei territori vallivi | 30.000.000 |
| | art. 2. — oneri accessori alle indennità di espropriazione per acquisizione dei territori vallivi | 3.000.000 |
| | Totale Rubrica II | 2.021.000.000 |
| | Totale Categoria V | 2.122.000.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|---|---|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| CATEGORIA V bis. — CONSERVAZIONE E MANUTENZIONE BENI IMMOBILIARI ED OPERE DI TRASFORMAZIONE FONDARIA | | |
| <i>Rubrica I. — Riforma agraria.</i> | | |
| 45 | Oneri per spese di amministrazione relative agli adempimenti di cui alla Categoria V bis. | 173.000.000 |
| 46 | Gestione e manutenzione opere interpoderali e di interesse collettivo | 1.000.000 |
| 47 | Oneri per interventi fondiari su poderi assegnati che rientrano nella disponibilità dell'Ente. per la successiva riassegnazione | <i>per memoria</i> |
| 48 | Manutenzione ordinaria di immobili ad uso civile di proprietà Ente | 25.000.000 |
| 49 | Oneri reali su tare interpoderali e relitti di terreni improduttivi | 20.000.000 |
| Totale rubrica I | | 219.000.000 |
| Totale Categoria V bis | | 219.000.000 |
| CATEGORIA VI. — CATASTO TERRENI | | |
| <i>Rubrica I. — Riforma agraria.</i> | | |
| 50 | Spese per l'impianto catasto terreni | 43.000.000 |
| Totale rubrica I | | 43.000.000 |
| Totale Categoria VI | | 43.000.000 |
| CATEGORIA VII. — ASSISTENZA E COOPERAZIONE PER GLI ASSEGNATARI E PER I COLTIVATORI DIRETTI | | |
| <i>Rubrica I. — Riforma agraria.</i> | | |
| 51 | Istruzione professionale assegnatari e organizzazione centri di meccanica agraria | 14.500.000 |
| 52 | Istruzione popolare | <i>per memoria</i> |
| 53 | Istituti professionali | <i>per memoria</i> |
| 54 | Assistenza agronomica e zootecnica | 251.000.000 |
| 55 | Assistenza tecnica per l'esecuzione di opere di miglioramento fondiario sussidiate dalla legge 2 giugno 1961, n. 454 piano verde | 104.000.000 |
| 56 | Assistenza economico finanziaria | 82.000.000 |
| 57 | Assistenza sanitaria e sociale | 111.000.000 |
| 58 | Istruzione ed assistenza alla cooperazione | 134.000.000 |
| 59 | Contratti di assegnazione terre ed opere di trasformazione fondiaria | 25.000.000 |
| 60 | Attività divulgative | 10.000.000 |
| 61 | Contributi per opere di miglioramento fondiaria direttamente eseguite da assegnatari | <i>per memoria</i> |
| Totale Rubrica I | | 731.500.000 |
| <i>Rubrica II - Bonifica territori vallivi.</i> | | |
| 62 | Istruzione professionale per braccianti impiegati nella conduzione dei territori bonificati | <i>per memoria</i> |
| Totale Rubrica II | | <i>per memoria</i> |
| Totale Categoria VII | | 731.500.000 |
| CATEGORIA VIII. — SPESE PER LA CONDUZIONE PROVVISORIA DEI TERRENI | | |
| <i>Rubrica I. — Riforma agraria.</i> | | |
| 63 | Costi gestione provvisoria terreni e gestioni speciali diverse | <i>per memoria</i> |
| Totale rubrica I | | <i>per memoria</i> |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|---|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| | <i>Rubrica II. — Bonifica territori vallivi.</i> | |
| 64 | Costi gestione provvisoria terreni vallivi prosciugati e gestioni speciali | <i>per memoria</i> |
| | Totale Rubrica II | <i>per memoria</i> |
| | Totale Categoria VIII | <i>per memoria</i> |
| | CATEGORIA IX. — ACCANTONAMENTI IN ATTESA DI DESTINAZIONE | |
| | <i>Rubrica I. — Riforma agraria.</i> | |
| 65 | Accantonamenti corrispondenti alle annualità per opere di miglioramento di cui al Capitolo 8 Entrate | 390.000.000 |
| 66 | Accantonamenti corrispondenti alle annualità per i terreni assegnati provenienti da acquisti, permuta e donazioni di cui al Capitolo 9 Entrate | 20.000.000 |
| 67 | Accantonamenti annualità di riscatto scorte e cessione macchine a Cooperative | 650.000.000 |
| 68 | Fondo a disposizione per integrazione altri stanziamenti | <i>per memoria</i> |
| | Totale Rubrica I | 1.060.000.000 |
| | <i>Rubrica II. — Bonifica territori vallivi.</i> | |
| 69 | Fondo a disposizione per integrazione altri stanziamenti | 55.050.000 |
| | Totale Rubrica II | 55.050.000 |
| | Totale Categoria IX | 1.115.050.000 |
| | CATEGORIA X — RISCHI SU PARTECIPAZIONI A CAPITALI MUTUI ED IMPEGNI FIDEJUSSORI | |
| | <i>Rubrica I. — Riforma agraria.</i> | |
| 70 | Fondo rischi su partecipazioni a capitali, mutui e fidejussioni a Cooperative e Consorzi istituiti ai sensi dell'art. 23 della legge 12 maggio n. 230 ed a Società aventi lo scopo di trasformare e valorizzare i prodotti agricoli | <i>per memoria</i> |
| | Totale Rubrica I | <i>per memoria</i> |
| | Totale Categoria X | <i>per memoria</i> |
| | Totale Titolo I. — Uscite effettive | 4.786.950.000 |
| | TITOLO II. — USCITE PER MOVIMENTO DI CAPITALI | |
| | CATEGORIA I. — ACQUISIZIONE DI BENI | |
| | <i>Rubrica I. — Riforma agraria.</i> | |
| 71 | Acquisto di immobili | <i>per memoria</i> |
| 72 | Acquisto di titoli | <i>per memoria</i> |
| 73 | Partecipazione a capitali di Consorzi o finanziamenti a Cooperative istituite ai sensi dell'articolo 23 della legge 12 maggio 1950, n. 230 | 20.000.000 |
| 74 | Partecipazione a capitali e finanziamenti a Società aventi lo scopo di trasformare e valorizzare i prodotti agricoli | 10.000.000 |
| | Da riportarsi | 30.000.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|---|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| | <i>Riporto</i> . . . | 30.000.000 |
| 75 | Acquisto di macchinario ad uso agricolo e di trasformazione fondiaria | <i>per memoria</i> |
| 76 | Acquisto di macchine, scorte vive e morte da cedere agli assegnatari | 400.000.000 |
| 77 | Acquisto di mezzi di trasporto per uso di campagna compresi gli animali da trasporto | <i>per memoria</i> |
| 78 | Impianti per la conservazione e valorizzazione dei prodotti agricoli | <i>per memoria</i> |
| 79 | Oneri di finanziamento per acquisizione di beni patrimoniali | <i>per memoria</i> |
| | Totale Rubrica I . . . | 430.000.000 |
| | <i>Rubrica II. — Bonifica territori vallivi.</i> | |
| 80 | Acquisto di macchine, scorte vive e morte per la conduzione provvisoria dei terreni | 30.000.000 |
| 81 | Costruzione fabbricati rurali | <i>per memoria</i> |
| | Totale Rubrica II . . . | 30.000.000 |
| | Totale Categoria I . . . | 460.000.000 |
| | CATEGORIA II. — RESTITUZIONE FINANZIAMENTI | |
| | <i>Rubrica I. — Riforma agraria.</i> | |
| 82 | Restituzione finanziamenti a breve termine | <i>per memoria</i> |
| 83 | Rimborso delle quote scadenti nell'esercizio per finanziamenti a medio termine | <i>per memoria</i> |
| 84 | Restituzione di annualità terreni ed opere | <i>per memoria</i> |
| 85 | Estinzione fondo di rotazione | 30.000.000 |
| | Totale Rubrica I . . . | 30.000.000 |
| | <i>Rubrica II. — Bonifica territori vallivi.</i> | |
| 86 | Restituzione finanziamenti a breve termine | <i>per memoria</i> |
| 87 | Rimborso delle quote scadenti nell'esercizio per finanziamenti a medio termine | <i>per memoria</i> |
| | Totale Rubrica II . . . | <i>per memoria</i> |
| | Totale Categoria II . . . | 30.000.000 |
| | CATEGORIA III-1. — OPERE DI BONIFICA AMMESSE A CONTRIBUTO DAL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E FORESTE | |
| 88 | Studio, progettazione, rilevazione, direzione, assistenza, contabilità e collaudo lavori | 155.000.000 |
| 89 | Espropriazione ed esecuzione di opere di competenza statale ottenute in concessione | 1.700.000.000 |
| 90 | Esercizio e manutenzione | 100.000.000 |
| 91 | Opere di trasformazione e di miglioramento fondiario eseguite dall'Ente in sostituzione di proprietari inadempienti agli obblighi di bonifica | <i>per memoria</i> |
| 92 | Oneri di finanziamento | 35.000.000 |
| | Totale Categoria III-1 . . . | 1.990.000.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|---|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| CATEGORIA III-2. — OPERE PUBBLICHE A TOTALE CARICO DELLO STATO E CONCESSIONATE DAL MINISTERO DEI LAVORI PUBBLICI | | |
| 93 | Studio, progettazione, rilevazione, direzione, assistenza, contabilità e collaudo lavori . . | 10.000.000 |
| 94 | Esecuzione delle opere pubbliche | 200.000.000 |
| 95 | Oneri di finanziamento | <i>per memoria</i> |
| Totale Categoria III-2 | | 210.000.000 |
| CATEGORIA III-3. — OPERE PUBBLICHE A TOTALE CARICO DELLO STATO E CONCESSIONATE DAL MINISTERO DELL'AGRICOLTURA E FORESTE | | |
| 96 | Studio, progettazione, rilevazione, direzione, assistenza, contabilità e collaudo lavori . . | 180.000.000 |
| 97 | Esecuzione delle opere pubbliche | 2.000.000.000 |
| 98 | Oneri di finanziamento | 40.000.000 |
| Totale Categoria III-3 | | 2.220.000.000 |
| CATEGORIA III-4 — OPERE AMMESSE A CONTRIBUTO IN APPLICAZIONE DELLA LEGGE N. 454 DEL 2 GIUGNO 1961 | | |
| 99 | Spese generali (studi progettazione, direzione ed assistenza lavori, varie | 101.000.000 |
| 100 | Esecuzione per conto delle cooperative di opere relative alla valorizzazione economico agraria e relative anticipazioni a breve termine | 2.000.000.000 |
| 101 | Opere di miglioramento fondiario ed agrario ammesso a contributo statale | 20.000.000 |
| Totale Categoria III-4 | | 2.121.000.000 |
| CATEGORIA IV. — ACCENSIONE DI CREDITI VERSO ASSEGNATARI E COOPERATIVE DI ASSEGNATARI | | |
| <i>Rubrica I. — Riforma agraria.</i> | | |
| 102 | Anticipazioni annuali ad assegnatari e cooperative | 1.000.000.000 |
| 103 | Finanziamenti ad assegnatari per costituzione scorte poderali | 540.000.000 |
| 104 | Finanziamenti ad assegnatari per opere di miglioramento fondiario e rateizzo credito agrario. | 30.000.000 |
| 105 | Anticipazioni in conto scorte e per cessione macchine a cooperative | <i>per memoria</i> |
| 106 | Finanziamenti per garanzia su operazioni di credito agrario di conduzione a favore degli assegnatari | 20.000.000 |
| 107 | Finanziamenti per garanzia a favore di Cooperative e Consorzi istituiti ai sensi dell'art. 23 della legge 12 maggio 1950 n. 230 ed a Società aventi lo scopo di trasformare e valorizzare i prodotti agricoli | <i>per memoria</i> |
| 108 | Anticipazioni a breve termine a favore di assegnatari e cooperative in attesa di contributi statali | 50.000.000 |
| Totale Categoria IV | | 1.640.000.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|---|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| | CATEGORIA V. — ACCENSIONE DI CREDITI VERSO AGRICOLTORI SINGOLI OD ASSOCIATI PER LA GESTIONE DEI TERRENI BONIFICATI | |
| | <i>Rubrica II. — Bonifica territori vallivi.</i> | |
| 109 | Anticipazioni annuali | 10.000.000 |
| 110 | Finanziamenti per costituzione scorte | 1.500.000 |
| | Totale Rubrica II | 11.500.000 |
| | Totale Categoria V | 11.500.000 |
| | CATEGORIA VI — ACCENSIONE DI CREDITI VERSO IL PERSONALE DIPENDENTE | |
| 111 | Prestiti al personale | 10.000.000 |
| | Totale Categoria VI | 10.000.000 |
| | Totale Titolo II. — Uscite per movimento di capitali | 8.692.500.000 |
| | TITOLO III. — PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LE ENTRATE | |
| | CATEGORIA I. — VERSAMENTI, RITENUTE, RIMBORSI E DEPOSITI | |
| | <i>Rubrica I. — Riforma agraria.</i> | |
| 112 | Versamenti di ritenute per contributi assistenziali, previdenziali ed assicurativi | 250.000.000 |
| 113 | Versamento di ritenute fiscali | 150.000.000 |
| 114 | Versamento di ritenute diverse | 40.000.000 |
| 115 | Versamento per il fondo di liquidazione del personale | 1.500.000.000 |
| 116 | Rimborsi depositi cauzionali a terzi | 2.000.000.000 |
| 117 | Versamenti per depositi cauzionali | 10.000.000 |
| 118 | Anticipazioni a terzi | 200.000.000 |
| 119 | Conto transitorio e partite figurative Sede Centrale | 2.000.000.000 |
| 120 | Finanziamenti ad Uffici periferici | 5.000.000.000 |
| 121 | Spese varie e partite figurative amministrazioni periferiche | 3.000.000.000 |
| 122 | Corsi e cantieri finanziati dallo Stato | 20.000.000 |
| 123 | Conto transitorio relativo alla esecuzione di opere pubbliche | 3.000.000.000 |
| 124 | Fidejussione per conto terzi — Cooperative | 2.600.000.000 |
| 125 | Fidejussione per conto terzi — Assegnatari | 2.000.000.000 |
| 126 | Magazzino merci e prodotti | 300.000.000 |
| | Totale Rubrica I. | 22.070.000.000 |
| | <i>Rubrica II. — Bonifica territori vallivi.</i> | |
| 127 | Rimborsi depositi cauzionali di terzi | 500.000.000 |
| 128 | Versamenti per depositi cauzionali | 10.000.000 |
| 129 | Anticipazioni a terzi | 50.000.000 |
| 130 | Conto transitorio e partite figurative | 5.000.000.000 |
| | Totale Rubrica II | 5.560.000.000 |
| | Totale Categoria I | 27.630.000.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|--|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| | CATEGORIA II. — ACCANTONAMENTO DI ANNUALITÀ PER TERRENI ESPROPRIATI ED ASSEGNATI | |
| | <i>Rubrica I. — Riforma agraria.</i> | |
| 131 | Annualità relative a terreni espropriati: | |
| | art. 1. — Quota capitale | 130.000.000 |
| | art. 2. — Quota interessi | 60.000.000 |
| | Totale rubrica I | 190.000.000 |
| | Totale Categoria II | 190.000.000 |
| | CATEGORIA III. — GESTIONI SPECIALI | |
| | <i>Rubrica I. — Riforma agraria.</i> | |
| 132 | Gestione provvisoria dei terreni e gestioni speciali | 500.000.000 |
| 133 | Acquisto macchine, scorte vive e morte da cedere agli assegnatari | 540.000.000 |
| 134 | Gestione impianti per la conservazione e la trasformazione dei prodotti agricoli | <i>per memoria</i> |
| 135 | Costi aziendali a ripartire | 7.000.000.000 |
| | Totale Rubrica I | 8.040.000.000 |
| | <i>Rubrica II. — Bonifica territori vallivi.</i> | |
| 136 | Gestione provvisoria terreni vallivi prosciugati e gestioni speciali | 600.000.000 |
| 137 | Acquisto di macchine, scorte vive e morte | 30.000.000 |
| | Totale Rubrica II | 630.000.000 |
| | Totale Categoria III | 8.670.000.000 |
| | Totale Titolo III. — Partite che si compensano con le entrate | 36.490.000.000 |
| | Totale Generale — Parte II. — Uscite | 49.969.450.000 |

RIASSUNTO PREVISIONI 1962-63

PARTE I. — ENTRATE

| | | |
|---|-----------------|----------------|
| Avanzo di Amministrazione presunto al 1° ottobre 1962 | L. | 2.100.000.000 |
| Titolo I. — Entrate effettive | » | 2.160.150.000 |
| Titolo II. — Entrate per movimento di capitali | » | 9.219.300.000 |
| Titolo III. — Partite che si compensano con le uscite | » | 36.490.000.000 |
| | | 49.069.450.000 |
| | Totale . . . L. | 49.069.450.000 |

PARTE II. — USCITE

| | | |
|--|-----------------|--------------------|
| Disavanzo di amministrazione presunto al 1° ottobre 1962 | L. | <i>per memoria</i> |
| Titolo I. — Uscite effettive | » | 4.786.950.000 |
| Titolo II. — Uscite per movimento di capitali | » | 8.692.500.000 |
| Titolo III. — Partite che si compensano con le entrate | » | 36.490.000.000 |
| | | 49.969.450.000 |
| | Totale . . . L. | 49.969.450.000 |

STATI DI PREVISIONE DELL'ENTRATA E DELLA SPESA

DELL'OPERA PER LA VALORIZZAZIONE DELLA SILA

per l'esercizio finanziario
dal 1° ottobre 1962 al 30 settembre 1963

STATO DI PREVISIONE
DELL' ENTRATA DELL' OPERA PER LA VALORIZZAZIONE DELLA SILA
per l'esercizio finanziario dal 1° ottobre 1962 al 30 settembre 1963

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|---|---|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| TITOLO I. — ENTRATE ORDINARIE | | |
| CATEGORIA I. -- ENTRATE EFFETTIVE | | |
| 1 | Rendite patrimoniali per interessi su somme depositate o anticipate per lavori | 40.000.000 |
| 2 | Rendite patrimoniali per fitti | 36.225.000 |
| 3 | Contributi dei proprietari nelle spese di funzionamento | 9.360.000 |
| 4 | Contributi dei proprietari nelle spese di manutenzione ed esercizio opere | <i>per memoria</i> |
| 5 | Versamento dello Stato per costituzione del patrimonio | <i>per memoria</i> |
| 6 | Concorso delle varie gestioni nelle spese per il funzionamento dell'Ente | 120.000.000 |
| 7 | Proventi delle attività intese a promuovere o favorire la industrializzazione e lo sviluppo del turismo | <i>per memoria</i> |
| 8 | Entrate diverse | 1.000.000 |
| 9 | Contributo dello Stato per opere di trasformazione fondiaria nella Azienda di Molarotta | 32.350.000 |
| 10 | Proventi della conduzione dell'azienda di Molarotta | 2.700.000 |
| Totale Categoria I | | 241.635.000 |
| Disavanzo finanziario | | 100.000.000 |
| Totale Titolo I | | 341.635.000 |
| TITOLO II. — ENTRATE STRAORDINARIE | | |
| Avanzo di amministrazione presunto al 1° X 1962 | | 2.650.000.000 |
| CATEGORIA I. — ENTRATE EFFETTIVE | | |
| a) Redditi patrimoniali: | | |
| 12 | Interessi attivi | 80.000.000 |
| 13 | Fitti | 3.000.000 |
| 14 | Proventi diversi | <i>per memoria</i> |
| Totale | | 83.000.000 |
| b) Assegnazioni annuali, rimborsi e proventi speciali: | | |
| 15 | Assegnazione annuale per i compiti istituzionali: | |
| | art. 1. — Legge 12 maggio 1950, n. 230 | <i>per memoria</i> |
| | art. 2. — Legge 10 agosto 1950, n. 646 | <i>per memoria</i> |
| | art. 3. — Legge 9 luglio 1957, n. 600 | <i>per memoria</i> |
| <i>Da riportare</i> | | <i>per memoria</i> |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|--|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| | <i>Riporto . . .</i> | <i>per memoria</i> |
| | art. 4. - Legge 2 giugno 1961 n. 454 | <i>per memoria</i> |
| | art. 5. - Per compiti di assistenza tecnica e di valorizzazione economico-agricola | <i>per memoria</i> |
| | art. 6. - Legge 3 febbraio 1963, n. 110 | 2.430.000.000 |
| 16 | Finanziamenti per manutenzione opere a carattere pubblico | 20.000.000 |
| 17 | Annualità per opere di miglioramento su terreni espropriati ed assegnati: | |
| | art. 1. - Quota capitale | 75.000.000 |
| | art. 2. - Quota interessi | <i>per memoria</i> |
| 18 | Annualità per i terreni assegnati provenienti da acquisti, permuta e donazioni: | |
| | art. 1. - Quota capitale | 8.650.000 |
| | art. 2. - Quota interessi | 2.410.000 |
| 19 | Proventi conduzione provvisoria dei terreni | 12.600.000 |
| 20 | Proventi gestione impianti conservazione prodotti agricoli | <i>per memoria</i> |
| 21 | Proventi gestione macchine agricole | <i>per memoria</i> |
| 22 | Proventi gestione impianti elettrici | 3.500.000 |
| 23 | Proventi gestione acquedotti | 500.000 |
| | Totale . . . | 2.552.660.000 |
| | <i>c) Entrate diverse</i> | |
| 24 | Vendita di beni non utilizzabili | 2.000.000 |
| 25 | Entrate diverse ed eventuali extra patrimoniali | 20.000.000 |
| 26 | Concorso e rimborsi nelle spese | 139.988.000 |
| | Totale . . . | 161.988.000 |
| | Totale Categoria I. - Entrate effettive straordinarie . . . | 2.797.648.000 |
| | CATEGORIA II. - ENTRATE PER MOVIMENTO DI CAPITALI | |
| | <i>a) Alienazione di beni:</i> | |
| 27 | Alienazione di immobili | <i>per memoria</i> |
| 28 | Alienazioni e rimborsi di titoli e smobilizzazione investimenti | <i>per memoria</i> |
| 29 | Alienazione di partecipazione a capitali di Consorzi e finanziamenti a Cooperative istituiti ai sensi dell'art. 23 della legge 12 maggio 1950, n. 230 | <i>per memoria</i> |
| | <i>Da riportare . . .</i> | <i>per memoria</i> |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|--|---|
| Numero dell'eser- cizio 1963-62 | DENOMINAZIONE | |
| | <i>Riporto . . .</i> | <i>per memoria</i> |
| 30 | Alienazione di macchinario ad uso agricolo e di trasformazione fondiaria | 25.000.000 |
| 31 | Alienazione di mezzi di trasporto per uso di campagna, compresi gli animali da trasporto | 9.800.000 |
| 32 | Impianti per la conservazione e trasformazione prodotti agricoli | <i>per memoria</i> |
| 33 | Alienazione di scorte | 574.500.000 |
| | Totale | 609.300.000 |
| | <i>b) Entrate per impianti industriali:</i> | |
| 34 | Recupero spese impianti per la conservazione e trasformazione prodotti agricoli | 1.930.000.000 |
| | Totale | 1.930.000.000 |
| | <i>c) Entrate per finanziamenti:</i> | |
| 35 | Finanziamenti a breve termine | <i>per memoria</i> |
| 36 | Finanziamenti a medio termine | <i>per memoria</i> |
| 37 | Finanziamenti per impianti industriali | <i>per memoria</i> |
| 38 | Prelevamento da accantonamenti per annualità riscatto terreni ed opere | <i>per memoria</i> |
| | Totale | <i>per memoria</i> |
| | <i>d) Entrate per opere di bonifica:</i> | |
| 39 | Concorso statale sulle opere pubbliche ottenute in concessione | 3.780.803.000 |
| 40 | Quota a carico della proprietà privata nelle spese per la esecuzione di opere pubbliche ottenute in concessione | 8.796.000 |
| 41 | Opere di interesse turistico a carico dello Stato | <i>per memoria</i> |
| 42 | Contributi esercizio manutenzione | 24.288.000 |
| 43 | Quota a carico dello Stato e di privati proprietari nelle opere di trasformazione e di miglioramento fondiario eseguite dall'Ente in sostituzione di proprietari inadempienti agli obblighi dei piani generali di bonifica | <i>per memoria</i> |
| | Totale | 3.813.887.000 |
| | <i>e) Recupero crediti verso assegnatari:</i> | |
| 44 | Rimborso anticipazioni da parte degli assegnatari e Cooperative: | |
| | art. 1. - A recupero totale nell'esercizio | 382.000.000 |
| | art. 2. - A recupero pluriennale | <i>per memoria</i> |
| | <i>Da riportare</i> | 382.000.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|--|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| | <i>Riporto</i> | 382.000.000 |
| 45 | Recupero quota finanziamento ad assegnatari per costituzione scorte poderali | 175.000.000 |
| 46 | Recupero finanziamenti per iniziative edilizie: | |
| | art. 1. - a recupero annuale | <i>per memoria</i> |
| | art. 2. - a recupero pluriennale | <i>per memoria</i> |
| 47 | Recupero anticipazioni per miglioramenti fondiari a carattere collettivo col contributo dello Stato: | |
| | art. 1. - a recupero annuale | <i>per memoria</i> |
| | art. 2. - a recupero pluriennale | <i>per memoria</i> |
| 48 | Recupero anticipazioni per miglioramenti fondiario-agrari col contributo dello Stato: | |
| | art. 1. - a recupero annuale | 50.000.000 |
| | art. 2. - a recupero pluriennale | <i>per memoria</i> |
| 49 | Recupero finanziamenti per garanzie | 240.000.000 |
| 50 | Recupero quote impianti industriali | <i>per memoria</i> |
| 51 | Recupero anticipazioni danni alluvionali | <i>per memoria</i> |
| | Totale | 847.000.000 |
| | Totale Categoria II. - Entrate Movimento Capitali | 7.200.187.000 |
| | CATEGORIA III. - PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LE USCITE | |
| | a) Ritenute, rimborsi e depositi | |
| 52 | Ritenute per contributi assistenziali, previdenziali ed assicurativi | 15.000.000 |
| 53 | Ritenute fiscali | 200.000.000 |
| 54 | Ritenute diverse | 4.000.000 |
| 55 | Ritenute per trattamento di liquidazione del personale | 178.360.000 |
| 56 | Entrate per depositi cauzionali di terzi | 50.000.000 |
| 57 | Entrate per rimborsi depositi cauzionali dell'Ente | 3.000.000 |
| 58 | Rimborsi di anticipazioni effettuate a terzi | 150.000.000 |
| 59 | Reintegri all'Ente di anticipazioni ad Uffici periferici | <i>per memoria</i> |
| 59bis | Reintegri conto transitorio spese da ripartire | 4.000.000.000 |
| 60 | Entrate diverse | 700.000.000 |
| | Totale | 5.300.360.000 |
| | b) Annualità per terreni espropriati ed assegnati | |
| 61 | Annualità relative a terreni espropriati ed assegnati: | |
| | art. 1. - Quota capitale | 60.870.000 |
| | art. 2. - Quota interessi | 16.115.000 |
| | Totale | 76.985.000 |
| | Totale Categoria III | 5.377.345.000 |
| | Totale Titolo II | 15.375.180.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|--|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| CONTABILITÀ SPECIALI | | |
| 62 | Conduzione provvisoria dei terreni | 271.900.000 |
| 63 | Gestione impianti per la conservazione e trasformazione dei prodotti | <i>per memoria</i> |
| 64 | Gestione motoaratura-trebbiatura, trasporti ed irrigazioni | 200.706.000 |
| 65 | Gestione Azienda Molarotta | 102.000.000 |
| 66 | Campo irriguo di Sibari | 27.405.000 |
| 67 | Gestione Scuola Tappeti | <i>per memoria</i> |
| 68 | Esercizio impianti elettrici | 53.400.000 |
| 69 | Officine meccaniche e opifici industriali | 6.000.000 |
| 70 | Gestione sottocentro fecondazione artificiale del Cupone e Molarotta | 9.105.000 |
| 71 | Gestione acquedotti | 7.500.000 |
| | Totale | 678.016.000 |
| GESTIONI SPECIALI | | |
| 72 | Fondo di previdenza per il personale | 350.000.000 |
| | Totale Generale dell'Entrata | 19.394.831.000 |

STATO DI PREVISIONE
DELLA SPESA DELL'OPERA PER LA VALORIZZAZIONE DELLA SILA
per l'esercizio finanziario dal 1° ottobre 1962 al 30 settembre 1963.

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|---|--|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| TITOLO I. — SPESA ORDINARIA (Legge 31 dicembre 1947, n. 1629) | | |
| CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE | | |
| <i>a) Spese per l'impianto e l'organizzazione degli Uffici:</i> | | |
| 1 | Spese per gli impianti | 200.000 |
| 2 | Rinnovo mobili, macchine ed attrezzature degli Uffici | 100.000 |
| 3 | Rinnovo di mezzi di locomozione | <i>per memoria</i> |
| 4 | Acquisto di opere e pubblicazioni per la biblioteca | 50.000 |
| Totale | | 350.000 |
| <i>b) Spese generali di Amministrazione</i> | | |
| 5 | Spese fisse per il personale: | |
| | art. 1. — Stipendi ed assegni fissi al personale | 87.960.000 |
| | art. 2. — Quota a carico dell'Ente per oneri assicurativi e previdenziali | 27.235.000 |
| | art. 3. — Quota a carico dell'Ente per il trattamento di liquidazione a favore del personale | 3.730.000 |
| | art. 3-bis. — Accantonamento prudenziale | <i>per memoria</i> |
| 6 | Spese variabili per il personale: | |
| | art. 1. — Compenso lavoro straordinario | 12.705.000 |
| | art. 2. — Premio di rendimento | 6.960.000 |
| | art. 3. — Sussidi | <i>per memoria</i> |
| | art. 4. — Quote a carico dell'Ente per ritenute su spese variabili per il personale | 4.780.000 |
| | art. 5. — Indennità e rimborsi spese di missioni e tramutamenti | 5.345.000 |
| 7 | Emolumenti e rimborso spese per gli organi statutari, deliberanti, e di controllo | 19.000.000 |
| 8 | Consulenza e funzionamento di Comitati e Commissioni | 100.000 |
| <i>Da riportare</i> | | 167.815.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|---|--|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| | <i>Riporto . . .</i> | 167.815.000 |
| 9 | Spese di ufficio: | |
| | art. 1. - Fitti, illuminazione, acqua, riscaldamento, manutenzione locali, assicu- razioni | 8.270.000 |
| | art. 2. - Cancelleria, stampati, pubblicazioni e manutenzione di macchine di ufficio e mobili | 150.000 |
| | art. 3. - Postali, telegrafiche e telefoniche | 1.000.000 |
| 10 | Esercizio, manutenzione e noleggio di mezzi di locomozione | 2.950.000 |
| 11 | Spese legali e notarili | <i>per memoria</i> |
| 12 | Imposte e tasse | 5.200.000 |
| 13 | Aggio per il servizio di cassa | 392.000 |
| 14 | Spese varie | 400.000 |
| | Totale . . . | 186.177.000 |
| | c) Spese per le finalità: | |
| 15 | Conservazione del catasto dell'Opera | 400.000 |
| 16 | Contributi e sussidi ad Enti che concorrono a promuovere e favorire la valorizzazione Sila. | 50.000.000 |
| 17 | Industrializzazione e sviluppo del turismo sull'Altopiano Silano | 12.000.000 |
| 18 | Assistenza tecnica a favore dei proprietari dell'Altopiano Silano | 5.000.000 |
| 19 | Spese di conduzione dell'Azienda Dimostrativa di Molarotta | <i>per memoria</i> |
| | Totale . . . | 67.400.000 |
| 20 | d) Fondo di riserva per sopperire ad eventuali deficienze di stanziamento dei capitoli di spesa ordinaria | 1.008.000 |
| | Totale Titolo I . . . | 254.935.000 |
| TITOLO II. — SPESA STRAORDINARIA (Legge 12 maggio 1950, n. 230) | | |
| CATEGORIA I. — SPESE EFFETTIVE | | |
| | a) Spese per l'impianto e l'organizzazione degli uffici Centrali e periferici | |
| 21 | Spese per gli impianti | 600.000 |
| 22 | Rinnovo di mobili, macchine ed attrezzi degli uffici strumenti tecnici | 13.000.000 |
| 23 | Rinnovo mezzi di locomozione | <i>per memoria</i> |
| 24 | Acquisto di opere e pubblicazioni per la biblioteca | 1.000.000 |
| | Totale . . . | 14.600.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|--|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| | <i>b) Spese generali dell'Amministrazione Centrale</i> | |
| 25 | Spese fisse per il personale: | |
| | art. 1. - stipendi ed assegni al personale | 263.315.000 |
| | art. 2. - Quota a carico dell'Ente per oneri assicurativi e previdenziali | 71.585.000 |
| | art. 3. - Quota a carico dell'Ente per il trattamento di liquidazione a favore del personale | 17.480.000 |
| | art. 3 bis. - Accantonamento prudenziale trattamento quiescenza | <i>per memoria</i> |
| | art. 4. - Rimborso ad altre amministrazioni per competenze al personale coman- dato presso l'Ente | 10.000.000 |
| 26 | Spese variabili per il personale: | |
| | art. 1. - Compenso per lavoro straordinario | 25.460.000 |
| | art. 2. - Premio di rendimento | 15.755.000 |
| | art. 3. - Sussidi | 1.500.000 |
| | art. 4. - Quote a carico dell'Ente per ritenute su spese variabili per il personale. | 11.800.000 |
| | art. 5. - Indennità e rimborso spese di missioni e tramutamenti | 29.905.000 |
| 27 | Emolumenti e rimborso spese per gli organi statutari, deliberativi o di controllo | <i>per memoria</i> |
| 28 | Studi e rilievi di carattere generale | 2.500.000 |
| 29 | Consulenza e funzionamento di comitati e commissioni | 6.200.000 |
| 30 | Spese d'ufficio: | |
| | art. 1. - Fitti, illuminazione, acqua, riscaldamento, manutenzione locali, assicu- razioni | 65.000.000 |
| | art. 2. - Cancelleria, stampati, pubblicazioni e manutenzione macchine d'ufficio e mobili | 27.000.000 |
| | art. 3. - Postali, telegrafiche e telefoniche | 14.000.000 |
| 31 | Esercizio, manutenzione e noleggio di mezzi di locomozione | 29.000.000 |
| 32 | Spese legali e notarili | 20.000.000 |
| 33 | Spese varie | 13.000.000 |
| 34 | Contributo della gestione straordinaria alle spese generali della gestione ordinaria | 120.000.000 |
| 35 | Imposte e tasse | 650.000 |
| | Totale | 744.150.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|---|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| | c) Spese generali delle dipendenze periferico-aziendali | |
| 36 | Spese fisse per il personale: | |
| | art. 1. - Stipendi ed assegni al personale impiegato | 687.270.000 |
| | art. 2. - Quote a carico dell'Ente per oneri assicurativi e previdenziali | 177.540.000 |
| | art. 3. - Quote a carico dell'Ente per la costituzione del fondo di liquidazione a favore del personale | 46.195.000 |
| | art. 3 bis. - Accantonamento prudenziale trattamento di quiescenza | <i>per memoria</i> |
| 37 | Spese variabili per il personale: | |
| | art. 1. - Compenso lavoro straordinario | 67.835.000 |
| | art. 2. - Premio di rendimento | 37.830.000 |
| | art. 3. - Sussidi | 1.000.000 |
| | art. 4. - Quote a carico dell'Ente per ritenute su spese variabili per il personale | 25.250.000 |
| | art. 5. - Indennità e rimborso spese di missioni e tramutamenti | 23.250.000 |
| 38 | Studi e rilievi tecnici | 3.000.000 |
| 39 | Spese di ufficio: | |
| | art. 1. - Fitti, illuminazione, acqua, riscaldamento, manutenzione locali, assicurazioni | 32.670.000 |
| | art. 2. - Cancelleria, stampati, pubblicazioni, manutenzione macchine ufficio e mobili | 13.250.000 |
| | art. 3. - Postali, telegrafiche e telefoniche | 9.000.000 |
| 40 | Spese per i magazzini | 33.600.000 |
| 41 | Spese per guardiana boschi, passaggi a livello, etc. | 32.760.000 |
| 42 | Esercizio, manutenzione e noleggio di mezzi locomozione | 48.900.000 |
| 43 | Spese legali e notarili | 19.000.000 |
| 44 | Manutenzione strumenti tecnici | 400.000 |
| 45 | Spese varie | 6.200.000 |
| | Totale | 1.264.950.000 |
| | d) Interessi passivi e servizi di Cassa | |
| 46 | Interessi passivi e commissioni di Banca su operazioni generiche di finanziamento | 50.000.000 |
| 47 | Spese relative al servizio di Cassa | 32.000.000 |
| | Totale | 82.000.000 |
| | e) Trasformazione fondiaria | |
| 48 | Progettazione, direzione, assistenza, contabilità e collaudo lavori | 998.105.000 |
| 49 | Opere di trasformazione e miglioramento fondiario su terreni comunque acquisiti dall'Opera | 70.000.000 |
| | <i>Da riportare</i> | 1.068.105.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|--|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| | <i>Riporto</i> | 1.068.105.000 |
| 50 | Opere di trasformazione relative alla metà dei terreni costituenti il terzo residuo, consegnati all'Ente, in adempimento degli obblighi previsti | <i>per memoria</i> |
| 51 | Acquisto di terreni e manufatti ad integrazione di quelli espropriati | <i>per memoria</i> |
| 52 | Centri di servizio | <i>per memoria</i> |
| 53 | Altre opere a carattere pubblico | 2.000.000 |
| 54 | Manutenzione di opere a carattere pubblico | 20.000.000 |
| | Totale . . . | 1.090.105.000 |
| | <i>f) Catasto terreni</i> | |
| 55 | Spese per l'impianto catasto terreni | 1.000.000 |
| | Totale . . . | 1.000.000 |
| | <i>g) Assistenza tecnica e cooperazione per gli assegnatari</i> | |
| 56 | Istruzione professionale degli assegnatari, organizzazione Centri di meccanica agraria . . | 76.000.000 |
| 57 | Istruzione popolare | 9.000.000 |
| 58 | Istituti professionali | 3.500.000 |
| 59 | Assistenza tecnica e veterinaria | 775.940.000 |
| 60 | Assistenza economico-finanziaria | 54.000.000 |
| 61 | Assistenza sanitaria, sociale e religiosa | 366.945.000 |
| 62 | Assistenza ed istruzione alla cooperazione | 619.090.000 |
| 63 | Concorso spese per impianti industriali | <i>per memoria</i> |
| 64 | Assegnazione terre ed opere di trasformazione fondiaria, contratti, ecc. | 10.000.000 |
| 65 | Attività divulgativa | 15.000.000 |
| | Totale . . . | 1.929.475.000 |
| | <i>h) Compiti di sviluppo:</i> | |
| 66 | Spese per i compiti di sviluppo | <i>per memoria</i> |
| | Totale . . . | <i>per memoria</i> |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|---|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| | <i>i) Spese in compensazione per la conduzione provvisoria dei terreni:</i> | |
| 67 | Spese per conduzione provvisoria dei terreni | <i>per memoria</i> |
| 68 | Spese per la gestione degli impianti per trasformazione e conservazione prodotti agricoli. | <i>per memoria</i> |
| 69 | Spese per la gestione macchine agricole ed irrigazione | <i>per memoria</i> |
| 70 | Spese esercizio impianti idroelettrici | <i>per memoria</i> |
| | Totale . . . | <i>per memoria</i> |
| | <i>1) Accantonamento in attesa di destinazione:</i> | |
| 71 | Accantonamento corrispondenti alle annualità per opere di miglioramento di cui al capitolo 16 Entrate art. 1 | 75.000.000 |
| 72 | Accantonamento corrispondente alle annualità per i terreni assegnati provenienti da acquisti, permuta e donazioni di cui al capitolo 17 Entrate art. 1 | 11.060.000 |
| 73 | Fondo speciale per spese di liti ed arbitraggi in corso | <i>per memoria</i> |
| 74 | Fondo a disposizione per integrazione altri stanziamenti | 22.408.000 |
| | Totale . . . | 108.468.000 |
| | Totale Categoria I. — Uscite effettive straordinarie . . . | 5.234.748.000 |
| | CATEGORIA II. — USCITE PER MOVIMENTO DI CAPITALI | |
| | <i>a) Acquisto di beni:</i> | |
| | <i>Acquisto di immobili:</i> | |
| 75 | art. 1. — legge 31 dicembre 1947, n. 1629 | 58.000.000 |
| | art. 2. — legge 12 maggio 1950, n. 230 | <i>per memoria</i> |
| 76 | <i>Acquisto di titoli ed investimenti:</i> | |
| | art. 1. — Legge 31 dicembre 1947, n. 1629 | 28.700.000 |
| | art. 2. — Legge 12 maggio 1950, n. 230 | 20.000.000 |
| 77 | Partecipazione a capitali di Consorzi e finanziamenti a Cooperative istituiti ai sensi dell'arti- colo 23 della legge 12 maggio 1950, n. 230 | 24.200.000 |
| 78 | Acquisto di macchinario ad uso agricolo e di trasformazione fondiaria | 77.000.000 |
| 79 | Acquisto di mezzi di trasporto per uso di campagna compresi gli animali da trasporto | 3.000.000 |
| 80 | Impianti per la conservazione e trasformazione prodotti agricoli | <i>per memoria</i> |
| 81 | Acquisto scorte | 575.000.000 |
| | Totale . . . | 785.900.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|--|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| | <i>b) Spese per impianti industriali:</i> | |
| 82 | Impianti per la conservazione e trasformazione dei prodotti agricoli da costruire per conto delle Cooperative | 1.930.000.000 |
| | Totale | 1.930.000.000 |
| | <i>c) Restituzione finanziamenti:</i> | |
| 83 | Restituzione finanziamenti a breve termine | <i>per memoria</i> |
| 84 | Rimborso delle quote scadenti nell'esercizio per finanziamenti a medio termine | <i>per memoria</i> |
| 85 | Rimborso quote scadenti nell'esercizio per finanziamenti per impianti industriali | <i>per memoria</i> |
| 85 | Rimborso quote annualità riscatto di cui al Capitolo 29 <i>ter</i> Entrate | <i>per memoria</i> |
| | Totale | <i>per memoria</i> |
| | <i>d) Bonifica</i> | |
| 87 | Studio, progettazione, rilevazione, direzione, assistenza, contabilità e collaudo lavori | 282.563.000 |
| 88 | Espropriazione ed esecuzione di opere di competenza statale ottenute in concessione | 3.507.036.000 |
| 89 | Esercizio e manutenzione | 24.288.000 |
| 90 | Opere di trasformazione e miglioramento fondiario eseguite dall'Ente in sostituzione di proprietari inadempienti agli obblighi di bonifica | <i>per memoria</i> |
| 91 | Esecuzione di opere di interesse turistico a carico dello Stato | <i>per memoria</i> |
| | Totale | 3.813.887.000 |
| | <i>e) Accensione di crediti verso assegnatari</i> | |
| 92 | Anticipazioni annuali ad assegnatari ed a Cooperative: | |
| | art. 1. - a recupero annuale | 382.000.000 |
| | art. 2. - a recupero pluriennale | <i>per memoria</i> |
| 93 | Finanziamenti ad assegnatari per costituzione scorte vive e morte | 220.000.000 |
| 94 | Finanziamenti per iniziative edilizie: | |
| | art. 1. - a recupero annuale | <i>per memoria</i> |
| | art. 2. - a recupero pluriennale | <i>per memoria</i> |
| 95 | Anticipazioni per miglioramenti fondiari a carattere collettivo col contributo dello Stato: | |
| | art. 1. - a recupero annuale | <i>per memoria</i> |
| | art. 2. - a recupero pluriennale | <i>per memoria</i> |
| 96 | Anticipazioni per miglioramenti fondiario-agrari col contributo dello Stato: | |
| | art. 1. - a recupero annuale | 50.000.000 |
| | art. 2. - a carattere pluriennale | 33.000.000 |
| 97 | Finanziamenti per garanzie | 240.000.000 |
| 98 | Anticipazioni accantonamenti quote impianti industriali | 45.000.000 |
| 99 | Finanziamenti per danni alluvionali | <i>per memoria</i> |
| | Totale | 970.000.000 |
| | Totale Categoria II. - Uscite per movimento di capitali | 7.499.787.000 |

| CAPITOLI | | Competenza per l'esercizio finanziario 1962-63 |
|--|--|---|
| Numero dell'eser- cizio 1962-63 | DENOMINAZIONE | |
| CATEGORIA III. — PARTITE CHE SI COMPENSANO CON LE ENTRATE. | | |
| a) Versamenti, ritenute, rimborsi e depositi: | | |
| 100 | Versamento di ritenute per contributi assistenziali, previdenziali ed assicurativi | 15.000.000 |
| 101 | Versamento di ritenute fiscali | 200.000.000 |
| 102 | Versamento di ritenute diverse | 4.000.000 |
| 103 | Versamento per il fondo di liquidazione del personale | 178.360.000 |
| 104 | Rimborsi e depositi cauzionalia terzi | 50.000.000 |
| 105 | Versamenti per depositi cauzionali | 3.000.000 |
| 106 | Anticipazioni a terzi | 150.000.000 |
| 107 | Finanziamenti ad uffici periferici | <i>per memoria</i> |
| 107bis | Conto transitorio per spese da ripartire | 4.000.000.000 |
| 108 | Spese varie | 700.000.000 |
| | Totale | 5.300.360.000 |
| b) Accantonamento di annualità per terreni espropriati ed assegnati. | | |
| 109 | Annualità relative a terreni espropriati: | |
| | art. 1. — Quota capitale | 60.870.000 |
| | art. 2. — Quota interessi | 16.115.000 |
| | Totale | 76.985.000 |
| | Totale Categoria III | 5.377.345.000 |
| | Totale Titolo II | 18.111.880.000 |
| CONTABILITÀ SPECIALI | | |
| 110 | Conduzione provvisoria dei terreni | 271.900.000 |
| 111 | Gestione impianti per la conservazione e la trasformazione dei prodotti agricoli | <i>per memoria</i> |
| 112 | Gestione motoaratura, trebbiatura e trasporti ed irrigazione | 200.706.000 |
| 113 | Gestione Azienda Molarotta | 102.000.000 |
| 114 | Campo irriguo Sibari | 27.405.000 |
| 115 | Gestione Scuola Tappeti | <i>per memoria</i> |
| 116 | Esercizio impianti idroelettrici | 53.400.000 |
| 117 | Officine meccaniche ed opifici | 6.000.000 |
| 118 | Gestione sottocentro fecondazione artificiale e stazione di monta | 9.105.000 |
| 119 | Gestione acquedotti | 7.500.000 |
| | Totale contabilità speciali | 678.016.000 |
| GESTIONI SPECIALI | | |
| 120 | Fondo di previdenza per il personale | 350.000.000 |
| | Totale Generale dell'Uscita | 19.394.831.000 |

RIASSUNTO PREVISIONI 1962-63

PARTE I. - ENTRATA

TITOLO I - ENTRATE ORDINARIE

Entrate effettive L. 341.635.000

TITOLO II - ENTRATE STRAORDINARIE

Avanzo d'amministrazione presunto al 1° ottobre 1962 » 2.650.000.000
Entrate effettive » 2.797.648.000
Entrate per movimento di capitali » 7.200.187.000
Partite che si compensano con le Uscite » 5.377.345.000

Totale Titolo II . . L. 15.375.180.000

CONTABILITÀ SPECIALI » 678.016.000

GESTIONI SPECIALI » 350.000.000

Totale Generale Entrata . . L. 19.394.831.000

PARTE II. - USCITA

TITOLO I - USCITE ORDINARIE

Uscite effettive L. 254.935.000

TITOLO II - USCITE STRAORDINARIE

Uscite effettive L. 5.234.748.000
Uscite per movimento di capitali » 7.499.787.000
Partite che si compensano con le Entrate » 5.377.345.000

Totale Titolo II . . L. 18.111.880.000

CONTABILITÀ SPECIALI » 678.016.000

GESTIONI SPECIALI » 350.000.000

Totale Generale Uscita . . L. 19.394.831.000

ANNESSO N. 3

**allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'agricoltura e delle foreste
per l'esercizio finanziario dal 1° luglio 1963 al 30 giugno 1964**

(Art. 49 della legge 2 giugno 1961, n. 454)

**RELAZIONE
SUL PRIMO PERIODO DI ATTUAZIONE DEL
PIANO QUINQUENNALE PER LO SVILUPPO
DELL'AGRICOLTURA**

PARTE I

ASPETTI E TENDENZE DELL'AGRICOLTURA ITALIANA

PREMESSA

L'intendimento dei paragrafi che seguono non è di effettuare un'indagine prospettica circa il ruolo dell'agricoltura nell'evoluzione strutturale della economia italiana, nè di esaminare i vari aspetti dell'attività agricola in quanto tali, o in quanto elementi interdipendenti del complesso fenomeno della produzione agricola.

L'obiettivo che ci si propone è di cercare di individuare la dinamica evolutiva — vocazionale o indotta — che ha caratterizzato l'agricoltura nell'ultimo decennio, e di puntualizzare la diversificazione regionale dell'attività agricola al 1961. La coincidenza di tale anno con l'inizio di operatività del « Piano quinquennale per lo sviluppo dell'agricoltura » rende opportuna infatti la definizione — sia pure per grandi linee e limitata alle circoscrizioni regionali — delle caratteristiche di quegli aspetti dell'attività agricola sui quali il Piano interviene più direttamente, al fine di consentire, nel corso della sua applicazione, un giudizio che potrà essere alla base delle successive direttive di applicazione.

Per raggiungere tale scopo si è corredato il testo con alcuni dati ed elaborazioni rappresentanti gli elementi più rilevanti dell'evoluzione agricola nell'ultimo decennio e sono state allegate delle tavole statistiche rappresentanti gli stessi elementi, nel loro dettaglio regionale, al 1961.

LE STRUTTURE

Le caratteristiche dimensionali dell'azienda, la presenza e l'efficienza di strutture aziendali, condizionano in larga misura i risultati della attività produttiva. Invero il problema strutturale si configura sotto molteplici aspetti spesso fra loro in correlazione, e che, nei rapporti ottimali, contribuiscono a determinare la efficienza aziendale dal punto di vista fondiario.

Un primo fondamentale aspetto è rappresentato dalle dimensioni aziendali, intese in genere sotto forma di intensità fondiaria, ma che peraltro sono anche in larga misura rappresentabili dalla superficie interessata all'azienda; a tale aspetto si lega strettamente l'altro della forma di conduzione.

TAB. 1

DISTRIBUZIONE DELLA SUPERFICIE PER FORMA DI CONDUZIONE NEL 1947 E NEL 1961

(Superficie in migliaia di ettari-Aziende in migliaia)

| FORMA DI CONDUZIONE | 1947 | | 1961 | |
|---|--------|------------|---------|------------|
| | Numero | Superficie | Numero | Superficie |
| <i>a) Valori assoluti</i> | | | | |
| Conduzione diretta del coltivatore . . . | — | 12.415,2 | 3.529,6 | 14.250,8 |
| Conduzione con salariati e/o partecipanti | — | 7.054,9 | 297,0 | 7.380,6 |
| Conduzione a colonia parziaria appoderata | — | 6.080,4 | 336,9 | 3.199,0 |
| Altre forme di conduzione | — | 1.986,6 | 148,6 | 1.185,6 |
| COMPLESSO | — | 27.637,1 | 4.312,1 | 26.016,0 |
| <i>b) Valori percentuali</i> | | | | |
| Conduzione diretta del coltivatore | — | 44,9 | 81,9 | 54,8 |
| Conduzione con salariati e/o partecipanti | — | 25,5 | 6,9 | 28,4 |
| Conduzione a colonia parziaria appoderata | — | 22,3 | 7,8 | 12,3 |
| Altre forme di conduzione | — | 7,3 | 3,4 | 4,5 |
| COMPLESSO | — | 100,0 | 100,0 | 100,0 |

FONTI: INEA - *Indagine sulla proprietà fondiaria (1947)*.
 ISTAT - *Censimento sull'agricoltura, 1961: risultati provvisori*.

Dal raffronto tra le forme di conduzione e le relative superfici medie per unità aziendali nel 1947 e gli analoghi aspetti del 1961 — raffronto peraltro difficilmente attuabile data la diversità di impostazione delle relative ricerche — appare la tendenza verso la riduzione del numero e delle superfici, totali e medie, delle aziende di maggior dimensione, e, per converso, la tendenza all'aumento del numero e delle superfici totali interessate alla azienda a conduzione diretta del coltivatore. Questo accentuato processo di diffusione della proprietà coltivatrice e del suo potenziamento trovano conferma nei dati di attività delle leggi che, dal dopoguerra ad oggi, hanno agito a favore di questa forma di conduzione; in particolare infatti in base alle leggi di riforma sono stati trasferiti a coltivatori diretti 640 mila 632 ettari di superficie, che sono andati a costituire 45.574 poderi con una superficie media di 9,5 ettari e 68.646 lotti e quote integrative di proprietà preesistenti, mentre grazie alle agevolazioni previste dalle apposite leggi sulla proprietà contadina risultano trasferiti altri 1.090.894 ettari, destinati alla costituzione o all'arrotondamento di 623.971 proprietà.

Accentuato comunque si presenta tuttora il fenomeno della dispersione e della frammentazione delle aziende a coltivazione diretta che, pur rappresentando circa l'82% del numero totale delle aziende, riguarda solo il 54,8% della superficie; la scarsa ampiezza media unitaria, pari ad ettari 4,03 — e quindi già di per sé insufficiente ad una razionale conduzione aziendale, a meno che non si tratti di zone ad intensità colturale estremamente elevata — è la risultante di realtà diverse, delle quali tuttavia le *minus valenti* ovviamente presentano conseguenze non trascurabili ai fini della razionalità produttiva e del reddito ottenibile.

Per contro la conduzione capitalistica, che interessa appena il 7% delle aziende, copre oltre il 28% della superficie, con una ampiezza media di circa 25 ettari; ampiezza anche questa evidentemente non sempre ormai sufficiente.

Naturalmente diverse sono le situazioni da regione a regione, sia per quanto attiene la frequenza relativa delle diverse forme di conduzione aziendale, sia per quanto attiene le relative superfici medie (ved. Tav. 1). In particolare nelle regioni settentrionali si ha una prevalenza relativa sia delle superfici che del numero delle aziende a coltivazione diretta; la conduzione appoderata si concentra in larghissima parte nelle regioni centro settentrionali (Emilia-Romagna, Marche, Toscana, Umbria); l'azienda capitalistica è prevalente nelle regioni meridionali con riguardo al numero delle aziende mentre la superficie risulta distribuita senza eccessive differenze in tutte le regioni.

Aspetti, anche di rilievo, nel quadro delle strutture, e tali da condizionare sia i risultati produttivi sia, in senso più lato, le stesse condizioni di vita degli addetti, sono le opere pubbliche, o comunque a carattere collettivo, e le dotazioni aziendali di case, servizi ed impianti.

Mancano a tal proposito non solo la possibilità di sviluppare idonei raffronti — essendo a troppo lunga distanza di tempo i dati del censimento attuato nel 1931 — ma anche la possibilità di definire esattamente la situazione di tali aspetti allo stato attuale, essendo tuttora in corso la elaborazione dei dati relativi al censimento 1961. Peraltro anche qui soccorre la possibilità di sviluppare alcune deduzioni. Per le opere pubbliche infatti sono noti gli impegnativi interventi che si vanno attuando da oltre un decennio soprattutto per sviluppare la irrigazione nell'Italia Meridionale ed in alcuni territori suscettivi dell'Italia Settentrionale. Nel complesso i terreni interessati alle nuove opere di irrigazione nel Mezzogiorno sono della estensione di ettari 373.618.

Per le opere private, in parte indotte dalle opere pubbliche e miranti al completamento delle finalità economiche e sociali da queste perseguite, soccorrono sia i dati relativi, a titolo di esempio, alla operatività della Cassa per il Mezzogiorno (1), sia soprattutto, in quanto ri-

(1) Al 31 giugno 1961 risultavano approvate le seguenti opere: abitazioni nuove: n. 88.467 per 263.475 vani; abitazioni sistemate: n. 29.851 per 68.015 vani; stalle nuove e sistemate: n. 97.144 per 506.538 capi;

feriti ad un'area territoriale più ampia, i dati relativi alle operazioni di credito agrario di miglioramento. Come infatti è messo in evidenza in altro capitolo di questa parte, risultano accese al 1961 operazioni per 329.864 milioni, di cui il 53,9% destinato alle costruzioni rurali — abitazioni ed annessi rustici — il 3,7% alle piantagioni, il 6,5% alle opere di irrigazione, il 2,8% alla sistemazione dei terreni, il 19,9% alla formazione della piccola proprietà contadina, ed il rimanente 13,2 a varie altre destinazioni.

Una tendenza evolutiva evidente al miglioramento delle strutture ed impianti aziendali è quindi manifesta; peraltro essa è largamente condizionata dalle dimensioni aziendali, non solo per le disponibilità finanziarie che ne derivano, ma per le prospettive di efficiente utilizzazione delle strutture stesse.

ovili: n. 16.677 per 488.170 capi; porcili: n. 35.549 per 134.374 capi; concimaie per 2.223.731 mq.; silos e fienili per 4.081.603 mc.; magazzini di deposito per 1.473.653 mc.; officine e rimesse per 594.983 mq.; strade rurali per 5.970 Km.; acquedotti per una portata di 1.759 l/sec.; elettrodotti per 2.776 Km.; rimboschimenti e ricostituzioni boschive per 4.683 ha; ecc.

IL LAVORO

La più evidente manifestazione della dinamica del lavoro agricolo è la contrazione che si va registrando con una generalità territoriale e con una progressiva continuità; infatti stime attendibili (1) fanno ascendere la forza di lavoro agricola nel 1951 a 7,43 milioni di unità; tale consistenza confrontata con i 6,02 milioni del 1961, mette in evidenza una diminuzione di 1,41 milioni di unità.

A tale complessiva riduzione si devono aggiungere le nuove leve di lavoro che la popolazione agricola ha presumibilmente espresso nel decennio e che sono valutabili in circa 80 mila unità annue, per cui l'ammontare complessivo della forza di lavoro che avrebbe abbandonato l'attività agricola nel corso del decennio si può valutare in circa 2,2 milioni di persone.

Il fenomeno si espone nei suoi aspetti quantitativi, nella tabella che segue, nella quale tuttavia non figura la componente delle nuove leve di lavoro che, formatasi nell'ambiente agricolo, ne è poi uscita. Tale omissione non consente di accertare se la popolazione agricola occupata abbia subito o meno un invecchiamento: tuttavia si può ritenere sulla base di elementi di attendibile stima, che un notevole invecchiamento, per mancati rinnovi, si sia verificato. Per contro, appare evidente un altro fenomeno tipico della dinamica di lavoro agricolo: quello cioè della crescente femminilizzazione.

TAB. 2

FORZE DI LAVORO AGRICOLO SECONDO IL SESSO

(Migliaia di unità)

| ANNI | VALORI ASSOLUTI | | | | | % SUL COMPLESSO DELLE FORZE DI LAVORO | | |
|----------------|-----------------|------|---------|------|----------------|---------------------------------------|---------|--------|
| | Maschi | | Femmine | | Com- plesso | Maschi | Femmine | Totale |
| | Totale | % | Totale | % | | | | |
| 1954 | 5.585 | 80,0 | 1.397 | 20,0 | 6.982 | 40,1 | 32,8 | 38,4 |
| 1955 | 5.421 | 77,1 | 1.613 | 22,9 | 7.034 | 37,9 | 33,9 | 36,9 |
| 1956 | 5.093 | 77,3 | 1.498 | 22,7 | 6.591 | 35,1 | 32,8 | 34,6 |
| 1957 | 4.844 | 74,8 | 1.633 | 25,2 | 6.477 | 33,0 | 33,5 | 33,1 |
| 1958 | 4.587 | 71,8 | 1.800 | 28,2 | 6.387 | 30,9 | 33,1 | 31,5 |
| 1959 | 4.568 | 70,4 | 1.924 | 29,6 | 6.492 | 30,7 | 34,4 | 31,7 |
| 1960 | 4.410 | 69,7 | 1.915 | 30,3 | 6.325 | 29,3 | 33,6 | 30,5 |
| 1961 | 4.204 | 69,9 | 1.819 | 30,1 | 6.023 | 27,2 | 30,6 | 28,8 |

Fonte: ISTAT, *Annuario statistico italiano*.

(1) P. SARACENO, *L'Italia verso la piena occupazione*, Giuffrè, 1962. Tale riferimento è necessario in quanto le rilevazioni campionarie dell'ISTAT pur essendosi iniziate nel 1952 solo a partire dal 1954 sono confrontabili.

L'esodo complessivo accertato nel periodo esaminato, pari a 959 migliaia di unità, rappresenta quindi un saldo netto tra un elevato esodo di unità maschili (1.381 migliaia) ed un sensibile aumento di unità femminili (415 mila, al netto di quelle che hanno abbandonato l'agricoltura) che, evidentemente, prima erano addette alla casa o che trovavano in campagna impiego per tempo limitato. Ne deriva che, mentre nel 1954 le donne costituivano il 20% delle forze di lavoro, nel 1961 ne costituiscono oltre il 30%.

Un esame più circostanziato, e più attendibile del lavoro agricolo, è certamente possibile con riferimento ai soli occupati in complesso e secondo la loro posizione di lavoratori dipendenti o indipendenti.

TAB. 3

FORZE DI LAVORO OCCUPATE IN AGRICOLTURA SECONDO LA POSIZIONE NELLA PROFESSIONE

(Migliaia di unità)

| ANNI | INDIPENDENTI | | DIPENDENTI | | COMPLESSO MF |
|----------------|--------------|------|------------|------|-----------------|
| | Totale | % | Totale | % | |
| 1954 | 5.066 | 73,4 | 1.831 | 26,6 | 6.897 |
| 1955 | 5.047 | 73,3 | 1.837 | 26,7 | 6.884 |
| 1956 | 4.623 | 72,9 | 1.718 | 27,1 | 6.341 |
| 1957 | 4.587 | 73,3 | 1.673 | 26,7 | 6.260 |
| 1958 | 4.616 | 73,9 | 1.631 | 26,1 | 6.247 |
| 1959 | 4.624 | 73,9 | 1.632 | 26,1 | 6.256 |
| 1960 | 4.494 | 72,2 | 1.731 | 27,8 | 6.225 |
| 1961 | 4.199 | 71,8 | 1.708 | 28,2 | 5.907 |

FONTE: ISTAT, *Annuario statistico italiano*.

La tabella precedente, riferita ai soli lavoratori occupati, pone in evidenza una diminuzione assoluta di 990 mila unità (1) di cui 825.000 provenienti dagli indipendenti e 165 mila dai lavoratori dipendenti. Rispetto alla consistenza nel 1954, le percentuali di esodo sono pari rispettivamente al 16,3% e al 9,0%.

In realtà l'esodo dei lavoratori indipendenti acquista notevole rilevanza nelle zone dove prevale la mezzadria. Esso è ben più consistente di quanto appaia dai dati, che indicano solo il saldo tra le unità che hanno abbandonato l'attività agricola e le unità di nuova immissione a seguito sia dell'autonomo movimento di acquisizione di terra, che dell'azione di riforma.

Per i lavoratori dipendenti l'esodo è valso a ridurre, quel sottoproletariato che solo in parte può definirsi agricolo, contribuendo così all'opera di risanamento della nostra agricoltura.

Esiste quindi una decisa tendenza all'esodo, che per i suoi effetti deve essere considerato in genere un fenomeno « normale », connaturato allo sviluppo globale dell'economia

(1) Avuto riguardo all'andamento delle forze di lavoro, ivi comprese le nuove leve, ne risulta che la diminuzione delle forze di lavoro è superiore alla diminuzione degli occupati, con conseguente tendenza all'equilibrio del rapporto fra forze di lavoro e occupazione.

italiana, con innegabili vantaggi per l'agricoltura che vede attenuato lo squilibrio tra risorse e potenziale demografico.

Le altre tendenze manifestatesi e individuate nell'invecchiamento e nella femminilizzazione del potenziale di lavoro agricolo, sono indice di un andamento non perfettamente regolare.

Tale irregolarità del lavoro agricolo può individuarsi — sia pure solo indicativamente, a causa della diversificazione di ordinamenti colturali e quindi di intensità di lavoro — da un'analisi regionale (v. Tav. 2). Da essa è agevole rilevare che la percentuale di occupati di sesso femminile è più bassa, sia nelle regioni, quali la Sardegna e la Sicilia, in cui remore di carattere tradizionale ancora vive, non agevolano l'inserimento della donna nel processo produttivo.

La situazione attuale appare, in definitiva, con sufficiente chiarezza dal rapporto fra numero degli occupati e superficie agraria; cioè dall'indice di densità degli occupanti (1). Tale indice raggiunge un massimo assoluto di 59,3 nella Campania ed un minimo di 9,6 in Sardegna, a causa, in questa ultima regione, della estensione della superficie adibita a pascolo.

Appare quindi, da tali tendenze, che il problema di una più razionale utilizzazione delle forze di lavoro in agricoltura può trovare linee di soluzione:

— nella intensificata creazione di posti di lavoro nelle attività extra-agricole, onde accentuare, laddove necessario, il ridimensionamento delle disponibilità di lavoro;

— nell'aumento della quota di prodotto netto agricolo destinata al lavoro, onde evitare l'allontanamento dal settore delle forze più capaci ed attive;

— nella riconversione colturale che aumenti le possibilità d'impiego e ne riequilibri la distribuzione stagionale;

— nella diffusione e potenziamento dell'impresa familiare in grado di assicurare al lavoro più soddisfacenti condizioni di operatività.

(1) Il quale, peraltro, ha un valore relativo perché considera solo la superficie disponibile e non anche altre caratteristiche, quali la fertilità, l'ampiezza aziendale, l'ordinamento colturale, ecc.

L'USO DEI MEZZI TECNICI

Uno degli elementi più importanti per giudicare il livello raggiunto dalla attività agricola è costituito dall'ammontare e dal tipo di beni strumentali o di mezzi tecnici che si impiegano nella produzione.

La disponibilità di essi e la suscettibilità di impiego che deriva da idonei assetti delle strutture fondiarie condizionano in larga misura la qualificazione del processo produttivo e la sua evoluzione.

In tal senso nell'ultimo decennio l'agricoltura italiana è stata interessata ad un intenso processo evolutivo. Le migliorate rese conseguite ed il più alto grado di intensità colturale testimoniano l'efficienza produttiva raggiunta ad opera di un crescente impiego dei mezzi tecnici.

Questo, appunto assume il netto significato di un aumento del grado di capitalizzazione, che determina un aumento del fabbisogno dei mezzi finanziari dell'azienda, e quindi un'accentuata tendenza al ricorso al credito. Infatti le disponibilità derivanti dall'autofinanziamento agricolo, anche se in corrispondenza di un reddito caratterizzato da una certa espansione, sono in genere modeste.

L'allargamento dell'uso di tali mezzi, inoltre, contribuisce a determinare un nuovo rapporto fra valore della terra e valore degli altri mezzi produttivi, aumentando in favore di questi l'importanza relativa.

Fra l'altro, la crescente necessità che ne consegue di lavoro qualificato e di risparmio da investire, agevola quelle modificazioni di struttura che portano a legare il prodotto più intimamente al lavoro umano ed al capitale investito, che al fattore fondiario.

Se per un aspetto, dunque, l'agricoltura italiana ha visto crescere la sua dipendenza dal mercato dei capitali, per un altro aspetto ha visto estendersi anche i suoi legami con altri settori economici, con quello industriale più direttamente, e con quello commerciale. L'impiego dei mezzi tecnici ha infatti provocato una notevole integrazione dell'agricoltura con gli altri settori, nel senso che essa sempre più è venuta a dipendere dall'offerta di questi ed a rappresentarne il mercato di sbocco. Tuttavia il costo dei mezzi tecnici assume una importanza determinante per il duplice aspetto del grado di intensità della produzione e del grado di capitalizzazione della agricoltura.

I FERTILIZZANTI

Il livello raggiunto dal consumo dei concimi può essere considerato come l'espressione più diretta ed immediata del grado di intensità colturale raggiunto dall'agricoltura. Di tutti i mezzi, infatti, a disposizione dell'agricoltura per incrementare la produzione per unità di superficie, la fertilizzazione chimica costituisce quello più rapido e, ad un certo livello di conoscenze tecniche, più facile.

L'andamento del consumo dei concimi chimici, nell'agricoltura del nostro Paese, si presenta come segue:

TAB. 4

ELEMENTI FERTILIZZANTI CONTENUTI NEI CONCIMI CHIMICI DISTRIBUITI

(Spesa in milioni di lire - Quantità in migliaia di quintali)

| | 1951/52 | 1955/56 | 1960/61 | INDICI | |
|---|---------|---------|---------|-------------------------------|-------------------------------|
| | | | | 1955/56 (1951/52 = 100) | 1960/61 (1955/56 = 100) |
| <i>a) Valori assoluti</i> | | | | | |
| Spesa concimi e antiparassitari | 97.000 | 132.700 | 101.600 | 136 | 76 |
| Quantità: | | | | | |
| Azoto | 1.579,5 | 2.548,8 | 3.366,9 | 161 | 132 |
| Anidride fosforica | 2.518,8 | 4.230,6 | 3.846,6 | 167 | 90 |
| Ossido potassico | 248,7 | 517,8 | 1.076,5 | 208 | 207 |
| <i>b) Per ha di superficie</i> | | | | | |
| Spesa concimi e antiparassitari . (lire) | 4.705 | 6.339 | 4.856 | 134 | 76 |
| Quantità: | | | | | |
| Azoto (Kg.) | 12,1 | 18,6 | 22,7 | 153 | 122 |
| Anidride fosforica » | 23,1 | 32,1 | 26,0 | 138 | 81 |
| Ossido potassico » | 1,9 | 3,9 | 7,3 | 205 | 187 |

Rispetto quindi alla media del biennio 1951-52 il consumo di azoto ha segnato un continuo incremento; il consumo di anidride fosforica invece, dopo un aumento abbastanza consistente fino al 1955-56, ha segnato in seguito una notevole flessione; veramente eccezionale è stato l'incremento del consumo di potassio, passato per ettaro di superficie concimabile, da kg. 1,9 nel 1951-52 a kg. 7,3 nel 1960-61.

Avuto riguardo all'accresciuto uso dei concimi complessi, gli incrementi si riferiscono più agli elementi fertilizzanti contenuti nei concimi che alla quantità di questi.

La accentuata diminuzione dei prezzi conseguita negli ultimi anni ha determinato tuttavia una diminuzione della spesa nonostante il complessivo aumento dei consumi.

Nelle diverse regioni si hanno tuttora comunque accentuate differenziazioni qualitative e quantitative nell'uso dei concimi (v. Tav. 3). La differenza tra le regioni settentrionali e quelle meridionali, già notevole per gli azotati (per i quali si passa da un massimo di 34,8 kg. per ha. in Lombardia, ad un minimo di kg. 8,7 per la Basilicata) e meno per l'anidride fosforica (kg. 45,4 per l'Emilia-Romagna e kg. 11,1 per la Basilicata), assume un marcato carattere differenziale per i concimi potassici, il cui uso trova maggiore diffusione nelle regioni settentrionali con un massimo di kg. 24,0 per ha. nel Trentino-Alto Adige, mentre stenta ad incontrare il favore degli agricoltori del centro-meridione, dove si riscontrano consumi unitari bassissimi, che non superano i 3 kg.

Naturalmente, le differenze territoriali nell'uso dei concimi si riflettono nella spesa complessiva per unità di superficie: spesa che va da lire 12.191 in Emilia Romagna a lire 1.423 per la Sardegna.

Pur essendosi in molte zone, raggiunto un indice ottimale di equilibrata concimazione, per la più parte della superficie agraria questa presenta ancora, per contro, ampi margini di utilizzazione.

LA MECCANIZZAZIONE

Fuori discussione che la meccanizzazione determina l'aumento delle produzioni unitarie di talune colture nonché l'aumento di produttività che essa, soprattutto se estesa alle diverse operazioni colturali, assicura all'azienda consentendo a questa minori costi ed al lavoro maggiori redditi; d'altra parte la progressiva introduzione della macchina agevola mutamenti di struttura nei vari tipi di azienda con positivi riflessi sia per l'aspetto contrattuale che per quello sociale.

Dalla meccanizzazione si possono ormai avvantaggiare non solo le zone di pianura, ma anche quelle di collina e montagna, non solo le aziende di rilevante estensione ma anche quelle di minori dimensioni; i motori di piccola e media potenza, le numerose macchine operatrici che la tecnica moderna pone a disposizione dell'agricoltura in misura sempre crescente, stanno a dimostrare le larghe possibilità offerte in tal senso.

L'aumento della meccanizzazione agricola avutosi negli ultimi anni ha interessato in particolare il parco trattoristico, che, specialmente negli anni a noi più vicini, va migliorando in efficienza e nella sua distribuzione territoriale.

Sia per i trattori che per le altre macchine il notevole incremento (maggiore nella potenza che nel numero) è orientato verso un aumento di potenza media.

Tuttavia gli indici temporali elaborati mostrano un ritmo di incremento più marcato nell'aumento della potenza relativa delle trattrici, che nel consumo dei carburanti; il che mostra la diminuita utilizzazione del parco trattoristico italiano. Fra l'altro, mentre il consumo di carburanti era, nel 1951, di q.li 1,21 per c.v. di potenza, esso è passato nel 1961 a q.li 0,74. Il fenomeno è da rilevare specie perchè all'incremento del parco trattoristico si accompagna una crescente tendenza allo svecchiamento del medesimo.

Non sempre quindi la macchina corrisponde alle caratteristiche dimensionali dell'azienda, mentre si nota la carenza di forme associative o cooperativistiche che potrebbero ovviare all'inconveniente.

Peraltro, soprattutto nell'ultimo periodo si assiste alla diffusione particolare dei motocoltivatori, i quali prestano la loro indubbia efficacia sia nella razionalizzazione di alcuni lavori colturali, sia nella sostituzione di lavoro umano. Essi infatti dato il costo non elevato, si rendono accessibili anche all'azienda a conduzione familiare e quindi di minore estensione e potenzialità economica.

Anche per la meccanizzazione agricola le diverse regioni presentano aspetti di diversificazione accentuata (v. Tav. 4).

Il parco trattoristico, rapportato alla superficie di ciascuna regione la potenza complessiva, presenta un massimo nell'Emilia-Romagna, con un indice di densità di 107,5 cv. per ha. di superficie lavorabile, mentre in genere — considerando la diversa orografia — gli indici più bassi di consistenza del parco trattoristico si hanno nelle regioni centro-meridionali. Lo stesso indice di densità, riferito però al complesso delle macchine e dei motori agricoli, segue un andamento parallelo all'indice dei trattori.

MECCANIZZAZIONE AGRICOLA E CONSUMO DI CARBURANTI

(Potenza in migliaia di CV - Carburanti in migliaia di q.li)

| | 1951 | 1956 | 1961 | INDICI | | |
|--|-------------------------|---------|---------|--------------------|--------------------|-----|
| | | | | 1956 (1951=100) | 1961 (1956=100) | |
| Trattrici | Numero | 66.371 | 168.308 | 272.849 | 254 | 162 |
| | Potenza | 1.932,5 | 5.194,4 | 8.751,3 | 269 | 168 |
| | Potenza media | 29 | 30 | 32 | 103 | 107 |
| Altre macchine | Numero | 14.775 | 22.391 | 29.988 | 152 | 134 |
| | Potenza | 353,4 | 497,4 | 756,8 | 141 | 152 |
| | Potenza media | 23 | 22 | 25 | 96 | 114 |
| Complesso | Numero | 81.146 | 190.699 | 302.837 | 235 | 159 |
| | Potenza | 2.285,9 | 5.691,8 | 9.508,1 | 249 | 167 |
| | Potenza media | 28 | 29 | 31 | 103 | 107 |
| Consumo carburanti | Petrolio | 1.395,8 | 1.303,2 | 1.287,2 | 93 | 99 |
| | Nafta | 1.381,7 | 4.047,4 | 5.703,0 | 293 | 141 |
| | Complesso | 2.777,5 | 5.350,6 | 6.990,2 | 193 | 131 |
| Potenza di trattori per 100 ettari di superficie lavorabile cv | 10,9 | 28,2 | 48,0 | 259 | 170 | |
| Consumo carburanti per 100 ettari di superficie lavorabile q.li | 15,4 | 29,0 | 38,4 | 188 | 132 | |
| Consumo di carburanti per cv di potenza q.li | 1,21 | 0,94 | 0,74 | 78 | 79 | |
| % di svecchiamento trattori su totale immatricolazioni | 2,3 | 11,1 | 14,1 | 483 | 127 | |
| Composizione percentuale consumo carburanti: | | | | | | |
| Petrolio | 50,3 | 24,4 | 18,4 | 48 | 75 | |
| Nafta | 49,7 | 75,6 | 81,6 | 152 | 108 | |

FONTE: UMA, *La meccanizzazione agricola in Italia, anni indicati. Nostre elaborazioni.*

L'« indice di utilizzazione » del parco macchine, ottenuto rapportando il consumo annuo con la potenza del complesso dei mezzi meccanici disponibili per ogni regione, va da un minimo di q.li 0,21 per cavallo di potenza nella Val d'Aosta, ad un massimo di 0,77 per la Puglia. Esso mostra quindi una più alta utilizzazione nelle regioni centro-meridionali, nei confronti del nord.

Probabilmente il fenomeno si spiega, in quanto mentre nelle regioni del nord l'uso delle macchine agricole si è generalizzato in ogni tipo di azienda — e quindi anche in quelle di dimensioni ridotte, nelle quali non può aversi una razionale utilizzazione — in quelle centro-meridionali la meccanizzazione è concentrata nelle aziende medie e grandi, dove, a causa della maggiore ampiezza relativa se ne ottiene una migliore utilizzazione.

LE FONTI DI ENERGIA

Contemporaneamente sempre più diffusa è la tendenza ad aumentare la produttività in agricoltura, sostituendo con nuove fonti di energia, quelle tradizionali autoprodotte nelle aziende. Tale tendenza può rilevarsi dalla tabella seguente:

TAB. 6

STRUTTURA DELLA FORZA MOTRICE IMPIEGATA IN AGRICOLTURA

| ANNI | ENERGIA ANIMALE | | ENERGIA ELETTRICA | | ENERGIA CHIMICA | |
|----------------|-----------------|--------------|-------------------|--------------|-----------------|--------------|
| | kwh | % sul totale | kwh | % sul totale | kwh | % sul totale |
| 1951 | 2.781 | 72,9 | 258 | 6,7 | 778 | 20,4 |
| 1952 | 2.729 | 67,8 | 328 | 8,2 | 996 | 24,0 |
| 1953 | 2.692 | 66,3 | 309 | 7,6 | 1.059 | 26,1 |
| 1954 | 2.567 | 61,9 | 329 | 7,9 | 1.252 | 30,2 |
| 1955 | 2.450 | 58,3 | 362 | 8,6 | 1.388 | 33,1 |
| 1956 | 2.379 | 55,8 | 382 | 9,0 | 1.499 | 35,2 |
| 1957 | 2.377 | 55,5 | 407 | 9,5 | 1.502 | 35,0 |
| 1958 | 2.355 | 52,9 | 484 | 10,9 | 1.608 | 36,2 |
| 1959 | 2.312 | 52,6 | 429 | 9,8 | 1.650 | 37,6 |
| 1960 | 2.206 | 50,0 | 491 | 11,1 | 1.715 | 38,9 |
| 1961 | 2.090 | 45,8 | 510 | 11,2 | 1.958 | 43,0 |

FONTE: INEA, *Annuario agricoltura italiana*.

Mentre ancora lento è il ritmo delle applicazioni elettriche all'agricoltura, molto accentuato risulta il ritmo di aumento dell'energia chimica. In totale, nel 1961, già il 53% di forza energetica usata nell'attività agricola di natura non animale, mentre l'energia chimica, che in genere si destina all'uso dei mezzi meccanici, rappresentava il 43% del fattore energetico consumato nel 1961 (1).

(1) Per la distribuzione regionale, relativa all'anno 1960, vedere la tavola n. 5.

IL CREDITO AGRARIO

Il progresso dell'agricoltura è sempre più condizionato, come si è visto, dalla possibilità del ricorso al credito; peraltro i tempi lunghi di impiego dei capitali e la loro bassa redditività rendono opportuno in particolar modo l'intervento pubblico nel settore.

Nonostante le limitazioni imposte dalla particolare natura del credito agrario questo, proprio grazie all'intervento pubblico, ha esteso negli anni più recenti la sua partecipazione all'attività agricola, sia per quanto riguarda il miglioramento, che per quello che si riferisce alle dotazioni aziendali; anche il credito di conduzione peraltro va estendendo la sua area di attività.

L'incremento complessivo del credito di miglioramento, nell'ultimo decennio è particolarmente consistente; da una media annua di impegni, nei confronti degli Istituti di credito specializzati ed autorizzati pari a 12 miliardi circa nel 1951 si è saliti infatti a una media annua di 65 miliardi; sicchè l'indebitamento totale al 31 dicembre 1961 era pari a 329,9 miliardi.

TAB. 7

CREDITO AGRARIO DI MIGLIORAMENTO

(Importi delle operazioni effettuate - medie biennali)

| A N N I | COSTRU- ZIONI | NUOVE PIANTA- ZIONI | IRRIGA- ZIONI | SISTEMA- ZIONE TERRENI | PICCOLE PRO- PRIETÀ CONT. | ALTRE | TOTALE | DI CUI | |
|---|------------------|---------------------------|------------------|------------------------------|------------------------------------|--------|--------|------------------------|----------------------|
| | | | | | | | | Istituti specializ. | Istituti autoriz. |
| <i>a) Valori assoluti (milioni di lire)</i> | | | | | | | | | |
| 1951-52 | 4.363 | 855 | 1.568 | 1.069 | 1.094 | 2.801 | 11.750 | 11.354 | 396 |
| 1955-56 | 27.162 | 784 | 4.106 | 2.471 | 6.543 | 8.834 | 49.900 | 43.662 | 6.238 |
| 1960-61 | 34.172 | 2.440 | 2.840 | 2.565 | 12.518 | 10.887 | 65.422 | 54.051 | 11.371 |
| <i>b) Valori percentuali</i> | | | | | | | | | |
| 1951-52 | 37,14 | 7,27 | 13,34 | 9,10 | 9,31 | 23,84 | 100,00 | 96,63 | 3,37 |
| 1955-56 | 54,43 | 1,57 | 8,23 | 4,95 | 13,11 | 17,71 | 100,00 | 87,50 | 12,50 |
| 1960-61 | 52,23 | 3,73 | 4,34 | 3,92 | 19,13 | 16,65 | 100,00 | 82,62 | 17,38 |
| <i>c) Indici dei valori assoluti</i> | | | | | | | | | |
| 1951-52 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 |
| 1955-56 | 622 | 92 | 261 | 231 | 598 | 315 | 424 | 384 | 1.575 |
| 1960-61 | 783 | 285 | 181 | 239 | 1.144 | 388 | 556 | 476 | 2.871 |

Una aliquota rilevante delle somme erogate viene assorbita dalle costruzioni rurali anche se tale categoria d'impiego presenta un rallentato ritmo di accrescimento.

Accentuata è poi la diminuzione del credito per opere di irrigazione e per le sistemazioni montane, certamente a causa del più massiccio intervento in conto capitale dello Stato per tali categorie di opere, mentre per contro una incidenza crescente e progressiva si ha nel ricorso al credito per la formazione di piccola proprietà contadina.

Per quanto si riferisce agli Istituti che erogano il credito, negli anni considerati si ha una partecipazione crescente degli Istituti autorizzati in confronto agli Istituti specializzati, evidentemente a causa della maggiore diffusione territoriale dei primi.

Il volume dell'espansione del credito agrario di esercizio risulta come segue:

TAB. 8

CREDITO AGRARIO DI ESERCIZIO

(Importi delle operazioni effettuate - medie biennali)

| ANNI | CONDUZIONE | BESTIAME E MACCHINE | ANTICIPAZIONI | PRESTITI A ENTI E ASSOCIAZIONI | TOTALE | DI CUI | | |
|---|------------|---------------------|---------------|--------------------------------|---------|-------------------|--------------------|--------------------|
| | | | | | | Istituti speciali | Istituti autorizz. | Istituti intermed. |
| <i>a) Valori assoluti (milioni di lire)</i> | | | | | | | | |
| 1951-52 | 52.965 | 16.485 | 4.949 | 23.317 | 97.716 | 43.608 | 36.463 | 17.645 |
| 1955-56 | 109.557 | 39.969 | 4.086 | 50.702 | 204.314 | 85.643 | 78.480 | 40.191 |
| 1960-61 | 143.086 | 67.515 | 713 | 52.699 | 264.013 | 107.020 | 97.829 | 59.164 |
| <i>b) Valori percentuali</i> | | | | | | | | |
| 1951-52 | 54,20 | 16,87 | 5,06 | 23,87 | 100,00 | 44,62 | 37,31 | 18,07 |
| 1955-56 | 53,62 | 19,56 | 2,00 | 24,82 | 100,00 | 41,92 | 38,41 | 19,67 |
| 1960-61 | 54,20 | 25,57 | 0,27 | 19,96 | 100,00 | 40,53 | 37,05 | 22,42 |
| <i>c) Indici dei valori assoluti</i> | | | | | | | | |
| 1951-52 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 | 100 |
| 1955-56 | 206 | 242 | 82 | 217 | 209 | 196 | 215 | 227 |
| 1960-61 | 270 | 409 | 14 | 226 | 270 | 245 | 268 | 335 |

Nel quadro quindi dell'aumento del volume complessivo del credito di esercizio — per il quale l'indebitamento era pari a 269,3 milioni — vi è un diverso andamento di esso in riferimento alla destinazione.

In particolare è accentuato il ricorso degli agricoltori al credito per l'acquisto dei mezzi tecnici (bestiame e macchine); anche a ciò contribuisce in notevole misura l'intervento statale previsto da alcune particolari disposizioni.

Anche il credito di conduzione — per il quale peraltro non erano in atto, prima del piano di sviluppo, interventi statali particolari — pur conservando invariata l'incidenza sul complesso del credito, presenta una notevole espansione in senso assoluto.

La situazione dell'indebitamento, sia per il miglioramento che per l'esercizio, differenziata nelle diverse realtà regionali, viene esposta nelle tavole 6 e 7.

LA PRODUZIONE

La dinamicità produttiva dell'agricoltura e degli allevamenti può essere esaminata da due punti di vista facendo riferimento, o alla distribuzione della superficie agraria fra le diverse colture, o alla produzione lorda vendibile fra le diverse categorie di prodotti.

La produzione agraria

L'andamento relativo dei singoli indirizzi produttivi, rilevabile dalla tabella che segue, indica abbastanza chiaramente le linee evolutive della produzione agricola italiana. Si tratta, comunque, di una sintesi, risultante da andamenti differenziati territorialmente.

TAB. 9

UTILIZZAZIONE DELLA SUPERFICIE PER GRUPPI DI PRODOTTI (1)

(Migliaia di ettari)

| GRUPPI DI PRODOTTI | MEDIA 1950-54 | MEDIA 1955-59 | MEDIA 1960-61 | INDICE 1960-61 (1950-54=100) |
|--|------------------|------------------|------------------|---------------------------------|
| Cereali | 6.930 | 6.923 | 6.464 | 93 |
| Leguminose da granella | 1.214 | 1.150 | 1.088 | 90 |
| Patate e ortaggi | 742 | 786 | 1.004 | 135 |
| Coltivazioni foraggere | 10.725 | 11.130 | 11.561 | 108 |
| Coltivazioni industriali | 381 | 395 | 347 | 91 |
| Olivo - specializzata | 868 | 894 | 917 | 106 |
| » - promiscua | 1.379 | 1.359 | 1.396 | 101 |
| Vite - specializzata | 1.040 | 1.098 | 1.149 | 110 |
| » - promiscua | 2.869 | 2.715 | 2.558 | 89 |
| Piante da frutto (specializzate) | 402 | 461 | 512 | 127 |

FONTE: ISTAT, *Annuari di statistica agraria*.

(1) Le « superfici ripetute », che, nel corso dell'annata agraria partecipano due volte alla produzione non permettono la coincidenza delle cifre col totale della superficie agraria (Ved. tav. 8).

Nel complesso, comunque, la superficie destinata alle coltivazioni erbacee (cereali, leguminose, ortaggi e piante industriali) si è ridotta fra il 1950 ed il 1961, da circa 8,9 milioni di ettari a 8,5. La riduzione è particolarmente elevata per i cereali e meno per le leguminose, consentendo così l'estensione delle colture foraggere, di quelle legnose e delle coltivazioni ortive.

Una tendenza decisa all'aumento presentano infatti queste ultime: più lenta, invero, nel quadriennio 1955-59, molto più rilevante nel biennio 1960-61. Questo aumento trova giustificazione sia con l'entrata in funzione di vaste opere di irrigazione, specie nel Mezzogiorno, sia con la dilatazione dei consumi che sono caratterizzati, per lo specifico settore, da un elevato grado di elasticità rispetto al reddito.

Anzi è da rilevare il fatto che l'aumento della produzione non abbia seguito nella giusta misura l'espansione dei consumi e le prospettive dei mercati esteri.

La evoluzione dei consumi, la diminuzione della disponibilità di lavoro, la sostituzione, — specie nella zona di riforma e di bonifica — dei vecchi ordinamenti produttivi cerealicoli, in cui appunto il rinnovo si effettuava con le leguminose da granella, giustificano la riduzione abbastanza marcata, della coltivazione di queste.

Le superfici dei terreni destinati a coltivazione foraggera hanno subito, per contro, un incremento complessivo che ha interessato — prevalentemente — i prati avvicendati e gli erbai. Tale espansione costituisce un sintomo chiaro della crescente importanza della zootecnia nell'agricoltura italiana.

Notevole è anche l'incremento, sia in senso assoluto che relativo, delle coltivazioni legnose; per queste, tuttavia, la coltivazione promiscua va in genere riducendosi — o quanto meno non aumentando — a vantaggio di quella specializzata. Tale processo di specializzazione, che risponde alle tecniche colturali ed alle esigenze commerciali, non è del resto particolarmente accentuato. Fanno eccezione le produzioni frutticole, per le quali le ampie prospettive di qualificato assorbimento hanno sollecitato la realizzazione — su oltre 100.000 ha., nel decennio — di nuovi impianti specializzati.

La produzione forestale

L'orografia di larga parte del territorio italiano presenta fenomeni talvolta gravi di erosione e di dilavamento conferendo al patrimonio forestale una importanza che supera i limiti della stretta valutazione economica. Nondimeno anche la considerazione del solo aspetto economico consente di attribuire al settore una importanza rilevante ove si ponga mente alle notevoli importazioni di prodotti legnosi necessarie per sopperire alle esigenze interne.

L'uno e l'altro aspetto rivelano il prevalente interesse pubblico, nel settore anche per il fatto che la redditività a lunga scadenza degli investimenti forestali scoraggia l'afflusso di capitali privati. E' soprattutto merito dell'attività pubblica infatti, che si è avuto dal 1952 al 1960 un aumento della superficie forestale del 3,4 % così, come appare dalla seguente tabella:

TAB. 10

SUPERFICIE BOSCATI

(Migliaia di ettari)

| | 1952 | 1954 | 1958 | 1960 |
|---|-------|-------|-------|-------|
| Boschi di resinose | 1.041 | 1.076 | 1.093 | 1.104 |
| Boschi di latifoglie | 4.358 | 4.403 | 4.404 | 4.413 |
| Boschi misti di resinose e latifoglie . . | 236 | 267 | 296 | 310 |
| TOTALI | 5.635 | 5.746 | 5.793 | 5.827 |

FONTE: ISTAT, *Annuari di statistica forestale*.

In realtà l'incremento netto di 192.000 ettari risulta dalla differenza fra i rimboschimenti effettuati su 380.000 ettari e le distruzioni avvenute nello stesso periodo, sia per utilizzare terreni idonei a coltivazioni agrarie, sia per incendi; né sono considerate le superfici in cui il rimboschimento presenta ancora esigenze culturali.

La percentuale della superficie boscata su quella territoriale risultava nel 1960 del 19,3 per cento; avuto riguardo all'orografia del Paese e alla erodibilità del suolo, essa è notevolmente bassa, anche se con varia possibilità di aumento nelle diverse regioni.

Il patrimonio boscato è costituito da 2,3 milioni di ettari di fustaie e da 3,5 milioni di ettari di cedui con netto predominio delle latifoglie (80% circa); poco estesi i boschi di conifere raggruppati per il 90% nella regione alpina.

L'Italia settentrionale possiede boschi (2,7 milioni di ettari) atti principalmente alla produzione di legname da lavoro; anche in Italia centrale i boschi hanno una estensione notevole (1,6 milioni di ettari), ma con netto predominio di cedui e conseguente produzione di scarso valore (legna da ardere e carbone); nell'Italia meridionale e nelle isole, infine, più modesto è il patrimonio forestale (1,5 milioni di ettari) con presenza di alto fusto, ma con prevalenza di cedui. Un ruolo assai importante nella costituzione della massa legnosa disponibile gioca la cosiddetta produzione « fuori foresta » (pioppeti, filari, piante sparse ecc.); essa che rappresentava nel 1952 il 41% del totale, ne ha costituito nel 1960 il 52%. Il che significa che la produzione legnosa delle piantagioni, statisticamente non considerati boschi, hanno oggi un'importanza economica superiore alle stesse produzioni realizzate in foresta.

Il capitale legnoso che nel 1950 era valutato a 311 milioni di mc, viene oggi stimato inferiore ai 290 milioni di mc; pari, cioè, a circa 50 cm di legname per ha. mentre è noto che la media dovrebbe essere di 130-150 mc per ha. All'origine di questa diminuzione sono i tagli intensi compiuti nel periodo postbellico per far fronte alle esigenze interne — specie da parte degli Enti locali — dato il favorevole andamento dei prezzi, cui si contrappone la naturale lentezza di accrescimento dei nuovi impianti.

Negli anni più recenti lo sfruttamento intenso è diminuito mentre sono aumentate le importazioni.

TAB. 11

PRODUZIONE E IMPORTAZIONE DI PRODOTTI FORESTALI

(Migliaia di mc)

| ANNI | VALORI ASSOLUTI | | | INDICI | | | % IMPOR- TAZIONE SU CONSUMO |
|----------------|-----------------|-------------------|----------------------|------------|-------------------|----------------------|-----------------------------------|
| | Produzione | Impor- tazione | Consumo apparente | Produzione | Impor- tazione | Consumo apparente | |
| 1952 | 23.220 | 3.828 | 27.048 | 100,0 | 100,0 | 100,0 | 14,2 |
| 1954 | 21.141 | 6.407 | 27.548 | 91,0 | 167,4 | 101,8 | 23,2 |
| 1958 | 19.504 | 7.552 | 27.056 | 84,0 | 197,3 | 100,0 | 27,9 |
| 1960 | 17.728 | 11.397 | 29.126 | 76,3 | 297,8 | 107,7 | 39,1 |
| 1961 | 18.786 | 11.771 | 30.557 | 80,9 | 307,5 | 113,0 | 38,5 |

FONTE: Nostre elaborazioni.

La tabella mostra chiaramente l'accrescimento delle importazioni (207,5%) e la diminuzione limitata della produzione (19,1%) conseguenza della espansione dei consumi. Per al-

tro nello stesso periodo l'incidenza delle importazioni sui consumi è passata dal 14,2 al 38,5%.

Il valore del legname importato ha anche avuto un incremento notevole come è indicato dalla tabella che segue:

TAB. 12

IMPORTAZIONE DEI PRODOTTI LEGNOSI

(Miliardi di lire)

| | 1952 | 1954 | 1956 | 1958 | 1960 | 1961 |
|--------------------------|------|------|------|------|------|------|
| Valore | 76 | 95 | 128 | 133 | 203 | 232 |
| Increm. percent. | 100 | 125 | 170 | 180 | 267 | 305 |

Appare degno di nota che poichè la produzione nazionale oscilla per il 92% di latifoglie e per il rimanente 8% di resinose, la quota più notevole delle importazioni è costituita dalle resinose per una percentuale variante dal 75 al 90% del totale.

Il valore della produzione lorda vendibile è così variata nel decennio:

TAB. 13

ANDAMENTO DELLA PRODUZIONE LORDA VENDIBILE FORESTALE

(Milioni di lire)

| | 1951-53 | 1955-56 | 1960-61 | INDICI | |
|---|---------|---------|---------|-----------------------------|-----------------------------|
| | | | | 1955-56 1951/53 = 100 | 1960-61 1955/56 = 100 |
| Valore | 90.708 | 110.369 | 111.262 | 122 | 101 |
| Per ha di superficie boscata (lire) | 16.085 | 19.144 | 19.061 | 119 | 99 |
| % sul complesso della produzione agricola e forestale | 3,39 | 3,43 | 3,03 | 112 | 88 |

FONTE: INEA, *Annuari agricoltura italiana*. Nostre elaborazioni.

Si ritiene che il consumo interno di legname, soprattutto da lavoro, continuerà ad accrescersi negli anni prossimi ad un ritmo medio annuo dell'1,5 ÷ 2%.

Ne deriva in definitiva che indirizzo fondamentale d'intervento nel settore debba essere la prosecuzione, con ritmo particolarmente intenso, delle attività di rimboscimento soprattutto in terreni scarsamente suscettivi al pascolo e sui terreni abbandonati, sollecitando anche le iniziative di enti e privati. Infine la ricostituzione e risarcimento dei boschi deteriorati, nonchè la gestione e la conservazione dell'attuale patrimonio boschivo, meritano ogni più attenta cura. Date le scarse possibilità di utilizzo dei cedui, e la naturale lentezza

di accrescimento delle fustaie, si rende anche opportuno insistere, ove possibile, con specie di rapido accrescimento — come il pioppo e l'eucalipto — o altre idonee ad ambienti di collina e media montagna.

La produzione zootecnica

Vari fattori concomitanti contribuiscono all'attribuzione di funzioni sempre più rilevanti alla zootecnia nell'ambito del progresso agricolo; ciò nondimeno la dinamica del settore non mostra una perfetta aderenza alle aspettative.

Le considerazioni indotte dall'esame delle cifre che seguono sono in prima ipotesi chiare e definite: l'accrescimento del patrimonio bovino non è stato particolarmente rilevante e così anche quello del patrimonio suino; per contro una contrazione piuttosto sostenuta si è avuta per il patrimonio ovino e per quello equino.

Lo sviluppo della meccanizzazione giustifica la diminuzione continua, per ognuno degli anni esaminati, del bestiame equino e dei bovini ad attitudine mista, da carne e da lavoro. La conferma di tale andamento va individuata nell'aumento, relativamente più accentuato, delle vacche da latte. Peraltro gli accrescimenti ponderali che ormai è possibile conseguire dal vitello di razze lattifere e l'allevamento del vitellone consentono anche di contribuire al soddisfacimento della crescente richiesta di carne.

La diminuita consistenza del patrimonio ovino va messa in relazione all'impovertimento dei pascoli — a causa dello sfruttamento quasi sempre irrazionale — oltre naturalmente alla diminuzione delle disponibilità di lavoro, maggiormente evidente, nelle zone montane o di alta collina.

L'aumento delle consistenze del patrimonio suino si è accompagnato ad un aumento relativamente minore del rendimento in carne per la preferenza del mercato verso razze meno grasse e quindi a più basso peso unitario.

TAB. 14

CONSISTENZA DEL PATRIMONIO ZOOTECONICO

(Migliaia di capi)

| SPECIE | 1951 | 1956 | 1961 | INDICI | |
|---------------------------|----------|----------|---------|--------------------|--------------------|
| | | | | 1956 (1951=100) | 1961 (1956=100) |
| Bovini e Bufalini: | | | | | |
| complesso | 8.110,3 | 8.440,3 | 9.845,0 | 104 | 116 |
| di cui vacche | 3.870,7 | 4.430,1 | 4.993,9 | 114 | 112 |
| Suini | 3.446,8 | 3.863,3 | 4.335,0 | 112 | 112 |
| Ovini e caprini | 12.242,5 | 10.250,9 | 8.230,0 | 67 | 80 |
| Equini | 1.913,6 | 1.538,1 | 1.241,0 | 80 | 80 |

FONTE: ISTAT, *Annuari di statistica agraria*.

Va poi assumendo sempre maggiore importanza, l'allevamento avicolo, il cui patrimonio complessivo, da 70 milioni circa di capi del 1951, viene stimato, nel 1961 pari a circa 250 milioni di capi. Il rilevante aumento delle consistenze e della produzione avicola è do-

vuto principalmente all'adozione delle tecniche più evolute di produzione, che, con la conseguente diminuzione dei costi di produzione, hanno consentito una notevole espansione della domanda.

Una più chiara definizione delle tendenze evolutive della zootecnia nell'ambito dell'economia agricola nazionale si ottiene rapportando il peso del bestiame allevato alla superficie agraria ed al numero degli addetti al settore. Sotto il primo punto di vista l'aumento non è notevole; più evidente invece è per il secondo, dato che, nella generalità della situazione, l'esodo determina un aumento della produttività del lavoro anche riferito agli allevamenti.

TAB. 15

CARICO DI BESTIAME RISPETTO ALLA SUPERFICIE ED ALLA FORZA DI LAVORO

| SPECIE | 1951 | 1956 | 1961 | INDICI | |
|--|----------|----------|----------|----------------------|----------------------|
| | | | | 1956 (1951 = 100) | 1961 (1956 = 100) |
| Capi grossi (1) (migliaia) | 13.316,3 | 13.321,5 | 14.509,1 | 100 | 108 |
| Peso compless. (2) (migliaia q.li) | 49.102 | 48.920 | 53.684 | 99 | 109 |
| Per ettaro di superficie agr. (3): | | | | | |
| capi grossi n. | 0,68 | 0,72 | 0,79 | 105 | 109 |
| peso complessivo q.li | 2,75 | 2,66 | 2,94 | 96 | 110 |
| Per addetto: | | | | | |
| capi grossi n. | 1,79 | 2,02 | 2,45 | 112 | 121 |
| peso complessivo q.li | 6,60 | 7,42 | 9,09 | 112 | 122 |

FONTE: *Nostre elaborazioni.*
 (1) La consistenza in « capi grossi » si è ottenuta attribuendo i seguenti coefficienti: bovini ed equini 1, suini 0,60, ovini e caprini 0,10.
 (2) Il peso complessivo si è ottenuto moltiplicando i dati delle singole specie di bestiame per i pesi medi delle varie specie.
 (3) Superficie agraria al netto di quella destinata alle coltivazioni legnose specializzate.

La diversità delle consistenze di bestiame in rapporto agli stessi elementi, nelle singole regioni (v. Tav. 9) mette in evidenza la diversa intensità dell'allevamento zootecnico.

In tal senso posizione di rilievo occupa la Lombardia, che, con un carico di 162,4 capi grossi per 100 ettari di superficie agraria e con una media di 6,6 capi grossi per addetto, si distanzia notevolmente da ogni altra regione specialmente se si ha riguardo al rapporto addetti-consistenza bestiame. Situazioni opposte si riscontrano nel meridione e nelle due grandi isole, dove la consistenza del bestiame è bassa, sia in rapporto alla superficie che al numero degli addetti.

Nella tabella seguente si riportano, distinte per tipo, le produzioni zootecniche al fine di individuare se le tendenze produttive si accentuino o trovino un rallentamento negli anni a noi più vicini.

La tabella ha particolare significato se si confronta con le due precedenti; appare, ad esempio, che nel primo quinquennio l'incremento nella produzione di carne è stato molto più elevato di quello della consistenza del bestiame. I dati del secondo periodo, peraltro,

vanno visti in funzione di una necessaria riconsiderazione della serie dei dati di consistenza dei bovini; ciò che sarà possibile quando saranno disponibili i dati del censimento. E' quindi possibile che anche nel secondo periodo le produzioni bovine unitarie abbiano registrato un costante progresso.

TAB. 16

PRODUZIONE ZOOTECNICA

(Migliaia di quintali)

| PRODOTTI | 1951 | 1956 | 1961 | INDICI | |
|---------------------|----------|----------|----------|--------------------|--------------------|
| | | | | 1956 (1951=100) | 1961 (1956=100) |
| Carne | 4.814,1 | 6.986,9 | 7.473,0 | 145 | 106 |
| Latte | 61.662,0 | 70.155,0 | 74.993,0 | 113 | 121 |
| Burro | 587,7 | 626,0 | 623,0 | 104 | 99 |
| Formaggio | 2.870,9 | 3.139,0 | 3.446,0 | 109 | 110 |
| Lana | 151,5 | 121,8 | 129,0 | 80 | 105 |

Le tavole 9 e 12 consentono di rilevare le diversità regionali, sia per le consistenze che per i valori della produzione.

Infatti, come si è messo in evidenza, non è solo la consistenza numerica del bestiame che va curata — essendo talvolta più razionale una conduzione estensiva con un basso numero di capi per unità di superficie, — ma le condizioni ambientali in cui si esercita lo allevamento, nonché l'esaltazione delle attitudini produttive del bestiame ed il suo stato di sanità. Tali fattori, oltre ad aumentare le quantità ottenute e ridurre quindi i costi unitari, consentono di accelerare il ciclo produttivo, contribuendo anche all'acceleramento dell'aumento delle consistenze.

La produzione lorda vendibile

Indicazioni più esatte circa le modificazioni intervenute nella produzione agricola italiana si possono desumere dall'analisi della produzione lorda vendibile nei diversi anni presi in esame.

Ne vengono confermate le ipotesi già avanzate circa le tendenze della produzione agricola. Nel complesso infatti si è avuta una contrazione veramente rilevante nella percentuale dei prodotti cerealicoli e delle leguminose, e minore in quello delle piante industriali. Ma le cause che concorrono a tali diminuzioni di apporto percentuale sono di natura diversa: infatti, mentre per i prodotti cerealicoli ha influito notevolmente l'andamento dei prezzi, la stessa circostanza non si può considerare influente per le leguminose da granella, il cui indice dei prezzi è rimasto invariato; infine, le produzioni industriali presentano prezzi ascendenti ma quantità minori.

Per gli altri gruppi di prodotti si sono registrati aumenti di incidenza, ad eccezione delle produzioni zootecniche. L'aumento di valore degli orticoli deriva, oltre che dalle mag-

giori superfici investite, anche dall'andamento favorevole della domanda e quindi anche dei prezzi relativi. In misura ancora più marcata, le stesse cause vanno riferite alle produzioni di fiori e piante ornamentali, che, con un modesto estendimento delle superfici, presentano incrementi di valore notevolissimi grazie ai migliori rendimenti unitari ed al favorevole andamento dei prezzi.

TAB. 17

PRODUZIONE LORDA VENDIBILE NEGLI ANNI DAL 1951 AL 1961 (1)

(Miliardi di lire correnti)

| GRUPPI DI PRODUZIONE | MEDIA 1951/52 | MEDIA 1955/56 | MEDIA 1960/61 | INDICI 1960/61 (1951/52 = 100) |
|--------------------------------------|------------------|------------------|------------------|-----------------------------------|
| <i>a) Valori assoluti</i> | | | | |
| Cereali | 603,3 | 752,7 | 617,2 | 102 |
| Leguminose da granella | 24,4 | 25,0 | 25,3 | 104 |
| Patate e ortaggi | 222,3 | 296,2 | 461,5 | 208 |
| Piante industriali | 84,5 | 106,2 | 94,9 | 112 |
| Foraggi (in fieno) | 22,1 | 24,4 | 22,2 | 100 |
| Fiori e piante ornamentali | 17,5 | 27,4 | 45,9 | 262 |
| Prodotti di piante arboree | 583,4 | 838,9 | 983,9 | 169 |
| Prodotti animali | 1.025,1 | 1.032,2 | 1.308,2 | 128 |
| COMPLESSO | 2.582,6 | 3.103,0 | 3.559,1 | 138 |
| <i>b) Valori percentuali</i> | | | | |
| Cereali | 23,4 | 24,2 | 17,3 | 74 |
| Leguminose da granella | 0,9 | 0,8 | 0,7 | 78 |
| Patate e ortaggi | 8,6 | 9,5 | 13,0 | 151 |
| Piante industriali | 3,3 | 3,4 | 2,7 | 82 |
| Foraggi (in fieno) | 0,8 | 0,8 | 0,6 | 75 |
| Fiori e piante ornamentali | 0,7 | 0,9 | 1,2 | 171 |
| Prodotti di piante arboree | 22,6 | 27,0 | 27,7 | 122 |
| Prodotti animali | 39,7 | 33,4 | 36,8 | 93 |
| COMPLESSO | 100,0 | 100,0 | 100,0 | — |

FONTE: ISTAT, *Annuari di statistiche agrarie*. Nostra elaborazione.

(1) Per la distribuzione regionale vedi Tav. 10 e successive.

Delle stesse circostanze favorevoli — aumento della superficie e miglioramento dei prezzi — si sono giovate le coltivazioni arboree.

Naturalmente, come si è già accennato, queste tendenze evolutive variano da ambiente ad ambiente in funzione sia delle caratteristiche e possibilità naturali, sia dalle tradizioni

colturali, sia infine delle possibilità offerte dalle condizioni della economia locale. Nel complesso a situazione attuale (v. Tav. 10 e succ.) è la risultante delle innovazioni tecniche introdotte, della intensificata meccanizzazione, del migliorato capitale infrastrutturale, dell'entrata in esercizio delle opere irrigue ed ancora della carenza ormai frequente di mano d'opera che, specialmente in alcune zone collinari e montuose, ha determinato il ritorno a destinazioni silvo-pastorali.

L'azione combinata di tali fattori, seppure ha contribuito a delineare, non è tuttavia riuscita a realizzare integralmente una definita realtà di agricoltura specializzata e commercializzata.

Questa realtà, che peraltro è stata raggiunta in molte zone, può ottenersi orientando le coltivazioni nel senso più rispondente alle vocazioni ambientali e alle prospettive dell'assorbimento in base comunque a rigidi criteri di progresso tecnico e di economicità produttiva. Il che significa che ampio posto è destinato a trovare, fra l'altro, il miglioramento e in coltivazioni nel senso più rispondente alle vocazioni ambientali e alle prospettive dell'assorbimento in base comunque a rigidi criteri di progresso tecnico e di economicità produttiva. In alcuni casi l'estendimento delle produzioni arboree ed orticole, in base a specializzazioni produttive altamente qualificate.

Il che significa anche che ampio posto in tutte le regioni, sia pure secondo indirizzi ed orientamenti diversi in funzione delle possibilità locali, va ancora riservato alla riconversione zootecnica.

IL MERCATO

Gli indici degli andamenti dei prezzi pagati ai produttori, per gruppo di prodotti, durante il decennio scorso si pongono come segue:

TAB. 18

INDICE DEI PREZZI DEI PRODOTTI AGRICOLI

(Base 1950-52 = 100)

| ANNI | PRODOTTI DI PIANTE ERBACEE | | | | | | PRO- DOTTI DI PIANTE ARBOREE | PRO- DOTTI ANIMALI | COM- PLESSO |
|----------------|----------------------------|--------------------------------|------------------------|----------------------------|----------|-----------------------------|---------------------------------------|--------------------------|----------------|
| | Cereali | Legumi- nose da granella | Patate e ortaggi | Piante indu- striali | Foraggio | Totale piante erbacee | | | |
| 1951 | 98,0 | 99,5 | 93,1 | 104,7 | 98,8 | 97,8 | 107,1 | 100,0 | 100,5 |
| 1952 | 102,9 | 109,0 | 107,6 | 94,4 | 105,6 | 103,4 | 97,1 | 98,6 | 100,4 |
| 1953 | 102,3 | 108,7 | 111,0 | 95,5 | 113,4 | 104,1 | 115,5 | 93,4 | 102,7 |
| 1954 | 100,2 | 82,8 | 110,6 | 95,4 | 118,6 | 102,4 | 131,7 | 96,0 | 106,5 |
| 1955 | 101,5 | 99,1 | 107,1 | 102,7 | 104,7 | 102,8 | 134,8 | 96,8 | 107,7 |
| 1956 | 100,5 | 98,4 | 119,0 | 113,4 | 120,9 | 106,5 | 129,4 | 95,9 | 107,5 |
| 1957 | 99,8 | 103,0 | 115,6 | 114,0 | 92,1 | 104,7 | 145,2 | 95,1 | 109,9 |
| 1958 | 92,2 | 96,9 | 103,7 | 123,4 | 101,7 | 97,7 | 129,7 | 96,4 | 104,4 |
| 1959 | 94,9 | 98,5 | 105,1 | 111,1 | 87,8 | 98,9 | 117,5 | 96,6 | 102,3 |
| 1960 | 98,3 | 104,7 | 114,0 | 117,0 | 87,8 | 106,3 | 122,6 | 96,1 | 105,8 |
| 1961 | 96,7 | 100,4 | 124,3 | 133,0 | 114,7 | 109,6 | 130,8 | 97,7 | 109,7 |

FONTE: INEA, *Annuari agricoltura italiana*.

Il complessivo andamento dei prezzi si è mantenuto ad un livello moderatamente crescente; in tale suo andamento è stato influenzato dalla ascesa dei prezzi degli orticoli e dei frutticoli, indice della evoluzione dei consumi verso produzioni di pregio. Ciò costituisce uno stimolo efficiente per indirizzare il processo di riconversione colturale.

Notevole pure l'andamento dell'indice dei prezzi dei prodotti di piante industriali per i quali però il valore del 1961 caratterizza una particolare contingenza favorevole e non una tendenza di fondo del gruppo.

In confronto alla base 1950-52, per l'intero decennio, l'indice dei prezzi dei prodotti animali appare ad un livello pressochè costante malgrado le fluttuazioni contingenti cui è

stato soggetto, in quanto le irregolari immissioni nel mercato nazionale di prodotti esteri sono state riequilibrare mediante la regolazione del commercio con l'estero.

Naturalmente l'andamento dei prezzi dei prodotti agricoli subisce l'influenza decisiva della dinamica del reddito, e più esattamente di quella parte di esso che si destina ai consumi in genere ed ai consumi di prodotti agricoli in particolare. La evoluzione di tali rapporti fra reddito e consumo dei diversi prodotti alimentari si pone come segue:

TAB. 19

SPESA PER CONSUMI PRIVATI ALIMENTARI

(Miliardi di lire)

| P R O D O T T I | 1952-53 | | 1956-57 | | 1960-61 | | VARIAZIONI DELLE INCIDENZE | |
|--|---------|------|---------|------|---------|------|-------------------------------|--------------------|
| | Totale | % | Totale | % | Totale | % | 1956/57 | 1960/61 |
| | | | | | | | (1952/53 = 100) | (1956/57 = 100) |
| Cereali | 991 | 12,7 | 1.080 | 10,6 | 1.110 | 8,4 | 83 | 79 |
| Carne | 621 | 7,9 | 913 | 9,0 | 1.318 | 10,0 | 114 | 111 |
| Pesce | 148 | 1,8 | 179 | 1,7 | 218 | 1,6 | 94 | 94 |
| Latte, formaggi, uova . . | 596 | 7,6 | 717 | 7,0 | 813 | 6,1 | 92 | 87 |
| Olio e grassi | 302 | 3,8 | 411 | 4,0 | 426 | 3,2 | 105 | 80 |
| Patate, ortaggi, frutta . | 751 | 9,6 | 972 | 9,6 | 1.276 | 9,6 | 100 | 100 |
| Caffè, thè, cacao | 131 | 1,8 | 193 | 1,8 | 205 | 1,5 | 100 | 83 |
| Zucch., marmell., miele . | 164 | 2,1 | 201 | 2,0 | 214 | 1,6 | 95 | 80 |
| Altri generi alimentari . | 31 | 0,4 | 41 | 0,4 | 61 | 0,5 | 100 | 125 |
| Totali consumi alimentari e % sul totale dei consumi | 3.735 | 47,7 | 4.700 | 46,1 | 5.641 | 42,5 | 97 | 92 |
| % consumi alimentari sul reddito | — | 35,5 | — | 31,9 | — | 28,2 | 90 | 88 |

In corrispondenza dell'aumento del reddito si ha quindi una diminuzione della parte di esso che si destina all'alimentazione, indice del progressivo miglioramento delle condizioni di vita che si va attuando nel nostro Paese; ciononostante nel periodo esaminato la spesa destinata ai consumi alimentari si è accresciuta in lire correnti, del 51%. Fra i vari consumi il maggiore aumento si è avuto per la carne (112%) e per gli orticoli (69%), mentre aumenti moderati si registrano per i grassi (41%) e per i cereali (12%).

Peraltro, non tutta l'espansione della spesa per prodotti alimentari si ripercuote a vantaggio dell'agricoltura, sotto forma di più alti prezzi o maggiori quantità. Ciò in quanto evolvendosi i gusti, assumono maggior rilievo in senso assoluto le attività di trasformazione e commercializzazione ed il relativo valore aggiunto. Nella pratica di mercato poi i redditi di tale attività che godono di favorevoli posizioni contrattuali, aumentano ulteriormente. Tali andamenti sono dimostrati da un recente studio INEA (1) che mettono in evi-

(1) ORLANDO-SANDRI, *Il mercato dei prodotti agricoli*. (Studio inserito negli atti della Conferenza Nazionale del mondo rurale e dell'agricoltura).

denza come la percentuale del prezzo al consumo dei prodotti agricolo-alimentari andata al settore agricolo sia scesa dal 50,8% nel 1951 al 47,9% nel 1958, per risalire poi al 49,3% nel 1959.

Esistono pertanto, anche dal punto di vista dei mercati, ancora larghi margini di reddito per l'agricoltura, sia in vista di una ulteriore espansione della domanda dei suoi prodotti, sia mediante una migliore organizzazione per il commercio.

Sotto quest'ultimo punto di vista i dati esposti sono infatti indici medi, risultanti da situazioni zionali diversissime, che vanno da ambienti produttivi dove l'autoconsumo è la caratteristica prevalente, ad altri in cui prevale la specializzazione per il mercato. E, in corrispondenza di tali situazioni si ha anche una diversità di dieta alimentare: si stima, infatti, che la semplice eliminazione del divario del tenore di vita alimentare comporterebbe una espansione della domanda di prodotti alimentari dell'ordine di 300 miliardi. Tale processo è del resto in atto ove si consideri che, secondo attendibili stime dell'INEA, l'autoconsumo agricolo sarebbe passato dai 950 miliardi del 1951 ai 700 miliardi del 1961 e, quindi, in senso relativo, dal 37% al 21% della produzione lorda vendibile.

IL REDDITO

Caratteristica di fondo, del resto ampiamente nota dello sviluppo economico è il decrescente apporto del reddito agricolo alla formazione del reddito globale della nazione. Si tratta peraltro di un fatto generale e « naturale » delle diverse economie — conseguente al progresso industriale ed alla evoluzione dei consumi — che si presenta accentuato anche per l'economia italiana. Ciò nonostante assumono rilievo i riflessi che ne possono derivare sugli andamenti dei redditi personali degli addetti all'agricoltura in rapporto a quelli degli addetti ai settori extra-agricoli.

La contrapposta influenza del valore della produzione lorda vendibile da una parte, delle spese sostenute per il processo produttivo dall'altra, determina il valore del prodotto netto dell'agricoltura, cioè il suo reddito.

TAB. 20

ANDAMENTO DEL PRODOTTO NETTO AGRICOLO (1)

| A N N I | PRODUZIONE LORDA VENDIBILE (miliardi di lire) | SPESA (miliardi di lire) | PRODOTTO NETTO (miliardi di lire) | PRODOTTO NETTO | |
|--|---|--------------------------------|--|-------------------|-------------------------------------|
| | | | | per addetto L. | per ha. superficie agraria L. |
| <i>a) Valori assoluti</i> | | | | | |
| 1951-52 | 2.586 | 533 | 2.053 | 234.743 | 99.534 |
| 1955-56 | 3.139 | 680 | 2.458 | 371.748 | 117.737 |
| 1960-61 | 3.561 | 815 | 2.776 | 457.632 | 132.632 |
| <i>b) Valori percentuali</i> | | | | | |
| 1951-52 | 100,00 | 20,61 | 79,39 | — | — |
| 1955-56 | 100,00 | 21,66 | 78,34 | — | — |
| 1960-61 | 100,00 | 22,88 | 77,12 | — | — |
| <i>c) Indici</i> | | | | | |
| 1951-52 | — | 100 | 100 | 100 | 100 |
| 1955-56 | — | 105 | 98 | 130 | 118 |
| 1960-61 | — | 111 | 97 | 160 | 133 |
| (1) Nel calcolo degli indici di rendimento si è ritenuto utile riferirsi a medie biennali anzichè ai dati dei singoli anni al fine di eliminare le oscillazioni annuali di produzione. | | | | | |

I rapporti fra il prodotto netto dell'agricoltura con il numero degli addetti al settore, nonchè con la superficie agraria, consentono di individuare, con sufficiente grado di approssimazione il grado di efficienza produttiva raggiunto; il primo rappresenta l'espressione mo-

netaria della produttività media individuale, il secondo l'espressione monetaria della produzione media unitaria del terreno e quindi l'espressione del grado di intensità del processo produttivo. Evidentemente, nella determinazione degli indici giocano anche gli andamenti dei prezzi e dei costi.

Nel corso dell'ultimo decennio, comunque, si è avuto un elevato ritmo di aumento della produttività riferito alle unità addette ad un aumento meno rilevante, anche se significativo, per unità di superficie; tale differenza è causata, evidentemente, dal diminuito numero di addetti, e si manifesta con maggiore intensità negli ultimi 5 anni, conseguenza evidente dell'accelerato processo di esodo.

Sia l'indice di produttività individuale, che quello per unità di superficie variano da regione a regione e presentano, in ognuna di esse, rapporti diversi fra loro (v. Tav. 14). Ciò rende conto non solo della differente intensità colturale, ma anche della razionalità della organizzazione agricola globale delle singole regioni; infatti, a una bassa intensità colturale può anche contrapporsi una elevata produttività del lavoro. Comunque l'uno e l'altro indice, sono più elevati in Lombardia e, con piccola differenza, in Emilia.

Nonostante l'aumento di produttività manifestatosi all'interno del settore — espresso dal valore del prodotto netto, cioè dal reddito per addetto — si rileva la tendenza ad un accentuato divario dalla produttività industriale. Cioè i rapporti dei redditi fra gli addetti alle diverse attività evolvono in senso negativo per l'agricoltura.

Tale andamento, del resto, trova motivo nell'accelerato progresso tecnico industriale, reso possibile anche dalla larga immissione di capitali, che si traduce, in definitiva, in aumento di produttività del lavoro e riduzione dei costi.

Tuttavia, avendo riguardo alla scarsa elasticità del consumo per molti prodotti agricoli la riduzione dei costi di produzione — con la introduzione di capitali in sostituzione del lavoro che si impiega in altri settori e il miglioramento della organizzazione produttiva aziendale — si pone anche in agricoltura come fattore in larga misura condizionante per l'aumento dei redditi individuali.

TAVOLE STATISTICHE

I.

- TAV. 1 — Aziende per forma di conduzione
- » 2 — Forze di lavoro occupate in agricoltura
 - » 3 — Elementi fertilizzanti contenuti nei concimi chimici
 - » 4 — Meccanizzazione in agricoltura
 - » 5 — Applicazioni elettroagricole
 - » 6 — Credito agrario di miglioramento
 - » 7 — Credito agrario di esercizio
 - » 8 — Superficie agraria e forestale secondo l'utilizzazione
 - » 9 — Consistenza del bestiame
 - » 10 — Produzione lorda vendibile delle coltivazioni erbacee
 - » 11 — Produzione lorda vendibile delle coltivazioni legnose
 - » 12 — Produzione lorda vendibile del settore zootecnico
 - » 13 — Produzione lorda vendibile dell'agricoltura
 - » 14 — Spese e prodotto netto dell'agricoltura

Aziende per forma di conduzione

Anno 1961

(Aziende in migliaia - Superficie in migliaia di ettari)

| REGIONI | CONDUZIONE DIRETTA DEL COLTIVATORE | | CONDUZIONE CON SALARIATI e/o PARTECIPANTI | | CONDUZIONE A COLONIA PARZIARIA APPODERATA | | ALTRE FORME DI CONDUZIONE | | TOTALE | |
|---------------------------------|------------------------------------|----------|---|---------|---|---------|---------------------------|---------|---------|----------|
| | N. | Superf. | N. | Superf. | N. | Superf. | N. | Superf. | N. | Superf. |
| <i>a) Valori assoluti</i> | | | | | | | | | | |
| Piemonte | 346,5 | 1.474,1 | 16,6 | 512,3 | 13,3 | 103,7 | 2,8 | 64,4 | 379,2 | 2.154,5 |
| Valle d'Aosta | 12,4 | 106,7 | 0,6 | 109,2 | — | — | — | 1,4 | 13,0 | 217,3 |
| Liguria | 100,0 | 346,7 | 4,4 | 87,5 | 5,0 | 21,8 | 2,7 | 8,6 | 112,1 | 464,6 |
| Lombardia | 312,3 | 1.153,8 | 16,2 | 611,8 | 11,7 | 92,2 | 3,1 | 15,1 | 343,3 | 1.872,9 |
| Trentino-Alto Adige | 79,7 | 534,8 | 3,6 | 591,9 | 0,6 | 5,1 | 2,6 | 8,9 | 86,5 | 1.140,7 |
| Veneto | 284,0 | 942,3 | 6,2 | 334,7 | 23,2 | 204,9 | 2,2 | 16,0 | 315,6 | 1.497,9 |
| Friuli Venezia Giulia | 93,6 | 386,6 | 2,2 | 149,6 | 4,8 | 53,1 | 1,4 | 15,6 | 102,0 | 604,9 |
| Emilia-Romagna | 164,8 | 945,1 | 14,3 | 340,5 | 63,2 | 658,4 | 0,9 | 6,8 | 243,2 | 1.950,8 |
| Marche | 53,4 | 234,2 | 3,7 | 113,9 | 61,0 | 532,5 | 0,2 | 6,6 | 118,3 | 887,2 |
| Toscana | 141,3 | 680,8 | 16,9 | 713,3 | 71,6 | 660,2 | 4,9 | 29,5 | 234,7 | 2.083,8 |
| Umbria | 45,5 | 204,6 | 4,5 | 230,7 | 26,9 | 324,9 | 1,0 | 3,5 | 77,9 | 763,7 |
| Lazio | 222,9 | 743,1 | 16,4 | 590,2 | 11,5 | 133,5 | 6,3 | 40,6 | 257,1 | 1.507,4 |
| Campania | 303,2 | 777,2 | 13,5 | 287,9 | 6,4 | 43,8 | 13,5 | 67,2 | 336,6 | 1.176,1 |
| Abruzzi e Molise | 190,0 | 682,2 | 6,6 | 430,1 | 21,7 | 169,0 | 7,4 | 39,4 | 225,7 | 1.320,7 |
| Puglia | 299,0 | 1.069,2 | 45,7 | 414,9 | 1,8 | 34,2 | 27,6 | 208,0 | 374,1 | 1.726,3 |
| Basilicata | 90,5 | 602,6 | 4,5 | 227,4 | 1,4 | 35,4 | 3,9 | 34,4 | 100,3 | 899,8 |
| Calabria | 235,7 | 742,2 | 32,0 | 492,5 | 7,5 | 66,5 | 10,2 | 74,5 | 285,4 | 1.375,7 |
| Sicilia | 440,0 | 1.152,3 | 78,7 | 556,9 | 5,1 | 52,4 | 55,9 | 460,3 | 579,7 | 2.221,9 |
| Sardegna | 114,8 | 1.472,3 | 10,4 | 585,3 | 0,2 | 7,4 | 2,0 | 84,8 | 127,4 | 2.149,8 |
| ITALIA | 3.529,6 | 14.250,8 | 297,0 | 7.380,6 | 336,9 | 3.199,0 | 148,6 | 1.185,6 | 4.312,1 | 26.016,0 |
| <i>b) Valori percentuali</i> | | | | | | | | | | |
| Piemonte | 91,8 | 68,4 | 3,9 | 23,8 | 3,5 | 4,8 | 0,8 | 3,0 | 100,0 | 100,0 |
| Valle d'Aosta | 94,7 | 49,1 | 5,1 | 50,2 | 0,1 | — | 0,1 | 0,7 | 100,0 | 100,0 |
| Liguria | 89,2 | 74,6 | 4,0 | 18,8 | 4,4 | 4,7 | 2,4 | 1,9 | 100,0 | 100,0 |
| Lombardia | 91,0 | 61,6 | 4,7 | 32,7 | 3,4 | 4,9 | 0,9 | 0,8 | 100,0 | 100,0 |
| Trentino-Alto Adige | 92,2 | 46,9 | 4,1 | 51,9 | 0,7 | 0,4 | 3,0 | 0,8 | 100,0 | 100,0 |
| Veneto | 90,0 | 62,9 | 1,9 | 22,3 | 7,4 | 13,7 | 0,7 | 1,1 | 100,0 | 100,0 |
| Friuli Venezia Giulia | 91,8 | 63,9 | 2,2 | 24,7 | 4,7 | 8,8 | 1,3 | 2,6 | 100,0 | 100,0 |
| Emilia-Romagna | 67,8 | 48,4 | 5,9 | 17,5 | 26,0 | 33,8 | 0,3 | 0,3 | 100,0 | 100,0 |
| Marche | 45,1 | 26,4 | 3,1 | 12,9 | 51,6 | 60,0 | 0,2 | 0,7 | 100,0 | 100,0 |
| Toscana | 60,2 | 32,7 | 7,2 | 34,2 | 30,5 | 31,7 | 2,1 | 1,4 | 100,0 | 100,0 |
| Umbria | 58,4 | 26,8 | 5,7 | 30,2 | 34,6 | 42,5 | 1,3 | 0,5 | 100,0 | 100,0 |
| Lazio | 86,7 | 49,3 | 6,4 | 39,1 | 4,5 | 8,9 | 2,4 | 2,7 | 100,0 | 100,0 |
| Campania | 90,1 | 66,1 | 4,0 | 24,5 | 1,9 | 3,7 | 4,0 | 5,7 | 100,0 | 100,0 |
| Abruzzi e Molise | 84,2 | 51,6 | 2,9 | 32,6 | 9,6 | 12,8 | 3,3 | 3,0 | 100,0 | 100,0 |
| Puglia | 79,9 | 61,9 | 12,2 | 24,0 | 0,5 | 2,0 | 7,4 | 12,1 | 100,0 | 100,0 |
| Basilicata | 90,3 | 67,0 | 4,5 | 25,3 | 1,3 | 3,9 | 3,9 | 3,8 | 100,0 | 100,0 |
| Calabria | 82,6 | 54,0 | 11,2 | 35,8 | 2,6 | 4,8 | 3,6 | 5,4 | 100,0 | 100,0 |
| Sicilia | 75,9 | 51,9 | 13,6 | 25,1 | 0,9 | 2,3 | 9,6 | 20,7 | 100,0 | 100,0 |
| Sardegna | 90,1 | 68,5 | 8,1 | 27,2 | 0,2 | 0,4 | 1,6 | 3,9 | 100,0 | 100,0 |
| ITALIA | 81,9 | 54,8 | 6,9 | 28,4 | 7,8 | 12,3 | 3,4 | 4,5 | 100,0 | 100,0 |

FONTE: ISTAT, *Censimento Agricoltura 1961* - Risultati provvisori.

Forze di lavoro occupate in agricoltura

Anno 1961

(migliaia di unità)

| REGIONI | COMPLESSO | MASCHI | FEMMINE | % MASCHI | % FEMMINE | % OCCUPATI SUL COMPLESSO | OCCUPATI PER 100 HA DI SUPERFICIE AGRARIA |
|---------------------------------|-----------|--------|---------|-------------|--------------|-----------------------------------|---|
| Piemonte | 405 | 278 | 127 | 68,6 | 31,4 | 22,8 | 25,8 |
| Valle d'Aosta | 13 | 8 | 5 | 61,5 | 38,5 | 27,1 | 11,7 |
| Liguria | 100 | 67 | 33 | 67,0 | 33,0 | 14,7 | 45,3 |
| Lombardia | 368 | 314 | 54 | 85,3 | 14,7 | 11,6 | 24,8 |
| Trentino-Alto Adige | 96 | 76 | 20 | 79,2 | 20,8 | 30,3 | 18,1 |
| Veneto | 427 | 321 | 106 | 75,2 | 24,8 | 27,1 | 33,1 |
| Friuli Venezia Giulia | 95 | 66 | 29 | 69,5 | 30,5 | 18,8 | 20,3 |
| Emilia-Romagna | 554 | 383 | 171 | 69,1 | 30,9 | 33,3 | 34,2 |
| Marche | 331 | 183 | 148 | 55,3 | 44,7 | 48,9 | 43,7 |
| Toscana | 350 | 264 | 86 | 75,4 | 24,6 | 25,5 | 26,7 |
| Umbria | 156 | 108 | 48 | 69,2 | 30,8 | 44,7 | 26,9 |
| Lazio | 307 | 212 | 95 | 69,0 | 31,0 | 21,7 | 24,7 |
| Campania | 578 | 326 | 252 | 56,4 | 43,6 | 32,7 | 59,3 |
| Abruzzi e Molise | 369 | 213 | 156 | 57,7 | 42,3 | 51,5 | 32,8 |
| Puglia | 570 | 369 | 201 | 64,7 | 35,3 | 45,5 | 32,4 |
| Basilicata | 135 | 85 | 50 | 63,0 | 37,0 | 52,3 | 17,8 |
| Calabria | 310 | 189 | 121 | 61,0 | 39,0 | 41,8 | 30,5 |
| Sicilia | 569 | 502 | 67 | 88,2 | 11,8 | 37,2 | 25,2 |
| Sardegna | 174 | 161 | 13 | 92,5 | 7,5 | 38,2 | 9,6 |
| ITALIA | 5.907 | 4.125 | 1.782 | 69,8 | 30,2 | 29,1 | 28,2 |

FONTE: ISTAT, Rilevazioni campionarie delle forze di lavoro.

Elementi fertilizzanti contenuti nei concimi chimici

Annata agraria 1960-61

| REGIONI | AZOTO | | ANIDRIDE FOSFORICA | | OSSIDO POTASSICO | | SPESA COMPLESSIVA (milioni di lire) | PER HA DI SUPERFICIE AGRARIA (lire) |
|---------------------------------|-----------|-------------------------------|--------------------|-------------------------------|------------------|-------------------------------|--|--|
| | q.li | per ha superficie concimabile | q.li | per ha superficie concimabile | q.li | per ha superficie concimabile | | |
| Piemonte | 367.561 | 31,5 | 342.813 | 29,4 | 220.180 | 18,9 | 14.486 | 9.227 |
| Valle d'Aosta | 5.270 | 18,5 | 5.226 | 18,4 | 1.667 | 5,9 | 240 | 2.164 |
| Liguria | 31.436 | 24,0 | 19.897 | 15,2 | 16.632 | 12,7 | 1.851 | 8.395 |
| Lombardia | 405.636 | 34,8 | 374.963 | 32,2 | 184.300 | 15,8 | 14.344 | 9.653 |
| Trentino-Alto Adige | 34.991 | 19,0 | 48.643 | 26,4 | 44.225 | 24,0 | 2.956 | 5.565 |
| Veneto | 260.165 | 24,9 | 328.252 | 31,5 | 158.307 | 15,2 | 13.086 | 10.150 |
| Friuli Venezia Giulia | 55.947 | 18,5 | 86.829 | 28,7 | 47.052 | 15,5 | 2.749 | 5.860 |
| Emilia-Romagna | 305.598 | 21,7 | 638.387 | 45,4 | 130.729 | 9,3 | 19.773 | 12.191 |
| Marche | 145.707 | 27,9 | 210.682 | 40,3 | 11.580 | 2,2 | 5.892 | 7.777 |
| Toscana | 189.415 | 18,8 | 212.985 | 21,1 | 33.582 | 3,3 | 8.064 | 6.140 |
| Umbria | 67.709 | 15,4 | 109.969 | 25,0 | 14.522 | 3,3 | 3.175 | 5.482 |
| Lazio | 187.288 | 19,8 | 218.759 | 23,1 | 28.233 | 3,0 | 7.804 | 6.275 |
| Campania | 353.665 | 45,7 | 159.199 | 20,6 | 18.600 | 2,3 | 10.417 | 10.687 |
| Abruzzi e Molise | 124.744 | 15,2 | 162.979 | 19,9 | 18.505 | 2,3 | 5.022 | 4.466 |
| Puglia | 232.458 | 16,0 | 204.562 | 14,1 | 54.172 | 3,7 | 8.906 | 5.069 |
| Basilicata | 36.849 | 8,7 | 47.246 | 11,1 | 5.572 | 1,3 | 1.471 | 1.941 |
| Calabria | 120.549 | 18,3 | 134.591 | 20,5 | 22.238 | 3,4 | 3.848 | 3.783 |
| Sicilia | 249.986 | 13,9 | 368.366 | 20,5 | 54.605 | 3,0 | 9.366 | 4.144 |
| Sardegna | 51.062 | 11,6 | 119.997 | 27,2 | 6.589 | 1,5 | 2.591 | 1.423 |
| ITALIA | 3.226.036 | 21,9 | 3.794.345 | 25,8 | 1.070.678 | 7,3 | 136.041 | 6.508 |

FONTE: INEA, *Annuario agricoltura italiana*.

Meccanizzazione

Situazione al 31 dicembre 1961

| REGIONI | TRATTRICI | | DERIVATE | | MACCHINE AGRICOLE SEMOVENTI | |
|---------------------------------|-----------|---------|----------|-------|-----------------------------|---------|
| | N. | CV | N. | CV | N. | CV |
| Piemonte | 43.362 | 1.291,3 | 448 | 0,1 | 23.158 | 212,9 |
| Valle d'Aosta | 83 | 1,7 | — | — | 54 | 0,4 |
| Liguria | 522 | 13,8 | 14 | 0,3 | 3.012 | 50,0 |
| Lombardia | 45.326 | 1.383,5 | 1.552 | 37,1 | 35.726 | 300,6 |
| Trentino-Alto Adige | 6.011 | 133,1 | 122 | 2,4 | 66.91 | 46,5 |
| Veneto | 40.462 | 1.230,9 | 2.474 | 53,9 | 27.286 | 221,6 |
| Friuli Venezia Giulia | 7.741 | 227,1 | 226 | 5,5 | 3.464 | 26,7 |
| Emilia-Romagna | 53.046 | 1.621,6 | 7.306 | 174,4 | 52.086 | 447,6 |
| Marche | 6.617 | 266,3 | 53 | 1,9 | 1.437 | 15,1 |
| Toscana | 13.102 | 478,0 | 97 | 3,2 | 4.581 | 44,1 |
| Umbria | 5.216 | 195,5 | 31 | 1,8 | 480 | 3,5 |
| Lazio | 12.074 | 440,9 | 82 | 2,7 | 4.247 | 47,2 |
| Campania | 5.762 | 197,7 | 11 | 0,3 | 652 | 7,9 |
| Abruzzi e Molise | 5.232 | 197,5 | 22 | 0,7 | 2.544 | 24,3 |
| Puglia | 8.765 | 307,9 | 20 | 0,8 | 2.101 | 41,7 |
| Basilicata | 2.930 | 110,7 | 7 | 0,2 | 139 | 3,8 |
| Calabria | 3.591 | 129,8 | 31 | 1,0 | 1.148 | 16,3 |
| Sicilia | 7.074 | 288,6 | 13 | 0,4 | 4.348 | 42,0 |
| Sardegna | 5.933 | 235,1 | 8 | 0,2 | 710 | 23,5 |
| ITALIA | 272.849 | 8.751,0 | 12.517 | 295,9 | 173.864 | 1.575,7 |

FONTE: UMA, *La meccanizzazione agricola in Italia.*

in agricoltura

(Potenza in 000 CV)

| MOTORI VARI | | TOTALE | | Consumo carburanti (migliaia di quintali) | Potenza di trattrice per 100 ha di sup. lavor. | Potenza complesso macc. per 100 ha di sup. lavor. | Consumo carburanti per 100 ha di sup. lavor. | Consumo carburanti per CV di potenza compless. |
|-------------|---------|---------|----------|---|---|---|---|--|
| N. | CV | N. | CV | | | | | |
| 11.560 | 69,6 | 78.528 | 1.582,9 | 671,3 | 91,0 | 111,6 | 47,3 | 0,42 |
| 45 | 0,3 | 182 | 2,4 | 0,5 | 1,6 | 2,2 | 0,5 | 0,21 |
| 2.636 | 11,1 | 6.184 | 75,2 | 16,1 | 8,2 | 28,4 | 9,6 | 0,34 |
| 12.299 | 86,0 | 94.903 | 1.807,2 | 1.092,1 | 96,5 | 126,1 | 76,2 | 0,60 |
| 10.480 | 84,6 | 23.304 | 266,6 | 69,8 | 27,0 | 54,0 | 14,1 | 0,26 |
| 28.312 | 172,3 | 98.543 | 1.679,6 | 970,2 | 102,4 | 139,8 | 80,7 | 0,58 |
| 3.493 | 19,2 | 14.924 | 278,5 | 155,0 | 50,1 | 61,5 | 34,2 | 0,56 |
| 44.391 | 279,7 | 156.829 | 2.523,3 | 1.351,5 | 107,5 | 167,2 | 89,6 | 0,54 |
| 10.437 | 49,2 | 18.544 | 332,5 | 242,9 | 35,7 | 44,6 | 32,6 | 0,73 |
| 16.066 | 70,5 | 33.846 | 595,8 | 391,9 | 39,4 | 49,1 | 32,3 | 0,66 |
| 9.225 | 45,1 | 14.952 | 245,9 | 151,1 | 34,5 | 43,4 | 26,7 | 0,61 |
| 11.669 | 92,0 | 28.072 | 582,8 | 400,5 | 41,3 | 54,7 | 37,6 | 0,69 |
| 24.460 | 149,2 | 30.885 | 355,1 | 239,8 | 23,8 | 42,6 | 28,8 | 0,68 |
| 6.005 | 37,0 | 13.803 | 259,5 | 173,7 | 18,8 | 24,7 | 16,5 | 0,67 |
| 17.140 | 80,4 | 28.026 | 430,8 | 339,5 | 29,3 | 41,8 | 32,3 | 0,77 |
| 899 | 6,5 | 3.975 | 121,2 | 90,4 | 15,5 | 17,0 | 12,6 | 0,75 |
| 4.487 | 32,4 | 9.257 | 179,5 | 116,1 | 16,9 | 23,4 | 15,1 | 0,65 |
| 15.365 | 130,6 | 26.800 | 461,6 | 352,9 | 17,1 | 27,3 | 20,9 | 0,79 |
| 8.743 | 38,8 | 15.394 | 297,6 | 164,7 | 13,6 | 17,2 | 9,5 | 0,55 |
| 237.712 | 1.455,4 | 696.942 | 12.058,4 | 6.990,0 | 48,0 | 66,2 | 38,4 | 0,58 |

Applicazioni elettroagricole

Anno 1960

| REGIONI | IMPIANTI | | POTENZA INSTALLATA | | ENERGIA CONSUMATA | | |
|-------------------------|----------|-------|--------------------|-------|-------------------|-------|---|
| | N. | % | Migliaia kwh | % | milioni kwh | % | kwh per ha di superficie agraria |
| Piemonte | 16.641 | 12,1 | 54,1 | 8,7 | 44,8 | 9,1 | 28,5 |
| Valle d'Aosta | 35 | ... | ... | ... | 0,1 | ... | 0,9 |
| Liguria | 6.880 | 5,0 | 13,5 | 2,2 | 8,5 | 1,7 | 38,5 |
| Lombardia | 12.226 | 8,9 | 77,6 | 12,5 | 78,0 | 15,9 | 52,5 |
| Trentino-Alto Adige . | 13.496 | 9,8 | 26,4 | 4,2 | 7,9 | 1,6 | 14,9 |
| Veneto | 2.694 | 2,0 | 55,4 | 8,9 | 56,1 | 11,4 | 43,5 |
| Friuli Venezia Giulia . | 728 | 0,5 | 10,4 | 1,7 | 5,8 | 1,2 | 12,4 |
| Emilia-Romagna . . | 7.907 | 5,7 | 85,7 | 13,8 | 65,6 | 13,4 | 40,4 |
| Marche | 8.531 | 6,2 | 19,4 | 3,1 | 14,8 | 3,0 | 19,5 |
| Toscana | 19.294 | 14,0 | 53,1 | 8,5 | 32,1 | 6,5 | 24,4 |
| Umbria | 2.161 | 1,6 | 6,9 | 1,1 | 6,5 | 1,3 | 11,2 |
| Lazio | 8.006 | 5,8 | 42,7 | 6,9 | 41,8 | 8,5 | 33,6 |
| Campania | 7.897 | 5,7 | 39,6 | 6,4 | 32,1 | 6,5 | 32,9 |
| Abruzzi e Molise . . | 1.709 | 1,2 | 6,0 | 1,0 | 7,9 | 1,6 | 7,0 |
| Puglia | 6.660 | 4,8 | 30,1 | 4,8 | 22,8 | 4,7 | 13,0 |
| Basilicata | 465 | 0,3 | 2,0 | 0,3 | 1,9 | 0,4 | 2,5 |
| Calabria | 3.829 | 2,8 | 13,4 | 2,2 | 7,9 | 1,6 | 7,8 |
| Sicilia | 14.305 | 10,4 | 73,5 | 11,8 | 46,9 | 9,5 | 20,8 |
| Sardegna | 4.448 | 3,2 | 11,8 | 1,9 | 10,4 | 2,1 | 5,7 |
| ITALIA | 137.912 | 100,0 | 621,6 | 100,0 | 491,9 | 100,0 | 23,5 |

Fonte: ANIDEL.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

Ministero dell'agricoltura
e delle foreste

TAV. 6

Credito agrario di miglioramento

Situazione al 31 dicembre 1961

(in milioni di lire)

| REGIONI | COSTRUZIONI RURALI | NUOVE PIANTAGIONI | IRRIGAZIONI | SISTEMAZIONI TERRENI | FORMAZIONE p.p.c. | ALTRE MIGLIORIE | TOTALE |
|---------------------------------|--------------------|-------------------|-------------|----------------------|-------------------|-----------------|---------|
| Piemonte | 18.888 | 333 | 1.792 | 281 | 6.416 | 5.234 | 32.944 |
| Valle d'Aosta | 105 | — | 11 | — | 18 | 221 | 355 |
| Liguria | 3.979 | 30 | 300 | 414 | 830 | 770 | 6.323 |
| Lombardia | 27.192 | 128 | 2.694 | 287 | 4.427 | 4.318 | 39.046 |
| Trentino-Alto Adige | 9.460 | 12 | 1.476 | 43 | 3.621 | 429 | 15.041 |
| Veneto | 20.158 | 187 | 1.411 | 1.769 | 7.072 | 571 | 31.168 |
| Friuli Venezia Giulia | 2.923 | 7 | 250 | 261 | 735 | 105 | 4.281 |
| Marche-Romagna | 36.561 | 1.683 | 983 | 465 | 21.662 | 6.400 | 67.754 |
| Emilia | 10.723 | 1.936 | 1.259 | 777 | 5.713 | 3.208 | 23.616 |
| Toscana | 5.238 | 2.044 | 301 | 8 | 894 | 369 | 8.854 |
| Umbria | 9.542 | 34 | 362 | 7 | 1.959 | 804 | 12.708 |
| Lazio | 12.053 | 1.734 | 1.727 | 221 | 2.035 | 1.850 | 19.620 |
| Campania | 4.077 | 298 | 567 | 198 | 456 | 347 | 5.943 |
| Abruzzi e Molise | 4.194 | 206 | 2.231 | 664 | 2.292 | 2.114 | 11.701 |
| Puglia | 4.447 | 949 | 860 | 299 | 2.600 | 2.690 | 11.845 |
| Basilicata | 1.121 | 19 | 97 | 3 | 659 | 2.415 | 4.314 |
| Calabria | 2.126 | 308 | 388 | 1.084 | 328 | 1.593 | 5.827 |
| Sicilia | 3.000 | 2.068 | 3.626 | 1.776 | 3.078 | 7.738 | 21.286 |
| Sardegna | 2.220 | 151 | 989 | 801 | 734 | 2.363 | 7.238 |
| ITALIA | 178.007 | 12.127 | 21.304 | 9.358 | 65.529 | 43.539 | 329.864 |

FONTE: BANCA D'ITALIA, Bollettino mensile.

TAV. 7

Credito agrario di esercizio

Situazione al 31 dicembre 1961

(in milioni di lire)

| REGIONI | CONDUZIONE | ACQUISTO BESTIAME E MACCHINE | ANTICIPAZIONI SU DERATE | PRESTITI AD ENTI ED ASSOC. | TOTALE | DI CUI | | |
|---------------------------------|------------|------------------------------|-------------------------|----------------------------|---------|-------------------|----------------------|-------------------|
| | | | | | | Istituti speciali | Istituti autorizzati | Enti intermediari |
| Piemonte | 1.654 | 7.386 | 7 | 2.418 | 11.465 | 7.776 | 2.884 | 805 |
| Valle d'Aosta | 9 | 349 | — | — | 358 | 345 | — | 13 |
| Liguria | 126 | 447 | 1 | 15 | 589 | 442 | 16 | 131 |
| Lombardia | 15.908 | 13.377 | 105 | 14.209 | 43.599 | 18.415 | 18.121 | 7.063 |
| Trentino-Alto Adige | 1.473 | 602 | — | 455 | 2.530 | 1.597 | 601 | 332 |
| Veneto | 8.494 | 7.093 | — | 3.517 | 19.104 | 10.561 | 5.213 | 3.330 |
| Friuli Venezia Giulia | 556 | 1.071 | — | 943 | 2.750 | 1.203 | 762 | 605 |
| Emilia-Romagna | 16.730 | 16.021 | 14 | 9.742 | 42.507 | 7.017 | 26.711 | 8.779 |
| Marche | 4.259 | 4.123 | 4 | 2.491 | 10.877 | 1.327 | 6.261 | 3.289 |
| Toscana | 1.449 | 2.629 | — | 777 | 4.855 | 1.856 | 1.332 | 1.667 |
| Umbria | 1.961 | 3.788 | — | 1.026 | 6.775 | 3.027 | 2.131 | 1.617 |
| Lazio | 5.693 | 4.634 | — | 2.115 | 12.442 | 2.590 | 5.386 | 4.466 |
| Campania | 2.193 | 2.468 | 60 | 530 | 5.251 | 2.389 | 730 | 2.132 |
| Abruzzi e Molise | 4.092 | 3.031 | 1 | 1.061 | 8.185 | 3.907 | 1.760 | 2.518 |
| Puglia | 14.631 | 2.702 | 71 | 1.566 | 18.970 | 9.149 | 3.807 | 6.014 |
| Basilicata | 3.775 | 883 | 6 | 60 | 4.724 | 2.059 | 789 | 1.876 |
| Calabria | 6.237 | 3.007 | — | 418 | 9.662 | 3.190 | 3.750 | 2.722 |
| Sicilia | 32.469 | 5.586 | 37 | 1.074 | 39.166 | 19.192 | 13.530 | 6.444 |
| Sardegna | 15.252 | 5.545 | 314 | 4.561 | 25.672 | 13.459 | 2.155 | 10.058 |
| ITALIA | 136.961 | 84.742 | 620 | 46.978 | 269.301 | 109.501 | 95.939 | 63.861 |

FONTE: BANCA D'ITALIA, Bollettino mensile.

Superficie agraria e forestale secondo l'utilizzazione

Anno 1961

(in migliaia di ettari)

| REGIONI | COLTIVAZIONI ERBACEE AVVICENDATE | | | COLTI- VAZIONI LEGNOSE | COLTI- VAZIONI FORAG- GERE PERMA- NENTI | BOSCHI | INCOLTI PRODUT- TIVI | SUPER- FICIE AGRARIA E FORE- STALE |
|---------------------------------|-------------------------------------|---------|------------|------------------------------|--|---------|----------------------------|--|
| | Totale | di cui | | | | | | |
| | | cereali | foraggiere | | | | | |
| Piemonte | 811,5 | 456,8 | 261,5 | 178,5 | 606,9 | 528,5 | 163,6 | 2.289,0 |
| Valle d'Aosta | 7,1 | 2,2 | 2,6 | 2,6 | 101,2 | 66,2 | 41,4 | 218,5 |
| Liguria | 68,3 | 16,9 | 7,4 | 53,1 | 99,1 | 272,3 | 18,6 | 511,4 |
| Lombardia | 1.020,2 | 488,2 | 401,5 | 52,5 | 413,2 | 464,6 | 70,1 | 2.020,6 |
| Trentino-Alto Adige | 63,6 | 31,8 | 11,2 | 37,9 | 429,8 | 591,7 | 41,0 | 1.163,9 |
| Veneto | 939,3 | 453,2 | 276,6 | 87,6 | 262,4 | 241,1 | 60,1 | 1.590,5 |
| Friuli Venezia Giulia | 223,4 | 110,9 | 64,9 | 16,0 | 229,7 | 148,2 | 25,3 | 642,6 |
| Emilia-Romagna | 1.356,9 | 476,8 | 610,4 | 113,0 | 152,1 | 355,6 | 49,4 | 2.027,0 |
| Marche | 632,7 | 325,4 | 239,6 | 11,5 | 113,4 | 135,8 | 25,2 | 918,6 |
| Toscana | 1.066,8 | 461,7 | 324,5 | 97,0 | 147,5 | 823,1 | 50,3 | 2.184,7 |
| Umbria | 436,7 | 215,8 | 168,7 | 13,2 | 129,3 | 213,0 | 13,5 | 805,7 |
| Lazio | 873,6 | 385,8 | 251,2 | 177,3 | 192,8 | 357,4 | 33,7 | 1.634,8 |
| Campania | 684,3 | 384,1 | 85,8 | 142,6 | 147,8 | 276,6 | 37,1 | 1.288,4 |
| Abruzzi e Molise | 820,0 | 425,1 | 195,9 | 71,7 | 232,7 | 261,7 | 77,1 | 1.463,1 |
| Puglia | 828,2 | 504,0 | 96,2 | 705,5 | 223,4 | 87,4 | 16,9 | 1.861,4 |
| Basilicata | 469,1 | 283,3 | 31,7 | 43,1 | 245,6 | 169,1 | 26,2 | 953,1 |
| Calabria | 606,8 | 228,2 | 75,2 | 250,2 | 160,2 | 387,1 | 38,6 | 1.442,9 |
| Sicilia | 1.440,4 | 685,9 | 232,7 | 567,8 | 252,0 | 126,1 | 52,9 | 2.439,2 |
| Sardegna | 769,0 | 229,0 | 46,6 | 93,8 | 958,1 | 320,8 | 164,9 | 2.306,6 |
| ITALIA | 13.117,8 | 6.165,1 | 3.384,2 | 2.714,9 | 5.097,2 | 5.826,2 | 1.005,9 | 27.762,0 |

FONTE: INEA, *Annuario agricoltura italiana*.

Consistenza del bestiame

Anno 1961

| REGIONI | BOVINI | | OVINI | SUINI | EQUINI | CAPI GROSSI N. | CAPI GROSSI PER 100 HA DI SU- PERFICIE AGRARIA | CAPI GROSSI PER OCCUPATO |
|---------------------------------|-----------|------------------|-----------|-----------|-----------|----------------------|---|-----------------------------------|
| | Totale | di cui vacche | | | | | | |
| Piemonte | 1.274.400 | 633.400 | 102.600 | 203.620 | 50.390 | 1.457.222 | 92,8 | 3,6 |
| Valle d'Aosta | 45.600 | 27.100 | 4.950 | 1.600 | 1.660 | 49.715 | 43,9 | 3,7 |
| Liguria | 81.200 | 52.600 | 34.890 | 9.680 | 9.180 | 99.677 | 45,2 | 0,1 |
| Lombardia | 1.895.600 | 939.900 | 74.870 | 657.470 | 115.870 | 2.412.439 | 162,4 | 6,6 |
| Trentino-Alto Adige | 208.800 | 123.000 | 57.270 | 46.810 | 11.370 | 253.983 | 47,8 | 2,6 |
| Veneto | 1.258.200 | 599.900 | 47.970 | 259.870 | 43.770 | 1.462.689 | 113,4 | 3,4 |
| Friuli Venezia Giulia | 273.800 | 147.400 | 8.520 | 90.340 | 21.460 | 350.316 | 74,7 | 3,7 |
| Emilia-Romagna | 1.589.800 | 802.500 | 128.410 | 836.890 | 43.790 | 148.565 | 132,5 | 3,9 |
| Marche | 588.600 | 272.700 | 214.090 | 353.110 | 5.700 | 827.575 | 109,2 | 2,5 |
| Toscana | 535.900 | 259.800 | 492.460 | 330.280 | 30.310 | 813.625 | 61,9 | 2,3 |
| Umbria | 264.100 | 130.700 | 199.050 | 387.840 | 14.500 | 531.209 | 91,7 | 3,4 |
| Lazio | 355.700 | 201.300 | 907.080 | 199.490 | 83.950 | 650.052 | 52,3 | 2,1 |
| Campania | 323.700 | 169.000 | 419.570 | 230.890 | 113.210 | 617.401 | 63,3 | 1,1 |
| Abruzzi e Molise | 276.500 | 148.200 | 799.730 | 184.530 | 86.800 | 553.991 | 49,3 | 1,5 |
| Puglia | 123.900 | 64.800 | 792.340 | 48.190 | 128.460 | 360.508 | 20,5 | 0,6 |
| Basilicata | 75.100 | 37.300 | 530.080 | 91.880 | 63.870 | 247.106 | 32,6 | 1,8 |
| Calabria | 139.300 | 78.700 | 371.150 | 172.760 | 71.400 | 351.471 | 34,6 | 1,1 |
| Sicilia | 310.100 | 148.500 | 660.130 | 108.460 | 285.950 | 727.139 | 32,2 | 1,3 |
| Sardegna | 224.500 | 107.100 | 2.384.800 | 120.890 | 58.910 | 594.424 | 32,6 | 3,4 |
| ITALIA | 9.844.800 | 4.943.900 | 8.229.970 | 4.334.600 | 1.240.550 | 14.509.107 | 69,3 | 2,5 |

FONTE: ISTAT.

Produzione lorda vendibile delle coltivazioni erbacee

Anno 1961

(in milioni di lire)

| REGIONI | CEREALI | LEGUMI- NOSE DA GRANELLA | PATATE E ORTAGGI | PIANTE INDU- STRIALI | FORAGGI | FIORI E PIANTE ORNA- MENTALI | COMPLESSO |
|---------------------------------|---------|--------------------------------|------------------------|----------------------------|---------|---------------------------------------|-----------|
| <i>a) Valori assoluti</i> | | | | | | | |
| Piemonte | 81.436 | 1.841 | 30.280 | 1.415 | 3.601 | 810 | 119.383 |
| Valle d'Aosta | 85 | 7 | 204 | — | 67 | — | 363 |
| Liguria | 1.081 | 100 | 17.511 | — | 141 | 38.172 | 57.005 |
| Lombardia | 87.901 | 38 | 26.079 | 2.827 | 5.117 | 596 | 122.558 |
| Trentino-Alto Adige | 7.998 | 178 | 4.120 | 49 | 622 | — | 12.967 |
| Veneto | 70.737 | 1.685 | 39.119 | 17.675 | 3.350 | 194 | 132.760 |
| Friuli Venezia Giulia | 12.211 | 337 | 5.777 | 938 | 598 | 82 | 19.943 |
| Emilia-Romagna | 82.423 | 557 | 53.562 | 31.973 | 3.540 | 181 | 172.236 |
| Marche | 40.554 | 246 | 14.188 | 2.240 | 1.144 | 23 | 58.395 |
| Toscana | 34.438 | 1.446 | 28.441 | 4.547 | 1.236 | 2.836 | 72.971 |
| Umbria | 19.500 | 608 | 5.251 | 1.628 | 545 | 52 | 27.584 |
| Lazio | 30.248 | 2.095 | 49.913 | 2.154 | 873 | 2.693 | 87.976 |
| Campania | 26.157 | 5.728 | 73.402 | 8.243 | 754 | 581 | 114.865 |
| Abruzzi e Molise | 36.277 | 4.340 | 24.225 | 3.855 | 638 | 25 | 69.340 |
| Puglia | 40.882 | 1.583 | 36.666 | 4.750 | 618 | 184 | 84.683 |
| Basilicata | 21.516 | 686 | 6.095 | 1.099 | 301 | — | 29.697 |
| Calabria | 14.797 | 2.163 | 16.191 | 2.107 | 375 | 703 | 36.336 |
| Sicilia | 54.505 | 1.896 | 44.337 | 1.639 | 777 | 604 | 103.758 |
| Sardegna | 12.162 | 797 | 14.184 | 950 | 863 | 41 | 28.997 |
| ITALIA | 674.908 | 26.332 | 489.545 | 88.069 | 25.160 | 47.804 | 1.351.817 |
| <i>b) Valori percentuali</i> | | | | | | | |
| Piemonte | 68,2 | 1,5 | 25,4 | 1,2 | 3,0 | 0,8 | 100,0 |
| Valle d'Aosta | 23,4 | 1,9 | 56,2 | — | 18,5 | — | 100,0 |
| Liguria | 1,9 | 0,2 | 30,7 | — | 0,2 | 67,0 | 100,0 |
| Lombardia | 71,7 | ... | 21,3 | 2,3 | 4,2 | 0,5 | 100,0 |
| Trentino-Alto Adige | 61,7 | 1,3 | 31,8 | 0,4 | 4,8 | — | 100,0 |
| Veneto | 53,3 | 1,3 | 29,5 | 13,3 | 2,5 | 0,1 | 100,0 |
| Friuli Venezia Giulia | 61,2 | 1,7 | 29,0 | 4,7 | 3,0 | 0,4 | 100,0 |
| Emilia-Romagna | 47,8 | 0,3 | 31,1 | 18,6 | 2,1 | 0,1 | 100,0 |
| Marche | 69,5 | 0,4 | 24,3 | 3,8 | 2,0 | ... | 100,0 |
| Toscana | 47,2 | 2,0 | 39,0 | 6,2 | 1,7 | 3,9 | 100,0 |
| Umbria | 70,7 | 2,2 | 19,0 | 5,9 | 2,0 | 0,2 | 100,0 |
| Lazio | 34,4 | 2,4 | 56,7 | 2,4 | 1,0 | 3,1 | 100,0 |
| Campania | 22,8 | 5,0 | 63,9 | 7,2 | 0,6 | 0,5 | 100,0 |
| Abruzzi e Molise | 52,3 | 6,3 | 35,0 | 5,5 | 0,9 | ... | 100,0 |
| Puglia | 48,3 | 1,9 | 43,3 | 5,6 | 0,7 | 0,2 | 100,0 |
| Basilicata | 72,5 | 2,3 | 20,5 | 3,7 | 1,0 | — | 100,0 |
| Calabria | 40,7 | 6,0 | 44,6 | 5,8 | 1,0 | 1,9 | 100,0 |
| Sicilia | 52,5 | 1,8 | 42,7 | 1,6 | 0,8 | 0,6 | 100,0 |
| Sardegna | 41,9 | 2,8 | 48,9 | 3,3 | 3,0 | 0,1 | 100,0 |
| ITALIA | 49,9 | 1,8 | 36,3 | 6,5 | 1,9 | 3,6 | 100,0 |

FONTE: INEA, *Annuario agricoltura italiana*.

Produzione lorda vendibile delle coltivazioni legnose

Anno 1961

(in milioni di lire)

| REGIONI | VITICOLI | OLIVICOLI | AGRUMICOLI | ALTRI FRUTTICOLI | LEGNA, CANNE, VIMINI, ECC. | COMPLESSO |
|---------------------------------|----------|-----------|------------|---------------------|----------------------------------|-----------|
| <i>a) Valori assoluti</i> | | | | | | |
| Piemonte | 5.068 | — | — | 51.717 | 1.126 | 57.911 |
| Valle d'Aosta | 18 | — | — | 523 | 16 | 557 |
| Liguria | 543 | 1.501 | 256 | 12.315 | 114 | 14.729 |
| Lombardia | 1.844 | 106 | — | 19.771 | 1.881 | 23.602 |
| Trentino-Alto Adige | 694 | 9 | — | 25.603 | 696 | 27.002 |
| Veneto | 5.226 | 95 | — | 78.309 | 1.638 | 85.268 |
| Friuli Venezia Giulia | 195 | — | — | 5.061 | 661 | 5.857 |
| Emilia-Romagna | 6.927 | 60 | — | 120.092 | 1.131 | 128.210 |
| Marche | 1.238 | 289 | 1 | 19.943 | 522 | 21.993 |
| Toscana | 3.753 | 2.113 | 20 | 39.399 | 1.792 | 47.077 |
| Umbria | 300 | 461 | — | 6.971 | 259 | 7.991 |
| Lazio | 8.823 | 2.637 | 1.655 | 38.641 | 702 | 52.458 |
| Campania | 2.835 | 2.375 | 5.098 | 87.251 | 1.495 | 99.054 |
| Abruzzi e Molise | 7.103 | 2.349 | 28 | 31.395 | 316 | 41.191 |
| Puglia | 28.953 | 17.142 | 2.257 | 117.828 | 2.321 | 168.501 |
| Basilicata | 993 | 698 | 565 | 10.774 | 2.653 | 15.683 |
| Calabria | 1.211 | 6.725 | 11.710 | 40.928 | 642 | 61.216 |
| Sicilia | 15.575 | 3.899 | 46.777 | 103.625 | 1.376 | 171.252 |
| Sardegna | 1.460 | 1.122 | 1.520 | 21.570 | 1.934 | 27.606 |
| ITALIA | 92.759 | 41.581 | 69.887 | 831.716 | 21.215 | 1.057.158 |
| <i>b) Valori percentuali</i> | | | | | | |
| Piemonte | 8,8 | — | — | 89,3 | 1,9 | 100,0 |
| Valle d'Aosta | 3,2 | — | — | 93,9 | 2,9 | 100,0 |
| Liguria | 3,7 | 10,2 | 1,7 | 83,6 | 0,8 | 100,0 |
| Lombardia | 7,8 | 0,4 | — | 83,8 | 8,0 | 100,0 |
| Trentino-Alto Adige | 2,6 | ... | — | 94,8 | 2,6 | 100,0 |
| Veneto | 6,1 | 0,1 | — | 91,9 | 1,9 | 100,0 |
| Friuli Venezia Giulia | 3,3 | — | — | 86,4 | 10,3 | 100,0 |
| Emilia-Romagna | 5,4 | ... | — | 93,7 | 0,9 | 100,0 |
| Marche | 5,6 | 1,3 | ... | 90,7 | 2,4 | 100,0 |
| Toscana | 8,0 | 4,5 | ... | 93,7 | 3,8 | 100,0 |
| Umbria | 3,8 | 5,8 | — | 87,2 | 3,2 | 100,0 |
| Lazio | 16,8 | 5,0 | 3,2 | 73,7 | 1,3 | 100,0 |
| Campania | 2,9 | 2,4 | 5,1 | 88,1 | 1,5 | 100,0 |
| Abruzzi e Molise | 17,2 | 5,7 | 0,1 | 76,2 | 0,8 | 100,0 |
| Puglia | 17,2 | 10,2 | 1,3 | 69,9 | 1,4 | 100,0 |
| Basilicata | 6,3 | 4,5 | 3,6 | 68,7 | 16,9 | 100,0 |
| Calabria | 2,0 | 11,0 | 19,1 | 66,9 | 1,0 | 100,0 |
| Sicilia | 9,1 | 2,3 | 27,3 | 60,5 | 0,8 | 100,0 |
| Sardegna | 5,3 | 4,1 | 5,5 | 78,1 | 7,0 | 100,0 |
| ITALIA | 8,8 | 3,9 | 6,6 | 78,7 | 2,0 | 100,0 |

FONTE: INEA, *Annuario agricoltura italiana*.

Produzione lorda vendibile del settore zootecnico

Anno 1961

(in milioni di lire)

| REGIONI | CARNE | LATTE | LANA | CASEARI | UOVA | ALTRI | COMPLESSO |
|---------------------------------|---------|---------|-------|---------|---------|--------|-----------|
| <i>a) Valori assoluti</i> | | | | | | | |
| Piemonte | 67.898 | 24.510 | 120 | 8.262 | 16.554 | 402 | 117.746 |
| Valle d'Aosta | 2.378 | 724 | 3 | 1.377 | 967 | 5 | 5.454 |
| Liguria | 8.254 | 3.206 | 34 | 523 | 2.417 | 41 | 14.475 |
| Lombardia | 114.709 | 95.882 | 115 | 25.829 | 21.898 | 1.147 | 259.580 |
| Trentino-A. Adige | 11.054 | 4.337 | 44 | 6.763 | 2.024 | 111 | 24.333 |
| Veneto | 75.820 | 23.828 | 61 | 14.595 | 21.199 | 3.471 | 138.974 |
| Friuli Venezia Giulia | 17.113 | 6.905 | 8 | 6.686 | 3.472 | 1.398 | 35.582 |
| Emilia-Romagna | 117.542 | 31.324 | 105 | 36.993 | 22.307 | 670 | 208.941 |
| Marche | 52.347 | 1.460 | 165 | 1.229 | 8.113 | 309 | 63.623 |
| Toscana | 46.858 | 7.223 | 309 | 3.249 | 10.940 | 232 | 68.811 |
| Umbria | 29.355 | 1.618 | 150 | 1.176 | 5.638 | 167 | 38.104 |
| Lazio | 29.374 | 12.062 | 1.165 | 5.161 | 10.557 | 76 | 58.395 |
| Campania | 32.072 | 7.172 | 214 | 6.294 | 12.791 | 186 | 58.729 |
| Abruzzi e Molise | 27.229 | 2.824 | 526 | 3.850 | 9.210 | 151 | 43.790 |
| Puglia | 12.046 | 3.567 | 1.035 | 4.870 | 5.354 | 17 | 26.889 |
| Basilicata | 7.544 | 1.233 | 349 | 3.278 | 2.689 | 627 | 15.720 |
| Calabria | 13.769 | 2.048 | 261 | 5.171 | 7.339 | 3.704 | 32.292 |
| Sicilia | 22.502 | 5.184 | 437 | 9.031 | 10.336 | 138 | 47.638 |
| Sardegna | 18.084 | 11.233 | 1.227 | 12.521 | 5.486 | 29 | 48.580 |
| ITALIA | 705.948 | 246.340 | 6.328 | 156.858 | 179.291 | 12.891 | 1.307.656 |
| <i>b) Valori percentuali</i> | | | | | | | |
| Piemonte | 57,7 | 20,8 | 0,1 | 7,0 | 14,1 | 0,3 | 100,0 |
| Valle d'Aosta | 43,6 | 13,3 | 0,1 | 25,2 | 17,7 | 0,1 | 100,0 |
| Liguria | 57,0 | 22,2 | 0,2 | 3,6 | 16,7 | 0,3 | 100,0 |
| Lombardia | 44,2 | 36,9 | 0,1 | 10,0 | 8,4 | 0,4 | 100,0 |
| Trentino-A. Adige | 45,4 | 17,8 | 0,2 | 27,8 | 8,3 | 0,5 | 100,0 |
| Veneto | 54,6 | 17,1 | ... | 10,5 | 15,3 | 2,5 | 100,0 |
| Friuli Venezia Giulia | 48,1 | 19,4 | ... | 18,8 | 9,8 | 3,9 | 100,0 |
| Emilia-Romagna | 56,3 | 15,0 | ... | 17,7 | 10,7 | 0,3 | 100,0 |
| Marche | 82,3 | 2,3 | 0,3 | 1,9 | 12,7 | 0,5 | 100,0 |
| Toscana | 68,1 | 10,5 | 0,5 | 4,7 | 15,9 | 0,3 | 100,0 |
| Umbria | 77,0 | 4,3 | 0,4 | 3,1 | 14,8 | 0,4 | 100,0 |
| Lazio | 50,3 | 20,7 | 2,0 | 8,8 | 18,1 | 0,1 | 100,0 |
| Campania | 54,6 | 12,2 | 0,4 | 10,7 | 21,8 | 0,3 | 100,0 |
| Abruzzi e Molise | 62,2 | 6,5 | 1,2 | 8,8 | 21,0 | 0,3 | 100,0 |
| Puglia | 44,8 | 13,3 | 3,8 | 18,1 | 19,9 | 0,1 | 100,0 |
| Basilicata | 48,0 | 7,8 | 2,2 | 20,9 | 17,1 | 4,0 | 100,0 |
| Calabria | 42,6 | 6,4 | 0,8 | 16,0 | 22,7 | 11,5 | 100,0 |
| Sicilia | 47,2 | 10,9 | 0,9 | 19,0 | 21,7 | 0,3 | 100,0 |
| Sardegna | 37,2 | 23,1 | 2,5 | 25,8 | 11,3 | 0,1 | 100,0 |
| ITALIA | 54,0 | 18,8 | 0,5 | 12,0 | 13,7 | 1,0 | 100,0 |

FONTE: INEA, *Annuario agricoltura italiana*.

Produzione lorda vendibile dell'agricoltura

Anno 1961

(in milioni di lire)

| REGIONI | COLTIVAZIONI ERBACEE | COLTIVAZIONI LEGNOSE | PRODOTTI ZOOTECNICI | COMPLESSO |
|---------------------------------|-------------------------|-------------------------|------------------------|-----------|
| <i>a) Valori assoluti</i> | | | | |
| Piemonte | 119.383 | 57.911 | 117.746 | 295.040 |
| Valle d'Aosta | 363 | 557 | 5.454 | 6.374 |
| Liguria | 57.905 | 14.729 | 14.475 | 86.209 |
| Lombardia | 122.558 | 23.602 | 259.580 | 405.740 |
| Trentino-Alto Adige | 12.967 | 27.002 | 24.333 | 64.302 |
| Veneto | 132.760 | 85.268 | 138.974 | 357.002 |
| Friuli Venezia Giulia | 19.943 | 5.857 | 35.582 | 61.382 |
| Emilia-Romagna | 172.236 | 128.210 | 208.941 | 509.387 |
| Marche | 58.395 | 21.993 | 63.623 | 144.011 |
| Toscana | 72.971 | 47.077 | 68.811 | 188.859 |
| Umbria | 27.584 | 7.991 | 38.104 | 73.679 |
| Lazio | 87.976 | 52.458 | 58.395 | 198.829 |
| Campania | 114.865 | 99.054 | 58.729 | 272.648 |
| Abruzzi e Molise | 69.340 | 41.191 | 43.790 | 154.321 |
| Puglia | 84.683 | 163.501 | 26.889 | 280.073 |
| Basilicata | 29.697 | 15.683 | 15.720 | 61.100 |
| Calabria | 36.336 | 61.216 | 32.292 | 129.844 |
| Sicilia | 103.758 | 171.252 | 47.638 | 322.648 |
| Sardegna | 28.997 | 27.606 | 48.580 | 105.183 |
| ITALIA | 1.351.817 | 1.057.158 | 1.307.656 | 3.716.631 |
| <i>b) Valori percentuali</i> | | | | |
| Piemonte | 40,5 | 19,6 | 39,9 | 100,0 |
| Valle d'Aosta | 5,7 | 8,7 | 85,6 | 100,0 |
| Liguria | 66,1 | 17,1 | 16,8 | 100,0 |
| Lombardia | 30,2 | 5,8 | 64,0 | 100,0 |
| Trentino-Alto Adige | 20,2 | 42,0 | 37,8 | 100,0 |
| Veneto | 37,2 | 23,9 | 38,9 | 100,0 |
| Friuli Venezia Giulia | 32,5 | 9,5 | 58,0 | 100,0 |
| Emilia-Romagna | 33,8 | 25,2 | 41,0 | 100,0 |
| Marche | 40,5 | 15,3 | 44,2 | 100,0 |
| Toscana | 38,7 | 24,9 | 36,4 | 100,0 |
| Umbria | 37,4 | 10,9 | 51,7 | 100,0 |
| Lazio | 44,2 | 26,4 | 29,4 | 100,0 |
| Campania | 42,1 | 36,3 | 21,6 | 100,0 |
| Abruzzi e Molise | 44,9 | 26,7 | 28,4 | 100,0 |
| Puglia | 30,2 | 60,2 | 9,6 | 100,0 |
| Basilicata | 48,6 | 25,7 | 25,7 | 100,0 |
| Calabria | 28,0 | 47,1 | 24,9 | 100,0 |
| Sicilia | 32,1 | 53,1 | 14,8 | 100,0 |
| Sardegna | 27,6 | 26,2 | 46,2 | 100,0 |
| ITALIA | 36,4 | 28,4 | 35,2 | 100,0 |

FONTE: INEA, *Annuario agricoltura italiana*.

Spese e prodotto netto dell'agricoltura

Anno 1961

(in milioni di lire)

| REGIONI | PRODUZIONE LORDA VENDIBILE | SPESE | | | | | | PRODOTTO NETTO | PRODOTTI NETTI | |
|------------------------------|----------------------------|----------------------------|---------------------|----------------------------|------------------------------|-------------|--------------|----------------|--|-------------------------|
| | | Concimi e anti-parassitari | Sementi selezionate | Man-gimi e spese bestia-me | Ammor-tamento e manutenzione | Altre spese | Totale spese | | Per et-taro di superf. agraria (lire) | Per occu-pato (lire) |
| <i>a) Valori assoluti</i> | | | | | | | | | | |
| Piemonte | 295.040 | 14.486 | 3.095 | 29.979 | 29.565 | 18.696 | 95.821 | 199.219 | 126.899 | 491.899 |
| Valle d'Aosta | 6.374 | 240 | 38 | 929 | 69 | 759 | 2.035 | 4.339 | 39.125 | 333.769 |
| Liguria | 86.209 | 1.851 | 230 | 3.201 | 2.328 | 2.443 | 10.053 | 76.156 | 345.379 | 761.560 |
| Lombardia | 405.740 | 14.344 | 3.165 | 40.984 | 35.730 | 27.039 | 121.262 | 284.478 | 191.452 | 773.038 |
| Trentino-A. Adige | 64.302 | 2.956 | 263 | 4.576 | 8.774 | 2.120 | 18.689 | 45.613 | 85.868 | 475.135 |
| Veneto | 357.002 | 13.086 | 2.805 | 29.979 | 37.097 | 20.484 | 103.451 | 253.551 | 196.658 | 593.796 |
| Friuli Venezia G. | 61.382 | 2.749 | 580 | 6.588 | 5.619 | 3.500 | 19.036 | 42.346 | 90.271 | 445.747 |
| Emilia-Romagna | 509.387 | 19.773 | 4.109 | 35.562 | 59.044 | 23.777 | 142.265 | 367.122 | 226.339 | 662.675 |
| Marche | 144.011 | 5.892 | 1.917 | 15.614 | 7.019 | 6.051 | 36.493 | 107.518 | 141.919 | 324.828 |
| Toscana | 188.859 | 8.064 | 2.542 | 13.877 | 12.743 | 9.078 | 46.304 | 142.555 | 108.547 | 407.300 |
| Umbria | 73.679 | 3.175 | 1.240 | 7.706 | 5.625 | 6.068 | 23.814 | 49.865 | 86.093 | 319.647 |
| Lazio | 198.829 | 7.804 | 2.091 | 8.784 | 10.569 | 8.730 | 37.978 | 160.851 | 129.333 | 523.945 |
| Campania | 272.648 | 10.417 | 2.515 | 8.229 | 11.703 | 7.544 | 40.408 | 232.240 | 238.268 | 401.799 |
| Abruzzi e Molise | 154.321 | 5.022 | 3.002 | 5.647 | 5.197 | 4.734 | 23.602 | 130.719 | 116.257 | 354.252 |
| Puglia | 280.073 | 8.906 | 1.958 | 3.527 | 10.551 | 5.583 | 30.525 | 249.548 | 142.023 | 437.804 |
| Basilicata | 61.100 | 1.471 | 1.053 | 1.971 | 1.497 | 1.938 | 7.930 | 53.170 | 70.164 | 393.852 |
| Calabria | 129.844 | 3.848 | 1.152 | 3.699 | 3.485 | 3.534 | 15.718 | 114.126 | 112.196 | 368.148 |
| Sicilia | 322.648 | 9.366 | 2.637 | 6.629 | 10.090 | 7.515 | 36.237 | 286.411 | 126.719 | 503.359 |
| Sardegna | 105.183 | 2.591 | 1.153 | 4.482 | 5.795 | 3.064 | 17.085 | 88.098 | 48.392 | 506.310 |
| ITALIA | 3.716.631 | 136.041 | 35.545 | 231.963 | 262.500 | 162.657 | 828.706 | 2.387.925 | 138.146 | 488.899 |
| <i>b) Valori percentuali</i> | | | | | | | | | | |
| Piemonte | 100,0 | 15,1 | 3,2 | 31,3 | 30,9 | 19,5 | 32,5 | 67,5 | — | — |
| Valle d'Aosta | 100,0 | 11,8 | 1,9 | 45,6 | 3,4 | 37,3 | 31,9 | 68,1 | — | — |
| Liguria | 100,0 | 18,4 | 2,3 | 31,8 | 23,2 | 24,3 | 11,7 | 83,3 | — | — |
| Lombardia | 100,0 | 11,8 | 2,6 | 33,8 | 29,5 | 22,3 | 29,9 | 70,1 | — | — |
| Trentino-A. Adige | 100,0 | 15,8 | 1,4 | 24,5 | 47,0 | 11,3 | 29,1 | 70,9 | — | — |
| Veneto | 100,0 | 12,6 | 2,7 | 29,0 | 35,9 | 19,8 | 29,0 | 71,0 | — | — |
| Friuli Venezia G. | 100,0 | 14,4 | 3,1 | 34,6 | 29,5 | 18,4 | 31,0 | 69,0 | — | — |
| Emilia-Romagna | 100,0 | 13,9 | 2,9 | 25,0 | 41,5 | 16,7 | 27,9 | 72,1 | — | — |
| Marche | 100,0 | 16,1 | 5,3 | 42,8 | 19,2 | 16,6 | 25,3 | 74,7 | — | — |
| Toscana | 100,0 | 17,4 | 5,5 | 30,0 | 27,5 | 19,6 | 24,5 | 75,5 | — | — |
| Umbria | 100,0 | 13,3 | 5,2 | 32,4 | 23,6 | 25,5 | 32,3 | 67,7 | — | — |
| Lazio | 100,0 | 20,6 | 5,5 | 23,1 | 27,8 | 23,0 | 19,1 | 80,9 | — | — |
| Campania | 100,0 | 25,8 | 6,2 | 20,4 | 28,9 | 18,7 | 14,8 | 85,2 | — | — |
| Abruzzi e Molise | 100,0 | 21,3 | 12,7 | 23,9 | 22,0 | 20,1 | 15,3 | 84,7 | — | — |
| Puglia | 100,0 | 29,2 | 6,4 | 11,5 | 34,6 | 18,3 | 10,9 | 89,1 | — | — |
| Basilicata | 100,0 | 18,5 | 13,3 | 24,9 | 18,9 | 24,4 | 13,0 | 87,0 | — | — |
| Calabria | 100,0 | 24,5 | 7,3 | 23,5 | 22,2 | 22,5 | 12,1 | 87,9 | — | — |
| Sicilia | 100,0 | 25,9 | 7,3 | 18,3 | 27,8 | 20,7 | 11,2 | 88,8 | — | — |
| Sardegna | 100,0 | 15,2 | 6,8 | 26,2 | 33,9 | 17,9 | 16,2 | 83,8 | — | — |
| ITALIA | 100,0 | 16,5 | 4,2 | 27,7 | 31,9 | 19,7 | 22,2 | 77,8 | — | — |

FONTE: INEA, *Annuario agricoltura italiana*.

PARTE II

**IL PIANO DI SVILUPPO
NEL PERIODO DI ATTUAZIONE**

GLI OBIETTIVI DEL « PIANO »

Premessa

La legge sul piano di sviluppo si inserisce nella legislazione agraria italiana in un momento in cui, come si è visto, nuovi ed incidenti sono gli aspetti che caratterizzano la dinamica evolutiva del settore ed urgenti i problemi ad essa legati, sia sul piano economico che sul piano sociale; da ciò l'aspetto nuovo e singolare che la legge assume.

Sul piano economico, infatti, lo sviluppo industriale del Paese, e la intensificazione degli scambi internazionali determinano fra l'altro: possibilità di impiego ad ampie quote di popolazione costrette, fino a tempi ancora recenti, a cercare autonome possibilità di sussistenza sulla terra e, insieme, prospettive di evoluzione ed espansione di assorbimento dei prodotti agricoli. Da ciò la sollecitazione, già da tempo in atto, e realizzata grazie alla legislazione dell'ultimo periodo, alla migliore organizzazione delle strutture agricole ed alla revisione degli ordinamenti produttivi. Tale processo, peraltro, pur incrementando i redditi agricoli personali non è valso a compensare gli sviluppi reddituali degli altri settori.

Sul piano sociale il periodo lungo e sicuro di democrazia di cui ha goduto il Paese negli ultimi quindici anni ha consentito al mondo contadino un progressivo inserimento nella vita dello Stato, e lo ha spinto, insieme, a perseguire più idonee condizioni di vita e più giusti rapporti sociali.

Tali situazioni sono alla base delle decisioni assunte dal Piano di sviluppo: alla scelta fra una politica di sostegno dei prezzi agricoli difficilmente sostenibile dal reddito della nazione, e che avrebbe significato cristallizzare il settore ed impedirne ogni ulteriore evoluzione, ed una politica di miglioramento delle strutture agricole e di inserimento dell'agricoltura nei cicli di affari propri di una economia di mercato, il Piano ha scelto quest'ultima strada.

Il termine ultimo dell'attività agricola, nella prospettiva del Piano è quindi il mercato: all'affermazione in esso, in vista delle possibilità di assorbimento, debbono orientarsi le produzioni; allo svolgimento razionale di attività produttive, in un ambiente di bassi costi, deve orientarsi l'organizzazione aziendale mediante ampio ricorso a nuovi capitali, sia per migliorare il capitale fondiario, sia per aumentare le dotazioni. Da ciò un'altra scelta: la politica dell'impresa. E' questa, in effetti, che si pone come cellula produttiva in una economia di mercato e che è del mercato, nelle sue diverse componenti, la protagonista; pertanto il Piano assume, in un certo senso una impostazione dialettica nei confronti della proprietà assenteista, della pura rendita fondiaria. Esaltando l'impresa, il Piano determina l'ultima decisiva spinta verso la scomparsa di forme ormai superate di organizzazione economica.

E, nell'ambito dell'impresa, vi è la spinta particolare a favore di quella familiare, che risponde ad una vocazione naturale e ad una naturale tendenza della evoluzione agricola, realizzando i più idonei rapporti fra i fattori della produzione e che è componente essenziale di pacifica evoluzione sociale. Ed infine, per l'affermazione dell'impresa familiare, il piano sollecita all'associazione cooperativistica, come forma più delle altre idonea al superamento di tradizionali motivi di isolamento sociale e di debolezza economica che contraddistinguono la conduzione agricola.

In definitiva, due sono gli obiettivi fondamentali del Piano:

— l'ampliamento dell'area di redditività, da perseguire attraverso imprese efficienti, organizzate ed aperte al mercato;

— l'ampliamento dell'area di partecipazione al processo produttivo, da perseguire attraverso l'inserimento in esso e nel mercato di imprese familiari autonome.

A queste prospettive generali si riconduce, quindi, la strumentazione operativa del piano che si sviluppa in una visione unitaria e globale dei problemi, abbracciando i diversi aspetti del ciclo produttivo dell'agricoltura.

Ma insieme, un'altra fondamentale scelta viene assunta: l'attuazione di una politica programmata. Con la individuazione di obiettivi da perseguire prioritariamente, con la conseguente adozione meditata ed articolata di strumenti di intervento in funzione di zone ed ambienti, il piano trova il suo momento applicativo inteso a promuovere, nel senso più logico, lo sviluppo, ed a ridurre, nel senso più efficace gli squilibri. Da ciò la funzione « polarizzatrice » di un centro di decisione, confortato nelle sue determinazioni da una ampia forma di consultazione; da ciò la convergenza, sollecitata dal Piano, di condotta economica della iniziativa privata agli indirizzi persguiti dallo Stato.

Gli strumenti operativi

In tal senso, per attuare le sue scelte e conseguire i suoi obiettivi, il Piano a volta a volta, per i diversi settori, in funzione delle diverse necessità utilizza strumenti legislativi già esistenti e di già provata efficacia, correggendoli e migliorandoli se del caso, o adotta soluzioni nuove, appropriate alle realtà su cui intende incidere. Più particolarmente, la legge sul Piano:

— ampia ed organizza, rispetto al passato, l'area dell'intervento governativo, prevedendo fra l'altro lo svolgimento a cura del Ministero dell'Agricoltura, di ricerche di mercato (art. 5) e la realizzazione diretta di impianti di mercato di interesse nazionale (articolo 21 comma 2° parte 2ª), nonchè fornendo la strumentazione finanziaria opportuna per svolgere una azione intesa alla stabilizzazione dei prezzi (art. 21 comma 2° parte 1ª);

— modifica, in tutto il suo contesto, il regime di contribuzione, sì da accentuarne la capacità sollecitatrice: elevando i livelli del concorso statale sia in conto capitale che nel pagamento degli interessi — dei quali, innovando, garantisce la fissità del tasso —; differenziando i livelli stessi in funzione delle regioni — fra le quali favorisce in modo particolare quelle meridionali — degli ambienti — fra i quali favorisce quelli montani e quelli collinari depressi — delle opere ed iniziative — fra le quali favorisce quelli di interesse collettivo — degli operatori e delle imprese — fra le quali favorisce quelle familiari —; migliorando, per alcuni aspetti, il regime delle esenzioni fiscali (artt. 28 e 29) e degli ammortamenti (artt. 24 e 34); facilitando, infine, ai piccoli coltivatori ed ai mezzadri l'accesso al credito, sia di conduzione (art. 19) sia di miglioramento anche mediante l'istituzione del fondo interbancario di garanzia (art. 36);

— modifica e decentra le competenze amministrative degli organi erogatori e di controllo (art. 35), sì da rendere accessibili anche ai minori imprenditori i benefici previsti e consentire una valutazione delle iniziative più aderente alle caratteristiche territoriali;

— prevede mediante leggi delegate la riorganizzazione dei Consorzi di bonifica (articolo 31) e la trasformazione degli Enti di riforma in Enti di sviluppo (art. 32) per costituire, con questi organismi, strutture in grado di agire con più profonda incidenza ed efficacia su realtà ambientali particolarmente depresse e suscettive di sviluppo;

— prevede, sia sul piano nazionale che sul piano locale, l'indirizzo della spesa secondo precisi obiettivi — assunti avuto riguardo alle generali direttive di politica economica del Governo ed alle particolari esigenze e possibilità di sviluppo di regioni e territori omogenei — ed il suo coordinamento con la spesa e gli interventi negli altri settori (art. 3).

I criteri fondamentali di applicazione

L'attuazione del Piano, il trasferimento cioè della norma legislativa alla realtà operativa dell'agricoltura, ha richiesto, come del resto stabilito dal dettato dell'art. 3 della legge, la definizione di alcuni generali criteri che tracciassero chiari binari di applicazione, onde con-

sentire di impostare adeguatamente gli interventi della Amministrazione ed orientare gli agricoltori ad operare per ottenere le provvidenze disponibili, nell'ambito di più ristretti limiti di discrezionalità; quelli, appunto che gli organi pubblici ritengono compatibili con il perseguimento degli scopi proposti.

I criteri fondamentali di applicazione degli interventi e degli incentivi previsti dalla legge furono emanati, con decreto ministeriale, il 5 agosto 1961 — a poco più di un mese dall'entrata in vigore della legge stessa — sentiti il Consiglio Superiore dell'Agricoltura ed il Comitato Interministeriale per la Ricostruzione ed interpellate 16 associazioni sindacali dei lavoratori, dei datori di lavoro, degli operatori agricoli.

Tali criteri (V. appendice) in una visione programmatica, sottolineano a volta a volta gli aspetti produttivistici o gli aspetti sociali della legge ispirandosi, in larga misura, nella loro articolazione all'opportunità di favorire:

— lo sviluppo di produzioni confacenti all'ambiente ed aventi favorevoli prospettive di mercato;

— le modifiche nell'organizzazione aziendale e miglioramenti nelle attrezzature che rispondano, con i maggiori effetti sull'economicità della produzione alle esigenze poste dagli ordinamenti produttivi, nonchè alle esigenze connesse con l'idonea permanenza delle popolazioni nelle campagne;

— i miglioramenti territoriali in funzione delle esigenze delle aziende interessate e delle popolazioni rurali nonchè delle prospettive di sviluppo economico dei territori;

contemperando, peraltro, i criteri di ordine economico con quelli di ordine sociale al fine di consentire, insieme alla graduale eliminazione dei fattori negativi il soddisfacimento delle esigenze delle popolazioni rurali; ciò soprattutto nei territori ove sussistano rilevanti carenze strutturali e squilibri fra i fattori produttivi.

Le direttive annuali

Con le direttive annuali — anche esse previste dall'art. 3 della legge — sono state indicate le opere e le iniziative che, per ciascun tipo degli interventi previsti dal piano, vanno considerate con favore o perseguite prioritariamente nel primo anno di applicazione, onde far fronte alle più urgenti esigenze dei singoli territori.

Esse sono state emanate il 28 novembre 1961 — circa 5 mesi dopo l'entrata in vigore della legge — nuovamente sentiti il Consiglio Superiore dell'Agricoltura ed il Comitato Interministeriale della Ricostruzione, ed interpellate le categorie, ed avendo il parere dei Comitati regionali dell'agricoltura.

La predisposizione delle direttive annuali è stata quindi occasione di una ampia consultazione regionale. I Comitati regionali dell'agricoltura — integrati in base al disposto della legge — furono infatti incaricati di individuare, nell'ambito delle singole regioni, i territori agrari omogenei — nella considerazione non solo di elementi fisici, ambientali, tecnici, economici e sociali dell'agricoltura ma anche delle più generali tendenze dell'economia territoriale — e di indicare per ciascuno di essi — nella valutazione delle possibilità e prospettive di sviluppo aperte all'agricoltura anche dall'espansione generale — gli orientamenti strutturali e produttivi da perseguire, le necessità ed esigenze di intervento, gli ordini di priorità nella spesa. Sulla base delle indicazioni fornite dai Comitati regionali la superficie nazionale è stata ripartita in 86 territori agrari omogenei dei quali sono state indicate le linee di sviluppo da perseguire (v. appendice).

Le direttive annuali, specificarono quindi, per il primo anno, motivi particolari di favore e di priorità nell'ambito dei criteri fondamentali di applicazione e precisamente:

— per i miglioramenti aziendali il raggiungimento del più razionale ed economico assetto delle strutture aziendali in correlazione agli ordinamenti produttivi riconosciuti idonei, anche con riferimento al coordinato sviluppo dei territori nei quali le aziende stesse ricadono;

— *per i miglioramenti interaziendali* la rispondenza alle necessità delle popolazioni rurali, tenendo conto delle prospettive di sviluppo territoriale;

— *per i miglioramenti nelle zone montane* la trasformazione delle aziende in vista degli indirizzi più rispondenti alle vocazioni ambientali ed il miglioramento delle condizioni di vita delle popolazioni interessate;

— *per le produzioni pregiate* il miglioramento qualitativo delle coltivazioni e la specializzazione colturale;

— *per lo sviluppo zootecnico* la realizzazione di assetti aziendali idonei alla diffusione e potenziamento degli allevamenti, nonché il miglioramento e il risanamento del bestiame;

— *per la meccanizzazione* la diffusione delle macchine in funzione delle caratteristiche ambientali e degli ordinamenti produttivi aziendali, sì da assicurare la economicità d'impiego;

— *per la cooperazione* l'equilibrato sviluppo delle iniziative cooperativistiche e dei relativi impianti di mercato per settori di produzione e territori, avendo riguardo alle più urgenti necessità delle aree depresse ed alla opportunità di favorire le iniziative, anche di secondo grado, che curino la distribuzione diretta dei prodotti al consumo;

— *per l'irrigazione* il completamento delle opere già in corso secondo lotti capaci di autonomo e rapido funzionamento;

— *per la bonifica montana* la conservazione del suolo e la realizzazione di opere rispondenti alle necessità delle popolazioni montane;

— *per la proprietà contadina* la diffusione di essa, ed il suo consolidamento, con la formazione di imprese vitali che abbiano dimensioni economicamente sufficienti.

Tali priorità hanno trovato con le stesse direttive specifico adattamento alle prospettive di sviluppo ed alle esigenze dei singoli territori omogenei individuati, per ciascuno dei quali sono state altresì indicate le iniziative da assumere e da favorire in maniera particolare; realizzando in tal modo una politica programmata al livello dei diversi ambienti.

L'ATTUAZIONE DEL PIANO

Generalità

L'inizio dell'attuazione del Piano di sviluppo agricolo, ha posto, in vista delle profonde innovazioni da esso recate, la necessità di risolvere, pregiudizialmente numerose ed impegnative questioni sia sul piano programmatico che sul piano procedurale.

Sul piano programmatico, infatti, si trattava di dare concreta esecuzione ai contenuti degli artt. 1, 2 e 3 della legge, onde far sì che questa agisse come vero e proprio strumento di sviluppo agricolo programmato, utilizzando in visione coordinata, ed in vista del perseguimento di ben definiti obiettivi, le norme e le disponibilità dei diversi articoli. Ciò che richiedeva, come già messo in evidenza, la definizione, prima, dei criteri fondamentali di applicazione per specificare obiettivi limiti e modi dell'intervento; la identificazione poi, mediante le direttive annuali, degli ordini generali di priorità delle iniziative e delle opere, onde evitare, già dal primo anno, dispersioni di sforzi e disorganicità nelle iniziative.

Sul piano procedurale si trattava di mettere in moto il complesso congegno consultivo previsto dalla legge stessa, rendendolo funzionale in vista della definizione dei criteri, degli obiettivi, dei modi di intervento sopra visti; cosa che ha significato sperimentare, del tutto ex-novo, un metodo ed instaurare una prassi per la quale non esistevano, in precedenza, esperienze.

Sempre sul piano procedurale, si trattava, poi, di instaurare nuove prassi operative; sia quelle a carattere amministrativo previste dalla legge, onde rendere più rapida l'azione, sia altre a carattere più propriamente economico, di predisposizione dei programmi e di coordinamento delle iniziative.

La soluzione formale di queste questioni richiese un periodo di 6 mesi circa. Il decreto sulle direttive fu pubblicato il 28 novembre; nel corso del mese di dicembre furono emanate le circolari applicative, individuati i territori collinari da considerare depressi al fine della determinazione dei livelli contributivi da concedere (v. appendice), assegnate — in base ad opportuni criteri che tennero conto delle diverse realtà, delle esigenze e delle prospettive di sviluppo delle singole regioni — le disponibilità tra le diverse provincie e regioni, e richiesti agli organi periferici i loro programmi di intervento diretto. Sicchè nel mese di gennaio ha potuto avere inizio l'attuazione concreta degli interventi e la concessione delle provvidenze per le quali — avendo riguardo alla data di approvazione della legge — sono stati disponibili nel primo anno di applicazione gli stanziamenti previsti per i due esercizi finanziari 1960-61 e 1961-62 (v. Tav. 1).

Per la più parte degli articoli e delle regioni, tuttavia tali disponibilità si sono dimostrate largamente insufficienti a soddisfare l'ingente numero di domande presentate. Ha indubbiamente contribuito a ciò il fatto che, in attesa dell'approvazione ed applicazione della legge, numerosi finanziamenti recati da leggi preesistenti erano giunti ad esaurimento; sicchè molte iniziative, pur programmate in precedenza, attendevano i finanziamenti previsti dalla legge sul piano.

L'afflusso delle domande è continuato con ritmo generalmente assai intenso anche nei mesi recenti.

La concreta applicazione della legge ha comportato per gli organi centrali e periferici dell'amministrazione una impegnativa e delicata attività, sia per l'attuazione dei programmi di intervento diretto, sia per la concessione dei benefici agli agricoltori singoli e associati. Questo ultimo compito, in particolare, ha richiesto un impegnativo lavoro, inteso, oltre al normale accertamento della validità tecnica ed economica delle opere programmate ed allo

espletamento delle relative procedure, anche alla valutazione della loro rispondenza alle direttive stabilite e alle priorità di concessione dei contributi. Come è noto, tali priorità, agiscono a favore delle iniziative assunte da imprese familiari, e di quelle a carattere sociale, di interesse a più fondi. Anche la diversificazione dei livelli contributivi ha richiesto attenta considerazione. Frequentemente, infine, specie in talune regioni meridionali la imperfetta conoscenza delle procedure da parte degli agricoltori ha determinato l'insorgere di ulteriori difficoltà di istruttoria; inconveniente questo al quale si è cercato di porre rimedio accentuando le attività di assistenza agli operatori e distribuendo capillarmente nelle campagne apposite pubblicazioni intese a orientare gli stessi nella scelta dei benefici da richiedere e sulla prassi da seguire.

Nonostante tali difficoltà iniziali, già al 30 giugno notevolmente elevate erano le somme impegnate e le autorizzazioni a procedere secondo i criteri definiti ed in base agli obiettivi prefissati; per molti articoli risultavano impegnate oltre il 50% delle disponibilità.

Su questi impegni sono in corso ormai le opere e le realizzazioni di cui evidentemente non è possibile oggi valutare gli effetti che potranno invece essere rilevati nei prossimi anni.

Sui criteri seguiti nella applicazione della legge, sulle iniziative intraprese, sulle domande avanzate, sugli impegni assunti, sulle opere in corso di realizzazione la parte che segue e, soprattutto, le tavole allegate riferiscono.

Sembra opportuno tuttavia precisare, ai fini di una esatta e concreta valutazione della attività esplicata dall'Amministrazione nel periodo intercorrente tra l'emanazione delle direttive ed il 30 giugno 1962, che essa, nonostante le necessità e le difficoltà che si sono imposte per un così vasto intervento — ovviamente richiedente adeguamento di mezzi, di personale — non si è affatto esaurita con il compimento degli atti amministrativi.

Ciò vuol dire, in sostanza che alla stessa data, risultavano compiute, o in corso di avanzato espletamento, le preliminari istruttorie tecniche di numerose iniziative e quindi anche i connessi accertamenti di campagna, occorrenti per le successive determinazioni in sede finanziaria.

Ecco perchè i dati cui si è fatto cenno rappresentano soltanto una parte — seppure consistente — dell'impegnativo lavoro svolto, ma non già la sua interezza, potendosi affermare che, ove si vogliano considerare tutte le istruttorie tecniche compiute, ne risulterebbe una situazione molto più avanzata per quanto concerne la utilizzazione delle assegnazioni disposte.

L'applicazione nelle Regioni a statuto speciale

Come è noto l'art. 40 della legge sul Piano, stabilisce che le disposizioni da questa recata siano applicabili anche nelle Regioni a statuto speciale, cui il Ministero dell'agricoltura e delle foreste assegna annualmente una quota degli stanziamenti.

In adempimento di tale precetto legislativo, fin dal gennaio scorso furono disposte — tenuto conto delle esistenti condizioni tecnico-economiche e sociali delle agricolture regionali, e preve consultazioni ed intese con gli organi direttivi regionali —, le assegnazioni dei fondi alle singole regioni a statuto speciale, e ne fu data comunicazione alle rispettive Presidenze.

Tuttavia, gli adempimenti amministrativi, per la materiale erogazione delle somme assegnate, non hanno potuto svolgersi con uguale rapidità. Infatti, taluni dubbi e non lievi perplessità si sono manifestati per la scelta della più corretta e idonea procedura da seguire per l'attribuzione delle somme stanziare. Si è reso necessario chiarire, pregiudizialmente, la retta interpretazione dell'art. 40 in correlazione agli statuti speciali delle Regioni; e cioè se, in applicazione della norma, gli Enti stessi dovessero operare per effetto di delega amministrativa nella materia specifica — derivando la potestà d'agire dalla preesistente potestà esecutiva del Ministero dell'agricoltura e delle foreste — ovvero in via del tutto autonoma,

in conformità dei propri statuti speciali e della autonomia da essi derivante in materia di agricoltura.

Dopo ponderata valutazione ed opportune intese con gli organi di controllo si è ritenuto adottare tale ultima soluzione. E' stato così possibile emanare i provvedimenti formali di assegnazione dei fondi, il cui *iter* amministrativo si è potuto concludere, nello scorso mese di agosto, con la registrazione alla Corte dei Conti. Le somme assegnate vengono poste a disposizione delle Regioni per mezzo di pagamento diretto (v. Tav. 2).

Pertanto i fondi assegnati entrano a far parte delle disponibilità finanziarie delle Regioni, da destinare agli interventi nel settore dell'agricoltura e dell'economia montana, in conformità delle norme della legge, nonché dei criteri quinquennali e delle direttive annuali di applicazione.

In tal senso, all'atto dell'assegnazione dei fondi, il Ministero ha ritenuto doveroso ed opportuno richiamare l'attenzione delle Presidenze regionali, le quali hanno dato assicurazione di aver emanato disposizione ai propri organi esecutivi per vincolare l'azione amministrativa all'osservanza delle predette prescrizioni normative.

Ciò fa ritenere che la ripartizione degli stanziamenti del piano di sviluppo tra Amministrazione dello Stato e Regioni a statuto speciale non comprometterà l'organicità di attuazione degli interventi in tutto il territorio nazionale, che è condizione essenziale per il successo dell'azione programmata.

Il Ministero dell'agricoltura e delle foreste si ripromette di promuovere una serie di incontri con i rappresentanti degli organi responsabili del settore agricolo delle singole Regioni a statuto speciale per gli opportuni scambi di conoscenze e di esperienza, in modo che l'esame dei risultati raggiunti nei primi cicli operativi, possa costituire utile orientamento per la futura azione e garantirne l'auspicata organicità, anche nei cicli successivi.

Pertanto, limitandosi i compiti del Ministero dell'agricoltura nei confronti delle Regioni autonome — nel rispetto dell'autonomia esecutiva regionale — all'assegnazione dei fondi ed alla definizione delle direttive di applicazione, la presente relazione non contempla gli interventi e le iniziative in applicazione della legge sul piano di sviluppo in atto in quei territori.

GLI INTERVENTI SULLE STRUTTURE INTERAZIENDALI ED AZIENDALI

Nonostante che una politica delle strutture, nei suoi diversi aspetti, sia stata da lungo tempo ed in larga misura perseguita in Italia, la necessità di una sua più intensa e qualificata attuazione si è resa particolarmente evidente negli ultimi anni. Si tratta, in sostanza, di promuovere e facilitare un vero e proprio salto da assetti aziendali rispondenti a concezioni di produzione e di vita ormai sorpassate ad assetti nuovi, che soddisfino le pressanti esigenze insite in una sempre più vasta commercializzazione; e ciò richiede, invero, trasformazioni spesso assai incidenti. Si tratta inoltre di apprestare — là dove mancano e dove la loro presenza sia giudicata conveniente sul piano economico-sociale —, le opere a carattere pubblico o collettivo atte a superare le cause fisiche ostative della produzione ed a provvedere ai servizi civili essenziali.

La bonifica e l'irrigazione (art. 22)

In vista dei tempi tecnici necessari per la programmazione e la progettazione delle opere pubbliche di irrigazione previste dall'art. 22 della legge sul piano (1), già nel luglio 1960 furono diramate istruzioni per la elaborazione di appositi programmi.

E' stato così possibile formulare, con l'ausilio oltre che delle altre amministrazioni anche degli enti concessionari, un programma quadriennale che prevede l'utilizzo delle disponibilità nel quadro anche degli interventi consentiti dalle dotazioni finanziarie previste da altre leggi per la bonifica e le aree depresse (2). Ciò per assicurare la necessaria organicità fra gli interventi direttamente attinenti la diffusione dell'esercizio irriguo e quelli intesi all'adattamento dell'ambiente fisico, o all'adeguamento dei servizi a un più intenso regime economico.

In particolare, il programma relativo alle opere irrigue di cui all'art. 22 è stato impostato destinando 35,2 miliardi per le opere pubbliche e 7,5 miliardi per le opere private con un supero di 2,7 miliardi rispetto agli stanziamenti, previsto nell'ambito delle quote che si potranno rendere disponibili per ribassi d'asta, o per la partecipazione finanziaria della proprietà alla realizzazione delle opere pubbliche.

Con l'avvenuta disponibilità dei fondi, questo programma è stato approvato assegnando dei 16 miliardi relativi ai primi due esercizi finanziari, 10 miliardi per la realizzazione di opere pubbliche e 6 miliardi per il finanziamento di opere private di miglioramento.

Per quanto attiene alle opere pubbliche gli impegni assunti al 30 giugno su 8,8 miliardi di assegnazioni — escluse le regioni autonome — riguardavano opere per un importo di 6,9 miliardi ed una spesa pubblica di 5,3 miliardi (Vedi tavola 33). Nel primo periodo di applicazione le progettazioni hanno mirato a consentire, ove possibile, la rapida adozione della pratica irrigua, col completamento delle opere la cui realizzazione era già iniziata con i finanziamenti della legge 1087, e con la concentrazione degli interventi secondo lotti capaci di autonomo funzionamento. Ciò anche in ottemperanza ai criteri fondamentali e alle direttive annuali. Le opere iniziate potranno consentire l'irrigazione di circa 30 mila ettari di terreno.

La programmazione e la ripartizione regionale tengono conto evidentemente dell'importanza relativa che l'irrigazione assume, o è destinata ad assumere, nelle varie regioni,

(1) L'articolo 22 stanziava 40 miliardi in ragione di 8 miliardi per esercizio per l'esecuzione delle opere previste dagli articoli 1 e 2 della legge 10 novembre 1954, n. 1087, ivi comprese le concesse opere pubbliche.

(2) Legge 30 luglio 1957, n. 667 e legge 29 luglio 1957, n. 635.

anche in vista della presenza di proprietà contadina e delle sue esigenze, nonché della necessità di completare, per quanto possibile, i programmi in corso (V. Tav. 34).

Così ad esempio gli interventi sono soprattutto concentrati nell'Emilia e nel Veneto in quanto in queste regioni sono più favorevoli le condizioni per un rapido e proficuo sviluppo dell'irrigazione. In tali territori operano fra l'altro numerosi efficienti Consorzi di bonifica che hanno in corso di esecuzione notevoli complessi irrigui già iniziati con le disponibilità della legge 1087. Essendo quindi già disposte le necessarie ulteriori progettazioni i lavori resi possibili dai nuovi stanziamenti sono quasi ovunque in corso di esecuzione.

Meno estesi sono gli interventi previsti nell'Italia Centrale ove sono scarse le risorse idriche e relativamente limitate le pianure adatte alla pratica irrigua, per le quali sono ancora spesso allo studio i problemi per la diffusione dell'irrigazione.

Nel Mezzogiorno, invece, non vi era l'esigenza di completare programmi già in corso da parte del Ministero, in quanto la legge 1087 non aveva ricevuto ivi pratica applicazione. Per i nuovi stanziamenti, quindi, in ossequio alle più recenti disposizioni, che riservano per il Mezzogiorno il 40% delle dotazioni, si è provveduto a predisporre nuovi programmi in stretto coordinamento con quelli della Cassa per il Mezzogiorno operando nelle zone in cui questo Ente non opera. Per alcuni complessi già al 30 giugno si era comunque posto mano alla realizzazione delle relative opere.

Per quanto poi attiene alle opere private di irrigazione (1) è stata stabilita, relativamente al biennio 1960-61 e 1961-62, un'assegnazione di 6 miliardi di lire. Ciò in quanto il graduale esaurirsi dei fondi della legge 1087 aveva impedito il finanziamento di numerose iniziative che già erano state programmate dagli agricoltori perchè sollecitate dalla realizzazione di opere pubbliche. Per cui molte pratiche di contributo relative erano state già istruite con riserva di finanziamento.

Allorchè quindi il Piano divenne operante, già esistevano pratiche in corso per un importo complessivo di spesa di circa 16 miliardi e una richiesta di contributi di 5,4 miliardi. Altre richieste sono successivamente pervenute portando così l'importo delle opere ad oltre 22 miliardi corrispondente ad un contributo di circa 7 miliardi.

Le assegnazioni sono state effettuate così come indicate nella seguente tabella:

TAB. 1

OPERE PRIVATE DI IRRIGAZIONE - STANZIAMENTI

| REGIONI | IMPORTI (milioni di lire) |
|-----------------------------------|------------------------------|
| Lombardia | 1.300 |
| Veneto | 400 |
| Emilia | 2.500 |
| Liguria | 50 |
| Abruzzi | 50 |
| Lazio | 400 |
| | 4.700 |
| Competenza ministeriale | 1.300 |
| TOTALE | 6.000 |

(1) La sussidiabilità delle opere private si ha quando ricadono nei comprensori di bonifica appositamente delimitati ai sensi dell'articolo 3 della legge 10 novembre 1954, n. 1087; a tutt'oggi, quindi, non sono sussidiabili le iniziative ricadenti nei territori meridionali ed insulari in quanto la legge 1087 non ebbe ivi applicazione.

E' restata quindi a disposizione del Ministero la somma di lire 1.300 milioni necessaria per successive integrazioni agli organi regionali e per sussidiare opere di diretta competenza ministeriale.

Per larga parte delle assegnazioni già al 30 giugno risultavano adottati gli atti di impegno della spesa: nel Veneto ad esempio, gli impegni assunti — pari a 376 milioni di lire — riguardavano il 90% degli importi assegnati, ed in Emilia oltre il 50%. Delle somme impegnate, il 20% circa risulta destinato ad opere di carattere collettivo e del rimanente 80%, il 52% è stato attribuito a coltivatori diretti, il 36% alle altre piccole aziende, rimanendo infine il 12% per le iniziative di aziende di dimensioni maggiori.

Queste opere riguardano gli interventi privati di trasformazione fondiaria determinati dal passaggio dal regime asciutto al regime irriguo e abbracciano, oltre le opere di distribuzione irrigua vera e propria, tutte le altre di miglioramento atte ad una intensificazione della attività di produzione. Infatti, i contributi concessi consentono la diffusione della rete irrigua su quasi 2000 ha la sistemazione di oltre 2.600 ha. di terreno, nonchè la realizzazione di numerose opere a carattere speciale; anche significativo è lo sviluppo dei fabbricati rurali e soprattutto dei relativi annessi.

Man mano che le opere pubbliche di nuova realizzazione nel Mezzogiorno susciteranno iniziative di trasformazione privata, le dotazioni dei futuri esercizi provvederanno a favorirle.

E' peraltro opportuno sottolineare che mentre le erogazioni per le opere pubbliche potranno avvenire secondo il ritmo degli stanziamenti di bilancio, gli impegni saranno in gran parte assunti nel periodo dal luglio 1962 al giugno 1963, data la necessità di attuare il programma quadriennale predisposto.

Nello stesso periodo verranno assunti gli impegni ed esauriti i fondi delle due leggi sulla bonifica e sulle aree depresse.

I miglioramenti fondiari (artt. 8-9-10-11)

Il piano di sviluppo destina ai miglioramenti fondiari cospicua parte dei finanziamenti; si collocano appunto, fra gli interventi in materia, gli artt. 8, 9, 10 e 11 della legge i quali, tuttavia, non ne esauriscono l'operatività in talè settore, dal momento che sono anche previste consistenti utilizzazioni di spesa a favore di altri specifici interventi e di particolari zone territoriali (miglioramenti irrigui in zone di bonifica, miglioramenti per lo sviluppo della zootecnia e delle coltivazioni arboree, miglioramenti in territori montani).

Anche l'aspetto normativo è profondamente innovato dalle disposizioni della legge (1).

(1) Infatti l'articolo 8 — che stanziava annualmente, per la durata del quinquennio — 18 miliardi di lire per la concessione di contributi in conto capitale per opere di miglioramento fondiario:

— eleva la misura massima del contributo, che era in virtù della precedente legislazione del 33 o del 38 per cento, questa ultima a favore dei territori ricadenti nel Mezzogiorno, nelle Isole, nella Venezia Giulia, Maremma Toscana e Lazio, rispettivamente al 38 ed al 43 per cento quando ricorra una delle seguenti condizioni:

a) investimenti in aziende ricadenti nelle zone collinari a rilevante depressione economica delimitate con decreto ministeriale;

b) opere di particolare onerosità o di notevole interesse sociale;

c) riattamento, ampliamento e completamento di fabbricati rurali.

Nelle predette ipotesi il limite del sussidio può raggiungere anche il 50 per cento qualora i miglioramenti siano promossi da coltivatori diretti o da cooperative agricole;

— prevede la concessione del contributo statale — nella misura del 50 per cento — per interventi intesi a migliorare le condizioni ricettive delle case di abitazione appartenenti a coltivatori diretti nei centri abitati, nonchè premi — nella misura massima del 10 per cento — per modesti lavori pure intesi al miglioramento delle case rurali destinate ad abitazione di coltivatori diretti, affittuari, mezzadri, coloni e lavoratori agricoli. Si tratta qui, evidentemente, di disposizioni a carattere eccezionale, dirette l'una a sovvenire talune situazioni ambientali nelle quali per ragioni storiche ed economiche l'insediamento nelle campagne non ha trovato condizioni favorevoli, l'altra a realizzare quei miglioramenti che consentano una più confacente sistemazione della famiglia coltivatrice attraverso la dotazione degli indispensabili servizi;

Nel primo periodo di applicazione gli interventi nel settore si sono attenuti ad alcuni generali criteri di preferenzialità a favore delle iniziative aziendali programmate dalle aziende a più modesto potenziale economico e delle iniziative interaziendali a carattere sociale, specie se ricadenti in territori collinari o se rivolte alla utilizzazione delle opere pubbliche di bonifica. Ciò fu stabilito dalle direttive annuali, che inoltre, allo scopo di evitare interventi disarticolati ed occasionali, indicarono anche in linea di massima le opere ritenute più indispensabili ed urgenti allo sviluppo di ciascuno dei territori omogenei individuati.

Infatti il problema dei miglioramenti fondiari è sì unitario nelle sue finalità d'assieme, — che si riassumono nella necessità di conferire all'azienda un assetto capace di accrescerne i redditi e di migliorare le condizioni di vita di coloro che in essa operano —, ma è anche problema differenziato ed articolato nelle sue concrete unità territoriali ed imprenditoriali. Da ciò la necessità che programmi e realizzazioni corrispondano alle specifiche esigenze ed alle prospettive di sviluppo delle singole aziende nei diversi ambienti.

Ne consegue che solo quando l'investimento proposto costituisca elemento per il coordinato sviluppo del territorio nel quale l'azienda ricade, secondo una precisa organicità in termini di tempo e di luogo, si ha la coincidenza fra interesse privato ed interesse generale e pertanto la convenienza di un intervento pubblico.

D'altra parte, i criteri fondamentali di applicazione avevano già posto precise condizioni per l'attuazione degli interventi stabilendo anche, fra l'altro:

— per i miglioramenti aziendali: il particolare interesse alla realizzazione di quelli aventi preminenti finalità sociali e di quelli determinanti più immediati riflessi produttivistici;

— per i miglioramenti interaziendali: la preferenza a quelli assunti da organismi qualificati che ne assicurino l'inquadramento in più ampi piani di intervento;

— per le case di abitazione per coltivatori diretti: la necessità di rispondenza della casa all'autonomia ed alle possibilità concrete di sviluppo dell'unità aziendale;

— aumenta, in genere, il regime contributivo per le opere a carattere sociale a servizio di più aziende portando inoltre a livelli particolarmente elevati se esse interessano una popolazione non inferiore a 100 abitanti. È evidente che naturale obiettivo di tale disposizione è il perseguimento di più idonee condizioni di operatività e di vita nelle situazioni e negli ambienti in cui sussistono le premesse e le condizioni più generali per l'esercizio agricolo, ma nelle quali la mancanza di servizi civili frequente tuttora nelle campagne, rappresenta elemento di remora all'affermarsi di una moderna società rurale.

Per quel che si riferisce ai concorsi sui mutui, mentre la precedente legislazione prevedeva la concessione di un contributo nella misura massima del 2,50 per cento nel pagamento degli interessi, l'articolo 9 del Piano — che per il quinquennio prevede un limite di impegno annuo di 500 milioni di lire — innova profondamente, stabilendo che lo Stato si faccia carico della differenza tra la rata di preammortamento e di ammortamento che il contraente avrebbe dovuto corrispondere all'Istituto mutuante al tasso normale — che fu determinato, con decreto interministeriale 4 settembre 1961 in applicazione dell'articolo 34 della legge nella misura del 7,30 e 7,10 per cento a seconda delle zone in cui ricade l'intervento — e quella calcolata al tasso agevolato, differenziato in relazione alle seguenti ipotesi oggettive e soggettive:

a) per opere ricadenti in territori classificati montani a termini della legge 25 luglio 1952, n. 991: 2,5 per cento, qualunque sia il tipo di azienda;

b) per opere ricadenti nei territori dell'Italia meridionale ed insulare, della Venezia Giulia, Maremma Toscana e Lazio, nonché in territori collinari a rilevante depressione economica: 3 per cento, ridotto al 2,50 per cento ove si tratti di coltivatori diretti, piccoli proprietari ed enfiteuti;

c) per opere ricadenti nei rimanenti territori: 4 per cento, ridotto al 3,50 per cento ove si tratti di coltivatori diretti piccoli proprietari ed enfiteuti.

Con l'articolo 10, poi — che stanziava per il quinquennio 6 miliardi annui per la concessione a coltivatori diretti di contributi in conto capitale, nella misura massima del 50 per cento della spesa, per la costruzione di nuovi fabbricati rurali destinati a loro abitazione — la legge configura una specifica ed autonoma nuova forma di intervento a favore di una determinata categoria di operatori agricoli allo scopo di realizzare una congiunta finalità sociale e produttivistica, inquadrando l'intervento stesso nella più generale disciplina dei miglioramenti fondiari realizzati dall'iniziativa privata con l'apporto finanziario dello Stato.

Infine con l'articolo 11 — che destina nel quinquennio 3 miliardi di lire annui alla concessione del sussidio statale per la costruzione di invasi artificiali intesi alla raccolta ed utilizzazione a scopo irriguo di acque meteoriche — il piano innalza, in determinati casi, la misura del contributo, in vista degli effetti che tali iniziative possono avere per la valorizzazione di vaste zone collinari e montane destinate, altrimenti, all'esercizio di una agricoltura a bassi e spesso aleatori redditi di lavoro e di capitale.

— per i laghetti artificiali: l'opportunità, soprattutto, di favorire le iniziative a carattere associativo.

Particolare rilievo hanno assunto anche alcune disposizioni amministrative che si rese necessario impartire allo scopo di garantire uniformità di interpretazione e di attuazione nelle innovazioni normative recate dalla legge.

Con ciò, sul piano procedurale, venne fra l'altro ad essere soddisfatta l'esigenza connessa al decentramento disposto dalla stessa legge, la quale — demandando agli Ispettorati agrari provinciali la competenza in materia di miglioramenti fondiari per importi di spesa non superiore a lire 10 milioni — investiva per la prima volta tali organi di compiti certamente impegnativi e comportanti una specifica qualificazione.

Sul piano delle modalità di applicazione degli incentivi, furono inoltre stabiliti in via generale gli elementi atti a configurare alcune ipotesi oggettive e soggettive recate dalla legge non collegate a precedenti norme, quali ad esempio: i criteri per il riconoscimento della particolare onerosità o del notevole interesse sociale delle opere; le condizioni per gli interventi relativi alle case per coltivatori diretti, con particolare riguardo a quelle nei centri abitati; i presupposti per la concessione dei particolari incentivi per la realizzazione delle opere di interesse collettivo, sia a carattere sociale (acquedotti rurali, elettrodotti e strade), sia a carattere più strettamente produttivistico (irrigazione).

Sebbene le assegnazioni abbiano riguardato due esercizi finanziari, le disponibilità si sono dimostrate inferiori alle esigenze rappresentate nelle diverse regioni, dalle richieste degli operatori agricoli.

Infatti — dedotti gli stanziamenti a favore delle regioni autonome — sui 29,2 miliardi assegnati per l'art. 8, in grado di provocare investimenti globali per circa 65,5 miliardi, risultavano presentate, al 30 giugno, 46.369 domande per un investimento complessivo pari a 160 miliardi circa.

Sugli 877 milioni disponibili in base all'art. 9 — dedotte sempre le quote assegnate alle regioni autonome —, in grado di provocare investimenti assistiti da concorso statale (nella misura prevista dal Piano e di quella del 2,50% già contemplata dalla legge 5 luglio 1928, n. 1760) pre circa 35 miliardi, erano state presentate, sempre alla data del 30 giugno, 5.692 domande per un importo di opere pari a circa 70 miliardi.

Sui 9,7 miliardi assegnati in base all'art. 10, per la concessione di contributi per le case di coltivatori diretti, — in grado di provocare investimenti pari a circa 21 miliardi — risultavano presentate 7.004 domande per una spesa totale di oltre 32 miliardi.

Infine sempre al 30 giugno erano state presentate — escluse le regioni autonome — 1963 domande per un importo di 9.030 milioni intese ad ottenere i contributi per la costruzione di laghetti artificiali e connessi impianti irrigui previsti dall'art. 11; vale a dire che, essendo le disponibilità del Piano di sviluppo in grado di provocare investimenti per 7 miliardi, anche in questo specifico settore, gli importi delle opere programmate superavano, nel complesso, le possibilità di intervento le quali peraltro possono essere integrate con gli stanziamenti normali di bilancio (1).

Riepilogando come risulta dalla tabella seguente l'importo totale delle richieste è stato poco più di due volte rispetto alle disponibilità.

L'afflusso delle domande è stato in genere particolarmente rilevante nelle regioni centro-settentrionali; ciò soprattutto per l'art. 8, sul quale la spesa preventivata in Piemonte, Emilia-Romagna, Toscana e Marche ha superato di 3 e anche 4 volte le possibilità di intervento; anche notevoli sono state le richieste in Campania (V. Tav. 4).

D'altro lato nelle regioni meridionali opera nello stesso settore e su superfici più o meno ampie, la Cassa per il Mezzogiorno, ed inoltre in Calabria agevolazioni particolari favorevoli sono previste dalla legge speciale (1).

(1) Legge 26 luglio 1956, n. 862.

(1) Legge 26 novembre 1955, n. 1177.

MIGLIORAMENTI FONDIARI

(Importi in milioni di lire)

| ART. | ASSEGNAZIONI (1) | INVESTIMENTI PROVOACBILI | DOMANDE PRESENTATE | | DECRETI DI IMPEGNO O NULLAOSTA CONCESSI | |
|-----------------|---------------------|-----------------------------|--------------------|-----------------------------|--|------------------------|
| | | | N. | Spesa preventivata L. | N. | Spesa ammessa L. |
| | L. | L. | | | | |
| 8 . . . | 29.200 | 65.500 | 46.369 | 159.851 | 11.074 | 29.199 |
| 9 . . . | 877 | 34.800 | 5.692 | 70.348 | 2.479 | 26.314 |
| 10 . . . | 9.700 | 21.400 | 7.004 | 32.258 | 1.775 | 6.570 |
| 11 . . . | 4.780 | 9.200 | 1.287 | 11.012 | 613 | 2.922 |
| TOTALE . | 44.557 | 130.900 | 60.352 | 273.469 | 15.941 | 65.005 |
| <i>Indici</i> . | | 100,0 | | 208,9 | | 49,7 |

(1) Escluse le regioni autonome.

Questa diversità di comportamento, infatti, si attenua con l'art. 9 anche perchè la Cassa non interviene nel settore creditizio (V. Tav. 7).

Le richieste sull'art. 10 riguardanti abitazioni per coltivatori diretti sono state più numerose, oltre che nell'Emilia, nel Veneto e nel Piemonte, anche nelle Marche ed in Umbria fra le regioni centrali ed in Basilicata e negli Abruzzi fra quelle meridionali (V. Tav. 9); vale a dire nelle regioni in cui più diffusa o in fase di più accentuata diffusione è la proprietà coltivatrice.

Infine per l'art. 11 più numerose sono state le richieste presentate in Emilia, Toscana, Marche, Abruzzi e Molise ambienti in cui la irrigazione mediante laghetti collinari trova, in genere, condizioni più favorevoli (V. Tav. 11).

E' noto come gli investimenti nel campo dei miglioramenti fondiari richiedano notevoli tempi tecnici soprattutto nella fase che ne precede l'esecuzione, dovendosi, in via generale, accertare la rispondenza tecnica ed economica delle opere progettate alle esigenze delle aziende e dei comprensori e, nella specifica attuazione del Piano di sviluppo, il loro adeguamento ai criteri ed alle direttive prefissati, anche per consentire una valutazione comparativa sul piano delle priorità. Sotto l'aspetto procedurale, poi, l'intervento statale è subordinato allo svolgimento di specifici adempimenti previsti dalla legge e, per le operazioni di mutuo in particolare, alle determinazioni che gli Istituti di Credito assumono sulla base di separate istruttorie.

Nonostante ciò, come la tabella n. 2 ha messo in evidenza circa il 50% delle disponibilità risultavano al 30 giugno già impegnate anche se, nel settore del credito, l'esecuzione dei provvedimenti formali di impegno potrà aver luogo successivamente alla stipula dei contratti di mutuo.

Nel complesso, erano state favorevolmente istruite 15.941 domande, riguardanti iniziative di miglioramento fondiario, relative ad investimenti per oltre 65 miliardi. In particolare sull'art. 8 risultavano accolte 11.074 domande per un importo complessivo di investimenti pari a 29 miliardi di lire circa, riguardanti, il 44,2 per cento delle disponibilità; con una incidenza dell'80% in Umbria, del 60% in Emilia, del 57% in Toscana. Sull'art. 9

erano state accolte 2.479 domande, per un importo complessivo di 26,3 miliardi, soddisfacendo in tal modo per circa il 70% le possibilità operative; notevoli in tale settore sono state le autorizzazioni rilasciate a valere sulle disponibilità e nella competenza ministeriale che in cospicua misura hanno riguardato impianti cooperativi. Sull'art. 10 i provvedimenti di concessione, impegnavano poi nel complesso il 31,2% delle assegnazioni; nelle Marche giungevano al 72,8% e nell'Emilia al 57%.

Merita, inoltre, d'essere posto in rilievo come sia stata pienamente osservata la disposizione dettata dalle direttive annuali di dare preferenza, nella concessione dei contributi in conto capitale, alle aziende di più modesto potenziale economico, con particolare riguardo alle categorie di cui alle lettere a) e b) dell'art. 8 della legge, nonché alla esecuzione o miglioramento dei servizi di prevalente carattere sociale. Le tavole 5, 8 e 12 dimostrano la rispondenza a tale indirizzo pur nella diversificazione delle singole realtà regionali, mentre i dati complessivi nazionali si riassumono come segue:

TAB. 3

MIGLIORAMENTI FONDIARI: RIPARTIZIONE PER CATEGORIE DI AZIENDE (1)

(Importi in milioni di lire)

| CATEGORIE DI AZIENDE | ART. 8 | | | | ART. 9 | | | |
|-----------------------------|------------|---------------|-------|-------|---------------|------------------|-------|-------|
| | Decreti n. | Contributi L. | % | % | Nulla osta n. | Spesa ammessa L. | % | % |
| Coltivatori diretti | 7.700 | 5.775 | 66,8 | — | 813 | 2.500 | 15,7 | — |
| Piccole aziende | 2.140 | 1.924 | 22,3 | — | 588 | 2.818 | 17,6 | — |
| Medie aziende | 505 | 736 | 8,6 | — | 619 | 5.960 | 37,4 | — |
| Grandi aziende | 99 | 204 | 2,3 | — | 267 | 4.681 | 29,3 | — |
| Totale singole aziende . . | 10.444 | 8.639 | 100,0 | 66,9 | 2.287 | 15.959 | 100,0 | 60,6 |
| Pluralità di aziende . . . | 630 | 4.267 | — | 33,1 | 192 | 10.355 | — | 39,4 |
| IN COMPLESSO | 11.074 | 12.906 | — | 100,0 | 2.479 | 26.314 | — | 100,0 |

| CATEGORIE DI AZIENDE | ART. 10 | | | | ART. 11 | | | |
|-----------------------------|------------|---------------|-------|-------|------------|---------------|-------|-------|
| | Decreti n. | Contributi L. | % | % | Decreti n. | Contributi L. | % | % |
| Coltivatori diretti | 1.775 | 6.570 | 100,0 | — | 96 | 118 | 9,0 | — |
| Piccole aziende | — | — | — | — | 266 | 422 | 32,1 | — |
| Medie aziende | — | — | — | — | 156 | 491 | 37,3 | — |
| Grandi aziende | — | — | — | — | 67 | 284 | 21,6 | — |
| Totale singole aziende . . | 1.775 | 6.570 | 100,0 | 100,0 | 585 | 1.315 | 100,0 | 88,4 |
| Pluralità di aziende . . . | — | — | — | — | 28 | 172 | — | 11,6 |
| IN COMPLESSO | 1.775 | 6.570 | — | 100,0 | 613 | 1.487 | — | 100,0 |

(1) Mentre per gli articoli 8, 10 e 11 vengono esposti i contributi concessi per l'articolo 9, trattandosi di concorsi sul pagamento degli interessi viene esposta la spesa ammessa.

Sicchè il 33,1% dell'intera somma impegnata sull'articolo 8 riguarda opere interaziendali promosse da Enti, Consorzi, Cooperative, e da altre forme associative, mentre — con riguardo al totale impegno assunto per miglioramenti concernenti singoli complessi aziendali — il 66,8% dei contributi ha interessato i coltivatori diretti, il 22,3% le piccole aziende ed il restante 10,9% le medie e le grandi aziende.

D'altro lato è noto che i benefici previsti dall'articolo 10, per espressa norma legislativa, sono stati esclusivamente destinati ai coltivatori diretti.

Per quanto riguarda l'art. 11 il particolare incentivo previsto dalla legge a favore delle aziende contadine, per iniziative collettive, non ha, invero, potuto spiegare interamente la sua efficacia essendo la loro realizzazione condizionata alla costituzione di forme associative che non sempre, specie in taluni ambienti, trovano condizioni favorevoli per sorgere ed affermarsi. Tuttavia, le notizie in possesso e la diretta azione svolta in questo campo dal Ministero, fanno ritenere che in prosieguo di tempo possano essere gradualmente superate quelle difficoltà iniziali di cui si è fatto cenno.

La situazione si pone in termini alquanto diversi per il credito di miglioramento non già per assenza, anche in questo settore specifico, di un indirizzo generale dell'Amministrazione rivolto a sostenere soprattutto le modeste intraprese, ma per le note difficoltà insite nella possibilità da parte dei piccoli operatori di offrire sufficienti garanzie, ancorchè le più consistenti remore siano state rimosse, o quanto meno attenuate, mediante la particolare strutturazione prevista dall'articolo 36 della legge. D'altro canto, ha trovato conferma la preferenza delle piccole imprese verso la forma di contributo in conto capitale. E', comunque, degna di nota la circostanza che il 39,4% dei finanziamenti, per i quali sono stati emessi i prescritti nulla osta, attengano ad iniziative di particolare interesse economico-sociale a larga base associativa e precipuamente impianti di lavorazione e trasformazione di prodotti agricoli le cui autorizzazioni ai fini della concessione dei mutui vennero emesse antecedentemente alla programmazione pur essendo stata per essi accertata la rispondenza alle direttive del Piano. Così non è privo di significato il fatto che — con riferimento ad iniziative di esclusivo interesse aziendale — il 33,3% dei finanziamenti autorizzati abbia interessato coltivatori diretti e piccole aziende.

Una chiara indicazione delle tendenze di rinnovamento ed adeguamento strutturale in atto nelle campagne, insieme con una valutazione dell'opera di orientamento svolta dall'Amministrazione in rapporto alle indicazioni fornite dalle direttive, in genere e nel loro dettaglio territoriale, sono consentite da un'analisi degli investimenti in corso.

Particolare intensità di realizzazioni si riscontra negli impianti zootecnici e negli annessi rustici che, da soli, per l'art. 8 determinano il 40% circa degli investimenti; se si tiene conto che gli investimenti per case di abitazione contemplano il 25% della spesa prevista sullo stesso articolo viene dimostrata la tendenza al miglioramento in senso prevalentemente zootecnico delle aziende. Tendenza che appare del resto anche particolarmente viva presso le imprese familiari le quali dotano in larga misura le case coloniche di nuova realizzazione di attrezzature ed impianti.

Anche notevole — in quanto aggiunta agli specifici stanziamenti previsti dall'art. 22 — è la spinta alla discussione dell'irrigazione aziendale. Con le somme impegnate, è prevista infatti l'irrigazione di circa 15 mila ettari di terreno, dei quali tuttavia oltre 9 mila potranno essere irrigati mediante acque meteoriche raccolte in invasi, previsti dall'art. 11.

Nel settore delle opere a carattere collettivo, acquedotti, elettrodotti e strade, vanno considerati, oltre che nel loro numero — imponente, avuto riguardo alle difficoltà di tali iniziative — ai benefici di cui già prossimamente potranno avvantaggiarsi consistenti nuclei rurali. La latitudine di questi interventi verrebbe poi ampliata se venissero considerati quelli previsti sull'art. 9, che tuttavia qui — per le ragioni di cui si è fatto cenno — non si riportano.

Pur ricadendo queste iniziative a carattere collettivo in pressochè tutte le regioni (V. Tav. 6) esse risultano assunte con particolare frequenza in Emilia, Toscana, Marche ed Umbria e, fra le regioni meridionali, in Campania; tendenza questa da un lato orientata

in vista delle consistenze di tali impianti nelle diverse zone, dall'altra, influenzata dall'ancora scarsa suscettività del contesto sociale a tale tipi di realizzazioni associate.

TAB. 4

MIGLIORAMENTI FONDIARI: RIPARTIZIONE PER TIPI DI OPERE

(Importi in milioni di lire)

| O P E R E | ART. 8 | | | ART. 10 | | | ART. 11 | | |
|---|----------|---------------|-------|----------|---------------|-------|----------|---------------|-------|
| | Quantità | Spesa ammessa | | Quantità | Spesa ammessa | | Quantità | Spesa ammessa | |
| | | Importi L. | % | | Importi L. | % | | Importi L. | % |
| Case abitazione . . . n. | 4.831 | 7.476,1 | 25,6 | 1.770 | 4.204,7 | 64,0 | — | — | — |
| Strutture zootecni- che ed annessi . . . » | 24.460 | 11.650,5 | 39,9 | 5.313 | 2.123,3 | 32,3 | — | — | — |
| Provviste acqua . . . » | 1.782 | 558,9 | 1,9 | — | — | — | — | — | — |
| Sistem. terreni . . . » | 3.314 | 392,7 | 1,3 | — | — | — | — | — | — |
| Impianti irrigui: | | | | | | | | | |
| da invasi ha | — | — | — | — | — | — | 9.087 | 2.922,0 | 100,0 |
| altri impianti . . . » | 6.270 | 1.275,4 | 4,4 | — | — | — | — | — | — |
| Acquedotti rurali . . n. | 288 | 2.466,6 | 8,4 | — | — | — | — | — | — |
| Elettrodotti Km. | 831 | 1.372,0 | 4,7 | — | — | — | — | — | — |
| Strade: | | | | | | | | | |
| nuove » | 472 | 2.111,1 | 7,2 | — | — | — | — | — | — |
| da riattare » | 225 | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Miglioramenti vari, spese generali, ecc. | — | 1.915,7 | 6,6 | — | 241,8 | 3,7 | — | — | — |
| TOTALE | — | 29.199,0 | 100,0 | — | 6.569,8 | 100,0 | — | 2.922,0 | 100,0 |

Non sono qui riportati gli interventi previsti sull'articolo 9, essendo i relativi dati riferiti ad atti non formali, per le particolari procedure che ad esso si applicano.

Come già si è messo in evidenza, il particolare concentrarsi di impianti irrigui collettivi in alcune regioni (V. Tav. 13) è influenzato in misura notevole dalle condizioni ambientali, mentre infine la tendenza al riassetto degli impianti aziendali è uniformemente viva sia specificamente nelle imprese familiari (V. Tav. 10), sia in genere in tutte le imprese nelle diverse regioni e con particolare evidenza in Emilia.

Si tratta di alcune prime indicazioni, non prive di valore, ma che potranno apparire con più manifesta chiarezza col progredire dell'attuazione del Piano nelle sue diverse fasi.

L'intervento dello Stato per la soluzione dei problemi di base dell'agricoltura montana fu iniziato con la legge per la montagna (1), ma abbisognava ormai di una nuova più aggiornata impostazione programmatica riferita alle nuove realtà verificatesi ed alle nuove

(1) Legge 25 luglio 1952, n. 991.

tendenze in atto. Si poneva, cioè, ormai, la necessità di un programma organico che, partendo dalle premesse di difesa idrologica e di bonifica montana, si allargasse nella unione di colture, di allevamenti e di boschi, secondo la tendenza naturale dei terreni avendo riguardo, tuttavia, ai problemi ed alle possibilità dei singoli territori.

In questo quadro va riguardato l'intervento previsto dal Piano quinquennale a favore dell'economia montana, sia nel settore delle bonifiche (2) che in quello dei miglioramenti fondiari (3).

Tali provvidenze interessano le popolazioni di 3.822 comuni censuari classificati montani, per una superficie di oltre 15 milioni di ettari. Nell'ambito di questi territori, risultano classificati 102 comprensori di bonifica, interessanti una superficie di oltre 7 milioni 500 mila ettari, ove svolgono la loro attività 79 consorzi.

Per le opere di bonifica montana, i programmi di intervento, formulati dagli uffici forestali, d'intesa con i consorzi e gli altri enti pubblici interessati, hanno rispettato specifici criteri di priorità, 3 indicati del resto dalle direttive annuali, a favore:

— del completamento delle opere pubbliche già iniziate con i fondi della legge sulla montagna;

— dell'attuazione di organici e funzionali complessi di opere di difesa e conservazione del suolo, con specifico riguardo alle sistemazioni idraulico-forestali ed al rimboschimento di terreni a vocazione forestale, resisi disponibili anche per effetto dell'esodo;

— del miglioramento dei pascoli montani;

— della realizzazione di lotti autonomi di opere infrastrutturali a carattere civile; riservando una aliquota non inferiore al 20% delle assegnazioni alle opere di difesa e di conservazione del suolo e a quelle di miglioramento dei pascoli montani.

Gli interventi attuati nei 102 comprensori con 8,1 miliardi riferiti a due esercizi finanziari disponibili —, esclusi gli stanziamenti a favore delle regioni autonome — possono nel complesso così riassumersi:

TAB. 5

OPERE PUBBLICHE DI BONIFICA MONTANA

(Importi in milioni di lire)

| NATURA DEGLI INTERVENTI | QUANTITÀ | SPESA | | | |
|--|----------|------------------------------|-------------------------------|--------------|-------|
| | | Per comple- tamenti L. | Per nuovi interventi L. | In complesso | |
| | | | | L. | % |
| Sistemazioni idraulico-forestali agricole-pascolive ha. | 5.543 | 129 | 1.645 | 1.774 | 21,9 |
| Opere di miglioramento dei pascoli montani » | 915 | 18 | 165 | 183 | 2,3 |
| Impianti irrigui » | 907 | 83 | 240 | 323 | 4,0 |
| Viabilità: di servizio Km. | 153 | 584 | 950 | 1.534 | 18,9 |
| di bonifica » | 269 | 1.355 | 1.879 | 3.234 | 39,9 |
| Acquedotti l/sec | 162 | 123 | 608 | 731 | 9,0 |
| Elettrodotti Km. | 29 | 43 | 254 | 297 | 3,6 |
| Teleferiche » | 5 | — | 29 | 29 | 0,4 |
| TOTALE | — | 2.335 | 5.770 | 8.105 | 100,0 |

(2) L'articolo 23 della legge stanZIA, per il quinquennio 25 miliardi in ragione di 5 miliardi annui per l'esecuzione delle opere pubbliche di bonifica montana di cui agli articoli 19 e 20 della legge 25 luglio 1952, n. 991.

(3) L'articolo 13 della legge stanZIA per il quinquennio 40 miliardi di lire in ragione di lire 8 miliardi annui per la concessione dei contributi e delle anticipazioni di cui agli articoli 3, 4, 5 e 18 della legge 25 luglio 1952, n. 991.

Nella utilizzazione delle disponibilità, il completamento di opere già iniziate con i fondi della legge sulla montagna reso necessario per rendere efficienti i relativi complessi, assorbe quindi il 29% circa della intera assegnazione.

Le opere di sistemazione idraulico-forestale ed agraria ed i miglioramenti dei pascoli montani, col 24% circa della spesa, interessano una superficie complessiva di ha. 6.458. Tale estensione può ritenersi modesta in relazione all'entità del dissesto idrogeologico; tuttavia nello specifico settore già si provvede su più larga scala con altri finanziamenti.

Le nuove opere d'irrigazione, che rappresentano per i territori montani un fattore di primaria importanza, interessano una superficie di ha 907 soprattutto con gli impianti a pioggia, in vista della particolare conformazione dei terreni da irrigare.

Nel settore della viabilità — che assorbe l'aliquota più alta delle disponibilità (59%) — va sottolineato il notevole sviluppo stradale (km. 422) che si va conseguendo.

Tra gli altri interventi assumono particolare rilievo soprattutto quelli con finalità sociali, di cui già prossimamente potranno beneficiare numerosi centri rurali. Così sono stati programmati acquedotti rurali per un approvvigionamento idrico complessivo di 162 l/sec, ed elettrodotti ad uso agricolo per uno sviluppo di km. 29.

Naturalmente la diversità delle condizioni fisiche, sociali ed economiche dei singoli comprensori ha determinato, nelle regioni in cui questi ricadono, un accentuarsi dell'uno o dell'altro tipo di iniziative e, quindi, una diversa incidenza sulle relative opere (V. Tav. n. 35). Queste risultano comunque aderenti alle prospettive di sviluppo indicate nelle direttive annuali per i territori di montagna delle varie regioni.

Per quanto attiene alle opere di miglioramento fondiario in montagna, sono state favorite quelle riguardanti la riconversione zootecnica anche mediante la trasformazione delle aziende agricole verso organizzazioni economiche e tecniche più idonee, quelle miranti alla diffusione ed al miglioramento del patrimonio boschivo ed infine quelle a carattere collettivo intese al miglioramento dei servizi civili nelle zone più bisognose.

Lungo queste linee gli organi forestali hanno svolto un'intensa attività, promuovendo ed indirizzando le iniziative di competenza privata in base ad un locale coordinamento programmatico. La necessità di tali indirizzi, del resto, ribaditi dai criteri fondamentali e dalle direttive annuali, appare evidente ove si ponga mente alla situazione attuale degli ambienti montani ed alle loro tendenze evolutive.

Anche per i miglioramenti fondiari in montagna si verifica il già visto equilibrio fra disponibilità e richieste d'intervento. Infatti, di fronte ad assegnazioni — esclusi gli stanziamenti per le regioni autonome e per i diversi tipi d'intervento di competenza diretta degli organi centrali — di 10,6 miliardi di lire circa, risultavano presentate al 30 giugno domande per un importo pari a 66,6 miliardi (V. Tav. 14). I più notevoli squilibri fra disponibilità e domande si sono verificati in Emilia, Piemonte, Liguria, Lombardia e in Toscana, e cioè in genere, nelle provincie dell'Appennino centro-settentrionale. Fra le regioni meridionali, consistente è il numero di domande presentate in Campania ed in Basilicata.

La maggior parte delle domande di contributo riguarda la categoria dei coltivatori diretti i cui investimenti sono valutabili, sia per opere singole che per opere a carattere collettivo, sui 25 miliardi di lire.

I decreti di impegno complessivamente emessi, dagli organi centrali e da quelli periferici alla stessa data riguardano 7.462 pratiche, per investimenti pari a 14,8 miliardi, e soddisfacendo così il 66,8% delle disponibilità operative aperte dalle disponibilità dei due esercizi.

Il rapporto fra impegni e disponibilità assume valori diversi nelle varie regioni: da un massimo del 95% per il Piemonte con quote superiori all'80% per Liguria, Veneto, Friuli, Emilia e la Campania, e per valori che oscillano intorno al 50-60% per altre regioni.

Anche per i miglioramenti nelle zone montane le esigenze delle aziende di più modesto potenziale economico sono state tenute in particolare evidenza.

Infatti gli impegni assunti per iniziative di interesse comune a più fondi, che si riferiscono ovviamente in larga misura ad aziende di coltivatori diretti, riguardano il 56,3%

del totale; della parte rimanente, il 75,6% è stato destinato ad aziende di coltivatori diretti, l'11,8% a piccole aziende, ed infine il 12,6% ad altre aziende.

Tali percentuali medie si mantengono pressochè costanti in tutte le regioni; talune eccezioni rispecchiano particolari condizioni locali. In Puglia, ad esempio, la maggior parte degli impegni è stata assunta per finanziare opere singole di iniziativa di coltivatori diretti; nel Veneto, per contro, opere collettive; in Umbria, in cui nelle zone montane sono in numero relativamente scarso le aziende coltivatrici dirette, un notevole impulso hanno assunto invece le iniziative riguardanti opere collettive, nonchè altre assunte principalmente da medie aziende (V. Tav. 15).

Le iniziative aziendali rivolte allo sviluppo ed al miglioramento della zootecnia e le opere interaziendali hanno avuto nel complesso un particolare impulso; alquanto più lentamente invece si sono sviluppate le iniziative che prevedevano radicali trasformazioni di aziende agricole in aziende agro-pastorali, silvo-pastorali o silvane.

A stretto rigore si può piuttosto parlare di estese trasformazioni ad accentuato indirizzo zootecnico nelle aziende agricole, soprattutto piccole, in quanto nella grande maggioranza delle proprietà contadine si è esteso il prato e di conseguenza è aumentato il carico di bestiame.

Qualche lodevole iniziativa, in tema di conversioni su base societaria, si è sviluppata a cura di piccoli agricoltori, che in diverse versioni hanno tentato la conduzione unita. Esse sono state opportunamente incoraggiate in quanto potranno fornire elementi per orientare una più intensa azione futura.

Le opere realizzate o in corso di realizzazione, sulla base degli impegni assunti, risultano le seguenti:

TAB. 6

MIGLIORAMENTI FONDIARI IN MONTAGNA: RIPARTIZIONE PER TIPI DI OPERE

(Importi in milioni di lire)

| OPERE | QUANTITÀ | SPESA AMMESSA L. | % |
|--|----------|---------------------|-------|
| Fabbricati rurali e annessi N. | 26.621 | 5.966,5 | 40,4 |
| Impianti attrezzature varie » | 333 | 198,4 | 1,3 |
| Miglioramenti pascoli. Ha | 3.182 | 180,4 | 1,2 |
| Irrigazione » | 2.232 | 325,1 | 2,2 |
| Viabilità Km. | 849 | 2.852,1 | 19,3 |
| Acquedotti rurali N. | 674 | 2.384,2 | 16,1 |
| Elettrodotti Km. | 498 | 656,3 | 4,5 |
| Sistemazioni idrauliche-agrarie Ha | 1.636 | 227,8 | 1,5 |
| Rimboschimenti » | 2.104 | 450,2 | 3,0 |
| Acquisti (bestiame, sementi, concimi) | — | 579,5 | 4,0 |
| Studi e ricerche piani economici (articoli 4-5, legge 991) . | — | 953,0 | 6,5 |
| TOTALE | — | 14.773,5 | 100,0 |

La categoria di opere di gran lunga più frequente è quella dei fabbricati rurali, che ha assorbito il 40% dell'intera somma impegnata. Si tratta di costruzioni destinate non solo ad abitazioni, ma anche, e più direttamente, per l'esercizio della agricoltura e della zootecnia.

L'intensa azione a favore del miglioramento e dello sviluppo zootecnico è documentata anche dalla concessione di contributi, per circa L. 135 milioni, per l'acquisto di oltre 3.400 capi di bestiame selezionato, per la quasi totalità a favore delle aziende contadine che intendono sostituire il bestiame indigeno, con capi di razze più pregiate.

Il miglioramento zootecnico è andato di pari passo — specie nelle zone zootecnicamente meno evolute — con le iniziative intese al miglioramento dei pascoli ed alla costituzione di prati artificiali su terreni precedentemente destinati alla cerealicoltura. In questo specifico settore il Piano è stato validamente affiancato da analoghe iniziative sussidiate in base all'art. 3 della legge per la montagna.

Una parte considerevole della spesa è stata destinata anche alla costruzione di strade poderali ed interpoderali (19,3%) di acquedotti rurali (16,1%) e di elettrodotti ad uso agricolo (4,5%), tenendo conto della necessità di tali servizi nelle zone in cui le iniziative programmate ricadono. Naturalmente nel complesso dei contributi concessi quelli relativi a tali interventi — essendo superiore il livello di contribuzione — comportano percentuali maggiori.

L'azione svolta nel campo dei rimboschimenti volontari ha interessato una superficie di circa 2.000 ha. di terreno per un importo di 450 milioni di lire; essa è tuttavia strettamente legata all'elevato costo delle opere.

Nel quadro dell'azione a favore dei territori montani un posto di rilievo va altresì riservato agli interventi ed alle relative spese attuate in base agli articoli 4 e 5 della legge 991.

Per essi al 30 giugno era impegnata la somma di 730 milioni sull'ammontare complessivo di 1.500 milioni. Di tale somma 400 milioni riguardavano i contributi disposti per la gestione dei patrimoni silvo-pastorali di n. 34 Aziende Speciali interessanti una superficie di ha 350.000 circa. Viene così assicurato il più idoneo funzionamento a specifici Enti locali appositamente costituiti per l'attuazione di forme razionali di sfruttamento della proprietà terriera, in armonia alle disposizioni contenute nell'art. 6 delle direttive annuali.

Allo stesso fine sono rivolti i 67 milioni di contributi concessi ai Comuni per la compilazione dei piani economici per la migliore utilizzazione dei beni silvo-agro-pastorali di loro proprietà.

Importanza notevole assume anche il finanziamento di 232 milioni disposto per la compilazione di 24 piani generali di bonifica montana, allo scopo di assicurare la coordinata esecuzione delle opere pubbliche di competenza statale e delle opere di competenza privata. La compilazione di detti Piani è stata integrata da quella di n. 12 catasti consortili, che costituiscono il necessario presupposto per un più approfondito studio sul grado di frammentazione e di dispersione della proprietà e per la redazione dei successivi piani di riordinamento fondiario.

Altri 31 milioni infine sono stati destinati alla ricerca di acque utilizzabili a scopo irriguo e potabile.

GLI INTERVENTI A FAVORE DEI CAPITALI DI DOTAZIONE E DI ESERCIZIO

Come si è messo in evidenza, un apporto crescente al processo produttivo, ed una funzione sempre maggiore nell'economia dell'azienda agricola, vanno assumendo i capitali di dotazione e di esercizio. Ad essi ed al loro oculato impiego sono legati la riduzione dei costi, l'aumento della produttività, le stesse riconversioni culturali: gli obiettivi, cioè, di una organizzazione aziendale modernamente concepita ed intesa al mercato.

Avuto riguardo, tuttavia, alla scarsa incidenza che, in Italia, il capitale agrario ha sul capitale complessivo dell'agricoltura ed alle distanze dei relativi rapporti da quelli giudicati ottimali, si giustifica un deciso ed opportunamente diversificato intervento dello Stato in tale settore. In tal senso la legge sul Piano di sviluppo introduce nuovi, differenziati strumenti di intervento, intesi a facilitare alcuni, direttamente, gli acquisti di dotazioni aziendali — bestiame, macchine — altri l'accesso al credito di esercizio onde consentire agli agricoltori le disponibilità necessarie per procedere agli indispensabili acquisti annuali di mezzi di produzione.

La meccanizzazione (art. 18).

Certamente lusinghiero, come si è visto, è stato negli anni recenti lo sviluppo della meccanizzazione nel nostro Paese. Ad esso ha notevolmente contribuito l'applicazione del fondo di rotazione (1); nel decennio 1952-62, infatti, sono stati concessi per l'acquisto di macchine prestite ad ammortamento quinquennale ed al tasso del 3% per circa 156 miliardi. Il 40% delle trattrici immatricolate è stato acquistato con capitali anticipati sulle disponibilità di esso.

Con i contributi in conto capitale recati dall'articolo 18 della legge del Piano di sviluppo (2) sono stati realizzati i presupposti economici per una più intensa ed idonea diffusione delle macchine.

Con essi, come fu precisato dai criteri e dalle direttive di applicazione, le aziende possono provvedere all'acquisto di macchine nuove e delle relative attrezzature, non soltanto per i normali lavori che attengono il ciclo produttivo delle singole colture, ma anche per quelli riguardanti le sistemazioni e le lavorazioni profonde dei terreni, la difesa fito-sanitaria e l'esercizio delle attività zootecnica e irrigua. Beninteso gli acquisti, secondo le direttive, debbono determinare un evidente miglioramento dell'organizzazione aziendale e quindi l'incremento della produttività.

(1) Legge 25 luglio 1952, n. 949.

(2) L'articolo 18 prevede due distinte autorizzazioni di spesa quinquennale, di cui:

— la prima, per 20 miliardi di lire in ragione di quattro miliardi annui, riservata alla concessione di contributi fino ad un massimo del 25 per cento — elevabile al 35 per cento quando le macchine siano acquistate per aziende ricadenti nei territori dell'Italia meridionale ed insulare, della Venezia Giulia, Maremma Toscana e Lazio o nei territori classificati montani — in favore di coltivatori diretti, di mezzadri e coloni, di titolari di piccole aziende agricole, singoli od associati e di cooperative agricole;

— La seconda, per 4.250 milioni di lire in ragione di 850 milioni annui, riservata alla concessione di contributi fino al 10 per cento in favore d'imprenditori agricoli appartenenti a categorie diverse da quelle anzidette;

— e concede anche la possibilità di usufruire del contributo in conto capitale agli operatori che ottengono il prestito ai sensi della legge 949, riducendo peraltro il contributo stesso di una aliquota pari al valore attualizzato — al tasso legale — corrispondente alla differenza tra le rate di ammortamento del prestito, calcolate al tasso del 7 per cento, e quelle dovute dal prestatario, calcolate al tasso del 3 per cento.

Pertanto gli interventi nel corso dell'anno sono stati orientati nel senso di assicurare l'opportuna commisurazione delle macchine alle caratteristiche ambientali ed alle dimensioni e ordinamenti produttivi dell'azienda; ciò anche per evitare che acquisti errati determinassero all'azienda un danno anziché un beneficio.

Sulle disponibilità di spesa a favore delle aziende piccole e associate, pari — escluse le assegnazioni alle regioni autonome — a 6,5 miliardi di lire ed in grado di provocare acquisti per circa 27 miliardi, erano state presentate al 30 giugno 77.035 domande per una spesa complessiva di 66,5 miliardi. Numerose sono state, in particolare, le domande presentate in Piemonte, in Emilia, nel Veneto e fra le regioni meridionali, nella Puglia (V. Tav. 26).

Meno accentuata invece è stata la domanda di contributo da parte delle medie e grandi aziende. Nel complesso sui 1,4 miliardi di disponibilità — escluse le Regioni autonome — in grado di provocare acquisti per 15,2 miliardi circa, erano state avanzate al 30 giugno 3.134 domande per una spesa globale di 6,7 miliardi. Tra le regioni in cui maggiormente si è manifestata l'iniziativa degli agricoltori in questo settore, e per tali tipi di aziende, va ancora citata la Puglia (V. Tav. 27).

Nel rispetto delle disposizioni normative che regolano gli interventi relativi alla concessione di questi benefici, risultavano assistiti al 30 giugno, 5.728 acquisti per un volume di investimenti pari a 4,1 miliardi ed ai quali corrispondevano contributi già erogati per 914 milioni; di essi, il 97% riguarda coltivatori diretti, piccole aziende, mezzadri, coloni e cooperative agricole ed il residuo 3% medie e grandi aziende (V. Tav. 28).

E' da notare che l'80% della contribuzione statale ha interessato acquisti effettuati con i soli benefici di cui all'art. 18, mentre il restante 20% ha fruito anche di prestiti al 3%, ai sensi della legge 25 luglio 1952, n. 949, in osservanza al disposto previsto nel penultimo comma dell'art. 18.

L'intervento ha soprattutto riguardato le trattrici e le macchine operatrici semoventi le quali, nell'insieme, rappresentano il 67,6% dell'investimento globale come risulta dalla seguente tabella.

TAB. 7

MECCANIZZAZIONE: RIPARTIZIONE PER TIPI DI MACCHINE

(Importi in milioni di lire)

| | N. | SPESA AMMESSA | |
|--|-------|---------------|-------|
| | | IMPORTI L. | % |
| Trattrici | 1.100 | 1.246,8 | 40,1 |
| Macchine operatrici semoventi | 2.387 | 854,4 | 27,5 |
| Macchine operatrici trainate o portate | 3.254 | 574,1 | 18,5 |
| Macchine operatrici fisse | 494 | 128,9 | 4,2 |
| Trattrici e mototrebiatrici | 12 | 40,3 | 1,3 |
| Motori e macchine vari | 1.851 | 260,5 | 8,4 |
| TOTALI | — | 3.105,0 | 100,0 |

Il che conferma l'indirizzo seguito di promuovere e realizzare un tipo di meccanizzazione corrispondente alle effettive esigenze di adeguamento e sviluppo della agricoltura anche nelle sue diversificazioni regionali (V. Tav. 29).

Nei riguardi del rapporto esistente tra fondi disponibili per i primi due esercizi finanziari e somme impegnate, va d'altra parte osservato che queste ultime si riferiscono esclusivamente — come s'è avuto già occasione di precisare — ai provvedimenti formali di liquidazione emessi dagli Organi periferici, di guisa che, ove si considerino anche le autorizzazioni già rilasciate a seguito delle istruttorie tecniche svolte, l'utilizzo delle disponibilità al 30 giugno viene ad elevarsi — secondo un apprezzamento prudenziale — a circa il 55%. E' evidente, d'altra parte, che alla emissione degli atti formali, essendo nel caso specifico congiunto l'atto di concessione e liquidazione, può provvedersi soltanto quando gli accertamenti abbiano dato esito positivo.

Inoltre nei costretti limiti finanziari recati dal « fondo di rotazione », di cui alla legge 25 luglio 1952, n. 949, con le integrazioni contenute all'articolo 12 del Piano e nell'ambito delle sue direttive d'attuazione, sono stati autorizzati, nell'anno che va dal 1° luglio 1961 al 30 giugno 1962, 31.971 prestiti quinquennali a tasso agevolato per un importo complessivo di 30,7 miliardi, corrispondenti ad un investimento di circa 40,9 miliardi, nei quali sono inclusi, per 1 miliardo, acquisti che hanno anche fruito del contributo integrativo.

Se si tiene conto, d'altra parte, che delle 80.169 domande presentate agli Ispettorati provinciali sull'articolo 18, 25.076 sono rivolte ad ottenere anche il previsto contributo integrativo per macchine già acquistate con il beneficio della ratizzazione del prezzo e che per 5.728 si è provveduto ad erogare il contributo, si desume che oltre il 38% delle richieste sono state soddisfatte con una o ambedue le agevolazioni previste; percentuale, tuttavia, considerevolmente inferiore alla effettiva ove si tenga presente che parte delle richieste stesse attengono ad acquisti per i quali non ricorrono le condizioni di sussidiabilità.

Il credito di conduzione (art. 19)

Il ricorso al credito di conduzione rappresenta un'esigenza sempre più sentita dalle categorie agricole; negli ultimi anni il volume delle relative operazioni è andato gradualmente elevandosi, raggiungendo 150 miliardi nell'ultimo esercizio a fronte dei 46 miliardi circa del 1951.

L'opportunità di alleviare l'onere degli interessi alle aziende che strutturalmente o congiunturalmente hanno minori possibilità economiche ha indotto ad estendere, con l'art. 19 del Piano di sviluppo (1), a tale particolare settore, l'intervento dello Stato un tempo circoscritto al campo dei miglioramenti fondiari. I prestiti di favore sono riservati ai coltivatori diretti, mezzadri, coloni e compartecipanti, alle cooperative agricole, nonché alle piccole, medie e grandi aziende che risultino in fase di trasformazione.

Naturalmente, le innovazioni recate dalla legge hanno richiesto l'emanazione di precise norme di attuazione e l'introduzione di nuove prassi operative per assicurare la massima speditezza alle operazioni di finanziamento e la più stretta collaborazione fra Amministrazione ed Istituti esercenti il credito agrario; ciò che fu disposto con i DD. MM. 17 agosto e 4 settembre 1961 (2).

Nella concessione dei prestiti si è tenuto strettamente conto che l'ammontare delle somme erogate fosse chiaramente commisurato sia alle necessità, che alle possibilità delle aziende richiedenti e si è data, in ottemperanza alle direttive, priorità a favore dei piccoli produttori e delle cooperative. Si è altresì cercato di rispettare la indicazione di massima delle disposizioni esecutive di riservare il 75% della quota provincialmente attribuita a ciascun Istituto finanziatore ad operazioni a favore di coltivatori diretti e cooperative, rimanendo l'altro 25% per le aziende in fase di trasformazione.

(1) L'articolo 19 stanziava per il quinquennio 20 miliardi di lire in ragione di 4 miliardi annui e riduceva al 3 per cento il tasso di interesse a carico delle ditte prestatarie, per modo che lo Stato viene ad accollarsi la differenza fra il tasso globale dell'operazione e quello di favore corrisposto dalle ditte beneficiarie.

(2) Il Decreto Ministeriale 4 settembre 1961 emesso in applicazione dell'articolo 34 della legge stabilisce fra l'altro che, per il primo periodo d'attuazione del Piano, il tasso globale d'interesse non può eccedere rispettivamente il 6,75 per cento per le operazioni ricadenti nell'Italia centro-settentrionale ed il 7 per cento per quelle ricadenti nell'Italia meridionale ed insulare.

Nonostante la legge abbia avuto pratica attuazione quando l'annata agraria si trovava in fase avanzata ed i prestiti di conduzione erano stati quindi in gran parte già concessi, numerose sono state le ulteriori domande di prestito, con il concorso statale inoltrate agli Istituti da parte sia di coltivatori diretti e di cooperative, sia di aziende in fase di trasformazione.

Al 30 giugno u. s. risultavano infatti già concessi n. 75.336 prestiti di conduzione agevolati, per un importo di circa 42 miliardi, così suddivisi per categorie imprenditoriali:

TAB. 8

CREDITO DI CONDUZIONE: RIPARTIZIONE PER CATEGORIE DI AZIENDE

(Importi in milioni di lire)

| CATEGORIE | PRESTITI N. | IMPORTI | |
|--|----------------|---------|-------|
| | | L. | % |
| Coltivatori diretti, mezzadri coloni e compartecipanti . . | 66.894 | 19.652 | 46,9 |
| Cooperative agricole | 1.123 | 9.290 | 22,2 |
| Piccole aziende in fase di trasformazione | 3.282 | 2.279 | 5,4 |
| Medie e grandi aziende in fase di trasformazione . . . | 4.037 | 10.677 | 25,5 |
| TOTALE | 75.336 | 41.898 | 100,0 |

Considerando il numero delle operazioni, l'88,8% dei beneficiari è costituito da coltivatori diretti e coloni, il 5,4% da medie e grandi aziende in fase di trasformazione, il 4,3% da piccole aziende in fase di trasformazione, l'1,5% da cooperative agricole.

L'importo delle operazioni per ditta prestataria — pur oscillando entro termini piuttosto ampi — si aggira mediamente intorno a 290.000 lire per i coltivatori diretti, a 690 mila lire per le piccole aziende, a 2.650.000 lire per le medie e grandi aziende ed a lire 8.300.000 per le cooperative agricole.

La prescrizione circa l'impiego dei fondi verso le categorie più meritevoli di assistenza è stata quindi sostanzialmente osservata, raggiungendo l'ammontare dei finanziamenti accordati ai coltivatori diretti, alle piccole aziende ed alle cooperative agricole il 75% del volume globale dei prestiti concessi ed il 94,6% della loro entità numerica.

Avuto riguardo ai singoli territori si rileva peraltro che l'Emilia, il Veneto, la Lombardia, le Puglie, il Piemonte ed il Lazio sono, nell'ordine, le regioni nelle quali gli operatori agricoli hanno fatto maggior ricorso alle provvidenze in questione. Nel Piemonte, negli Abruzzi e Molise, nella Basilicata, nella Campania, nella Lombardia, nelle Puglie e nel Veneto i prestiti hanno interessato prevalentemente i coltivatori diretti (V. Tav. 30).

In conclusione, le cifre su esposte mettono in rilievo l'interesse degli operatori agricoli a tale nuova forma di agevolazione alla quale, è presumibile, diffondendosi la conoscenza, sarà sempre maggiore il ricorso.

GLI INTERVENTI SULLE PRODUZIONI

Lo sviluppo zootecnico e il miglioramento, e — ove del caso — il meditato accrescimento delle coltivazioni pregiate, unitamente per l'uno e l'altro settore alla progressiva riduzione dei costi, costituiscono ormai obiettivi di fondo della politica agricola del nostro Paese in vista delle prospettive interne ed estere di assorbimento, della opportunità di ridurre le coltivazioni marginali a grano, della crescente concorrenza internazionale. E benchè in quasi tutte le altre parti della legge sul piano di sviluppo si provveda alla soluzione di problemi strettamente legati a questi settori di produzione, essa prevede specificamente la introduzione di nuovi consistenti incentivi e la conferma di altri esistenti per promuoverne più direttamente la evoluzione.

Lo sviluppo della zootecnia (artt. 16 e 17)

Il piano agricolo prevede per tale settore strumenti differenziati: con l'articolo 16 (1) intende promuovere iniziative essenzialmente a base aziendale per realizzare condizioni ambientali ed aziendali idonee — sia sotto il punto di vista delle disponibilità alimentari che sotto il punto di vista delle attrezzature — ad aumentare le consistenze zootecniche ed a renderne più economico l'esercizio. Con l'art. 17 (2), invece, intende rifinanziare e meglio finalizzare precedenti strumenti legislativi (3), prevedendo in sostanza stanziamenti per facilitare la sostituzione del bestiame con altro di maggior pregio e sano e la costituzione di centri di allevamento in selezione, nonchè per lo svolgimento di quelle attività che, interessanti molteplici aziende, sono indispensabili al miglioramento qualitativo del patrimonio zootecnico, al suo risanamento, ed all'esaltazione, in definitiva, delle sue attitudini produttive. La natura di tali attività, peraltro, richiede soluzioni su basi organizzate, con la collaborazione e l'interessamento dei singoli allevatori.

Pur essendo quindi parzialmente differenziati i campi operativi delle forme di intervento previste dai due articoli, esse sono dirette a perseguire finalità convergenti, sicchè sono state fra loro strettamente coordinate.

Infatti l'attuazione dell'art. 17 ha richiesto la predisposizione di programmi nazionali, regionali e provinciali che, sulla base dei criteri indicati dalle direttive annuali, tendano

(1) L'articolo 16 prevede la concessione del concorso statale nel pagamento degli interessi per specifiche operazioni di prestiti e mutui in base a due distinte autorizzazioni di spesa: a) di lire 750 milioni in ciascun esercizio dal 1960-61 al 1964-65 per la concessione del sussidio statale sui prestiti destinati all'acquisto di bestiame, di mezzi tecnici ed attrezzature avicole e zootecniche, nonchè alla esecuzione di lavori di riconversione colturale, ivi comprese le anticipazioni per la lavorazione e sistemazione del terreno, le concimazioni di base, l'acquisto di sementi e piantine; b) di lire 300 milioni in ciascun esercizio dal 1960-61 al 1964-65 per la concessione del sussidio statale sui prestiti ed i mutui destinati alla esecuzione di opere di miglioramento ed all'acquisto delle relative attrezzature per sviluppare e migliorare il patrimonio zootecnico, ivi compresa la costruzione di impianti per il deposito, la conservazione e la vendita dei prodotti degli allevamenti zootecnici ed avicoli. Esso fissa il tasso di interesse a carico dei beneficiari al 2 per cento o all'1 per cento, questo ultimo nel caso in cui le opere ricadano in territori classificati montani o nei territori dell'Italia Meridionale e Insulare, della Venezia Giulia, della Maremma Toscana e del Lazio.

Per modo che lo Stato viene ad accollarsi la differenza fra il tasso globale dell'operazione e quello di favore corrisposto dalle ditte beneficiarie.

(2) L'articolo 17 autorizza la spesa di lire 20 miliardi in ragione di 4 miliardi annui, sia per consentire la concessione di contributi fino al 25 o al 35 per cento — a seconda dei territori in cui ricadono le iniziative — agli agricoltori singoli ed associati per l'acquisto di bestiame, specie se destinato permanentemente a centri di allevamento in selezione, sia per lo svolgimento di tutte le altre iniziative previste dalla legge 27 novembre 1956, n. 1367.

(3) Legge 27 novembre 1956, n. 1367.

a realizzare, territorio per territorio, gli obiettivi previsti dalle direttive stesse; alla elaborazione ed attuazione di essi, hanno collaborato, con gli organi dell'agricoltura, le associazioni degli allevatori.

Peraltro tali programmi e le relative assegnazioni locali hanno fatto, in un primo tempo, riferimento alle sole disponibilità relative al primo esercizio; ciò per consentire un avvio progressivo ed organico. Nel complesso, i 4,1 miliardi — escluse le regioni autonome — destinati al finanziamento dei primi programmi potranno provocare investimenti e lo svolgimento di attività per un importo di 8,4 miliardi (V. Tav. 24). Con la fine di agosto, poi, si è provveduto alla predisposizione di programmi suppletivi ed integrativi di quelli già in corso ed al loro finanziamento.

Solo a favore delle Regioni a statuto autonomo sono state disposte fin dall'inizio assegnazioni sui due esercizi disponibili.

Coerentemente alle indicazioni delle direttive annuali, i programmi sono stati particolarmente intesi a favorire il proseguimento delle attività di risanamento, specie nelle zone a più bassa morbilità; la diffusione dei controlli funzionali e lo sviluppo dei Libri genealogici; il potenziamento delle attività di fecondazione animale; l'organizzazione di mostre-mercato e la concessione di premi per favorire il collocamento di bestiame selezionato; la diffusione, infine, degli allevamenti in selezione. E benchè il complesso delle attività sia tuttora in corso, sono individuabili, sia nell'insieme della nazione che per le singole regioni, gli orientamenti prevalenti e le iniziative principali.

Dalla loro analisi appare infatti il notevole sviluppo impresso all'attività di miglioramento, mediante l'acquisto di capi di pregio e la diffusione dei controlli funzionali, e all'attività di risanamento, mediante gli accertamenti diagnostici e la sostituzione dei capi infetti; ciò soprattutto per quanto attiene gli allevamenti bovini.

Naturalmente i programmi delle singole regioni hanno particolarmente insistito sull'una o sull'altra di tali attività. (V. Tav. 25). Così in Lombardia è stato impostato uno specifico impegnativo piano di risanamento, cui collaborano fra l'altro l'Ente lombardo per il potenziamento zootecnico ed altri Enti; la massività di questa azione si riassume in oltre 230 mila capi soggetti ad accertamenti diagnostici e nella diffusione capillare degli accertamenti funzionali e delle iscrizioni ai Libri genealogici.

Notevole è anche l'attività di miglioramento svolta nel Veneto e nell'Emilia e realizzata soprattutto attraverso le organizzazioni cooperative e le associazioni mentre il risanamento riguarda nel Veneto prevalentemente le zone montane per la razza bruno alpina ed il Friuli per la pezzata rossa friulana, in Emilia è in corso nella montagna appenninica la sostituzione delle razze bovine locali con la bruno alpina. Più in genere, nelle regioni centrali si è impostato il miglioramento delle tradizionali razze da carne senza peraltro trascurare la necessità di promuovere nuovi indirizzi in alcune zone; mentre infine nelle regioni meridionali, accanto ad una più accentuata azione di risanamento, intensificata in alcune zone zootecnicamente molto evolute, si provvede, laddove necessario, alla sostituzione delle razze locali con altre a più pregiate attitudini produttive. Nè viene trascurata, in Campania ad esempio, la produzione del vitellone e in Puglia il miglioramento delle produzioni equine (cavallo murgese e asino di Martina Franca). Anche particolarmente curato, nelle diverse zone, è il potenziamento della suinicoltura e della ovinicoltura, secondo le attitudini ambientali, nonchè della pollicoltura realizzata nelle conduzioni familiari con criteri di specializzazione industriale.

A tali impostazioni programmatiche locali, pur nella maggiore discrezionalità aperta all'iniziativa dei singoli operatori agricoli, si è ispirata anche la concessione dei benefici previsti dall'art. 16.

Tali benefici sono stati diretti a favorire una vasta gamma di iniziative che vanno dall'acquisto di giovane bestiame destinato all'allevamento e di mezzi meccanici atti a rendere più economiche le attività zootecniche, all'esecuzione di lavori straordinari di riconversione culturale ed all'acquisto delle necessarie forniture per accrescere e migliorare le disponibilità foraggere. Sono stati anche finanziati, come del resto indicato dalle direttive

annuali, la costruzione e il miglioramento di ricoveri per il bestiame e di impianti per la conservazione dei foraggi, nonché per il deposito e la vendita dei prodotti zootecnici.

Tuttavia la scarsa conoscenza da parte degli agricoltori di questo articolo, che prevede per la prima volta finanziamenti specifici per i suddetti interventi, non ha consentito un sufficiente sviluppo di iniziative nel settore.

TAB. 9

PROGRAMMI PER LA ZOOTECNIA: RIPARTIZIONE INVESTIMENTI PER SPECIE E INIZIATIVE

(Importi in milioni di lire)

| | CAPI N. | S P E S A | |
|--|------------|---------------|-------|
| | | Importi L. | % |
| <i>Bovini:</i> | | | |
| Acquisto riproduttori femmine | 16.930 | 3.815 | 45,4 |
| Accertamenti diagnostici | 775.000 | 311 | 3,7 |
| Indennizzo abbattimento capi infetti | 34.000 | 680 | 8,1 |
| Libri genealogici e controlli funzionali (1) | 277.000 | 350 | 4,2 |
| Buoni monta e fecondazione artificiale | 116.400 | 214 | 2,6 |
| Acquisto tori | 1.940 | 700 | 8,3 |
| Premi sostegno allevamento concessi (n.) | 10.700 | 900 | 10,7 |
| Azione dimostrativa | — | 226 | 2,7 |
| Mostre, rassegne, pubblicazioni, ecc. | — | 195 | 2,3 |
| TOTALE BOVINI | — | 7.391 | 88,0 |
| <i>Altre specie:</i> | | | |
| Acquisto riproduttori femmine | — | 532 | 6,3 |
| Azione risanamento | — | 15 | 0,2 |
| Selezione e fecondazione artificiale | — | 320 | 3,8 |
| Sostegno allevamenti | — | 24 | 0,3 |
| Azione dimostrativa | — | 91 | 1,1 |
| Mostre, rassegne, pubblicazioni, ecc. | — | 27 | 0,3 |
| TOTALE ALTRE SPECIE | — | 1.009 | 12,0 |
| TOTALE | — | 8.400 | 100,0 |

(1) Il numero dei capi si riferisce a quello iscritto ai Libri genealogici; la spesa, invece riguarda i controlli funzionali sia di tali capi, sia di altri tuttora non iscritti.

Sull'art. 16 lettera a) che — escluse le regioni autonome — rendeva disponibili per i due esercizi 1,2 miliardi, in grado di provocare investimenti per circa 34 miliardi, erano state avanzate, al 30 giugno, 5.546 domande comportanti investimenti globali per 8,3 miliardi (V. Tav. 22).

Analogo andamento hanno presentato le domande di concorso statale sui mutui previsti dall'art. 16 lettera b) in virtù del quale erano disponibili — sempre escluse le regioni autonome — 473 milioni in grado di provocare investimenti per oltre 12 miliardi; su tali disponibilità erano state avanzate, sempre al 30 giugno, 260 richieste che comportano investimenti per circa 3 miliardi (V. Tav. 23).

Sicché si è iniziata un'opera di suggerimento e di consiglio tendente ad informare gli operatori agricoli sulle possibilità aperte dai benefici previsti dall'articolo che, come già si è detto, trovano specifica applicazione per la prima volta. E' presumibile quindi che la maggiore diffusione della conoscenza dell'articolo orienterà verso esso sempre più numerose le iniziative degli allevatori.

Delle domande presentate, oltre il 50% aveva già ricevuto, al 30 giugno, i prescritti nulla osta, ripartiti come segue fra le varie categorie:

TAV. 10

PRESTITI E MUTUI PER LA ZOOTECNIA: RIPARTIZIONE PER CATEGORIE DI AZIENDE

(Importi in milioni di lire)

| CATEGORIE DI AZIENDE | a) Prestiti | | | b) Mutui | | | In complesso | | |
|---------------------------|------------------------|-------|-------|------------------------|-------|-------|------------------------|-------|-------|
| | Spesa ammessa L. | % | % | Spesa ammessa L. | % | % | Spesa ammessa L. | % | % |
| Coltivatori diretti . . . | 1.513 | 35,8 | — | 119 | 8,7 | — | 1.632 | 29,2 | — |
| Piccole aziende | 770 | 18,8 | — | 91 | 6,6 | — | 861 | 15,4 | — |
| Medie aziende | 1.322 | 31,3 | — | 550 | 40,1 | — | 1.872 | 33,5 | — |
| Grandi aziende | 618 | 14,7 | — | 610 | 44,6 | — | 1.228 | 21,9 | — |
| Totale singole aziende | 4.223 | 100,0 | 97,9 | 1.370 | 100,0 | 98,9 | 5.593 | 100,0 | 98,1 |
| Pluralità di aziende . . | 92 | — | 2,1 | 16 | — | 1,1 | 108 | — | 1,9 |
| TOTALI | 4.315 | — | 100,0 | 1.386 | — | 100,0 | 5.701 | — | 100,0 |

Sulla lettera a) di questo articolo oltre il 54% dei nulla osta emessi riguarda iniziative di aziende contadine e piccole aziende, le cui operazioni di prestito riguardano prevalentemente acquisto di bestiame e di piccole attrezzature. Alle operazioni di mutuo di cui all'art. 16 lettera b), riguardanti più consistenti iniziative, hanno acceduto invece, con frequenza non molto superiore, ma con più elevati importi, aziende di maggiore rilevanza economica.

Comunque nel settore dello sviluppo zootecnico, criterio fondamentale è stato quello di agevolare la trasformazione delle aziende, che, essendo oggi economicamente le più deboli, maggiormente urgono dell'assistenza finanziaria statale alle loro iniziative. Questo criterio, è stato tenuto anche presente nelle programmazioni previste dall'art. 17, ed in particolare nella concessione di contributi aziendali per l'acquisto e la sostituzione di bestiame nell'ambito dei programmi di miglioramento e risanamento.

Il miglioramento delle produzioni pregiate (art. 14)

La necessità di promuovere per le coltivazioni arboree ed arbustive orientamenti ed iniziative intesi a rinnovarne e razionalizzarne gli impianti ed a migliorarne le varietà — per ridurre i costi di produzione e per corrispondere alle tendenze del consumo nazionale ed

estero — nonchè ad estendere, ove possibile ed opportuno, gli impianti di alcune colture, in vista delle prospettive di assorbimento, sono stati alla base degli interventi attuati in applicazione dell'art. 14 del Piano (1).

Coerentemente con le direttive annuali è stato soprattutto favorito il miglioramento delle colture esistenti rispetto alla diffusione di nuovi impianti. Tali direttive infatti, facendo riferimento alla situazione produttiva e di mercato, che caratterizza le coltivazioni interessanti l'articolo (2), misero come obiettivo degli interventi: per l'olivicoltura, il riordinamento e risanamento degli oliveti esistenti e la specializzazione degli impianti in terreni favorevoli alla coltura ed aventi giacitura tale da consentire lavorazioni meccaniche; per l'agrumicoltura, il miglioramento degli *standards* di qualità del prodotto, con la introduzione e la maggiore diffusione di nuove varietà di pregio, sia realizzando, ove opportuno, nuovi impianti di orientamento, sia mediante la trasformazione degli agrumeti promiscui in agrumenti specializzati, con sestri di impianto appropriati alle tecniche attuali; per la frutticoltura in genere, il riordinamento e il rinnovo degli impianti, sia mediante il reinnesto con varietà maggiormente richieste, sia mediante la trasformazione di colture promiscue in frutteti specializzati; per la viticoltura, infine, il reinnesto degli impianti esistenti con varietà di riconosciuto pregio e la trasformazione dei vecchi impianti promiscui in vigneti specializzati.

Per il raggiungimento di questi obiettivi le assegnazioni — escluse quelle decise a favore delle Regioni a statuto autonomo, che sono state commisurate alle somme disponibili su due esercizi — sono state effettuate con riferimento ad un solo esercizio e pari, quindi, a 1,7 miliardi. Ciò per acquisire cognizione della rispondenza territoriale delle iniziative a tale nuova forma di intervento; in base, del resto, a questa esperienza ed alle necessità appalesatesi sono in atto le assegnazioni sugli stanziamenti del secondo esercizio.

Naturalmente, pregiudiziale quasi a ogni altro intervento del settore è stata la predisposizione, coltura per coltura, di programmi locali e nazionali di intervento diretto, cui è stato in genere destinato circa un decimo delle disponibilità; in base ad essi sono stati impostati attività organiche di orientamento, programmi zonal di selezione, prove di confronto fra varietà e con tecniche diverse, e si è ricercato idoneo materiale da riproduzione e moltiplicazione. Prevalente rilievo è stato dato agli impianti di vivai per la produzione controllata di giovani piante ad alta qualificazione. Ciò rende possibile acquisire le indispensabili conoscenze per razionalizzare le attività, consentire per il futuro la disponibilità del materiale di moltiplicazione, ed orientare infine le scelte stesse degli agricoltori.

Per quanto attiene le richieste di contributo, nonostante che la stagione inoltrata in rapporto alle generali esigenze tecniche del settore, e la novità del tipo di intervento abbiano spinto parte degli agricoltori a rinviare la programmazione di iniziative, abbastanza numerose sono state le domande avanzate, soprattutto negli ultimi mesi.

(1) L'articolo 14 del Piano di sviluppo introduce nuove forme di incentivazione, cui lega consistenti stanziamenti, per il miglioramento ed il potenziamento delle produzioni pregiate, con particolare riguardo alla olivicoltura, agrumicoltura, frutticoltura e viticoltura. Vengono infatti, a tale fine stanziati, per il quinquennio 14 miliardi di lire in ragione di 2 miliardi e 800 milioni l'anno, per l'attuazione di iniziative dirette e per la concessione di sussidi a favore degli imprenditori agricoli, con preferenza ai coltivatori diretti, singoli od associati, ed Enti.

(2) Nonostante la grande importanza del patrimonio olivicolo nazionale, e la insufficienza delle disponibilità del prodotto, l'olivicoltura si trova in una situazione non facile a causa soprattutto dei suoi costi elevati, notevolmente superiori a quelli di altri olii e grassi commestibili ottenuti in altri Paesi: sicchè obiettivo fondamentale deve essere la riduzione dei costi.

L'agrumicoltura, che riveste per l'economia agricola di numerose regioni del nostro Paese importanza fondamentale grazie soprattutto alla notevole corrente di esportazione verso i mercati del centro e nord Europa, presenta eccentruati sintomi di malessere, con una marcata continua riduzione della sua presenza percentuale sui mercati esteri, a causa della concorrenza sempre più agguerrita quindi motivo fondamentale d'azione deve essere il miglioramento delle varietà e la razionalizzazione degli impianti.

La frutticoltura risente minore azione di disturbo sui mercati esteri anche se per alcune specie (melo e pesco ad esempio) si siano verificate, soprattutto nelle zone ad impianti vecchi e con varietà ormai superate, crisi di sovrapproduzione; sicchè anche per essa si pone, in queste zone, la necessità di miglioramento varietale.

Diversa invece è la situazione della viticoltura, che, sebbene sia soggetta a ricorrenti crisi, può contribuire all'aumento del reddito agricolo, se orientamento fondamentale nel settore, sarà il miglioramento del prodotto anche mediante concentrazione delle aree di coltivazione.

Nel complesso, al 30 giugno, risultavano approvate 2.580 richieste per un impegno di contributo statale di 571 milioni, in grado di provocare investimenti pari a circa 1,7 miliardi.

Afflussi notevoli di richieste si sono avute in particolare, nel Lazio, nella Toscana, nelle Marche, nel Piemonte e nelle Puglie; nelle regioni cioè, in cui in larga misura gli impianti arborei ed arbustivi richiedono una più intensa opera di rinnovamento e adeguamento.

Inoltre più del 55% dei contributi concessi sono andati a sussidiare iniziative assunte da coltivatori diretti, mentre ancora in numero limitato sono state le iniziative a carattere associativo e da parte di Enti, le quali peraltro per concretarsi richiedono ovviamente tempo non indifferente; è auspicabile che nel prossimo avvenire esse abbiano ad intensificarsi.

Le iniziative programmate nel complesso delle diverse coltivazioni si pongono come segue:

TAB. 11

PRODUZIONI PREGIATE: RIPARTIZIONE SPESA PER TIPI DI OPERE

(Importi in milioni di lire)

| | QUANTITÀ | SPESA AMMESSA | |
|--|----------|---------------|-------|
| | | L. | % |
| Acquisto attrezzature raccolto olive N. | 4 | 0,6 | .. |
| Vivai ha | 30,3 | 23,6 | 1,3 |
| Trasformazione colture promiscue in specializzate . » | 845,7 | 778,4 | 44,5 |
| Risanamento ordinamento oliveti » | 1.421,2 | 121,2 | 6,9 |
| Nuovi impianti orientativi » | 1.729,2 | 708,6 | 40,5 |
| Reinnesti N. | 25.251 | 4,4 | 0,3 |
| Impianti per colture varie ha | 13,2 | 20,0 | 1,7 |
| Aree di orientamento, reinnesti dimostrativi, pratiche importazione materiale di moltiplicazione, ecc. . | — | 84,2 | 4,8 |
| TOTALE | — | 1.750,0 | 100,0 |

Sicchè fra interventi ed iniziative singole e collettive, risultavano a quella data, programmati l'impianto di vivai su circa ettari 30, la realizzazione di impianti di orientamento su quasi 1.800 ha, e la trasformazione di circa 900 ettari di coltivazioni promiscue in specializzate.

Per quanto attiene le singole coltivazioni è da mettere in rilievo il notevole impulso avutosi nel miglioramento della viticoltura che ha comportato una spesa pari a circa il 45% di quella complessiva come espressione, in un certo senso, della sentita necessità di giungere ad una razionalizzazione di tale coltivazione. Anche verso l'olivicoltura, si è indirizzata in misura consistente l'attenzione degli agricoltori in tutte le regioni.

Per quanto attiene gli interventi attuati nelle diverse regioni (V. Tav. 18 e 19), sui miglioramenti riguardanti il settore viticolo si è avuto interesse da parte degli agricoltori di tutte le zone con particolare concentrazione delle iniziative nella Toscana, nel Veneto e nelle Marche. Anche la olivicoltura è stata oggetto di iniziative in quasi tutte le regioni con prevalenza nella Campania, nel Lazio, nelle Puglie e nell'Umbria. Merita rilievo il risanamento di circa 1000 ettari, di oliveti nel Lazio, e, nella stessa regione, l'acquisto di attrezzature

di raccolta che, per la loro funzione sperimentale possono notevolmente contribuire, in seguito, a migliorare l'economia dell'olivicoltura. L'agrumicoltura ha interessato prevalentemente gli agricoltori della Calabria e delle Puglie, mentre la frutticoltura in genere quelli del Piemonte, del Veneto, del Lazio e della Campania.

TAB. 12

PRODUZIONI PREGIATE: RIPARTIZIONE SPESA PER COLTURE AGRICOLE

(Importi in milioni di lire)

| | Interventi diretti L. | Spesa ammessa a contributo L. | Totale L. | % |
|-------------------------|--------------------------|----------------------------------|--------------|-------|
| Olivicoltura | 21,7 | 453,1 | 474,8 | 27,1 |
| Agrumicoltura | 4,8 | 141,7 | 146,5 | 8,4 |
| Frutticoltura | 35,0 | 275,1 | 310,1 | 17,7 |
| Viticoltura | 19,2 | 766,9 | 786,1 | 44,9 |
| Altre colture | 3,5 | 29,0 | 32,5 | 1,9 |
| TOTALI | 84,2 | 1.665,8 | 1.750,0 | 100,0 |

Altre iniziative riguardano la gelsicoltura, la floricoltura e la coltura dello zafferano.

In definitiva si deve rilevare che la preferenza degli agricoltori tende in genere ad orientarsi verso forme di intervento più conosciute, sicchè la utilizzazione dell'art. 14 è stata, nel primo periodo di applicazione, piuttosto limitata. Avuto peraltro riguardo alla necessità di più decisi interventi nel settore delle coltivazioni pregiate ed al contributo che l'articolo stesso può fornire al loro miglioramento, è auspicabile che nel prossimo futuro esso possa trovare l'utilizzazione completa. A tale scopo viene destinata attenta cura al diffondersi della conoscenza degli interventi che esso rende possibile attuare.

La difesa delle piante dalle cause nemiche (art. 15)

E' la prima volta che, con l'art. 15 della legge sul Piano (1), lo Stato interviene in maniera sostanziale, direttamente e con la concessione di contributi, nelle attività fito-sanitarie, essendosi finora il Ministero dell'agricoltura limitato ad eseguire azioni dimostrative contro i principali parassiti delle colture e prove di messa a punto di metodi di lotta.

Nel primo periodo di applicazione si è impostata l'attività fito-sanitaria alla difesa delle produzioni di maggiore importanza per l'economia agricola dei singoli territori, ed in particolare delle produzioni pregiate, dai parassiti causa di maggiori danni. Ciò in quanto l'ampia gamma di interventi possibili poneva anche in questo settore l'opportunità di individuare linee di azione ed orientamenti da perseguire con priorità. Tali linee di operatività sono state del resto indicate dai criteri fondamentali di intervento e dalle direttive annuali.

(1) L'articolo 15 autorizza la spesa di 10 miliardi di lire, in ragione di 2 miliardi ad esercizio finanziario, per interventi diretti di difesa delle colture da parassiti animali e vegetali, nonchè per la concessione di contributi sia a cooperative, enti, associazioni ed istituti, sia a singoli agricoltori, che attuino direttamente tale difesa. Lo stesso articolo autorizza la spesa di due miliardi di lire, in ragione di 400 milioni di lire ad esercizio, per la concessione a enti od agricoltori associati, di contributi, fino al 50 per cento della spesa, per la realizzazione di impianti di disinfestazione dei prodotti agricoli, con preferenza alle iniziative destinate ai porti ed ai valichi di frontiera.

Naturalmente, la difesa razionale delle coltivazioni è stata attuata in base a programmi attentamente studiati ed organicamente svolti, che hanno tenuto conto delle reali necessità e concrete possibilità di intervento per le singole regioni.

Pertanto sui fondi disponibili, pari a 4 miliardi per il primo tipo di intervento previsto dall'articolo, sono state effettuate assegnazioni preventive solo a favore delle Regioni a statuto autonomo; per il resto sono stati richiesti agli organi locali di difesa fito-sanitaria programmi di intervento diretto, nell'ambito dei quali è stata poi considerata anche la sussidiabilità delle operazioni di lotta, per le quali sono man mano pervenute domande di contributo sia da cooperative, associazioni ed Enti, sia da singoli agricoltori.

Così, i programmi di intervento diretto, predisposti dagli Osservatori per le malattie delle piante d'intesa con gli Ispettorati locali, hanno impostato la lotta contro i parassiti più pericolosi per le coltivazioni di maggior rilievo delle rispettive aree di competenza, ed in particolare contro i nematodi, la dorifora delle solanacee, l'aspidioto, la mosca delle ciliege, la mosca della frutta, la mosca delle ulive ed il cicloconio, il cleono della barbabietola, la tortrice del garofano, e la peronospora delle solanacee. La spesa comportata per l'attuazione di tali programmi è stata pari a circa 1,2 miliardi di lire.

I contributi sulle spese di lotta antiparassitaria attuata da associazioni, enti e privati, sono stati ammessi in quanto le iniziative si riferissero agli stessi parassiti previsti dalle direttive e dai programmi locali di intervento diretto, e si svolgessero nel quadro di questi ultimi. Sono state invece escluse le lotte contro i parassiti comunemente combattuti dagli agricoltori, o che rivestono importanza solo nel quadro della economia aziendale, quali ad esempio la peronospora e l'oidio della vite, gli afidi, gli insetti terricoli, ecc.

E' da rilevare che, per gli Enti, le cooperative, le associazioni, ecc. — purchè costituiti con atto pubblico ed aventi fra i compiti d'istituto prevalentemente la assistenza tecnica agli agricoltori nel settore fito-patologico — è stata ammessa la concessione del contributo sia per l'acquisto degli antiparassitari che per lo svolgimento delle operazioni di lotta; per contro, per le iniziative assunte da singoli agricoltori, sono state finanziate solo le spese relative all'acquisto degli antiparassitari necessari. Ciò allo scopo di assicurare la migliore utilizzazione dei fondi e, nel contempo, di stimolare il sorgere di enti particolarmente qualificati per la difesa delle colture, in quanto solo essi possono assicurare lo svolgimento razionale, su aree sufficientemente ampie, di organiche iniziative al riguardo. D'altro canto, la iniziativa individuale sopporta per la lotta antiparassitaria solo l'onere diretto di acquisto degli specifici prodotti, rientrando per il resto, il più delle volte, l'attuazione materiale della lotta nei normali oneri aziendali.

Le iniziative di lotta antiparassitaria, assunte da enti ed operatori agricoli associati, erano al 30 giugno in numero di 156, per un importo di spesa pari a 1,2 miliardi circa, e prevedevano un contributo statale di 577 milioni. In pari data le iniziative assunte da privati agricoltori erano in numero di 19.471, per un importo di spesa ammessa di oltre 1,2 miliardi ed un contributo di 576 milioni (v. Tavola 20).

Nel complesso, quindi, si è provocata una mobilitazione di capitali, per la difesa fitopatologica, globalmente ragguagliabile — escluse le iniziative assunte nelle Regioni a statuto autonomo — ad oltre 3,6 miliardi di lire, e si è proceduto alla difesa dai principali e più temibili parassiti vegetali di oltre 11 milioni di piante di olivo, di oltre 1 milione di piante di agrumi, di circa 6 milioni di piante da frutto (pesco, albicocco, melo, pero, ecc.) di oltre 2 mila ha. di vite e di circa 90 mila ha. di colture erbacee, con prevalenza di quelle orticoli ed industriali.

Evidentemente la difesa dell'olivo ha assunto maggiore importanza in Puglia (3 milioni di piante), in Toscana (2.500.000 piante), in Abruzzo e Molise (1.750.000), in Calabria (920.000); quella degli agrumi in Calabria (525.000), ed in Campania (420.000); quella dei fruttiferi in Campania (2.560.000) nel Veneto (1.210.000), ecc. Per quanto riguarda le colture erbacee, i maggiori interventi si sono avuti nel Veneto, in Toscana, nel Lazio, nell'Abruzzo e Molise, in Campania e nella Puglia (v. Tav. 21).

TAB. 13

DIFESA DELLE PIANTE: RIPARTIZIONE SPESE PER COLTURE AGRICOLE

(Importi in milioni di lire)

| COLTURE | QUANTITÀ | SPESA PREVISTA (1) | |
|-----------------------------------|------------|--------------------|-------|
| | | Importo L. | % |
| Olivicoltura N. | 11.152.821 | 1.700 | 47,1 |
| Agrumicoltura » | 1.038.091 | 100 | 2,8 |
| Frutticoltura » | 6.053.762 | 850 | 23,5 |
| Viticoltura ha | 2.255 | 50 | 1,4 |
| Altre colture erbacee » | 90.762 | 909 | 25,2 |
| TOTALE | — | 3.609 | 100,0 |

(1) Dati di stima.

Ciò ha portato subito ad un deciso miglioramento nelle esportazioni. A titolo di esempio si può ricordare che, a seguito degli interventi effettuati quest'anno contro la *Rhagoletis cerasi* (mosca delle ciliegie), dei 273 vagoni di ciliegie spediti in Svezia nella campagna 1962, soltanto 12 sono stati respinti dal controllo fito-patologico svedese perchè infestate; l'anno scorso, la percentuale di vagoni respinti fu invece altissima. Di buon rilievo sono stati anche i risultati conseguiti nella difesa dell'olivo dalla mosca, dal cicloconio o occhio di pavone.

E' stato infine raggiunto un notevole risultato psicologico con il risveglio in quasi tutte le regioni dell'attenzione sull'importanza della difesa delle colture; dal che si può affermare che si va formando una vera e propria coscienza fitoiatrica.

Per quanto riguarda le attrezzature per la disinfestazione previste dal secondo comma dell'articolo, le direttive hanno stabilito nell'ambito del disposto della legge che devono essere favoriti sia gli impianti di disinfestazione ricadenti nei valichi di frontiera e nei porti, sia quelli ricadenti nelle zone di maggiore produzione, in particolare se collegati con impianti per la raccolta e la selezione dei prodotti.

Peraltro, al 30 giugno — sugli 800 milioni disponibili per i due esercizi in grado di provocare investimenti pari a circa 1,6 miliardi — era pervenuta una sola richiesta, per la costruzione in Verona di un impianto del costo complessivo preventivato in circa 500 milioni di lire. Sono queste, d'altra parte, iniziative che richiedono, per essere assunte, un preventivo approfondito esame sia dal punto di vista tecnico che economico.

Si ha ragione pertanto di ritenere che non tarderanno a pervenire ulteriori richieste in quanto la realizzazione di tali attrezzature non solo è particolarmente necessaria per il commercio di importazione e di esportazione consentendo la distruzione di parassiti — nel primo caso, in grado di danneggiare le nostre colture, nel secondo, causa di contestazioni alle nostre produzioni — ma risponde anche ad un preciso obbligo che il nostro Paese si assunse con l'art. 4 della Convenzione Internazionale per la protezione dei vegetali del 6 dicembre 1951.

GLI INTERVENTI PER L'ORGANIZZAZIONE DEL MERCATO

La difficoltà e la lentezza di adeguamento delle produzioni in contrapposto all'evoluzione dei consumi ed agli imprevedibili e talvolta repentini mutamenti dei gusti, le fluttuazioni stagionali delle quantità prodotte a fronte della frequente rigidità della domanda, il debole potere di mercato degli agricoltori — accentuato spesso dalla scarsa conservabilità delle produzioni — in una situazione che vede sempre più aumentare l'incidenza del valore aggiunto della trasformazione sul totale valore del prodotto alimentare, sono tutti fattori che negativamente incidono — in senso assoluto e relativo — sulla formazione dei prezzi dei prodotti, agricoli e, quindi, sui ricavi degli agricoltori, in contrapposto alla sempre più accentuata tendenza dell'agricoltura ad inserirsi nell'economia di mercato.

Sebbene, più in genere, un efficace avviamento alla soluzione di tali problemi sia sollecitato dal Piano di sviluppo mediante l'adeguamento di strutture e produzioni, esso dispone, nello specifico settore della organizzazione di mercato, una serie organica di norme e finanziamenti la cui applicazione permette di realizzare, in materia, una chiara politica.

Le ricerche di mercato (art. 5)

L'art. 5 della legge sul Piano (1) colma una lacuna che era particolarmente sentita nell'organizzazione dell'agricoltura nazionale, prevedendo lo svolgimento di indagini di mercato.

Dato il carattere di servizio pubblico che le ricerche di mercato assumono, ed il fatto che ad esse debbano in larga misura informarsi anche le attività e le iniziative della pubblica amministrazione — dalla sperimentazione, all'assistenza tecnica, agli interventi anche di stabilizzazione dei prezzi — si è ritenuto di dare ad esse organicità di direttive ed unitarietà di impostazione incaricandone anche un apposito Istituto che potrà agire in base alle linee operative indicate dal Ministero ed in conformità dei criteri fondamentali di applicazione.

Questi, infatti, stabiliscono che le ricerche di mercato siano orientate a desumere le possibilità di assorbimento delle produzioni nazionali onde orientare, dando idonea diffusione a dati e notizie ottenuti, le scelte degli agricoltori; ciò nella considerazione delle diverse condizioni di produzione e di smercio e delle relative potenzialità concorrenziali.

Tra le diverse iniziative, assume quindi rilievo quella in corso relativa all'organizzazione di tale Istituto, che orienterà la sua azione, sia pur gradualmente, su tre direttive fondamentali;

— indagini a carattere continuativo sulle tendenze a breve, medio e lungo termine dei consumi e delle produzioni all'interno ed all'estero, e loro diffusione, onde orientare le scelte sia di miglioramento che di conduzione degli operatori agricoli ed anche per consentire al Ministero di predisporre, se del caso, interventi necessari alla stabilizzazione del mercato;

— indagini particolari, su particolari mercati esteri o particolari prodotti, per individuare le richieste in qualità ed in presentazione poste dal consumo, il grado della concorrenza e le iniziative necessarie a superarla e, in definitiva, per ricercare nuovi sbocchi alle produzioni nazionali;

(1) L'articolo 5 autorizza la spesa di 1 miliardo e 500 milioni di lire in ragione di 300 milioni l'anno per lo svolgimento, a cura del Ministero dell'agricoltura, di indagini sui mercati.

— rilevazioni delle quotazioni dei diversi prodotti su piazze nazionali ed estere, e loro tempestiva diffusione con i mezzi più idonei, per orientare i comportamenti di mercato degli agricoltori.

Gli impianti cooperativi di conservazione e trasformazione dei prodotti (art. 20)

In armonia con le finalità che si propone la legge ed anche in vista delle necessità di promuovere la costituzione di una razionale rete di impianti, assicurando alle relative iniziative favorevoli risultati economici, gli interventi attuati in base all'art. 20 della legge (1) sono stati condizionati sia al coordinamento delle iniziative, onde favorirne un equilibrato sviluppo settoriale e territoriale, sia ad una loro opportuna selezione in modo da agevolare quelle che, per base associativa, prodotto conferito, organizzazione, dimensioni ed ubicazione, consentano un più remunerativo e razionale collocamento dei prodotti sul mercato ed un adeguato sviluppo dell'economia agricola delle singole zone.

Ed invero, in un momento in cui sempre più viva e generale è la tendenza a portare i prodotti a quella fase di finitura che consente di conseguire i maggiori prezzi e di sostenere costi minori — anche mediante collegamenti a carattere orizzontale o verticale — ed in cui, inoltre, una quota sempre maggiore delle spese sostenute dal consumatore è attribuibile all'attività di trasformazione, l'agricoltura tende a superare le concezioni ed i cicli operativi tradizionali e, ampliando la sua area di attività, ad assumere in larga misura processi che precedentemente erano considerati propri delle attività secondarie e terziarie. Ma proprio perchè questa necessaria ristrutturazione, del resto in parte già iniziata grazie ai provvedimenti adottati dal dopoguerra ad oggi (2), si sviluppi rapidamente è necessario non solo che le relative iniziative siano confortate da positivi risultati economici, ma anche che esse trovino le loro basi in larghe forme associative. E' in questo quadro, quindi, che la cooperazione si pone come strumento fondamentale di affermazione economica e di inserimento dell'economia aziendale nei cicli di affari propri della moderna economia.

Per realizzare quindi il necessario coordinamento delle iniziative sul piano territoriale e di settore, e consentire la loro valutazione, il Ministero ha provveduto alla istituzione di un apposito Ispettorato Generale per gli impianti collettivi, nonchè di una specifica Commissione, con il compito di avanzare proposte per la predisposizione di interventi organici e programmati che avessero riguardo alle esigenze e prospettive di sviluppo nei diversi settori.

Fra questi, particolare priorità è stata riservata, in base alle indicazioni delle direttive annuali, ad alcuni tipi di impianto ai quali maggiormente sono connessi i risultati economici delle aziende agricole in vista delle esigenze del collocamento. Rientrano fra essi quelli riguardanti i settori orto-frutticolo, lattiero-caseario, vinicolo, oleario e della carne e, in genere, quelli afferenti ed altri prodotti agricoli di particolare interesse per l'economia delle singole regioni. Particolare riguardo si è avuto alle necessità delle zone depresse, nonchè alle iniziative assunte da associazioni di secondo grado, idonee ad integrare e perfezionare sotto il profilo tecnologico e commerciale, l'attività di organismi di primo grado.

(1) L'articolo 20 stanziava 25 miliardi di lire per il quinquennio, in ragione di 5 miliardi annui, per la concessione di contributi in conto capitale, fino al 50 per cento della spesa ammissibile, per l'acquisto, l'ampliamento, l'ammodernamento, la costruzione e l'attrezzatura di impianti di raccolta di conservazione, trasformazione e vendita promossi da:

- cooperative agricole;
- enti di colonizzazione, consorzi di bonifica, di bonifica montana e di miglioramento fondiario, quando nelle rispettive circoscrizioni territoriali i produttori agricoli non siano costituiti in cooperative;
- includendo fra le opere finanziabili anche gli impianti per la vendita al consumatore, nonchè i magazzini ed impianti per l'approvvigionamento collettivo, innovando con ciò le disposizioni recate dalla precedente legislazione.

L'articolo prevede inoltre, in deroga alle vigenti disposizioni in materia di miglioramenti fondiari, che per le iniziative in questione, in aggiunta ai contributi, possano essere concessi mutui assistiti dal concorso dello Stato ovvero mutui a tasso agevolato con fondi di anticipazione.

(2) Legge 23 aprile 1949, n. 165; legge 25 luglio 1952, n. 949.

In relazione all'esigenza di procedere alla valutazione comparativa, per settore e per territorio, delle richieste pervenute, si è ritenuto opportuno prendere in un primo tempo in esame un gruppo di impianti che per la sua entità si dimostrasse indicativo della operatività degli strumenti legislativi e della iniziativa degli organismi associati. Esattamente sono state prese in considerazione le domande pervenute fino al 1° marzo 1962, con ciò soddisfacendo le aspettative di coloro, che confidavano nel tempestivo intervento dello Stato in rapporto alle scadenze stagionali.

Le domande esaminate riguardano 292 impianti comportanti una spesa preventivata complessiva di L. 30,5 miliardi.

Sulla base di tali richieste, è stato predisposto un primo programma per la costruzione e l'ammodernamento di 206 impianti, per una spesa preventivata di 17,5 miliardi e con un impegno finanziario dello Stato di oltre 6 miliardi di contributo in conto capitale e un intervento creditizio agevolato di 8 miliardi 360 milioni di lire.

TAB. 14

IMPIANTI COOPERATIVI: PRIMO PROGRAMMA D'INTERVENTO

(Importi in milioni di lire)

| | N. | SPESA PREVENTIVATA L. | PRESUNTO IMPORTO CONTRIBUTI L. | PRESUMIBILE IMPORTO MUTUI L. |
|--|-----|-----------------------------|---|---------------------------------------|
| Art. 9 (mutui) | 66 | 3.474 | — | 8.360 |
| Art. 12 (mutui) | 10 | 229 | — | |
| Art. 20 (mutui e contributi) | 130 | 13.849 | 6.085 | |
| TOTALI | 206 | 17.552 | 6.085 | 8.360 |

Gli interventi in questione riguardano, precipuamente, i settori enologico, lattiero-caseario ed ortofrutticolo.

TAB. 15

IMPIANTI COOPERATIVI: RIPARTIZIONE PER SETTORI D'INTERVENTO

(Importi in milioni di lire)

| | NUOVI IMPIANTI (COMPRESI GLI ACQUISTI) | | AMPLIAMENTI | | IN COMPLESSO | | |
|--------------------------------------|--|-------------|-------------|-------------|--------------|--------|-------|
| | N. | Spesa L. | N. | Spesa L. | N. | Spesa | |
| | | | | | | L. | % |
| Impianti ortofrutticoli | 33 | 3.901 | 5 | 762 | 38 | 4.663 | 26,6 |
| Macelli | 4 | 1.001 | 1 | 4 | 5 | 1.005 | 5,7 |
| Latterie caseifici | 55 | 3.234 | 10 | 522 | 65 | 3.756 | 21,4 |
| Cantine sociali ed enopoli | 33 | 4.899 | 42 | 2.159 | 75 | 7.058 | 40,2 |
| Oleifici | 13 | 376 | 2 | 48 | 15 | 424 | 2,4 |
| Altri impianti | 8 | 646 | — | — | 8 | 646 | 3,7 |
| TOTALI | 146 | 14.057 | 60 | 3.495 | 206 | 17.552 | 100,0 |

Una mole di così vasta attività permette alcune considerazioni di particolare interesse: la prima è che le richieste di intervento statale nella loro distribuzione territoriale e, nell'ambito di essa, in quella settoriale, hanno seguito le tendenze proprie dell'economia agricola delle singole regioni rivelandosi, sotto certi aspetti, indicative di talune prospettive di sviluppo delle stesse produzioni (v. Tav. 32).

Altrettanto indicative sono apparse le iniziative sotto l'aspetto associativo. Infatti la parte più rilevante delle richieste di intervento statale riguarda l'Italia settentrionale, e con maggiore intensità l'Emilia ed il Veneto, mentre le iniziative a larga base associativa hanno avuto modesta rilevanza nei territori dell'Italia centrale e sono state pressochè carenti in quelle dell'Italia meridionale, eccezion fatta per la Puglia, dove l'attività nel settore enologico ha assunto apprezzabili proporzioni (v. Tav. 31).

Non solo i vecchi complessi cooperativi si sono mostrati solleciti nell'ampliare e modernizzare le loro attrezzature, ma numerose iniziative nuove sono lievitate sotto l'incentivo del Piano di sviluppo; talune con larga base associativa, nei territori dove la cooperazione si era già affermata, tal altre a base associativa modesta ma con buone prospettive di futuro sviluppo, specie se si tiene conto che esse sono sorte in territori poco suscettibili alla cooperazione.

Numerose le richieste degli enti di colonizzazione che hanno predisposto programmi di una certa entità con impianti economicamente degni di rilievo.

Pure i Consorzi di bonifica sono stati presenti con iniziative di indubbia validità economica anche se talvolta non del tutto perfezionate, forse per carenza di tempo, ma che potranno entrare con incondizionato giudizio positivo nei futuri programmi.

Tra i criteri di carattere generale ai quali si è ritenuto di uniformare gli orientamenti fondamentali, tre acquistano particolare importanza:

— accertamento che in ogni iniziativa fosse assicurato, attraverso disposizioni statutarie, l'obbligo di conferimento dei prodotti;

— proporzionalità tra produzioni e potenzialità lavorativa dello stabilimento, tenuto conto di quel margine che è nella prassi riconoscere per possibili previsti incrementi nei conferimenti degli attuali soci o per ammissione di nuovi associati;

— dimensione dell'impianto tale da far legittimamente ipotizzare una gestione economica dello stesso e quindi un risultato positivo dell'iniziativa;

con ciò confermando l'obiettivo fondamentale di incentivare le iniziative economicamente valide e riguardanti una base associativa notevolmente diffusa.

Compilando il programma è stato possibile avviare tempestivamente la realizzazione degli impianti in modo da consentire il loro completamento in tempo utile per le prossime campagne di raccolta e commercializzazione dei vari prodotti, apportando così un notevole contributo alla soluzione dei problemi più urgenti per le singole regioni. L'impegno finanziario viene assunto in connessione con i tempi tecnici imposti dallo svolgimento delle procedure istruttorie.

Agli interventi previsti dall'art. 20 del Piano di sviluppo occorre aggiungere l'attività esplicata nel periodo precedente alla programmazione, che ha interessato impianti per i quali erano stati richiesti mutui a tasso agevolato, ai termini delle leggi 5 luglio 1928, n. 1760 e 25 luglio 1952, n. 949, in epoca anteriore all'entrata in vigore del Piano di sviluppo e le cui prescritte istruttorie tecnico-economiche si erano favorevolmente concluse prima della emanazione delle direttive di applicazione del Piano di sviluppo medesimo. Si tratta, con riferimento al 30 giugno 1962, di 84 nuove iniziative alle quali sono da aggiungere 22 ampliamenti di impianti preesistenti, singolarmente comportanti mutui superiori ai 30 milioni e, nel complesso, finanziamenti per circa 10 miliardi 300 milioni, dei quali 7 miliardi 800 milioni assistiti da concorso statale.

Naturalmente dopo 1° marzo 1962 numerosissime altre iniziative si sono concretizzate nelle varie regioni e numerose richieste sono pervenute per ottenere le provvidenze previste dall'art. 9, dall'art. 12 e dall'art. 20 del Piano. Sono stati così predisposti gli accertamenti necessari alla formulazione di un secondo programma di interventi che sarà approvato nei prossimi mesi. Anche per questo secondo programma va segnalata la notevole

entità delle iniziative che — solo per quanto riguarda gli impianti la cui spesa supera singolarmente i 30 milioni — ammontano a n. 160 per un importo globale d'investimento di oltre 30 miliardi.

L'organizzazione di mercato (art. 21)

L'applicazione dell'art. 21 della legge (1) è stata sostanzialmente ispirata, nel primo periodo, alla soddisfazione dell'esigenza di assicurare l'immissione regolare sul mercato dei prodotti di più fondamentale interesse per la economia agricola nazionale o di singoli territori, sì da stabilizzarne gli andamenti dei prezzi su linee sufficientemente uniformi, e consentire agli agricoltori la disponibilità immediata del ricavo. Con ciò si è data attuazione al primo tipo degli interventi da esso previsti, mentre nel contempo, in vista delle innovazioni normative recate, si sono posti allo studio i modi e le condizioni in base alle quali attuare gli ulteriori interventi.

Infatti, si è provveduto alla concessione del concorso statale negli interessi e del contributo nelle spese di gestione per attuare gli ammassi volontari di alcune produzioni sostanziali ai fini dell'economia agricola; tali interventi si pongono come segue:

TAB. 16

AMMASSI VOLONTARI DI PRODOTTI AGRICOLI

| | IMPORTI (in milioni di lire) |
|--|---------------------------------|
| Grano (D. M. 9 agosto 1961) | 3.500 |
| Uve e mosti (D. M. 26 ottobre 1961) | 400 |
| Olio di Oliva (D. M. 18 dicembre 1961) | 150 |
| Bozzoli (D. M. 11 giugno 1962) | 400 |
| Canapa (D. M. 4 agosto 1962) (1) | 750 |
| TOTALE . . . | 5.200 |

(1) Aumento obbligatorio.

Nell'attuazione dell'ammasso di questi prodotti, che rivestono interesse indubbiamente notevole per l'economia della produzione e del consumo, si è avuto particolare riguardo alla necessaria unitarietà di manovra nell'esecuzione delle operazioni sia di acquisto che di col-

(1) L'articolo 21 stanziava per il quinquennio 35 miliardi, in ragione di 7 miliardi di lire annue, per due distinti tipi di intervento:

— la concessione del concorso statale — nel limite massimo del 4 per cento — negli interessi sui prestiti contratti da Enti ed associazioni di produttori agricoli per la corresponsione di acconti agli agricoltori conferenti, nonché la concessione di contributi — nel limite massimo del 90 per cento — sulle spese complessive di gestione;

— la realizzazione, da parte del Ministero dell'agricoltura, di impianti di interesse nazionale per la raccolta, conservazione, lavorazione e vendita dei prodotti, da affidare poi in gestione ad enti ed associazioni di produttori agricoli.

Esso quindi col primo tipo di intervento assume e coordina sistemi già da tempo adottati in singoli provvedimenti che erano decisi in funzione degli andamenti di mercato; prevede, col secondo, nuove linee di azione pubblica per la difesa economica della produzione agricola.

locamento, interessando quindi ad esse organizzazioni idonee, dotate delle necessarie attrezzature, aventi carattere nazionale ed assoggettate al controllo istituzionale del Ministero.

E' indubbio che gli interventi attuati hanno consentito di tonificare i mercati dei diversi prodotti interessati come del resto è dimostrato dall'andamento dei prezzi nel corso delle relative campagne commerciali; il beneficio derivatone è molto superiore alla spesa disposta e alle quantità sulle quali si è esercitato l'intervento, sia per la stessa meccanica di questo, sia anche per l'influenza psicologica da esso esercitata sugli operatori.

D'altro lato, numerose cooperative e altri tipi di associazioni agricole hanno presentato domande per ottenere il concorso agli interessi sugli anticipi erogati o il concorso sulle spese di gestione per iniziative a carattere privato e di interesse più limitato, rispetto a quelle già viste.

Di fatto gli interventi in questo settore richiedono particolare cautela in vista della differente impostazione delle diverse iniziative, della loro importanza, del sistema adottato, e del settore produttivo interessato; e ciò nel quadro delle priorità da assicurare agli interventi a carattere nazionale. Sicchè sono in corso di definizione le condizioni da rispettare e le procedure da seguire per la concessione del beneficio.

Per quanto attiene al secondo tipo di intervento l'innovazione da esso recata ha suggerito la costituzione di una Commissione di esperti alla quale è stato affidato il compito di definire i criteri per un organico piano di realizzazione di impianti aventi interesse nazionale.

Gli interventi che sarà possibile attuare integreranno sia quelli previsti dall'art. 20 — per la realizzazione di impianti da parte di agricoltori associati — sia quelli attuati per la prima parte dello stesso art. 21. Infatti, la realizzazione di impianti di interesse nazionale potrà fornire, fra l'altro, al mercato di particolari settori produttivi, le attrezzature e l'organizzazione necessarie a concentrare, conservare, — ove possibile — e trasformare i prodotti stessi per agevolarne la immissione al consumo ed integrerà, quindi, con più vasto raggio e maggiore capacità di azione, le iniziative a base associata, più ristrette dal punto di vista territoriale e con più limitate possibilità tecniche.

GLI INTERVENTI A FAVORE DELLA PROPRIETÀ CONTADINA

L'importanza dell'impresa contadina e la sua funzione nell'agricoltura nazionale vanno, come si è già posto in evidenza, continuamente crescendo secondo un movimento naturale che corrisponde, in genere, alle esigenze e caratteristiche economiche e sociali di una moderna economia. Né hanno valore ormai quelle forme patologiche che furono determinate dall'evoluzione economica del nostro Paese e che misero allora non trascurabili ipoteche sullo sviluppo della proprietà contadina la quale, invece, oggi conferma, nell'aspetto attuale più efficiente di podere familiare autonomo, la sua validità.

Accentuando singolarmente un indirizzo programmatico sviluppatosi negli ultimi tredici anni, il Piano quinquennale tende, quindi, sia a promuovere la formazione di efficienti proprietà contadine, sia a consolidare quelle già esistenti. Ciò sia mediante nuovi finanziamenti in campo creditizio e contributivo e nuove agevolazioni fiscali, sia mediante il rifinanziamento delle attività degli Enti di riforma. Queste norme specifiche e questi specifici finanziamenti, d'altra parte, si aggiungono alle particolari disposizioni che in tutto il contesto della legge — sotto forma di livelli di contributo statale, o di interventi particolari, o di definite priorità — vengono stabilite a favore dell'impresa familiare.

La formazione di nuova proprietà contadina (artt. 27 e 28)

Con le disponibilità finanziarie assicurate dall'articolo 27 della legge (1) l'azione pubblica nel settore si è sviluppata in questo primo periodo nell'intendimento di facilitare la costituzione di aziende aventi adeguata potenzialità produttiva, soprattutto in quelle zone che presentano favorevoli prospettive per il loro sviluppo; tuttavia è stata anche agevolata la formazione di imprese ad economia mista ove particolari situazioni locali consentono un apporto di reddito extra-agricolo alle famiglie contadine.

E' evidente infatti che, proprio in quanto è venuto a cadere il motivo della fame di terra, è necessario promuovere non già la formazione, comunque sia, di proprietà contadine, ma imprese coltivatrici sane e vitali, idonee all'economia agricola di mercato, nonchè il consolidamento, il risanamento ed il riassetto di quelle che, per ridotte dimensioni o per frammentazione, non consentono una gestione economicamente valida e tecnicamente efficiente. Le stesse finalità sociali sarebbero frustrate, qualora mancassero adeguati risultati sul piano strettamente economico.

(1) L'articolo 27 della legge prevede 4 distinte forme di intervento:

— concessione del concorso dello Stato negli interessi sui mutui che i coltivatori diretti contraggono con istituti di credito per l'acquisto di terreni. A tale scopo l'articolo prevede lo stanziamento nel quinquennio di 600 milioni di lire ad esercizio, per consentire allo Stato di intervenire nel pagamento della differenza tra la quota di ammortamento calcolato al tasso normale e quella calcolata al tasso del 2 per cento. Analogamente, dunque, al sistema introdotto per il credito agrario di miglioramento, anche per i mutui per la formazione della proprietà contadina, la legge stabilisce un tasso fisso a carico degli acquirenti i quali inoltre possono ottenere — per effetto della garanzia sussidiaria offerta dal fondo interbancario di garanzia previsto dall'articolo 36 della legge stessa — mutui per l'intero valore cauzionale del fondo acquistato.

— concessione di contributi in conto capitale sempre per acquisto terreni, in alternativa alle predette agevolazioni; a tale scopo l'articolo prevede lo stanziamento nel quinquennio di 500 milioni per esercizio, fissando il contributo nella misura del 10 per cento della spesa.

— concessione di contributi in conto capitale per le opere di miglioramento fondiario delle aziende costituite o ampliate con i benefici di legge. A tale scopo l'articolo stanziava per il quinquennio un miliardo 600 milioni per esercizio, e stabilisce la misura del contributo agli stessi livelli previsti dall'articolo 8.

— nuovi apporti — per lire 800 milioni l'anno — al patrimonio della Cassa per la formazione della proprietà contadina onde consentire una maggiore capacità di intervento diretto negli acquisti di terreni, da rivendere poi ai coltivatori mediante rateizzazioni trentennali del prezzo.

E del resto, tali linee d'azione furono sottolineate dai criteri fondamentali e dalle direttive annuali di intervento che hanno messo in evidenza la necessità che le iniziative da assistere presentino caratteristiche atte ad assicurarne il successo, avuto riguardo alle concrete situazioni dei singoli territori.

Per quanto poi in particolare concerne le operazioni di arrotondamento, sono state soprattutto favorite nel primo periodo quelle riguardanti l'acquisizione dei terreni contigui alle proprietà già esistenti, nonché quelle atte a ridurre fenomeni di frammentazione fondiaria.

Le disponibilità relative ai primi due esercizi finanziari, per la concessione del concorso dello Stato nel pagamento degli interessi sui mutui per l'acquisto di terreni, erano pari — dedotte le quote assegnate alle Regioni a statuto autonomo — a poco più di un miliardo di lire, in grado di provocare acquisti per 30,5 miliardi circa.

Di fronte a tali disponibilità, erano pervenute, al 30 giugno 1962, 14.124 domande, per acquisti pari a un importo totale di 63,6 miliardi di lire.

Alla stessa data erano stati concessi 5.631 nulla osta alla stipula dei contratti di compravendita per un importo complessivo di spesa di circa 18,7 miliardi; sicchè risultava impegnato oltre il 65% delle disponibilità e quindi superata la possibilità di intervento relativa al primo esercizio.

Per quanto riguarda la concessione dei sussidi in conto capitale alle operazioni di acquisto la proporzione si presentava, a quella data nella stessa misura di cui al precedente tipo di intervento. Infatti, su una disponibilità pari a 1 miliardo; in grado di provocare acquisti per 11 miliardi circa, le domande pervenute, in numero di 16.302, comportavano una spesa complessiva superiore ai 26 miliardi.

Gli acquisti autorizzati al 30 giugno u. s. con quest'ultima forma di intervento ammontavano a 2,6 miliardi circa; peraltro particolarmente numerose erano le compravendite provocate in Toscana, nell'Emilia Romagna ed in Lombardia.

TAB. 17

CONTRIBUTI E CONCORSI SUI MUTUI PER L'ACQUISTO DI TERRENI

(Importi in milioni di lire)

| | ASSEGNAZIONI (1) L. | INVESTIMENTI PROVOCABILI L. | DOMANDE PRESENTATE | | DECRETI DI IMPEGNO E NULLA OSTA CONCESSI | |
|------------------------------|------------------------|--------------------------------|--------------------|--------------------------|--|---------------------|
| | | | N. | Spesa preventivata L. | N. | Spesa ammessa L. |
| Concorsi sui mutui . . . | 1.026 | 30.540 | 14.124 | 63.622 | 5.631 | 18.665 |
| Contributi in conto capitale | 1.000 | 11.370 | 16.302 | 26.180 | 1.308 | 2.643 |

(1) Escluse le Regioni autonome.

E' da notare tuttavia che, mentre per quanto riguarda il concorso sui mutui un afflusso notevole di domande si è avuto in tutte le regioni (v. Tav. 39), per i contributi in conto capitale il maggior numero relativo di domande si è avuto nell'Emilia Romagna, seguita dalle Marche, dalla Campania, dagli Abruzzi Molise e dalle Puglie (v. Tav. 38). Domande numerose e per un importo superiore alle disponibilità si sono avute anche in Basilicata. Si è cioè, in genere, manifestata nelle regioni dell'Italia meridionale, anche in questo settore, una certa preferenza a favore del contributo in conto capitale rispetto al mutuo age-

volato, e quindi, in sostanza, a favore dell'acquisto per contanti rispetto alla esposizione debitoria. Fenomeno questo che, se da un lato è indice di una chiara tendenza all'impiego del risparmio in tal senso da parte delle categorie che ascendono alla proprietà, non è peraltro immune da alcune conseguenze. Queste, infatti, si verificano quando l'acquisto per contanti, assorbendo totalmente le disponibilità finanziarie del coltivatore, gli impedisce le necessarie ulteriori iniziative per il potenziamento della azienda, la sua dotazione ed il suo esercizio e ne ostacola conseguentemente l'attività imprenditoriale. Questo spiega anche la notevole tendenza nelle regioni meridionali, ad acquisti di scarsa entità, fronteggiati con autonomi risparmi, peraltro modesti.

Per quanto attiene le categorie che si sono avvantaggiate dagli interventi, notevolmente significativa appare la tabella 18.

Un'analisi regionale di questi dati permette alcune deduzioni e conclusioni sulla tendenza e possibilità delle diverse categorie agricole ad acquisire la proprietà dei terreni avuto riguardo delle condizioni economiche e sociali delle diverse agricolture regionali (vedi Tavola 40).

Iniziative numerose si sono avute per l'arrotondamento di proprietà contadine già esistenti; è peraltro da considerare che su 3.716 atti di compravendita, 1.184 riguardano il Piemonte e 506 il Veneto, indice questo della vivace tendenza in atto in quelle regioni al graduale estendimento delle singole imprese coltivatrici. Sempre nel Veneto, e del resto anche in Lombardia e in Emilia Romagna, numerosi sono gli acquisti effettuati dagli affittuari, mentre naturalmente particolare accentuazione, presentano nelle regioni centrali, soprattutto in Emilia Romagna, Toscana e Marche, quelli effettuati dai mezzadri.

TAB. 18

ACQUIRENTI PROPRIETÀ CONTADINA DISTINTI PER CATEGORIE

| C A T E G O R I E | N U C L E I F A M I L I A R I | |
|---|-------------------------------|-------|
| | N. | % |
| Braccianti | 323 | 4,5 |
| Mezzadri e coloni | 1.752 | 24,7 |
| Compartecipanti | 120 | 1,7 |
| Affittuari | 1.166 | 16,4 |
| Proprietari coltivatori diretti | 3.716 | 52,3 |
| TOTALE SINGOLE FAMIGLIE | 7.077 | 99,6 |
| Cooperative agricole | 30 | 0,4 |
| TOTALE | 7.107 | 100,0 |

Infine sono da segnalare i 323 acquisti di terre effettuati da appartenenti alla categoria bracciantile concentrati prevalentemente in Emilia Romagna, nel Lazio e nelle Puglie. Sempre in Emilia Romagna vivace si è dimostrato il movimento cooperativo per l'acquisto di terre; infatti su un totale di 30 iniziative cooperative in tal senso, ben 21 ricadono in quella regione.

Sicchè, nel complesso, si può concludere che in quasi tutte le regioni è viva e notevolmente accresciuta la tendenza alla formazione di nuova proprietà contadina ed all'arrotondamento ed all'estendimento di quelle già esistenti.

Per quanto riguarda le opere di miglioramento in proprietà contadine di recente ed agevolata formazione, mentre in base agli stanziamenti della legge era disponibile per i due esercizi — fatta esclusione le assegnazioni destinate alle Regioni autonome — una somma pari a 2,6 miliardi, in grado di produrre investimenti complessivi per 6 miliardi circa, lo importo delle domande presentate al 30 giugno era pari a circa 32 miliardi. Sicchè l'afflusso avuto si presenta veramente notevole, con particolare rilievo in Lombardia, nell'Emilia, in Toscana e nel Piemonte.

I decreti di impegno assunti a quella data in questo settore riguardavano il 75% delle assegnazioni complessive, con una spesa ammessa di 4,5 miliardi. In particolare nelle Marche risultava già impegnato il 97% delle assegnazioni, in Emilia il 90%, nella Campania e nel Piemonte l'88% (v. Tav. 36).

La tabella seguente indica quali siano le tendenze dei piccoli imprenditori a migliorare le loro aziende onde renderle sempre più idonee ad una economia di mercato.

TAB. 19

MIGLIORAMENTI FONDIARI RIGUARDANTI PROPRIETÀ CONTADINA: RIPARTIZIONE PER TIPI DI OPERE

(Importi in milioni di lire)

| O P E R E | QUANTITÀ | SPESA AMMESSA | |
|--|----------|---------------|-------|
| | | Importi L. | % |
| Case di abitazione N. | 1.128 | 1.892,9 | 41,9 |
| Strutture zootecniche ed annessi » | 5.182 | 2.009,2 | 44,5 |
| Provviste acqua » | 313 | 93,5 | 2,1 |
| Impianti irrigui. ha | 571 | 148,4 | 3,3 |
| Sistemazione terreni. » | 422 | 183,8 | 4,0 |
| Spese generali ed oneri vari | — | 186,2 | 4,3 |
| TOTALE | — | 4.514,0 | 100,0 |

Infatti, sebbene il 42% circa della spesa ammessa al contributo statale riguardi case di abitazione, cosa del resto giustificabile ove si ponga mente alla funzione sociale e produttivistica della casa nelle nuove proprietà, che, proprio per essere di recente costituzione ne sono prive o ne sono dotate, ma con caratteristiche nel più delle volte inadeguate all'attuale modo di vita, il 45% riguarda invece strutture zootecniche, confermando con ciò la tendenza già vista in un precedente capitolo (1).

D'altra parte, circa 500 ha delle nuove proprietà potranno essere rese irrigue con le opere programmate, elevando così notevolmente il reddito delle nuove imprese e quindi la remunerazione del lavoro in esse impiegate. Naturalmente, nelle diverse regioni, l'uno o

(1) Ved. pag. 204.

l'altro tipo di opere presentano una incidenza variabile che è anche in questo settore espressione delle situazioni ambientali e delle esigenze della nuova proprietà.

In linea generale, comunque, nel Veneto, nel Friuli V.G., nelle Marche e nelle Puglie le case di abitazioni assumono notevole rilievo fra le opere programmate mentre nel Piemonte, in Lombardia, nella Toscana, prevalgono gli impianti produttivi. L'irrigazione e la sistemazione dei terreni interessano in modo pressochè uniformi le diverse regioni (vedi Tav. 37).

Infine non si può tralasciare di fare un accenno anche alle nuove provvidenze di natura tributaria previste dall'art. 28 della legge sul Piano (1).

Questa forma di intervento indiretto dello Stato risulta particolarmente richiesta, in quanto fa ricorso ad essa quasi la generalità degli aventi diritto, mentre per contro frequente è il caso che non vengano richieste le più dirette agevolazioni creditizie e contributive. Infatti dall'entrata in vigore del Piano al 30 giugno erano pervenute 46.332 domande di agevolazioni tributarie per l'acquisto di circa 100.000 ha., superandosi con ciò notevolmente l'insieme delle domande pervenute nello stesso periodo per il finanziamento degli acquisti.

Ciò dipende in parte dall'automaticità con la quale scattano i benefici fiscali e in parte dal fatto che non pochi coltivatori sono, come si è detto, per antica costumanza restii allo indebitarsi con il ricorso al credito, e preferiscono limitarsi negli acquisti pur di soddisfarli con mezzi propri; cosa questa che, quando si tratta di arrotondamenti di proprietà già esistenti e quindi di acquisti di superfici limitate, è in una certa misura, possibile.

La Riforma fondiaria (art. 30)

Sono noti i motivi che sollecitarono un deciso intervento dello Stato diretto ad attuare un'azione di riforma fondiaria su ampie aree del territorio nazionale: la eliminazione del latifondo per realizzare una migliore distribuzione fondiaria, la rottura di forme e di concezioni di vita rurale ormai superate, l'avvio alla formazione di una classe di imprenditori agricoli diretto-coltivatori impostata su idonee organizzazioni aziendali ed interaziendali, in comprensori risanati e dotati dei servizi e delle attrezzature necessarie alla conduzione aziendale ed alla vita delle popolazioni.

L'opera svolta dagli Enti nelle zone acquisite alla Riforma ha trovato con la utilizzazione dei fondi stanziati dall'art. 30 della legge sul Piano (2), possibilità di ulteriore sviluppo, avvicinandosi così al completamento.

(1) L'articolo 28 migliora sensibilmente il sistema agevolativo già esistente a favore della proprietà contadina introducendo uno sgravio quinquennale (otternale per i terreni montani) dalle imposte, sovrimposte ed addizionali (provinciali, comunali e camerali) sul reddito dominicale ed agrario a favore non solo delle aziende contadine di nuova costituzione, ma anche di quelle formatesi anteriormente all'entrata in vigore del Piano.

Inoltre esso prevede una serie numerosa di ulteriori agevolazioni fiscali attinenti gli atti di acquisto per la formazione e l'arrotondamento della proprietà contadina.

(2) A favore della Riforma l'articolo 30 della legge ha autorizzato una spesa globale di 54 miliardi di lire, da iscrivere negli esercizi 1960-63: di tale somma 45 miliardi sono destinati ad opere di completamento delle strutture essenziali e per l'aumento della produttività economico-agraria dei territori oggetto della Riforma fondiaria e 9 miliardi sono destinati all'espletamento dei compiti di assistenza tecnico e di valorizzazione economico-agricola attribuiti agli Enti di riforma. Con questa ultima assegnazione sono state nel complesso stanziate a favore della Riforma fondiaria dal 1950 al 1962 le seguenti somme:

| | IMPORTI (in milioni di lire) |
|--|---------------------------------|
| Legge 12 maggio 1950, n. 230 | L. 15.000 |
| » 21 ottobre 1950, n. 841 | » 280.000 |
| » 27 luglio 1952, n. 998 | » 70.000 |
| » 15 luglio 1954, n. 543 | » 19.000 |
| » 9 luglio 1957, n. 600 | » 199.750 |
| TOTALE AUTORIZZAZIONI PRIMA DEL PIANO DI SVILUPPO . . . | L. 583.750 |
| In base all'articolo 30, legge 2 giugno 1961, n. 454 | » 54.000 |
| TOTALE GENERALE . . . | L. 637.750 |

Più specificamente le opere e le attività realizzate nel biennio sono nel complesso le seguenti:

TAV. 20

RIFORMA FONDIARIA - ATTIVITÀ SVOLTE NEL 1960-62 (1)

(Importi in milioni di lire)

| OPERE ED INIZIATIVE | QUANTITÀ | SPESA | |
|---|------------|---------------|--------------|
| | | Importi L. | % |
| a) <i>Opere poderali ed interpoderali</i> (2): | | 45.900 | 64,3 |
| Dissodamenti e sistemazioni dei terreni . . . ha | 194.000 | | |
| Piante collocate a dimora N. | 29.268.000 | | |
| Opere per irrigazione. ha | 5.165 | | |
| Case coloniche N. | 2.404 | | |
| Strade poderali ed interpoderali Km. | 724 | | |
| Centri aziendali. N. | 70 | | |
| b) <i>Opere pubbliche di colonizzazione</i> (3): | | 4.481 | 6,3 |
| Centri rurali N. | 16 | | |
| Edifici pubblici (pertinenze dislocate) . . . » | 39 | | |
| Strade principali Km. | 87 | | |
| Acquedotti » | 106 | | |
| Elettrodotti » | 86 | | |
| c) <i>Interventi per l'assistenza tecnica ed economico-finanziaria (organizzazione della produzione)</i> (4): | | 20.994 | 29,4 |
| Fornitura capi bestiame N. | 17.679 | | |
| di cui bovini » | 8.730 | | |
| Concimi, sementi, anticrittogamici Q.li | 55.000 | | |
| Macchine operatrici N. | 255 | | |
| Mezzi trasporto uso campagna » | 1.671 | | |
| Corsi professionali » | 1.260 | | |
| con partecipanti » | 30.000 | | |
| Costruzione impianti industriali » | 21 | | |
| TOTALE INVESTIMENTI EFFETTUATI NEL BIENNIO L. . . | | 71.375 | 100,0 |

(1) Sono riportate le opere proseguite o portate a compimento nel biennio 1960-62, anche se, per quelle iniziate anteriormente ad esso, la spesa è da imputarsi su precedenti finanziamenti. Non figurano, invece, altre opere iniziate nel biennio e non completate.

(2) Gli investimenti effettuati in questo settore degli Enti di riforma, dall'inizio della loro attività, comprendono: dissodamenti, messa a coltura e sistemazioni varie per circa 550 mila ettari; impianti arborei per complessivi 144 milioni di piante poste a dimora; opere irrigue su quasi 31 mila ettari; costruzione di oltre 43 mila fabbricati colonici, di 7.300 Km. di strade poderali ed interpoderali; costruzione di n. 7.800 pozzi, allacciamenti idrici ed acquedotti secondaria per uno sviluppo complessivo di oltre 1.100 Km., allacciamenti elettrici ed elettrodotti secondari per complessivi 1.600 Km., n. 300 centri aziendali.

(3) Gli investimenti effettuati in questo settore degli Enti di riforma, dall'inizio della loro attività comprendono: costruzione di n. 160 centri rurali, comprendenti n. 730 edifici pubblici (scuole, asili, ambulatori, chiese, ecc.), nonché altri 425 edifici pubblici dislocati in campagna (pertinenze dislocate); costruzione di circa Km. 1.100 di strade, di 700 Km. di acquedotti e di Km. 300 di elettrodotti principali, non compresi nella categoria di interventi poderali ed interpoderali, trattandosi di opere di più ampia portata e di interesse generale.

(4) Gli investimenti effettuati in questo settore degli Enti di riforma, dall'inizio della loro attività, comprendono: fornitura di 171.800 capi di bestiame (di cui 71.345 bovini) di 4 milioni 382.000 q.li di concimi, ecc.; di 2.372 macchine motrici; di 42.305 macchine operatrici ed attrezzi di 20.231 mezzi di trasporto per uso campagna; svolgimento di oltre 11.200 corsi di istruzione professionale, di specializzazione e vari, con oltre 271.000 partecipanti; conferenze, concorsi, mercati-concorso, ecc.; costituzione di 900 associazioni cooperative, di cui oltre 600 di servizio, circa 200 mutue bestiame e 90 cooperative per la gestione di un centinaio di impianti industriali, quali cantine sociali (19), latterie, caseifici (17), oleifici cooperativi (20), ecc.

La somma stanziata dall'articolo, come è precisato nella nota preliminare allegata allo stato di previsione della spesa del Ministero dell'Agricoltura e delle Foreste per l'esercizio finanziario 1962-63, è stata interamente assegnata agli Enti per il biennio 1° ottobre 1960-30 settembre 1962 (1). Nello stesso periodo è stata assegnata agli Enti, in quanto disponibile sulle precedenti autorizzazioni di spesa, la somma di L. 21.939 milioni. Il che porta ad un totale di 75 miliardi 939 milioni le assegnazioni per lo svolgimento delle attività degli Enti di riforma nel biennio 1960-62.

Con tali somme, in tale periodo, si è così potuto intraprendere, in aggiunta a quelle già attuate o in corso, una vasta massa di nuove iniziative e svolgere una vasta gamma di attività, intese, le une e altre, al completamento dell'opera della riforma soprattutto in quegli aspetti che, in base ai risultati conseguiti, si presentano più attuali, e cioè: la razionalizzazione dell'organizzazione aziendale, la organizzazione economico-mercantile della produzione con la realizzazione di idonei impianti di valorizzazione, la diffusione capillare dei servizi civili, l'orientamento e la guida alle iniziative degli assegnatari nel campo degli investimenti e dell'esercizio mediante una intensa opera di assistenza e di istruzione professionale.

In conclusione, un altro notevole passo verso la completa autonomia delle proprietà assegnatarie è stato compiuto, consolidando così l'opera di Riforma per la quale gli Enti, i cui nuovi compiti sono stati definiti con la legge delegata, vanno attendendo ormai al pieno completamento (2).

(1) Il bilancio degli Enti, per legge, inizia il 1° ottobre.

(2) I risultati ottenuti nei comprensori di riforma già nel 1960 possono essere così sinteticamente riassunti:

— Incremento produttivo: la produzione lorda vendibile per ettaro, rispetto al 1953, era aumentata del 67 per cento (nel 1959, annata favorevole, l'aumento era stato del 73 per cento);

— Conversione produttiva: in particolare l'incremento risultava:

del 14 per cento per le coltivazioni erbacee;

del 279 per cento per le coltivazioni arboree;

del 354 per cento per gli allevamenti zootecnici;

del 174 per cento per le colture orticole e industriali.

— Autoconsumo: la quota del prodotto lordo vendibile destinata all'autoconsumo raggiungeva soltanto il 15,5 per cento (media nazionale 21 per cento).

— Investimenti degli assegnatari: al 1960 gli investimenti eseguiti direttamente dagli assegnatari avevano raggiunto la somma complessiva di oltre 36 miliardi e 300 milioni, di cui solo per un terzo usufruendo dei normali contributi dello Stato e dell'assistenza degli Enti di Riforma.

LA RIORGANIZZAZIONE DEGLI STRUMENTI D'INTERVENTO

La politica di sviluppo agricolo programmato che il Piano quinquennale si propone di perseguire trova, nella generalità delle situazioni, due sostanziali strumenti di operatività: gli incentivi sul piano finanziario e fiscale — discriminati in funzione di obiettivi, di opere, di soggetti, di ambienti — da un lato, le attività di guida e di orientamento nei confronti degli operatori agricoli dall'altro. Gli uni e le altre, i primi con una operatività per così dire meccanica, le seconde con una operatività che si sviluppa al livello umano, si propongono di sollecitare ed indirizzare appunto gli imprenditori a compiere quelle trasformazioni e quegli adeguamenti atti a raggiungere l'equilibrio, nuovo, richiesto dalle nuove realtà tecniche, economiche, sociali, psicologiche.

Ne deriva che, proprio nel quadro di una politica programmata, ed allo scopo di realizzarne linee ed obiettivi, l'assistenza tecnica, nella sua organizzazione e nelle sue diverse forme operative, assume un rilievo tutt'affatto particolare, in quanto tende ad offrire quelle indicazioni necessarie all'imprenditore per orientare iniziative ed attività, nel quadro più generale degli obiettivi che si propone l'intervento pubblico.

D'altro lato, le esigenze di valorizzazione economica e sociale che si pongono per ampie aree della nostra agricoltura, tuttora particolarmente arretrate, richiedono la presenza d'idonei strumenti organizzati d'intervento onde sviluppare in esse una specifica azione, intensa e capillare, sia di guida che, ove del caso, di diretta iniziativa. Ed infine, lo stesso moltiplicarsi ed estendersi dei compiti dell'Amministrazione dell'agricoltura pongono a questa la urgenza di una organizzazione specificamente più idonea, che si basi anche su più ampie dotazioni di personale qualificato.

In questo quadro, e per sopperire a queste necessità, il Piano di sviluppo ha disposto notevoli finanziamenti per intensificare le attività della sperimentazione e dell'assistenza tecnica, ha previsto la riforma della sperimentazione e la riorganizzazione degli enti di riforma e dei consorzi di bonifica, mentre con apposita legge (1) è stata preordinata la riorganizzazione dei servizi del Ministero.

La sperimentazione (art. 6)

La tempestiva acquisizione di nuovi ritrovati tecnici, il loro collaudo in sede ambientale, la valutazione della loro convenienza economica, in vista anche delle tendenze dei mercati, sono in larga misura il presupposto fondamentale di una politica programmata e insieme condizione essenziale per un'efficiente attività divulgativa. I vasti problemi posti dalla necessità di intensificare le attività sperimentali — a favore delle quali troppo scarsi erano negli anni decorsi gli stanziamenti di bilancio — di razionalizzarle e di indirizzarle in vista degli obiettivi perseguiti dallo stesso Piano di sviluppo, di aggiornare infine, in un più vasto quadro, la stessa organizzazione sperimentale dell'agricoltura — che è regolata da leggi ormai antiche e non risponde più alle stesse esigenze operative della ricerca —, hanno trovato nel primo periodo di applicazione dell'art. 6 della legge (1) un primo approccio alla loro soluzione.

(1) Legge 15 dicembre 1961, n. 1384.

(2) L'articolo 6 stanziava per il quinquennio 10 miliardi di lire in ragione di 2 miliardi annui per il potenziamento delle attività di sperimentazione agraria e dei relativi Istituti dipendenti dal Ministero dell'agricoltura, e concede al Governo la delega per la riforma degli ordinamenti della sperimentazione agraria.

Coerentemente alle indicazioni dei criteri fondamentali e delle direttive annuali è stata svolta infatti, dal Ministero un'intensa attività intesa a: fornire gli indirizzi di sperimentazione ai relativi istituti; promuovere la programmazione e lo svolgimento collegiale di particolari ricerche favorendo anche la collaborazione delle università e degli altri istituti scientifici; assicurare il più stretto collegamento fra la sperimentazione e l'attività dimostrativa e di assistenza tecnica; attrezzare idoneamente le stazioni e gli istituti sperimentali.

Lo svolgimento coordinato di tali attività è stato assicurato con l'istituzione, opportuna, anche in vista degli stretti legami intercorrenti tra sperimentazione ed assistenza tecnica, di un apposito Ispettorato generale per la ricerca applicata, la sperimentazione pratica, l'attività dimostrativa e l'assistenza tecnica. Infatti, l'istituzione al centro di un tale organismo, che riunisce in un unico servizio la sperimentazione e l'assistenza tecnica, consente di realizzare una efficace azione di orientamento e collegamento delle varie iniziative, sia centrali che periferiche, nei due settori.

Si è così avviato un programma di ricerche che riguardano la riconversione aziendale e culturale, la cui soluzione presenta immediati riflessi pratici.

Ove possibile e necessario, sono stati quindi costituiti appositi gruppi di lavoro per specifiche ricerche, ai quali partecipano tutti gli studiosi interessati ad esse, sì da giungere ad una pianificazione delle relative attività. I « Gruppi di lavoro » costituiti nel primo periodo di applicazione sono sei, incaricati di svolgere programmi coordinati di ricerche riguardanti rispettivamente:

- la concimazione delle piante orticole;
- i grani duri;
- gli spostamenti nel terreno di elementi radioattivi a lunga vita;
- le tecniche irrigue;
- la selvicoltura;
- l'olivicoltura;

che si sono aggiunti ai gruppi già esistenti ed incaricati, rispettivamente, di condurre ricerche e sperimentazioni collegiali su: patata mais, foraggiere e pomodoro. Inoltre è in programma l'organizzazione di altre ricerche a carattere collegiale per nuovi settori di particolare rilevanza economica, fra i quali la zootecnia e la difesa delle piante da cause nemiche.

Invero, la vastità degli aspetti che ogni ricerca comprende e, per converso, la specializzazione ormai indispensabile sia nello studio dei problemi che nelle stesse tecniche sperimentali, fanno della ricerca un'attività sempre più di gruppo; sicchè, per ciascun argomento è necessario l'apporto di più specializzazioni sia per territorio — a causa dei condizionamenti ambientali cui è soggetta l'agricoltura — sia per materia. Il finanziamento delle sperimentazioni collegiali ha comportato una spesa pari a 594 milioni.

In particolare le ricerche dei singoli Istituti come del resto anche quelle collegiali, sono state orientate a risolvere i problemi connessi allo sviluppo della zootecnia — nella vasta gamma della loro articolazione — e delle coltivazioni pregiate — dalla difesa fito-sanitaria alla meccanizzazione della raccolta, ai problemi attinenti la conservazione e la trasformazione — nonchè delle altre coltivazioni di particolare interesse nazionale o territoriale. Anche specificamente curati sono stati i problemi riguardanti l'economia agricola montana con particolare riguardo alle essenze forestali a apido accrescimento. Lo svolgimento di tali attività è stato finanziato con una spesa pari a circa 1 miliardo.

Il collegamento tra sperimentazione e divulgazione, per il trasferimento razionale e tempestivo dei risultati della ricerca dall'ambiente strettamente sperimentale alla realtà aziendale, è stato poi assicurato predisponendo, sotto il controllo delle stazioni sperimentali, una serie di dimostrazioni pratiche nei vari ambienti e organizzando riunioni comuni fra sperimentatori e tecnici.

Contemporaneamente a tale migliore utilizzazione e intensificazione delle attività sperimentali si è proceduto ad un'esatta valutazione delle dotazioni disponibili in attrezzature e personale, allo scopo di assumere le iniziative necessarie per porre in condizione di più efficiente operatività l'organizzazione sperimentale dipendente dal Ministero in vista dei compiti che ad essa vanno attribuiti. In effetti, in molti casi le dotazioni ed attrezzature degli Istituti sperimentali, non sufficientemente rinnovate ed ampliate negli ultimi anni, necessitano di un sostanziale adeguamento.

In base alle esigenze così definite, ed anche nella previsione del nuovo assetto organizzativo che potrà assumere la sperimentazione agraria in conseguenza del riordinamento da attuare con provvedimento delegato, si va quindi procedendo agli acquisti di attrezzature ed alla realizzazione di idonei impianti non solo di campagna, quali ad esempio la riorganizzazione e l'ampliamento di aziende sperimentali, ma anche di quelli necessari alla permanenza, negli istituti, di tecnici addetti ai servizi di divulgazione, per consentire il loro continuo aggiornamento. La spesa programmata per l'acquisto di tali attrezzature ed impianti è pari a circa 2 miliardi di lire.

Infine, è stato recentemente pubblicato il bando del concorso per la concessione di borse di studio per le varie materie attinenti la sperimentazione agraria ad elementi specificamente qualificati che frequenteranno i diversi istituti. L'onere previsto è pari a 365 milioni circa.

Di modo che, i 4 miliardi stanziati sui due esercizi finanziari per il potenziamento della sperimentazione agraria, trovano la seguente utilizzazione:

TAB. 21

PROGRAMMI PER LA RICERCA APPLICATA E SPERIMENTAZIONE PRATICA

(Importi in milioni di lire)

| | |
|---|-------|
| Sperimentazioni collegiali | 594 |
| Incremento delle attività sperimentali condotte da Stazioni, Istituti universitari sperimentali, altri Enti | 996 |
| Stampa degli « Annali della sperimentazione agraria » | 40 |
| Acquisto delle attrezzature mobiliari ed immobiliari occorrenti alle stazioni sperimentali | 2.005 |
| Borse di studio a laureati, diplomati, laureandi | 365 |
| TOTALE | 4.000 |

Sebbene l'azione nel settore sia stata caratterizzata in questo primo anno da una intensa attività riorganizzativa, sono comunque da mettere in rilievo, i risultati ottenuti in merito alla soluzione di numerosi problemi inerenti ai programmi di sviluppo della agricoltura.

Sono state puntualizzate, ad esempio, le prime conclusioni delle ricerche dei « Gruppi di lavoro » già esistenti e, specie per il mais, sono stati istituiti in tutte le provincie interessate campi dimostrativi, al fine di diffondere ibridi e varietà create dalla sperimentazione e di dimostrare la rispondenza tecnica ed economica di nuovi metodi culturali.

Risultati ugualmente e proficuamente utilizzabili a più o meno breve scadenza sono da attendere dalle ricerche dei « Gruppi di lavoro » di nuova istituzione, con particolare riferimento al gruppo sulle « tecniche irrigue » per il quale, data l'importanza dell'irrigazione nel quadro dello sviluppo agricolo, sono stati stanziati cospicui mezzi.

E' infine attualmente in corso la predisposizione del provvedimento delegato per la riforma degli ordinamenti della sperimentazione agraria che dovrà essere presentato alla Commissione parlamentare prevista dall'art. 6 della legge.

L'assistenza tecnica e la divulgazione (artt 7 e 20)

Anche le attività di assistenza tecnica previste dall'art. 7 della legge (1) sono state coordinate dall'Ispettorato Generale per la sperimentazione e l'assistenza tecnica, sulla base delle indicazioni fornite dai criteri e dalle direttive d'intervento.

In effetti, tali attività hanno subito negli anni recenti e vanno subendo una profonda evoluzione concettuale e di metodo. Si tratta infatti ormai non solo di diffondere nelle campagne, genericamente, il progresso tecnico, e di addestrare altrettanto genericamente la mano d'opera, bensì di fornire agli operatori agricoli, specialmente a quelli che conducono aziende di minori dimensioni — e quindi hanno più scarse possibilità di autonoma documentazione —, gli elementi per consapevoli e ragionate scelte, sia economiche che tecniche, sia di gestione che di organizzazione; di giungere ad una specifica specializzazione della mano d'opera nei diversi settori produttivi e nei diversi campi di attività, anche collaterali all'agricoltura; di orientare infine i componenti della famiglia rurale ad idonei atteggiamenti psicologici, tecnici ed economici, sia nei rapporti familiari, sia nei confronti dell'attività agricola, sia nei confronti del contesto economico e sociale circostante.

Di conseguenza, le attività di assistenza tecnica si sono svolte in base a programmi centrali e periferici strettamente coordinati, secondo le necessità poste dalle tendenze evolutive dell'agricoltura nazionale e dei singoli territori (v. Tav. 3), che hanno in particolar modo curato l'assistenza tecnica ed economica all'impresa agricola, la specializzazione della mano d'opera, l'assistenza alla gioventù rurale, soprattutto nei territori dove più diffusa è l'impresa coltivatrice, l'assistenza all'economia domestica.

A tali programmi, che si sono svolti adottando i metodi più idonei e moderni in funzione degli obiettivi proposti, hanno collaborato, come del resto precisamente stabilito dalla legge, Enti ed organizzazioni di settore.

L'apporto di tali organizzazioni è infatti elemento di notevole importanza per realizzare un'ampia e capillare azione, semprechè, si attuino secondo gli indirizzi ministeriali, con i collegamenti indispensabili ed i metodi idonei. In tal senso, le attività degli Enti, opportunamente coordinate dall'Amministrazione, integrano le potenzialità operative di questa.

Tra le iniziative assunte, ed in particolare fra quelle volte all'assistenza agli imprenditori, rientra la istituzione di 365 « Aziende tipo », con una media quindi di 5 per provincia; in queste aziende, che rispecchiano le condizioni medie delle singole zone, vengono concentrate numerose attività dimostrative i cui risultati sono poi esaminati — mediante continue rilevazioni economiche — nell'ambito dei risultati raggiunti dall'azienda nel suo complesso. Ciò consente di valutare gli effetti di ciascuna innovazione nel quadro della gestione aziendale, e di mettere a disposizione dati facilmente controllabili e diffondibili presso altri agricoltori interessati. Unitamente si sono continuate, intensificandole, le attività dimostrative normali; fra queste rientra l'attuazione di 4 mila campi di prove e dimostrazione per le coltivazioni prevalenti nei singoli territori che, unitamente all'organizzazione delle aziende tipo, hanno comportato una spesa di circa 165 milioni. Anche le gite di istruzione, compiute in numero rilevante, entrano nell'attività di orientamento degli imprenditori, ed hanno comportato una spesa di 55 milioni.

Nelle zone di più diffusa proprietà diretto-coltivatrice si è poi promossa l'organizzazione di Centri di assistenza tecnica curandone altresì lo svolgimento delle relative attività.

Tali centri vengono costituiti su iniziative e con il contributo del Ministero e di Enti locali; ad ogni centro, che assiste 100-150 imprese, prestano la loro attività un tecnico agri-

(1) L'articolo 7 stanziava 10 miliardi di lire in ragione di due miliardi l'anno per l'erogazione di contributi e spese dirette a promuovere e sviluppare le attività di assistenza tecnica.

colo ed una esperta in economia domestica, ciò che rende possibile svolgere una continua, capillare azione di orientamento, sia economico, che tecnico, che sociale. Al 30 giugno erano funzionanti 28 centri di assistenza tecnico-agricola (1) e ne erano in corso di istituzione altri 20 che riguarderanno specialmente le province che ancora ne sono prive.

Per quanto riguarda l'azione diretta alla preparazione professionale delle forze operatrici, essa si svolge mediante i corsi di aggiornamento ed i corsi di specializzazione. A questi ultimi in particolare viene dedicata molta attenzione nella considerazione che una specifica qualificata preparazione è ormai il più delle volte condizionante dell'utile inserimento individuale nell'attività agricola. In vista di ciò, e della esigenza di adottare idonee attrezzature e nuove metodologie didattiche, si è provveduto ad impostare la realizzazione di appositi centri di addestramento della mano d'opera agricola.

Sono infatti in corso di realizzazione con i fondi del piano di sviluppo 17 centri di addestramento, che si vanno ad aggiungere agli 8 centri finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno ed ai 4 centri finanziati dalla Legge speciale per la Calabria (2).

In attesa della realizzazione di tali « Centri » è stata comunque intensificata la qualificazione delle maestranze usufruendo di aziende particolarmente idonee appartenenti ad Amministrazioni ed enti pubblici. I programmi dei corsi e la loro esecuzione sono stati curati in base alle esigenze locali ed in funzione delle direttive generali del programma di sviluppo.

Contemporaneamente sono stati svolti, direttamente dagli Ispettorati dell'agricoltura altri corsi a carattere meno specializzato: il che porta il numero totale delle iniziative assunte nel settore a oltre 3.000, con una spesa di circa 220 milioni; esse hanno consentito la preparazione, specializzata o generica di oltre 65.000 unità.

La preparazione delle giovani leve destinate ad assumere responsabilità imprenditoriali nelle aziende familiari è altro obiettivo specifico perseguito, in vista dei compiti che esse saranno chiamate a svolgere — profondamente diversi, anche come impostazione, da quelli tradizionali —, della recettività giovanile alle nuove realtà, dell'esempio che ne può derivare di consapevole dinamismo negli ambienti agricoli. L'assistenza alla gioventù rurale richiede tuttavia metodologie singolari, con iniziative che, sviluppando la personalità del giovane, consentano, insieme, di trasferire alla realtà imprenditoriale le cognizioni scolastiche. Fra le altre iniziative è stata favorita la istituzione, da parte dei diversi Enti interessati, di Circoli giovanili maschili e femminili, e particolarmente curato il loro funzionamento. Al 30 giugno 1962 il numero di tali circoli, già da alcuni anni notevolmente diffusi, era salito a 1730.

Anche particolare attenzione viene dedicata all'assistenza alla donna di campagna, per l'apporto che essa può dare al benessere delle famiglie ed alla redditività ed all'organizzazione dell'azienda. All'uopo è stato aumentato il numero delle esperte in economia domestica rurale che già operano nelle campagne che hanno raggiunto le 600 unità, mentre di altre 50 è in corso la preparazione.

(1) Essi sono ubicati nelle seguenti province: Avellino, Belluno, Benevento, Campobasso, Chieti, Cuneo, Foggia, Grosseto, Livorno, Lucca, Massa Carrara, Matera, Pesaro, Pisa, Potenza, Pistoia, Perugia, Reggio Calabria, Reggio Emilia, Rieti, Roma, Salerno, Taranto, Teramo, Treviso, Verona, Vicenza e Viterbo.

(2) Centri finanziati con i fondi del Piano di sviluppo: Centro Studi di Roma; Centro di Salice d'Ulzio; Azienda sperimentale « Vittoria Tadini » di Piacenza; Azienda dimostrativa dell'Alto Piano di Asiago; Istituto Sperimentale Zootecnico di Modena; Centro per la floricoltura di Pistoia; Centro Agricolo di S. Pier di Canne (Chiavari); Fondazione Agraria Conte di Montevicchio (Fano); Podere Scuola di Pesaro; Progresso Agricolo di Foligno; Fondazione Agraria De Vecchi di Montefiore (A. Piceno); Podere Chiancolata di Matera; Centro Devoto Mare di Massa Marittima (Grosseto); Tenuta « Belvedere » di Cesena (Forlì); Istituto Agrario Femminile « Giuseppina Cavour » di Firenze; Scuola Agraria Femminile di Monza; Azienda Zootecnica Ravennate.

Centri finanziati dalla Cassa per il Mezzogiorno: Stazione Razionale di Alpeggio di S. Pietro Avellana; Istituto Sperimentale Zootecnico di Potenza; Ovile Nazionale di Foggia; Consorzio della Laga di Teramo; Cantina Sperimentale di Barletta; Stazione Sperimentale di Olivicoltura di Pescara; Istituto Sperimentale Zootecnico Caseario di Caserta; Ente di Irrigazione Puglia-Lucania-Molise.

Centri finanziati dalla legge speciale per la Calabria: U.N.L.L.A. nel Comune di Reggiano Gravina; Opera Valorizzazione della Sila in Molarotta; Podere dimostrativo Sabinni di Vibo Valentia; (Località da stabilire) per orticoltura in serra.

Si è provveduto infine a predisporre nuovi strumenti operativi che contribuiscono, mediante l'informazione, a facilitare l'attività di divulgazione. Si tratta di utilizzare di ben definiti obiettivi i mezzi audiovisivi e la stampa. Così, mentre vengono pubblicati informatori tecnici destinati agli imprenditori agricoli più preparati, e mentre si è intensificata la proiezione di documentari d'istruzione — sono state effettuate 1.500 proiezioni con 120.000 presenze — si è provveduto a organizzare presso ogni Ispettorato dell'Agricoltura singole cineteche e si è anche posto mano alla realizzazione di nuovi documentari.

La valorizzazione della vita e dell'attività nelle campagne presso l'opinione pubblica e la diffusione della conoscenza dei relativi problemi sono stati poi assicurati richiamando ad essi l'interessamento di quotidiani, di agenzie di stampa, di cinegiornali.

Su queste linee sono stati quindi erogati i finanziamenti dell'assistenza tecnica relativi ai primi due esercizi del piano di sviluppo pari — escluse quelli a favore delle Regioni autonome — a 3,1 miliardi.

Considerazione a parte merita l'attività di assistenza tecnica svolta al fine di sviluppare nelle campagne il senso associativo e di potenziare le attività a carattere cooperativo; esse si sono concentrate in una complessa azione di istruzione e di dimostrazione pratica, la prima a favore degli elementi che saranno avviati alle attività a carattere associativo, la seconda a favore delle cooperative esistenti e in formazione.

Per l'assistenza alla cooperazione agricola, erano disponibili sull'articolo 20 del piano di sviluppo, 400 milioni, costituiti dagli stanziamenti per i due esercizi finanziari 1960-61 e 1961-62.

Le iniziative di cui sopra hanno comportato, durante l'esercizio 1961-62, un impegno di 126,5 milioni di lire. La residua somma di 279,5 milioni trova utilizzazione in numerose ulteriori iniziative in corso di preparazione. Fra queste, due programmate dal Centro Nazionale per la formazione di mano d'opera specializzata, assumono particolare rilievo: la prima, è intesa alla preparazione di 400 dirigenti di cooperative agricole provenienti da tutte le regioni italiane; la seconda è diretta, mediante la concessione di borse di perfezionamento semestrali, a fare acquisire agli allievi che hanno frequentato i corsi una sufficiente esperienza pratica.

Durante il primo periodo di attuazione del Piano si è quindi dato corso, anche per il settore dell'assistenza tecnica e della divulgazione, ad una intensa attività di organizzazione che ha dovuto tener conto di alcune situazioni di fatto particolarmente pressanti, quali, ad esempio, lo stato delle attrezzature e la formazione degli uomini da adibire al settore.

In tal modo si sono gettate le basi per un ampio ed organico programma, la cui attuazione dovrà proseguire man mano in base agli indirizzi espressi dal Piano di sviluppo.

Gli Enti di sviluppo ed i Consorzi di bonifica (artt. 32 e 31).

L'esigenza di imprimere un ritmo celere di sviluppo e di rinnovamento a quelle zone nelle quali ragioni di evoluzione storica ed economica hanno impedito che le pur presenti suscettività ambientali trovassero idonea valorizzazione fu recepita dalla legge sul piano.

Infatti l'art. 32 di questa legge ha concesso al Governo la delega a modificare — entro definiti limiti — le norme vigenti in materia di Enti di riforma onde consentire loro di intervenire in zone agricole particolarmente depresse e suscettibili di valorizzazione, svolgendo le funzioni di Enti di sviluppo.

Questa norma va considerata insieme con quella di cui all'art. 31 che ha consentito una migliore strutturazione dei Consorzi di bonifica, quali organizzazioni agricole più diretta-

(1) Il quinto comma dell'articolo 20 autorizza la spesa di 1 miliardo di lire, in ragione di 200 milioni l'anno per l'attuazione di attività di assistenza tecnica e divulgazione a favore della cooperazione agricola.

mente interessate ai problemi fondiari della modificazione e conservazione dell'ambiente per renderlo idoneo, sotto i vari aspetti tecnici, economici e sociali, alla vita rurale.

Avuto quindi il parere favorevole dell'apposita Commissione parlamentare prevista dai due articoli, i provvedimenti delegati sono stati emanati il 23 giugno 1962, nel termine stabilito dalla norma delegante; le relative disposizioni si articolano nei limiti della delega.

L'azione prevista per gli Enti di sviluppo (V. appendice) si ispira al principio di realizzare — tenuto conto dei compiti di bonifica — interventi integrali e coordinati in zone delimitate, onde porre in grado le popolazioni interessate di estrinsecare ed estendere le proprie capacità operative e di suscitare energie latenti.

In primo luogo, viene prevista una programmazione zonale — anche al di fuori degli iniziali limiti dei comprensori di riforma — che definisce, in una visione organica, iniziative, opere ed interventi necessari alla valorizzazione economico-sociale delle zone interessate. In secondo luogo, si prevede una operatività concreta che non va a sostituire l'iniziativa individuale, ma a suscitarsela mediante l'apprestamento di idonei servizi ed opere, ovvero a sollecitarla ed orientarla.

Da ciò la necessità, per gli Enti, di assumere compiti diretti: nel settore delle bonifiche ove opportuno; nella realizzazione di servizi sociali e civili indispensabili ad un moderno modo di vita nelle campagne; nel riordinamento fondiario. Da ciò ancora l'azione di promozione e di stimolo ad essi affidata, che si manifesta con l'assistenza tecnica e creditizia agli imprenditori, nella vasta gamma delle attività agricole; dalla compilazione di piani aziendali di miglioramento alla realizzazione di efficienti organizzazioni ed impianti di mercato. Ed è garanzia di capacità operativa la derivazione degli Enti di sviluppo dalla riforma, che consente di usufruire, su un arco molto più vasto ed incidente di interventi e su un'area molto più ampia, delle competenze tecniche accumulate in un settore tanto delicato.

Per quanto poi attiene ai Consorzi di bonifica, il provvedimento delegato (V. appendice) conferisce in primo luogo ai loro organi direttivi un carattere di spiccata democraticità — su una linea del resto già da tempo perseguita dal Ministero — facendo obbligo di modificare gli statuti per assicurare una più adeguata rappresentanza degli interessi dei piccoli proprietari, singoli ed associati. Le funzioni esecutive dei Consorzi vengono poi meglio definite, sia con una regolamentazione delle procedure degli appalti delle opere di bonifica, sia prevedendo che i Consorzi, così riorganizzati, accentuino le loro funzioni di assistenza alla iniziativa privata, con particolare riguardo a quella contadina, nelle procedure per il conseguimento delle provvidenze statali e nelle realizzazioni, nell'ambito delle disposizioni vigenti, delle iniziative necessarie alla valorizzazione economico-agraria.

La funzione dei Consorzi, come già nel passato, resta quindi sempre orientata a finalità di carattere economico e sociale oltre che igienico, avendo le opere pubbliche o private da eseguire una funzione strumentale. In questa visione, ed in riguardo alla nuova strutturazione democratica, è evidente che essi restano di fatto facoltizzati ad agire secondo dimensioni ancora più ampie di quelle del passato, in rapporto a specifici problemi della categoria rappresentata. L'operatività dei Consorzi di bonifica, costituisce cioè una componente essenziale del quadro di sviluppo.

In conclusione, nella attuale fase evolutiva Enti di riforma e Consorzi di Bonifica, nella nuova strutturazione e concezione, gli uni fondamentalmente quali produttori di servizi, gli altri quali produttori di opere, sono chiamati a rispondere alle accresciute esigenze che tecnica e livello di vita civile impongono, soprattutto in quelle aree depresse che è possibile sviluppare, allo scopo di armonizzarle con l'economia nazionale eliminando o sensibilmente riducendo esistenti squilibri.

I servizi del Ministero

L'inizio del ciclo operativo del piano quinquennale di sviluppo, ha posto con urgenza all'Amministrazione dell'agricoltura il problema di adeguare la propria organizzazione alle

esigenze dei servizi nuovi e, comunque, molteplici da svolgere; il che ha richiesto, in primo luogo, un ampliamento delle dotazioni di personale.

Nello scorso mese di dicembre, il Parlamento, dopo accurata elaborazione ed approfondito esame, approvò quindi il disegno di legge — tempestivamente presentato dal Ministero — sull'istituzione dell'agronomo di zona e sul riordinamento dei ruoli organici del personale (1). Tale legge costituisce la base del nuovo assetto organizzativo dell'Amministrazione non solo nei servizi centrali ma in misura ancor più determinante, negli organi periferici; per questi, in effetti, che si trovano quotidianamente a diretto contatto con gli operatori agricoli ed i cui compiti sono stati, sia notevolmente ampliati dall'ulteriore decentramento di attribuzioni disposto dalla legge, sia moltiplicati per l'aumento degli stanziamenti disponibili, è maggiormente avvertita l'esigenza di rafforzamento delle dotazioni di personale e di mezzi di lavoro. Sechè, in virtù della legge è possibile immettere nei ruoli del Ministero un numero notevole di nuovo personale: mille tecnici del ruolo direttivo, oltre novecento tecnici della carriera di concetto, oltre duecento funzionari direttivi amministrativi e circa 270 impiegati per i servizi contabili.

In base al disposto della legge l'attività degli uffici operanti in agricoltura, nell'ambito della circoscrizione provinciale, viene indirizzata ed opportunamente coordinata dagli Ispettorati agrari compartimentali, i quali pertanto aggiungono tali compiti di programmazione e direzione alle precedenti loro attribuzioni in materia di bonifica, di irrigazione, e di miglioramento fondiario, in cui conservano la competenza diretta per opere che importino una spesa compresa nei limiti da 10 a 30 milioni di lire. Inoltre, viene istituito l'ufficio di agronomo di zona, che, venendo ad operare su circoscrizioni territoriali razionalmente delimitate, nell'ambito delle singole provincie, per una estensione compresa tra i 10 mila ed i 60 mila ettari — e per talune zone a coltivazione particolarmente intensiva, per una estensione fino a 5 mila ettari — favorisce notevolmente il rapporto diretto tra gli operatori agricoli e gli organi della pubblica amministrazione, agevolando ancor più l'iniziativa imprenditoriale; ciò sia col rendere più facile l'accesso alle provvidenze di legge, che mediante una più assidua e costante opera di assistenza tecnica.

Infine, proprio in vista di particolari compiti di coordinamento resi necessari dall'attuazione del piano di sviluppo, sono stati costituiti con atto amministrativo presso il Ministero, due specifici nuovi Ispettorati generali: quello per la sperimentazione e l'assistenza tecnica e quello per gli impianti collettivi.

E' da rilevare intanto che con la legge sul piano quinquennale di sviluppo si è completato ed ampliato l'indirizzo di decentramento amministrativo, necessario per un più tempestivo e proficuo intervento dello Stato a sostegno dell'economia agricola, che fu già accolto e concretato nel D.P.R. 10 giugno 1955, n. 987; in virtù di questo, notevole parte delle attribuzioni esercitate dalla Amministrazione centrale erano state devolute agli Ispettorati agrari compartimentali.

Il nuovo ordinamento di competenze ha operato un notevole aumento delle attribuzioni degli Ispettorati provinciali dell'agricoltura, aggiungendo ai loro preesistenti compiti, prevalentemente rivolti all'assistenza tecnica ed alla divulgazione agraria, una vasta gamma di nuove attribuzioni nel settore dei miglioramenti fondiari: l'art. 35 della legge ha infatti conferito ad essi la competenza diretta nella concessione, liquidazione e pagamento dei sussidi in conto capitale e del concorso statale su prestiti e mutui agrari, fino al limite di 10 milioni di lire di spesa preventivata.

L'aver attribuito agli Ispettorati agrari provinciali competenza diretta all'emanazione di atti amministrativi nei previsti limiti, ha voluto, tra l'altro, rendere concretamente operativa la viva preoccupazione dello Stato a favore delle categorie maggiormente bisognose dell'aiuto statale — piccoli imprenditori e coltivatori diretti — ed in genere meno attrezzate e preparate a chiederne, nelle forme e nei modi prescritti dalle leggi, l'intervento.

(1) Legge 15 dicembre 1961, n. 1384.

Come conseguenza e sviluppo dell'ulteriore decentramento di competenze, la legge ha inoltre stabilito un corrispondente snellimento delle procedure amministrative, anche per quanto riguarda l'esercizio dei controlli da parte degli organi competenti. Infatti, essa stabilisce che i provvedimenti di concessione e di liquidazione dei sussidi e dei concorsi nei mutui, per la realizzazione di opere non eccedenti la spesa di 10 milioni di lire, nonché i titoli per il pagamento delle somme liquidate, siano sottoposti a controllo « successivo », esercitato cioè in base a presentazione di rendiconti.

Ne deriva un notevole acceleramento degli interventi pubblici, poichè, per quanto concerne l'interesse diretto ed immediato dell'operatore beneficiario, viene abbreviato l'*iter* dell'atto amministrativo di quel tempo necessario all'esercizio dei controlli preventivi mentre, in genere, vengono anche ristretti i tempi di emanazione e di perfezionamento dell'atto amministrativo nei termini strettamente necessari al compimento degli adempimenti di ufficio prescritti dalle leggi ed ovviamente ineliminabili.

Il notevole numero di impegni assunti, quale appare dal contesto della relazione, mette in rilievo, sia la idoneità di tali nuove norme, sia, più in genere, la capacità operativa di cui, sulla base di esse, ha dato prova l'Amministrazione dell'agricoltura.

TAVOLE STATISTICHE

II

TAV. 1 — Totale stanziamenti nel biennio 1960-61 e 1961-62

» 2 — Stanziamenti a favore delle regioni autonome

Art. 7 — Attività dimostr. ed ass. tecnica

» 3 — Spese ripartite per regioni e attività

Art. 8 — Opere di miglioramento fondiario

» 4 — Assegnazioni, richieste di contributi e decreti d'impegno per regioni

» 5 — Contributi per regioni e categorie di aziende

» 6 — Spese per regioni e tipi di opere

Art. 9 — Mutui per opere di miglioramento fondiario

» 7 — Assegnazioni, richieste d'intervento e nulla osta emessi per regioni

» 8 — Spese per regioni e categorie di aziende

Art. 10 — Case per coltivatori diretti

» 9 — Assegnazioni, richieste di contributi e decreti d'impegno per regioni

» 10 — Spese per regioni e tipi di opere

Art. 11 — Irrigazione

» 11 — Assegnazioni, richieste di contributi e decreti d'impegno per regioni

» 12 — Contributi per regioni e categorie di aziende

» 13 — Spese per regioni e tipi di opere

Art. 13 — Opere di miglior. fondiario in montagna

» 14 — Assegnazioni, richieste di contributi e decreti d'impegno per regioni

» 15 — Contributi per regioni e categorie di aziende

» 16 — Spese per regioni e tipi di opere

Art. 14 — Miglioramento delle produzioni pregiate

» 17 — Assegnazioni, interventi diretti e indiretti per regioni e categorie di aziende

» 18 — Spese per regioni e colture agricole

» 19 — Spese per regioni e tipi di opere

Art. 15 — Difesa delle piante dalle cause nemiche

- TAV. 20 — Assegnazioni, interventi diretti e indiretti per regioni e categorie di aziende
 » 21 — Piante o ettari interessati alla difesa per regioni e colture agricole

Art. 16 — Prestiti e mutui per la zootecnia

- » 22 — Assegnazioni, richieste di prestiti e nulla osta per regioni e categorie di aziende
 » 23 — Assegnazioni, richieste di mutui e nulla osta per regioni e categorie di aziende

Art. 17 — Contributi per la zootecnia

- » 24 — Assegnazioni, interventi diretti e indiretti per regioni e categorie di aziende
 » 25 — Spese per regioni ed iniziative

Art. 18 — Meccanizzazione

- » 26 — Assegnazioni, richieste di contributi e decreti di concessione per reg. (picc. az.)
 » 27 — Assegnazioni, richieste di contributi e decreti di concessioni per regioni (gr. az.)
 » 28 — Contributi per regioni e categorie di aziende
 » 29 — Spese per regioni e tipi di macchine

Art. 19 — Credito di conduzione

- » 30 — Prestiti concessi per regioni e categorie di aziende

Art. 20 — Impianti collettivi di trasformazione, ecc.

- » 31 — Primo programma d'intervento per regioni
 » 32 — Spese ripartite per regioni e settori economici

Art. 22 — Opere di bonifica e irrigazione

- » 33 — Assegnazioni, spese e contributi per regioni
 » 34 — Iniziative adottate sugli impegni assunti

Art. 23 — Opere pubbliche di bonifica montana

- » 35 — Assegnazioni, e spese per regioni e tipi di opere

Art. 27 — Proprietà contadina

- » 36 — Assegnazioni, richieste di contributi e decreti d'impegno per migl. fond. per reg.
 » 37 — Spese per opere di miglioramento fondiario per regioni e tipi di opere
 » 38 — Assegnazioni, richieste di sussidi e decreti d'impeg. per acquisto terreni, per reg.
 » 39 — Assegnazioni, richieste di mutui e nulla osta emessi per acquisto terreni, per reg.
 » 40 — Sussidi e concorsi sui mutui per acquisti terreni, per regioni e categ. di aziende

Art. 7 — Assistenza tecnica - Ripartizione spese per attività

Situazione al 30 giugno 1962

(Importi in milioni di lire)

| REGIONI | ASSEGNAZIONI L. | ISTRUZIONE PROFESSIONALE | | ATTIVITÀ DIMOSTRATIVA | | GITE DI ISTRUZIONE | | INIZIATIVE VARIE E ATTREZZ. |
|--------------------------------------|--------------------|--------------------------|-------------|----------------------------------|-------------|--------------------|-------------|-----------------------------|
| | | Corsi N. | Spesa L. | Campi a prove aziende tipo N. | Spesa L. | Gite N. | Spesa L. | Spesa L. |
| Piemonte | 17,1 | 202 | 5,1 | 438 | 4,7 | 36 | 3,8 | 3,5 |
| Liguria | 13,4 | 86 | 5,5 | 303 | 3,3 | 18 | 2,4 | 2,2 |
| Lombardia | 35,1 | 240 | 14,3 | 360 | 8,5 | 30 | 5,4 | 6,9 |
| Veneto | 77,8 | 418 | 21,5 | 568 | 41,4 | 58 | 5,0 | 9,9 |
| Friuli-Venezia Giulia | | | | | | | | |
| Emilia-Romagna | 53,3 | 282 | 15,6 | 356 | 22,0 | 56 | 6,2 | 9,5 |
| Marche | 28,9 | 343 | 11,4 | 310 | 9,6 | 49 | 3,3 | 4,6 |
| Toscana | 58,6 | 365 | 30,0 | 601 | 15,2 | 45 | 5,4 | 8,0 |
| Umbria | 26,8 | 121 | 17,0 | 216 | 5,0 | 40 | 1,8 | 3,0 |
| Lazio | 44,7 | 244 | 20,9 | 242 | 11,7 | 49 | 4,7 | 7,4 |
| Campania | 54,2 | 241 | 21,3 | 353 | 17,8 | 65 | 5,3 | 9,8 |
| Abruzzi e Molise | 34,8 | 211 | 17,4 | 306 | 7,4 | 36 | 3,2 | 6,8 |
| Puglia | 19,7 | 110 | 11,0 | 107 | 3,8 | 30 | 2,6 | 2,3 |
| Basilicata | 25,4 | 85 | 9,8 | 118 | 11,0 | 20 | 2,3 | 2,3 |
| Calabria | 32,4 | 120 | 18,6 | 186 | 4,3 | 31 | 4,3 | 5,2 |
| TOTALI | 522,2 | 3.068 | 219,4 | 4.464 | 165,7 | 563 | 55,7 | 81,4 |
| Enti a carattere nazionale | 1.145,0 | 1.111 | — | 1.275 ^a | — | — | — | — |
| | — | 4.179 | — | 5.739 | — | — | — | — |
| <i>Regioni Autonome:</i> | | | | | | | | |
| Valle d'Aosta | 10,8 | — | — | — | — | — | — | — |
| Trentino-Alto Adige | 100,0 | — | — | — | — | — | — | — |
| Sicilia | 512,0 | — | — | — | — | — | — | — |
| Sardegna | 200,0 | — | — | — | — | — | — | — |
| Assegn. in corso | 1.510,0 | — | — | — | — | — | — | — |
| ITALIA | 4.000,0 | — | — | — | — | — | — | — |

(a) Circoli giovanili, centri assistenza tecnico-agricola, convegni.

Art. 8 — Miglioramenti fondiari: assegnazioni; richieste di intervento; provvedimenti
di concessione del contributo statale

Situazione al 30 giugno 1962

(Importi in milioni di lire)

| REGIONI | ASSEGNAZIONI L. | INVESTIMENTI PROVOCABILI (1) L. | DOMANDE PRESENTATE | | | DECRETI D'IMPEGNO | | |
|---------------------------------|--------------------|--|--------------------|-----------------------------|---|-------------------|------------------------|-----------------------------|
| | | | N. | Spesa preventivata L. | Presumibile importo contributi (1) L. | N. | Spesa ammessa L. | Importo contributi L. |
| Piemonte | 2.720 | 6.280 | 5.362 | 24.450 | 10.100 | 972 | 3.077 | 1.478 |
| Liguria | 810 | 1.880 | 1.426 | 3.980 | 1.600 | 365 | 591 | 248 |
| Lombardia | 2.730 | 6.300 | 2.987 | 12.521 | 5.000 | 910 | 2.832 | 991 |
| Veneto | 2.640 | 6.100 | 4.089 | 13.305 | 5.300 | 995 | 2.484 | 1.082 |
| Friuli-Venezia Giulia | 750 | 1.730 | 1.362 | 3.738 | 1.500 | 281 | 617 | 266 |
| Emilia-Romagna | 3.350 | 7.670 | 5.618 | 22.583 | 9.100 | 1.955 | 5.557 | 2.004 |
| Marche | 1.590 | 3.700 | 2.903 | 10.249 | 4.050 | 466 | 1.586 | 834 |
| Toscana | 3.180 | 7.350 | 6.627 | 26.221 | 10.700 | 1.328 | 3.743 | 1.825 |
| Umbria | 1.020 | 2.340 | 2.882 | 8.792 | 3.500 | 574 | 1.876 | 813 |
| Lazio | 1.830 | 4.200 | 2.883 | 8.832 | 3.500 | 462 | 1.169 | 532 |
| Campania | 2.400 | 5.050 | 4.031 | 11.357 | 4.500 | 1.048 | 2.356 | 1.210 |
| Abruzzi e Molise | 2.000 | 4.200 | 1.786 | 6.440 | 2.500 | 621 | 1.816 | 979 |
| Puglia | 2.250 | 4.700 | 3.681 | 4.852 | 1.900 | 966 | 948 | 441 |
| Basilicata | 640 | 1.350 | 394 | 691 | 250 | 102 | 158 | 76 |
| Calabria | 1.000 | 2.100 | 307 | 357 | 150 | 25 | 18 | 8 |
| Competenza Min. | 290 | 550 | 31 | 1.483 | 650 | 4 | 371 | 119 |
| TOTALI | 29.200 | 65.500 | 46.369 | 159.851 | 64.300 | 11.074 | 29.199 | 12.906 |
| <i>Regioni Autonome:</i> | | | | | | | | |
| Valle d'Aosta | 180 | — | — | — | — | — | — | — |
| Trentino-Alto Adige | 880 | — | — | — | — | — | — | — |
| Sicilia | 3.240 | — | — | — | — | — | — | — |
| Sardegna | 2.500 | — | — | — | — | — | — | — |
| ITALIA | 36.000 | — | — | — | — | — | — | — |

(1) Dati di stima.

Art. 8 — Miglioramenti fondiari: numero dei provvedimenti d'impegno
ed importo dei contributi per categorie di aziende

Situazione al 30 giugno 1962

(Importi in milioni di lire)

| REGIONI | INVESTIMENTI RIGUARDANTI SINGOLE AZIENDE | | | | | | | | | | INVESTIMENTI RIGUARDANTI PLURALITÀ DI AZIENDE (1) | | IN COMPLESSO | |
|----------------------------|--|-----------------------|-----------------|-----------------------|---------------|-----------------------|----------------|-----------------------|-----------|-----------------------|---|-----------------------|--------------|-----------------------|
| | Coltivatori diretti | | Piccole aziende | | Medie aziende | | Grandi aziende | | In totale | | N. | Importo contributi L. | N. | Importo contributi L. |
| | N. | Importo contributi L. | N. | Importo contributi L. | N. | Importo contributi L. | N. | Importo contributi L. | N. | Importo contributi L. | | | | |
| Piemonte | 786 | 760 | 96 | 83 | 6 | 12 | 1 | 1 | 889 | 856 | 83 | 622 | 972 | 1.478 |
| Liguria | 289 | 163 | 62 | 38 | 7 | 6 | — | — | 358 | 207 | 7 | 41 | 365 | 248 |
| Lombardia | 450 | 363 | 216 | 183 | 139 | 141 | 44 | 58 | 849 | 745 | 61 | 246 | 910 | 991 |
| Veneto | 831 | 636 | 110 | 113 | 10 | 30 | 4 | 9 | 955 | 788 | 40 | 294 | 995 | 1.082 |
| Friuli-Venezia Giulia . . | 205 | 170 | 45 | 45 | 4 | 8 | 5 | 8 | 259 | 231 | 22 | 35 | 281 | 266 |
| Emilia-Romagna | 1.244 | 1.046 | 407 | 338 | 188 | 178 | 22 | 32 | 1.861 | 1.594 | 94 | 410 | 1.955 | 2.004 |
| Marche | 295 | 217 | 103 | 72 | 14 | 13 | — | — | 412 | 302 | 54 | 532 | 466 | 834 |
| Toscana | 856 | 806 | 346 | 357 | 1 | 1 | — | — | 1.203 | 1.164 | 125 | 661 | 1.328 | 1.825 |
| Umbria | 286 | 211 | 173 | 148 | 71 | 199 | 14 | 66 | 544 | 624 | 30 | 189 | 574 | 813 |
| Lazio | 385 | 281 | 33 | 66 | 23 | 77 | 3 | 15 | 444 | 439 | 18 | 93 | 462 | 532 |
| Campania | 686 | 349 | 276 | 207 | 29 | 46 | 4 | 10 | 995 | 612 | 53 | 598 | 1.048 | 1.210 |
| Abruzzi e Molise | 396 | 313 | 173 | 214 | 11 | 20 | 2 | 5 | 582 | 552 | 39 | 427 | 621 | 979 |
| Puglia | 883 | 387 | 81 | 49 | 2 | 5 | — | — | 966 | 441 | — | — | 966 | 441 |
| Basilicata | 96 | 70 | 6 | 6 | — | — | — | — | 102 | 76 | — | — | 102 | 76 |
| Calabria | 12 | 3 | 13 | 5 | — | — | — | — | 25 | 8 | — | — | 25 | 8 |
| Competenza Min. | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 4 | 119 | 4 | 119 |
| TOTALI | 7.700 | 5.775 | 2.140 | 1.924 | 505 | 736 | 99 | 204 | 10.444 | 8.639 | 630 | 4.267 | 11.074 | 12.906 |
| % | | 66,8 | | 22,3 | | 8,6 | | 2,3 | | 100,0 | | | | |
| % | | | | | | | | | | 66,9 | | 33,1 | | 10,00 |

(1) Investimenti di interesse collettivo promossi da enti, consorzi, cooperative ed altre forme associative.

Art. 8 — Miglioramenti fondiari: qualificazioni degli investimenti per i quali sono stati

Situazione al 30 giugno 1962

| REGIONI | FABBRICATI RURALI (1) | | | | | | | | | | | | | PROVVISTE D'ACQUA | | SISTEMAZIONE TERRENI | |
|----------------------------|------------------------|----------|--------------------|--|--------------|-------------------|--------------|-----------------|-------------------|-----------------|---------------------|--------------------|-----------------------------|-------------------|-------------------|----------------------|-------------------|
| | Case di abitazione (2) | | | Strutture zootecniche ed annessi rustici | | | | | | | | | | N. | Spesa am-messa L. | ha | Spesa am-messa L. |
| | N. | Vani (3) | Spesa am-messa (4) | Stalle | | Porcelli ed ovili | | Silos e fienili | | Annessi rustici | | Spesa am-messa (4) | In totale spesa am-messa L. | | | | |
| | | | | N. | Per capi (3) | N. | Per capi (3) | N. | cuba-tura (3) mc. | N. | super-ficie (3) mq. | | | | | | |
| Piemonte | 256 | 851 | 451,5 | 524 | 5.057 | 39 | 369 | 459 | 90.221 | 1.737 | 64.337 | 1.404,3 | 1.855,8 | 15 | 7,5 | 524 | 74,4 |
| Liguria | 118 | 187 | 86,0 | 94 | 266 | 1 | 6 | 77 | 7.477 | 211 | 5.264 | 224,6 | 310,6 | 3 | 0,8 | 80 | 131,7 |
| Lombardia | 243 | 842 | 374,3 | 506 | 7.033 | 26 | 1.620 | 412 | 98.893 | 957 | 55.919 | 1.780,0 | 2.154,3 | 31 | 14,2 | 563 | 23,7 |
| Veneto | 445 | 1.969 | 906,0 | 456 | 4.224 | 79 | 217 | 340 | 56.269 | 1.311 | 67.968 | 877,7 | 1.783,7 | 31 | 9,5 | 927 | 42,4 |
| Friuli-V. Giulia | 109 | 509 | 229,1 | 148 | 1.373 | 73 | 191 | 104 | 8.792 | 360 | 16.663 | 299,2 | 528,3 | 22 | 5,7 | 961 | 80,2 |
| Emilia-Romagna | 660 | 3.920 | 1.794,0 | 775 | 7.097 | 604 | 3.426 | 663 | 147.546 | 2.281 | 91.481 | 2.457,8 | 4.251,8 | 180 | 109,4 | 1 | 2,3 |
| Marche | 234 | 822 | 378,1 | 196 | 1.618 | 213 | 905 | 109 | 18.058 | 1742 | 22.788 | 350,2 | 728,3 | 58 | 13,3 | — | — |
| Toscana | 769 | 2.103 | 946,4 | 663 | 4.211 | 338 | 2.518 | 276 | 29.123 | 1.642 | 43.665 | 1.403,6 | 2.350,0 | 181 | 81,6 | 35 | 2,3 |
| Umbria | 278 | 1.166 | 544,7 | 269 | 2.203 | 410 | 6.137 | 167 | 25.288 | 942 | 34.907 | 746,1 | 1.290,8 | 171 | 55,2 | — | — |
| Lazio | 199 | 728 | 324,0 | 142 | 1.252 | 59 | 680 | 89 | 19.199 | 385 | 15.018 | 351,6 | 675,6 | 87 | 33,6 | 48 | 11,4 |
| Campania | 591 | 1.198 | 539,1 | 457 | 1.936 | 207 | 841 | 162 | 18.667 | 1.436 | 38.077 | 655,7 | 1.194,8 | 316 | 84,4 | 104 | 15,1 |
| Abruzzi e Molise | 393 | 1.129 | 496,8 | 323 | 2.046 | 317 | 1.884 | 97 | 17.534 | 972 | 23.528 | 600,2 | 1.097,0 | 112 | 26,7 | 52 | 6,9 |
| Puglia | 471 | 804 | 353,7 | 328 | 1.477 | 62 | 1.148 | 227 | 23.545 | 816 | 18.647 | 406,5 | 760,2 | 535 | 105,2 | 4 | 0,6 |
| Basilicata | 57 | 110 | 48,4 | 52 | 27 | 11 | 173 | 6 | 699 | 102 | 2.408 | 89,3 | 137,7 | 36 | 10,1 | 7 | 0,5 |
| Calabria | 8 | 9 | 4,0 | 2 | 5 | — | — | 3 | 187 | 1 | 20 | 3,7 | 7,7 | 4 | 1,7 | 8 | 1,3 |
| TOTALI | 4.831 | 16.347 | 7.476,1 | 4.935 | 40.025 | 2.439 | 20.115 | 3.191 | 581.918 | 13.895 | 500.690 | 11.650,5 | 19.126,6 | 1.782 | 558,9 | 3.314 | 392,7 |
| % | — | — | 25,6 | — | — | — | — | — | — | — | — | 39,9 | — | — | 1,9 | — | 1,3 |

(1) Nuove costruzioni, ampliamenti e riattamenti.

(2) Per coltivatori diretti, mezzadri, coloni, compartecipanti e lavoratori dipendenti.

(3) Le quantità esprimono gli effettivi incrementi delle consistenze fondiari e cioè il numero dei vani nuovi, l'aumento della ricettività delle strutture zootecniche, ecc.

(4) La ripartizione della spesa dei fabbricati rurali fra case di abitazione e strutture zootecniche è stata ottenuta per stima.

emessi i provvedimenti di impegno e relativa spesa ammessa a contributo

(Importi in milioni di lire)

| IMPIANTI IRRIGUI | | | | | ACQUEDOTTI RURALI | | | ELETTRICITÀ | | | | STRADE | | | | | MIGLIORAM. VARI | SPESA GENERALE E ONERI VARI | SPESA COMPLESSIVA AMMESSA | |
|------------------|-------|-----------------|-------|---------------------|-------------------|------------------------------|---------------------|-------------|-------|------------------------------|---------------------|--------|-------|-------------|-------|---------------------|---------------------|-----------------------------|---------------------------|----|
| Per aspersione | | Per scorrimento | | Spesa ammessa L. | N. | A servizio di abitanti N. | Spesa ammessa L. | N. | Km. | A servizio di abitanti N. | Spesa ammessa L. | Nuove | | Da riattare | | Spesa ammessa L. | Spesa ammessa L. | L. | L. | L. |
| N. | ha | N. | ha | | | | | | | | | N. | Km. | N. | Km. | | | | | |
| 10 | 63 | 25 | 229 | 37,3 | 26 | 4.026 | 482,2 | 3 | 7,0 | 155 | 8,3 | 12 | 29,3 | 22 | 62,5 | 410,2 | 57,7 | 143,4 | 3.076,8 | |
| 91 | 28 | 8 | 24 | 64,6 | 2 | 322 | 36,9 | — | — | — | — | 4 | 1,9 | 1 | 0,5 | 13,5 | 9,4 | 23,5 | 591,0 | |
| 32 | 348 | 16 | 416 | 37,4 | 18 | 6.303 | 201,6 | 25 | 67,6 | 2.632 | 94,7 | 16 | 5,8 | 7 | 6,8 | 85,4 | 54,1 | 116,7 | 2.832,1 | |
| 29 | 234 | 16 | 78 | 62,8 | 26 | 8.552 | 242,6 | 10 | 74,3 | 1.937 | 94,9 | 10 | 3,8 | 8 | 7,2 | 33,3 | 383,7 | 97,8 | 2.750,7 | |
| 3 | 5 | — | — | 3,3 | 6 | 435 | 12,4 | 8 | 17,0 | 1.693 | 26,4 | 3 | 5,0 | 11 | 9,1 | 20,9 | 0,3 | 31,1 | 708,5 | |
| 132 | 1.097 | 25 | 327 | 255,7 | 34 | 5.137 | 336,7 | 25 | 153,0 | 4.082 | 167,5 | 66 | 49,0 | 16 | 14,9 | 206,6 | 48,0 | 191,8 | 5.569,8 | |
| 18 | 138 | 9 | 104 | 37,9 | 23 | 13.402 | 256,2 | 25 | 118,4 | 9.434 | 411,5 | 13 | 14,3 | 3 | 5,8 | 72,5 | 5,8 | 60,6 | 1.586,1 | |
| 87 | 459 | 23 | 289 | 138,3 | 109 | 6.752 | 355,9 | 59 | 179,3 | 4.500 | 300,9 | 76 | 66,0 | 43 | 33,5 | 291,5 | 39,6 | 183,1 | 3.743,2 | |
| 7 | 139 | 4 | 37 | 25,4 | 4 | 684 | 21,6 | 26 | 159,8 | 3.804 | 186,1 | 39 | 44,5 | 29 | 11,6 | 157,6 | 52,3 | 86,8 | 1.875,8 | |
| 89 | 539 | 12 | 69 | 196,5 | — | — | — | 6 | 5,8 | 141 | 10,3 | 43 | 82,9 | 2 | 1,1 | 174,3 | 12,6 | 55,1 | 1.169,4 | |
| 172 | 768 | 129 | 410 | 253,7 | 11 | 4.869 | 95,9 | 10 | 40,8 | — | 57,6 | 94 | 86,1 | 96 | 69,1 | 542,8 | 6,9 | 105,0 | 2.356,2 | |
| 77 | 336 | 2 | 78 | 96,8 | 29 | 11.197 | 404,6 | 3 | 8,0 | 320 | 13,7 | 20 | 68,7 | 6 | 1,8 | 75,5 | 7,8 | 87,1 | 1.816,1 | |
| 1 | 3 | 11 | 45 | 11,0 | — | — | — | 1 | 0,1 | 24 | 0,1 | 92 | 15,3 | 4 | 0,5 | 25,1 | 8,2 | 37,4 | 947,8 | |
| — | — | 2 | 1 | 0,1 | — | — | — | — | — | — | — | 1 | 0,2 | — | — | 0,5 | 0,9 | 7,7 | 157,5 | |
| — | — | 7 | 6 | 4,6 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 1 | 0,6 | 1,4 | 0,6 | 0,7 | 18,0 | |
| 748 | 4.157 | 289 | 2.113 | 1.275,4 | 288 | 61.679 | 2.446,6 | 201 | 831,1 | 28.722 | 1.372,0 | 489 | 472,8 | 249 | 225,0 | 2.111,1 | 687,9 | 1.227,8 | 29.199,0 | |
| | | | | 4,4 | | | 8,4 | | | | 4,7 | | | | | 7,2 | 2,4 | 4,2 | 100,0 | |

Art. 9 — Credito di miglioramento: assegnazioni; richieste d'intervento; nulla osta emessi per la concessione dei mutui a tasso agevolato (1)

Situazione al 30 giugno 1962

(Importi in milioni di lire)

| REGIONI | ASSEGNAZIONI CONCORSO STATALE INTERESSI L. | INVESTIMENTI PROVOCABILI (2) L. | DOMANDE PRESENTATE | | | NULLA OSTA EMESSI O RICONFERMATI (3) | | |
|---------------------------------|---|------------------------------------|--------------------|--------------------------|--|--------------------------------------|---------------------|--|
| | | | N. | Spesa preventivata L. | Presumibile importo concorso statale annuo (2) L. | N. | Spesa ammessa L. | Presumibile concorso statale annuo (2) L. |
| | | | | | | | | |
| Piemonte | 75 | 3.300 | 1.888 | 10.218 | 225 | 947 | 4.229 | 96 |
| Liguria | 15 | 600 | 309 | 1.365 | 30 | 163 | 533 | 13,5 |
| Lombardia | 75 | 3.100 | 453 | 5.272 | 120 | 235 | 2.509 | 62 |
| Veneto | 33 | 1.300 | 163 | 1.992 | 48 | 78 | 985 | 25 |
| Friuli-Venezia Giulia | 4 | 160 | 34 | 201 | 4,8 | 14 | 63 | 1,6 |
| Emilia-Romagna | 100 | 4.300 | 722 | 7.025 | 156 | 237 | 1.981 | 46 |
| Marche | 15 | 550 | 80 | 590 | 15 | 34 | 230 | 6,2 |
| Toscana | 90 | 3.700 | 1.401 | 15.175 | 338 | 535 | 3.904 | 95 |
| Umbria | 14 | 500 | 70 | 576 | 14,5 | 30 | 316 | 8,5 |
| Lazio | 25 | 870 | 157 | 1.421 | 37 | 47 | 396 | 11,3 |
| Campania | 15 | 430 | 59 | 516 | 16 | 19 | 199 | 7 |
| Abruzzi e Molise | 14 | 400 | 44 | 344 | 10,2 | 23 | 141 | 5 |
| Puglia | 14 | 400 | 18 | 57 | 1,9 | 1 | 26 | 0,9 |
| Basilicata | 5 | 140 | 1 | 10 | 0,3 | — | — | — |
| Calabria | 8 | 225 | 36 | 117 | 3,3 | 1 | 2 | — |
| Competenza Min. | 375 | 14.825 | 257 | 25.469 | 580 | 115 | 10.800 | 243 |
| TOTALI | 877 | 34.800 | 5.692 | 70.348 | 1.600 | 2.479 | 26.314 | 621 |
| <i>Regioni Autonome:</i> | | | | | | | | |
| Valle d'Aosta | 3 | — | — | — | — | — | — | — |
| Trentino-Alto Adige | 20 | — | — | — | — | — | — | — |
| Sicilia | 60 | — | — | — | — | — | — | — |
| Sardegna | 40 | — | — | — | — | — | — | — |
| ITALIA | 1.000 | — | — | — | — | — | — | — |

(1) I nulla osta sono rilasciati a seguito dell'avvenuta favorevole istruttoria tecnico-economica, ma non costituiscono impegno formale delle somme disponibili.

(2) Calcolati sulla base di coefficienti medi che tengono anche conto degli investimenti assistiti da concorso negli interessi sulla misura del 2,50 per cento (dati di stima).

(3) Emessi anche su fondi ordinari di bilancio (ultimo stanziamento della legge 3 luglio 1957, n. 670).

**Art. 9 — Credito di miglioramento: numero dei nulla osta ed importi della spesa ammessa
per categorie di aziende**

Situazione al 30 giugno 1962

(Importi in milioni di lire)

| REGIONI | INVESTIMENTI RIGUARDANTI SINGOLE AZIENDE | | | | | | | | | | INVESTIMENTI RIGUARDANTI PLURALITÀ DI AZIENDE (1) | | IN COMPLESSO | |
|----------------------------|--|----------|-----------------|----------|---------------|----------|----------------|----------|-----------|----------|---|----------|--------------|----------|
| | Coltivatori diretti | | Piccole aziende | | Medie aziende | | Grandi aziende | | In totale | | N. | Spesa L. | N. | Spesa L. |
| | N. | Spesa L. | N. | Spesa L. | N. | Spesa L. | N. | Spesa L. | N. | Spesa L. | | | | |
| Piemonte | 559 | 1.664 | 220 | 966 | 111 | 934 | 23 | 152 | 913 | 3.716 | 34 | 513 | 947 | 4.229 |
| Liguria | 119 | 289 | 29 | 96 | 12 | 89 | — | — | 160 | 474 | 3 | 59 | 163 | 533 |
| Lombardia | 21 | 81 | 42 | 231 | 96 | 963 | 58 | 924 | 217 | 2.199 | 18 | 310 | 235 | 2.509 |
| Veneto | 15 | 37 | 10 | 49 | 23 | 329 | 28 | 512 | 76 | 927 | 2 | 58 | 78 | 985 |
| Friuli-Venezia Giulia . . | 3 | 7 | 5 | 21 | 5 | 31 | 31 | 4 | 14 | 63 | — | — | 14 | 63 |
| Emilia-Romagna | 29 | 83 | 61 | 293 | 81 | 664 | 49 | 626 | 220 | 1.666 | 17 | 315 | 237 | 1.981 |
| Marche | 4 | 9 | 15 | 67 | 5 | 62 | — | — | 24 | 138 | 10 | 92 | 34 | 230 |
| Toscana | 52 | 309 | 168 | 828 | 222 | 1.913 | 77 | 673 | 519 | 3.723 | 16 | 181 | 535 | 3.904 |
| Umbria | 2 | 3 | 7 | 36 | 15 | 170 | 5 | 82 | 29 | 291 | 1 | 25 | 30 | 316 |
| Lazio | 5 | 6 | 13 | 69 | 20 | 157 | 5 | 100 | 43 | 332 | 4 | 64 | 47 | 396 |
| Campania | 1 | 1 | 6 | 30 | 11 | 160 | — | — | 18 | 191 | 1 | 8 | 19 | 199 |
| Abruzzi e Molise | 3 | 11 | 8 | 34 | 9 | 47 | 3 | 49 | 23 | 141 | — | — | 23 | 141 |
| Puglia | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 1 | 26 | 1 | 26 |
| Basilicata | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Calabria | — | — | 1 | 2 | — | — | — | — | 1 | 2 | — | — | 1 | 2 |
| Competenza Min. | — | — | 3 | 96 | 9 | 441 | 18 | 1.559 | 30 | 2.096 | 85 | 8.704 | 115 | 10.800 |
| TOTALI | 813 | 2.500 | 588 | 2.818 | 619 | 5.960 | 267 | 4.681 | 2.287 | 15.959 | 192 | 10.355 | 2.479 | 26.314 |
| % | | 15,7 | | 17,6 | | 37,4 | | 29,3 | | 100,0 | | | | |
| % | | | | | | | | | | 60,6 | | 39,4 | | 100,0 |

(1) Investimenti di interesse collettivo promossi da enti, consorzi, cooperative ed altre forme associate.

Art. 10 — Case per coltivatori diretti: assegnazioni, richieste d'intervento,
provvedimenti di concessione del contributo statale

Situazione al 30 giugno 1962

(Importi in milioni di lire)

| REGIONI | ASSEGNAZIONI L. | INVESTIMENTI PROVOCABILI (1) L. | DOMANDE PRESENTATE | | | DECRETI DI IMPEGNO | | |
|---------------------------------|--------------------|--|--------------------|-----------------------------|--|--------------------|------------------------|-----------------------------|
| | | | N. | Spesa preventivata L. | Presumibile importo contributi L. | N. | Spesa ammessa L. | Importo contributi L. |
| | | | | | | | | |
| Piemonte | 994 | 2.200 | 507 | 2.990 | 1.170 | 130 | 587 | 270 |
| Liguria | 460 | 1.050 | 351 | 1.676 | 655 | 62 | 223 | 96 |
| Lombardia | 1.024 | 2.250 | 455 | 2.573 | 980 | 37 | 165 | 75 |
| Veneto | 924 | 2.070 | 675 | 2.973 | 1.160 | 221 | 814 | 366 |
| Friuli-Venezia Giulia | 260 | 620 | 91 | 464 | 180 | 22 | 98 | 47 |
| Emilia-Romagna | 1.270 | 2.760 | 1.520 | 8.673 | 3.200 | 365 | 1.576 | 724 |
| Marche | 452 | 1.040 | 572 | 2.567 | 980 | 179 | 758 | 329 |
| Toscana | 860 | 1.870 | 419 | 2.192 | 850 | 209 | 752 | 360 |
| Umbria | 330 | 690 | 415 | 1.606 | 630 | 97 | 312 | 151 |
| Lazio | 620 | 1.360 | 387 | 1.260 | 480 | 118 | 305 | 139 |
| Campania | 568 | 1.240 | 558 | 1.473 | 560 | 33 | 82 | 39 |
| Abruzzi e Molise | 632 | 1.390 | 472 | 1.794 | 680 | 155 | 491 | 231 |
| Puglia | 626 | 1.350 | 263 | 772 | 300 | 107 | 275 | 133 |
| Basilicata | 332 | 760 | 300 | 1.207 | 460 | 40 | 132 | 65 |
| Calabria | 348 | 750 | 19 | 38 | 15 | — | — | — |
| TOTALI | 9.700 | 21.400 | 7.004 | 32.258 | 12.300 | 1.775 | 6.570 | 3.025 |
| <i>Regioni Autonome:</i> | | | | | | | | |
| Valle d'Aosta | 60 | — | — | — | — | — | — | — |
| Trentino-Alto Adige | 360 | — | — | — | — | — | — | — |
| Sicilia | 1.130 | — | — | — | — | — | — | — |
| Sardegna | 750 | — | — | — | — | — | — | — |
| ITALIA | 12.000 | — | — | — | — | — | — | — |

(1) Dati di stima.

Art. 10 — Case per coltivatori diretti: caratterizzazione degli investimenti
per i quali sono stati emessi provvedimenti di impegno

Situazione al 30 giugno 1962

(Importi in milioni di lire)

| REGIONI | NUOVI FABBRICATI RURALI | | | | | | | | | | | | Spese generali ed oneri vari L. | Spesa complessiva ammessa L. | |
|----------------------------|-------------------------|------------|-------------------------|---|----------------|------------------|----------------|-----------------|--------|-----------------|---------|-------------------------|------------------------------------|---------------------------------|-------------------------------|
| | Case di abitazione | | | Strutture zootecniche ed annessi vari d'uso aziendale | | | | | | | | Spesa ammessa (1) L. | | | In totale spesa ammessa L. |
| | | | | Stalle | | porcili ed ovili | | Silos e fienili | | Annessi rustici | | | | | |
| | N. | Vani N. | Spesa ammessa (1) L. | N. | Per capi N. | N. | Per capi N. | N. | mc. | N. | mq. | L. | | | L. |
| Piemonte | 130 | 716 | 322,2 | 53 | 467 | 2 | 3 | 58 | 13.750 | 194 | 8.840 | 240,4 | 562,6 | 24,1 | 586,7 |
| Liguria | 62 | 347 | 156,2 | 4 | 24 | — | — | 3 | 687 | 88 | 4.046 | 56,1 | 212,3 | 10,4 | 222,7 |
| Lombardia | 37 | 211 | 95,0 | 12 | 194 | 2 | 11 | 15 | 3.908 | 88 | 3.705 | 64,0 | 159,0 | 5,9 | 164,9 |
| Veneto | 218 | 1.353 | 608,9 | 73 | 710 | 23 | 56 | 57 | 11.758 | 322 | 15.895 | 176,3 | 785,2 | 29,3 | 814,5 |
| Friuli-V. Giulia | 22 | 146 | 65,7 | 6 | 62 | — | — | 3 | 947 | 32 | 18.156 | 28,2 | 93,9 | 4,2 | 98,1 |
| Emilia-Romagna | 365 | 2.204 | 991,8 | 225 | 1.215 | 145 | 533 | 55 | 12.322 | 729 | 22.952 | 543,0 | 1.534,8 | 41,1 | 1.575,9 |
| Marche | 179 | 994 | 447,3 | 168 | 1.376 | 70 | 479 | 11 | 1.714 | 587 | 17.089 | 288,0 | 735,3 | 22,7 | 758,0 |
| Toscana | 208 | 1.011 | 455,0 | 110 | 814 | 35 | 133 | 27 | 1.197 | 357 | 8.644 | 262,5 | 717,5 | 34,7 | 752,2 |
| Umbria | 97 | 493 | 221,9 | 87 | 570 | 21 | 184 | 4 | 505 | 220 | 5.150 | 75,6 | 297,5 | 14,2 | 311,7 |
| Lazio | 118 | 569 | 256,0 | 29 | 177 | 17 | 54 | 7 | 1.306 | 116 | 3.189 | 38,0 | 294,0 | 11,4 | 305,4 |
| Campania | 33 | 124 | 55,8 | 21 | 106 | 4 | 10 | 4 | 787 | 83 | 1.548 | 22,3 | 78,1 | 4,0 | 82,1 |
| Abruzzi e Molise | 155 | 691 | 311,0 | 126 | 640 | 72 | 370 | 14 | 3.363 | 432 | 6.938 | 156,9 | 467,9 | 23,1 | 491,0 |
| Puglia | 106 | 369 | 166,1 | 63 | 312 | 7 | 134 | 31 | 3.252 | 238 | 3.923 | 98,2 | 264,3 | 10,5 | 274,8 |
| Basilicata | 40 | 115 | 51,8 | 36 | 186 | 9 | 36 | 3 | 363 | 117 | 2.329 | 73,8 | 125,6 | 6,4 | 132,0 |
| Calabria | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| TOTALI | 1.770 | 9.343 | 4.204,7 | 1.013 | 6.853 | 407 | 2.003 | 292 | 55.859 | 3.603 | 122.404 | 2.123,3 | 6.328,0 | 242,0 | 6.570,0 |
| % | | | 64,0 | | | | | | | | | 32,3 | | 3,7 | 100,0 |

(1) Dati elaborati.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

Ministero dell'agricoltura
e delle foreste

TAV. 11

Art. 11 — Laghetti artificiali e relativi impianti irrigui; assegnazioni, richieste d'intervento, provvedimenti di concessione del contributo statale

Situazione al 30 giugno 1962

(Importi in milioni di lire)

| REGIONI | ASSEGNAZIONI L. | INVESTIMENTI PROVOCABILI (1) L. | DOMANDE PRESENTATE | | | DECRETI D'IMPEGNO (2) | | |
|---------------------------------|--------------------|--|--------------------|-----------------------------|--|-----------------------|------------------------|-----------------------------|
| | | | N. | Spesa preventivata L. | Presumibile importo contributi L. | N. | Spesa ammessa L. | Importo contributi L. |
| | | | | | | | | |
| Piemonte | 410 | 800 | 103 | 869 | 520 | 56 | 393 | 202 |
| Liguria | 40 | 70 | 16 | 169 | 83 | 1 | 2 | 1 |
| Lombardia | 120 | 230 | 9 | 115 | 50 | — | — | — |
| Veneto | 120 | 230 | 2 | 53 | 30 | 1 | 30 | 22 |
| Friuli-Venezia Giulia | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Emilia-Romagna | 780 | 1.430 | 396 | 2.363 | 1.120 | 153 | 650 | 324 |
| Marche | 600 | 1.170 | 333 | 1.199 | 580 | 235 | 589 | 294 |
| Toscana | 1.110 | 2.200 | 263 | 3.094 | 1.400 | 98 | 775 | 401 |
| Umbria | 250 | 480 | 47 | 342 | 160 | 25 | 155 | 77 |
| Lazio | 120 | 230 | 4 | 28 | 15 | 1 | 3 | 2 |
| Campania | 110 | 200 | 1 | 20 | 12 | — | — | — |
| Abruzzi e Molise | 650 | 1.300 | 89 | 778 | 410 | 41 | 290 | 147 |
| Puglia | 100 | 180 | — | — | — | — | — | — |
| Basilicata | 100 | 180 | — | — | — | — | — | — |
| Calabria | 110 | 200 | — | — | — | — | — | — |
| Competenza Min. | 160 | 300 | 24 | 1.982 | 920 | 2 | 35 | 17 |
| TOTALI | 4.780 | 9.200 | 1.287 | 11.012 | 5.300 | 613 | 2.922 | 1.487 |
| <i>Regioni Autonome:</i> | | | | | | | | |
| Valle d'Aosta | 30 | — | — | — | — | — | — | — |
| Trentino-Alto Adige | 220 | — | — | — | — | — | — | — |
| Sicilia | 610 | — | — | — | — | — | — | — |
| Sardegna | 360 | — | — | — | — | — | — | — |
| ITALIA | 6.000 | — | — | — | — | — | — | — |

(1) Dati di stima.

(2) Emessi anche su fondi ordinari di bilancio (legge 26 luglio 1956, n. 862).

**Art. 11 — Laghetti artificiali: numero dei provvedimenti di impegno ed importo
dei contributi per categorie di aziende**

Situazione al 30 giugno 1962

(Importi in milioni di lire)

| REGIONI | INVESTIMENTI RIGUARDANTI SINGOLE AZIENDE | | | | | | | | | | INVESTIMENTI RIGUARDANTI PLURALITÀ DI AZIENDE | | IN COMPLESSO | |
|----------------------------|--|------------------------------------|-----------------|------------------------------------|---------------|------------------------------------|----------------|------------------------------------|------------|------------------------------------|---|------------------------------------|--------------|------------------------------------|
| | Coltivatori diretti | | Piccole aziende | | Medie aziende | | Grandi aziende | | In totale | | N. | Impor- to con- tributi L. | N. | Impor- to con- tributi L. |
| | N. | Impor- to con- tributi L. | N. | Impor- to con- tributi L. | N. | Impor- to con- tributi L. | N. | Impor- to con- tributi L. | N. | Impor- to con- tributi L. | | | | |
| Piemonte | 16 | 25 | 17 | 33 | 20 | 120 | — | — | 53 | 178 | 3 | 24 | 56 | 202 |
| Liguria | — | — | 1 | 1 | — | — | — | — | 1 | 1 | — | — | 1 | — |
| Lombardia | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Veneto | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 1 | 22 | 1 | 22 |
| Friuli-Venezia Giulia . . | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Emilia-Romagna | 40 | 52 | 62 | 121 | 34 | 75 | 13 | 67 | 149 | 315 | 4 | 9 | 153 | 324 |
| Marche | 33 | 27 | 139 | 162 | 42 | 75 | 17 | 24 | 231 | 288 | 4 | 6 | 235 | 294 |
| Toscana | 3 | 6 | 35 | 81 | 27 | 113 | 27 | 135 | 92 | 335 | 6 | 66 | 98 | 401 |
| Umbria | 1 | 2 | 6 | 11 | 15 | 49 | 2 | 10 | 24 | 72 | 1 | 5 | 25 | 77 |
| Lazio | — | — | 1 | 2 | — | — | — | — | 1 | 2 | — | — | 1 | 2 |
| Campania | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Abruzzi e Molise | 3 | 6 | 5 | 11 | 18 | 59 | 6 | 31 | 32 | 107 | 9 | 40 | 41 | 147 |
| Puglia | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Basilicata | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Calabria | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Competenza Min. | — | — | — | — | — | — | 2 | 17 | 2 | 17 | — | — | 2 | 17 |
| TOTALI | 96 | 118 | 266 | 422 | 156 | 491 | 67 | 284 | 585 | 1.315 | 28 | 172 | 613 | 1.487 |
| % | | 9,0 | | 32,1 | | 37,3 | | 21,6 | | 100,0 | | | | |
| % | | | | | | | | | | 88,4 | | 11,6 | | 100,0 |

**Art. 11 — Laghetti artificiali: numero e capacità degli invasi; riparto della spesa ammessa
a contributo tra invasi e impianti irrigui; superficie dominata irrigabile**

Situazione al 30 giugno 1962

(Importi in milioni di lire)

| REGIONI | INVASI | | SPESA AMMESSA | | | SUPERFICIE DOMINATA IRRIGABILE ha. |
|-------------------------|------------|-------------------|---------------|------------------------|--------------------|---|
| | N. | Capacità mc. | Invasi L. | Impianti irrigui L. | In complesso L. | |
| Piemonte | 57 | 2.447.700 | 236 | 157 | 393 | 1.352 |
| Liguria | 1 | 7.500 | 1 | 1 | 2 | 6 |
| Lombardia | — | — | — | — | — | — |
| Veneto | 1 | 25.000 | 10 | 20 | 30 | 53 |
| Friuli-Venezia Giulia . | — | — | — | — | — | — |
| Emilia-Romagna . . . | 165 | 3.410.988 | 411 | 239 | 650 | 1.880 |
| Marche | 243 | 3.212.500 | 370 | 219 | 589 | 1.682 |
| Toscana | 98 | 4.272.000 | 395 | 380 | 775 | 2.833 |
| Umbria | 27 | 587.400 | 81 | 74 | 155 | 651 |
| Lazio | 1 | 23.000 | 2 | 1 | 3 | 2 |
| Campania | — | — | — | — | — | — |
| Abruzzi e Molise . . . | 39 | 1.664 | 158 | 132 | 290 | 589 |
| Puglia | — | — | — | — | — | — |
| Basilicata | — | — | — | — | — | — |
| Calabria | — | — | — | — | — | — |
| Competenza Min. . . . | 4 | 173.549 | 14 | 21 | 35 | 39 |
| ITALIA | 636 | 14.161.301 | 1.678 | 1.244 | 2.922 | 9.087 |

**Art. 13 — Miglioramenti fondiari in montagna: assegnazioni, richieste d'intervento,
provvedimenti di concessione del contributo statale**

Situazione al 30 giugno 1962

(Importi in milioni di lire)

| REGIONI | ASSEGNAZIONI L. | INVESTIMENTI PROVOCABILI (1) L. | DOMANDE PRESENTATE | | | DECRETI D'IMPEGNO | | |
|---|--------------------|--|--------------------|-----------------------------|---|-------------------|------------------------|-----------------------------|
| | | | N. | Spesa preventivata L. | Presumibili imp. contrib. (1) L. | N. | Spesa ammessa L. | Importo contributi L. |
| Piemonte | 780 | 1.300 | 3.158 | 7.111 | 3.650 | 727 | 1.258 | 741 |
| Liguria | 545 | 950 | 2.533 | 4.938 | 2.450 | 507 | 847 | 478 |
| Lombardia | 750 | 1.250 | 1.387 | 6.312 | 3.250 | 296 | 849 | 503 |
| Veneto | 843 | 1.400 | 1.782 | 5.046 | 2.650 | 676 | 1.048 | 679 |
| Friuli-Venezia Giulia | 575 | 1.050 | 1.502 | 2.640 | 1.300 | 691 | 894 | 502 |
| Emilia-Romagna | 1.134 | 1.950 | 4.532 | 12.212 | 6.150 | 1.671 | 1.741 | 928 |
| Marche | 848 | 1.400 | 1.431 | 3.962 | 2.100 | 291 | 907 | 539 |
| Toscana | 1.211 | 2.050 | 3.317 | 9.486 | 4.850 | 674 | 1.614 | 913 |
| Umbria | 591 | 1.100 | 1.285 | 6.245 | 2.900 | 153 | 610 | 372 |
| Lazio | 685 | 1.200 | 822 | 1.582 | 800 | 269 | 360 | 188 |
| Campania | 800 | 1.350 | 1.412 | 4.294 | 2.200 | 457 | 1.195 | 680 |
| Abruzzi e Molise | 625 | 1.100 | 280 | 814 | 450 | 165 | 451 | 338 |
| Puglia | 250 | 450 | 287 | 688 | 350 | 197 | 348 | 170 |
| Basilicata | 415 | 700 | 374 | 950 | 450 | 180 | 341 | 174 |
| Calabria | 500 | 850 | 430 | 292 | 150 | 379 | 75 | 33 |
| Competenza Min. | 1.158 | 1.630 | — | — | — | 18 | 1.282 | 960 |
| Applicazione degli articoli 4 e 5 della legge n. 991 | 1.500 | 2.370 | — | — | — | 111 | 953 | 730 |
| TOTALI | 13.210 | 22.100 | 24.532 | 66.572 | 33.700 | 7.462 | 14.773 | 8.928 |
| <i>Regioni Autonome:</i> | | | | | | | | |
| Valle d'Aosta | 120 | — | — | — | — | — | — | — |
| Trentino-Alto Adige | 750 | — | — | — | — | — | — | — |
| Sicilia | 1.120 | — | — | — | — | — | — | — |
| Sardegna | 800 | — | — | — | — | — | — | — |
| ITALIA | 16.000 | — | — | — | — | — | — | — |

(1) Dati di stima.

**Art. 13 — Miglioramenti fondiari in montagna — Numero dei provvedimenti
di impegno e importo dei contributi per categorie di aziende**

Situazione al 30 giugno 1962

(Importi in milioni di lire)

| REGIONI | INVESTIMENTI RIGUARDANTI SINGOLE AZIENDE | | | | | | | | | | INVESTIMENTI RIGUARDANTI PLURALITÀ DI AZIENDE | | IN COMPLESSO | |
|---|--|-----------------------|-----------------|-----------------------|---------------|-----------------------|----------------|-----------------------|--------------|-----------------------|---|-----------------------|--------------|-----------------------|
| | Coltivatori diretti | | Piccole aziende | | Medie aziende | | Grandi aziende | | In totale | | N. | Importo contributi L. | N. | Importo contributi L. |
| | N. | Importo contributi L. | N. | Importo contributi L. | N. | Importo contributi L. | N. | Importo contributi L. | N. | Importo contributi L. | | | | |
| Piemonte | 610 | 415,9 | 31 | 11,3 | 1 | 1,3 | — | — | 642 | 428,5 | 85 | 312,3 | 727 | 740,8 |
| Liguria | 426 | 235,2 | 35 | 13,6 | — | — | 1 | 0,4 | 462 | 249,2 | 45 | 229,2 | 507 | 478,4 |
| Lombardia | 176 | 126,0 | 29 | 14,9 | 10 | 25,0 | 8 | 18,8 | 223 | 184,7 | 73 | 318,4 | 296 | 503,1 |
| Veneto | 552 | 113,3 | 2 | 0,8 | 3 | 2,1 | — | — | 557 | 116,2 | 119 | 563,2 | 676 | 679,4 |
| Friuli-Venezia Giulia . . | 624 | 338,4 | 8 | 3,2 | — | — | — | — | 632 | 341,6 | 59 | 160,0 | 691 | 501,6 |
| Emilia-Romagna | 1.016 | 415,8 | 485 | 98,8 | 85 | 51,0 | 12 | 14,7 | 1.598 | 580,3 | 75 | 347,4 | 1.671 | 927,7 |
| Marche | 96 | 193,9 | 150 | 71,3 | 2 | 5,3 | 1 | 1,0 | 249 | 271,5 | 42 | 267,5 | 291 | 539,0 |
| Toscana | 180 | 214,1 | 308 | 118,5 | 60 | 86,2 | 25 | 66,4 | 573 | 485,2 | 101 | 427,4 | 674 | 912,6 |
| Umbria | 44 | 59,6 | 18 | 8,7 | 34 | 37,2 | 42 | 62,3 | 138 | 167,8 | 15 | 204,1 | 153 | 371,9 |
| Lazio | 178 | 97,9 | 76 | 26,2 | 4 | 8,2 | 3 | 3,4 | 261 | 135,7 | 8 | 52,6 | 269 | 188,3 |
| Campania | 264 | 376,6 | 150 | 66,0 | 13 | 23,7 | 11 | 64,2 | 438 | 530,5 | 19 | 149,7 | 457 | 680,2 |
| Abruzzi e Molise | 104 | 55,1 | 2 | 0,7 | 1 | 0,8 | — | — | 107 | 56,6 | 58 | 281,6 | 165 | 338,2 |
| Puglia | 142 | 140,7 | 52 | 20,8 | 3 | 8,0 | — | — | 197 | 169,5 | — | — | 197 | 169,5 |
| Basilicata | 178 | 157,0 | — | — | — | — | — | — | 178 | 157,0 | 2 | 17,4 | 180 | 174,4 |
| Calabria | 349 | 11,5 | 9 | 3,9 | 15 | 6,8 | 5 | 6,3 | 378 | 28,5 | 1 | 4,6 | 379 | 33,1 |
| Competenza Min. | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 18 | 960,0 | 18 | 960,0 |
| Applicazione degli articoli 4 e 5 della legge n. 991 . | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 111 | 730,0 | 111 | 730,0 |
| TOTALI | 4.939 | 2.951,0 | 1.355 | 458,7 | 231 | 255,6 | 108 | 237,5 | 6.633 | 3.902,8 | 829 | 5.025,4 | 7.462 | 8.928,2 |
| % | | 75,6 | | 11,8 | | 6,5 | | 6,1 | | 100,0 | | | | |
| % | | | | | | | | | | 43,7 | | 56,3 | | 100,0 |

Art. 13 - Miglioramenti fondiari in montagna

Situazione al 30 giugno 1962

| REGIONI | FABBRICATI RURALI E ANNESSI | | ALTRE ATTREZZATURE | | MIGLIORAMENTI PASCOLI | | IRRIGAZIONE | | VIABILITA | | ACQUEDOTTI RURALI | |
|---------------------------------|--------------------------------|-------------|-----------------------|-------------|--------------------------|-------------|-------------|-------------|-----------|-------------|----------------------|-------------|
| | N. | Spesa L. | N. | Spesa L. | ha. | Spesa L. | ha. | Spesa L. | Km. | Spesa L. | N. | Spesa L. |
| Piemonte | 3.956 | 747,5 | 9 | 5,6 | 182 | 5,9 | 225 | 34,8 | 29 | 153,3 | 79 | 254,4 |
| Liguria | 1.951 | 490,2 | 1 | 8,9 | 38 | 7,4 | 1.118 | 63,0 | 15 | 93,0 | 20 | 109,7 |
| Lombardia | 893 | 214,6 | 2 | 6,3 | 2.276 | 61,3 | 320 | 25,9 | 24 | 176,4 | 42 | 284,8 |
| Veneto | 1.235 | 208,6 | 13 | 9,6 | 220 | 19,9 | — | — | 59 | 397,2 | 61 | 323,3 |
| Friuli-Venezia Giulia | 1.686 | 560,6 | 8 | 22,9 | — | — | 26 | 8,2 | 58 | 107,8 | 27 | 82,3 |
| Emilia-Romagna | 3.861 | 970,0 | 19 | 0,8 | 86 | 17,1 | 46 | 16,7 | 115 | 160,6 | 83 | 209,0 |
| Marche | 3.916 | 502,1 | — | — | 18 | 4,2 | 37 | 8,8 | 135 | 167,2 | 52 | 119,9 |
| Toscana | 1.896 | 566,9 | 26 | 35,5 | 49 | 6,9 | 238 | 71,4 | 47 | 412,4 | 106 | 202,0 |
| Umbria | 1.304 | 266,6 | 215 | 59,3 | 10 | 2,6 | — | — | 30 | 111,8 | 27 | 81,3 |
| Lazio | 696 | 161,2 | 11 | 14,4 | 214 | 28,2 | 25 | 5,4 | 18 | 37,5 | 11 | 16,9 |
| Campania | 3.016 | 683,3 | 3 | 18,0 | 52 | 20,0 | 103 | 53,0 | 124 | 172,9 | 56 | 23,3 |
| Abruzzi e Molise | 573 | 98,2 | — | — | 5 | 3,3 | 6 | 2,8 | 41 | 175,9 | 36 | 133,7 |
| Puglia | 837 | 226,3 | 25 | 17,1 | 18 | 2,2 | 21 | 6,8 | 106 | 10,8 | 57 | 23,3 |
| Basilicata | 781 | 264,8 | — | — | 14 | 1,4 | 14 | 14,8 | 3 | 10,4 | 9 | 17,1 |
| Calabria | 20 | 5,6 | 1 | — | — | — | 53 | 13,5 | 2 | 2,8 | 2 | 9,8 |
| Competenza Min. | — | — | — | — | — | — | — | — | 43 | 662,1 | 6 | 493,4 |
| TOTALI | 26.621 | 5.966,5 | 333 | 198,4 | 3.182 | 180,4 | 2.232 | 325,1 | 849 | 2.852,1 | 674 | 2.384,2 |
| % | | 40,4 | | 1,3 | | 1,2 | | 2,2 | | 19,3 | | 16,1 |

- Ripartizione spesa per tipo di opere

(Importi in milioni di lire)

| ELETTRODOTTI | | SISTEMAZIONE IDRAULICO-AGRARIE | | RIMBOSCHIMENTI | | ACQUISTI | AZIENDE SPECIALI, STUDI RICERCHE, PIANI, ECONOMICI, ECC. (artt. 4-5 L. 991) | IN TOTALE |
|--------------|-------------|-----------------------------------|-------------|----------------|-------------|-------------|--|--------------|
| Km. | Spesa L. | ha | Spesa L. | ha | Spesa L. | Spesa L. | Spesa L. | Spesa L. |
| 2 | 1,1 | 1 | 1,5 | 4 | 1,3 | 52,2 | — | 1.257,6 |
| 31 | 49,8 | 14 | 23,0 | — | — | 2,5 | — | 847,5 |
| — | — | 4 | 7,4 | 312 | 59,9 | 12,5 | — | 849,1 |
| 14 | 21,7 | 10 | 1,2 | 98 | 15,2 | 51,4 | — | 1.048,1 |
| 9 | 9,0 | 17 | 6,7 | 209 | 49,8 | 46,2 | — | 893,5 |
| 175 | 156,4 | 12 | 4,8 | 305 | 58,4 | 147,4 | — | 1.741,2 |
| 83 | 98,4 | 10 | 2,4 | 8 | 2,4 | 1,1 | — | 906,5 |
| 85 | 104,4 | 126 | 21,1 | 482 | 103,2 | 90,2 | — | 1.614,0 |
| 48 | 59,4 | 4 | 0,6 | 70 | 19,7 | 8,6 | — | 609,9 |
| 18 | 15,1 | 46 | 10,2 | 336 | 1,1 | 70,5 | — | 360,5 |
| — | — | 783 | 89,4 | 269 | 134,9 | 0,6 | — | 1.195,4 |
| 7 | 12,6 | 6 | 1,7 | — | — | 22,7 | — | 450,9 |
| 4 | 1,4 | 556 | 48,2 | — | — | 12,1 | — | 348,2 |
| — | — | 13 | 3,1 | 11 | 4,3 | 24,6 | — | 340,5 |
| — | — | 34 | 6,5 | — | — | 36,9 | — | 75,1 |
| 22 | 127,0 | — | — | — | — | — | 953,0 | 2.235,5 |
| 498 | 656,3 | 1.636 | 227,8 | 2.104 | 450,2 | 579,5 | 953,0 | 14.773,5 |
| — | 4,5 | — | 1,5 | — | 3,0 | 4,0 | 6,5 | 100,0 |

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

Ministero dell'agricoltura
e delle foreste

TAV. 18

Art. 14 — Miglioramento produzioni pregiate — Investimenti diretti e provocati ripartiti per colture agricole

(Importi in milioni di lire)

Situazione al 30 giugno 1962

| REGIONI | OLIVICOLTURA | | | AGRUMICOLTURA | | | FRUTTICOLTURA | | | VITICOLTURA | | | ALTRE COLTURE | | | IN COMPLESSO | | |
|---------------------------------|-----------------|-------------------------|--------|-----------------|-------------------------|--------|-----------------|-------------------------|--------|-----------------|-------------------------|--------|-----------------|-------------------------|--------|-----------------|-------------------------|---------|
| | Interv. diretti | Spesa am. a con-tributi | Totale | Interv. diretti | Spesa am. a con-tributi | Totale | Interv. diretti | Spesa am. a con-tributi | Totale | Interv. diretti | Spesa am. a con-tributi | Totale | Interv. diretti | Spesa am. a con-tributi | Totale | Interv. diretti | Spesa am. a con-tributi | Totale |
| | L. | L. | L. | L. | L. | L. | L. | L. | L. | L. | L. | L. | L. | L. | L. | L. | L. | L. |
| Piemonte | — | — | — | — | — | — | 3,7 | 60,0 | 63,7 | 1,0 | 25,2 | 26,2 | — | — | — | 4,7 | 85,2 | 89,9 |
| Liguria | 0,2 | 15,0 | 15,2 | — | — | — | 0,9 | 5,4 | 6,3 | 0,1 | 2,1 | 2,2 | — | — | — | 1,2 | 22,5 | 23,7 |
| Lombardia | — | 6,3 | 6,3 | — | — | — | 2,9 | 20,1 | 23,0 | 2,4 | 17,4 | 19,8 | — | 0,9 | 0,9 | 5,3 | 44,7 | 50,0 |
| Veneto | — | 1,5 | 1,5 | — | — | — | 4,4 | 39,1 | 43,5 | 3,0 | 117,3 | 120,3 | 1,1 | 18,9 | 20,0 | 8,5 | 176,8 | 185,3 |
| Friuli-Venezia Giulia | 0,9 | 6,0 | 6,9 | — | — | — | 6,7 | 8,4 | 15,1 | 5,0 | 91,8 | 96,8 | — | 0,3 | 0,3 | 12,6 | 106,5 | 119,1 |
| Emilia-Romagna | 1,1 | 28,8 | 29,9 | — | — | — | 3,4 | 19,5 | 22,9 | 1,9 | 106,5 | 108,4 | — | — | — | 6,4 | 154,8 | 161,2 |
| Marche | 1,1 | 48,6 | 49,7 | — | — | — | 1,7 | 31,8 | 33,5 | 3,7 | 344,2 | 347,9 | 0,4 | 5,4 | 5,8 | 6,9 | 430,0 | 436,9 |
| Toscana | 1,7 | 45,0 | 46,7 | — | — | — | 0,6 | 1,2 | 1,8 | 0,3 | 1,2 | 1,5 | — | — | — | 2,6 | 47,4 | 50,0 |
| Umbria | 3,9 | 91,5 | 95,4 | 0,3 | 5,4 | 5,7 | 3,6 | 37,2 | 40,8 | 1,0 | 22,8 | 23,8 | 1,9 | — | 1,9 | 10,7 | 156,9 | 167,6 |
| Lazio | 3,0 | 108,5 | 111,5 | 2,6 | 20,0 | 22,6 | 2,2 | 34,6 | 36,8 | 0,1 | 1,1 | 1,2 | — | — | — | 7,9 | 164,2 | 172,1 |
| Campania | 4,4 | 11,1 | 15,5 | — | — | — | 3,5 | 4,8 | 8,3 | 0,2 | 14,6 | 14,8 | — | — | — | 8,1 | 30,5 | 38,6 |
| Abruzzi e Molise | 2,2 | 64,3 | 66,5 | 0,3 | 32,9 | 33,2 | 0,4 | 5,1 | 5,5 | 0,5 | — | 0,5 | 0,1 | — | 0,1 | 3,5 | 102,3 | 105,8 |
| Puglia | 0,9 | 15,7 | 16,6 | 1,0 | 20,8 | 21,8 | 0,7 | 3,0 | 3,7 | — | 1,4 | 1,4 | — | 3,5 | 3,5 | 2,6 | 44,4 | 47,0 |
| Basilicata | 2,3 | 10,8 | 13,1 | 0,6 | 62,6 | 63,2 | 0,3 | 4,9 | 5,2 | — | 21,3 | 21,3 | — | — | — | 3,2 | 99,6 | 102,8 |
| Calabria | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| TOTALI | 21,7 | 453,1 | 474,8 | 4,8 | 141,7 | 146,5 | 35,0 | 275,1 | 310,1 | 19,2 | 766,9 | 786,1 | 3,5 | 29,0 | 32,5 | 84,2 | 1.665,8 | 1.750,0 |
| % | — | — | 27,1 | — | — | 8,4 | — | — | 17,7 | — | — | — | — | — | 1,9 | — | — | 100,0 |

TAV. 19

Art. 14 - Miglioramento produzioni pregiate - Ripartizione spesa per tipo di opere

(Importi in milioni di lire)

| REGIONI | ACQUISTO ATTREZZATURE RACCOLTA OLIVE | | VIVAI | | TRASFORMAZIONE COLT. PROMISCUA IN SPECIALIZZATA | | RISANAMENTO E ORDINAMENTO OLIVETI | | NUOVI IMPIANTI DI ORIENTAMENTO | | REINNESTI | | IMPIANTIVARI PER ALTRE COLTURE | | INTERVENTI DIRETTI (1) | | IN COMPLESSO | |
|----------------------------|--------------------------------------|----------|-------|----------|---|----------|-----------------------------------|----------|--------------------------------|----------|-----------|----------|--------------------------------|----------|------------------------|---------|--------------|----|
| | N. | Spesa L. | ha | Spesa L. | ha | Spesa L. | ha | Spesa L. | ha | Spesa L. | N. | Spesa L. | ha | Spesa L. | L. | L. | L. | L. |
| Piemonte | — | — | — | — | 95,5 | 46,2 | — | — | 105,3 | 38,4 | 6.327 | 0,6 | — | — | 4,7 | 89,9 | — | — |
| Liguria | — | — | — | — | 2,0 | 1,8 | 61,1 | 14,8 | 12,1 | 5,5 | 1.190 | 0,4 | — | — | 1,2 | 23,7 | — | — |
| Lombardia | — | — | — | — | 41,7 | 18,4 | 2,0 | 0,2 | 56,2 | 25,0 | 180 | 0,2 | 0,8 | 0,9 | 5,3 | 50,0 | — | — |
| Veneto | — | — | — | — | 50,4 | 117,4 | 8,9 | 1,5 | 56,4 | 38,7 | 4.250 | 0,3 | 8,3 | 18,9 | 8,5 | 185,3 | — | — |
| Friuli-Ven. G. | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Emilia-Romagna | — | — | 1,1 | 2,2 | 114,3 | 92,8 | — | — | 31,5 | 11,2 | — | — | 1,0 | 0,3 | 12,6 | 119,1 | — | — |
| Marche | — | — | — | — | 117,2 | 106,6 | 0,8 | 0,1 | 81,9 | 48,0 | 3.900 | 0,1 | — | — | 6,4 | 161,2 | — | — |
| Toscana | — | — | — | — | 338,3 | 347,0 | 45,5 | 12,8 | 124,5 | 64,8 | — | — | 1,8 | 5,4 | 6,9 | 436,9 | — | — |
| Umbria | — | — | — | — | 1,5 | 1,2 | 10,0 | 4,9 | 99,9 | 41,3 | — | — | — | — | 2,6 | 50,0 | — | — |
| Lazio | 4 | 0,6 | — | — | 49,3 | 23,2 | 1.022,0 | 61,8 | 197,3 | 70,6 | 5.400 | 0,7 | — | — | 10,7 | 167,6 | — | — |
| Campania | — | — | — | — | 1,0 | 1,0 | 27,2 | 3,6 | 307,0 | 158,0 | 1.620 | 1,6 | — | — | 7,9 | 172,1 | — | — |
| Abruzzi e molise | — | — | 19,4 | 14,4 | — | — | 17,7 | 2,2 | 27,3 | 13,8 | 950 | 0,1 | — | — | 8,1 | 38,6 | — | — |
| Puglia | — | — | 8,0 | 3,7 | — | — | 193,0 | 14,5 | 420,4 | 84,1 | — | — | — | — | 3,5 | 105,8 | — | — |
| Basilicata | — | — | — | — | 6,0 | 1,4 | 1,0 | 0,1 | 93,4 | 39,0 | 1.434 | 0,4 | 1,3 | 3,5 | 2,6 | 47,0 | — | — |
| Calabria | — | — | 1,8 | 3,3 | 28,0 | 21,4 | 32,0 | 4,7 | 116,0 | 70,2 | — | — | — | — | 3,2 | 102,8 | — | — |
| TOTALI | 4 | 0,6 | 30,3 | 23,6 | 845,7 | 778,4 | 1.421,2 | 121,2 | 1.729,2 | 708,6 | 25.251 | 4,4 | 13,2 | 29,0 | 84,2 | 1.750,0 | — | — |
| % | — | — | — | 1,3 | 44,5 | — | 6,9 | — | — | — | — | 0,3 | — | 1,7 | 4,8 | 100,0 | — | — |

(1) Aree di orientamento varie, reinnesti dimostrativi, importazione di materiale di moltiplicazione, dimostrazioni pratiche di potatura, ecc.

Art. 15 — Difesa delle piante dalle cause nemiche — Numero

Situazione al 30 giugno 1962

| REGIONI | OLIVICOLTURA | | | AGRUMICOLTURA | | |
|---------------------------------|---------------------------------|-----------------------------------|------------------|---------------------------------|-----------------------------------|------------------|
| | Interventi diretti piante | Interventi indiretti piante | Totale piante | Interventi diretti piante | Interventi indiretti piante | Totale piante |
| | N. | N. | N. | N. | N. | N. |
| Piemonte | — | — | — | — | — | — |
| Liguria | 43.475 | 91.141 | 134.616 | 1.250 | — | 1.250 |
| Lombardia | 350.000 | — | 350.000 | — | — | — |
| Veneto | 290.000 | 252.266 | 542.266 | — | — | — |
| Friuli-Venezia Giulia | — | — | — | — | — | — |
| Emilia-Romagna | 25.000 | — | 25.000 | — | — | — |
| Marche | 44.050 | 12.159 | 56.209 | — | — | — |
| Toscana | 1.094.000 | 1.413.158 | 2.507.158 | — | — | — |
| Umbria | 140.000 | — | 140.000 | — | — | — |
| Lazio | 488.000 | — | 488.000 | — | — | — |
| Campania | 351.000 | 431.560 | 782.560 | 101.000 | 322.175 | 423.175 |
| Abruzzi e Molise | 750.000 | 1.000.000 | 1.750.000 | — | — | — |
| Puglia | 1.265.000 | 1.771.595 | 3.036.595 | 45.000 | 42.400 | 87.400 |
| Basilicata | 350.000 | 71.053 | 421.053 | — | 658 | 658 |
| Calabria | 144.000 | 775.364 | 919.364 | 134.000 | 391.608 | 525.608 |
| TOTALI | 5.334.525 | 5.818.296 | 11.152.821 | 281.250 | 756.841 | 1.038.091 |

delle piante e superficie oggetto di interventi diretti e indiretti

| FRUTTICOLTURA | | | VITICOLTURA | | | COLTURE ERBACEE | | |
|---------------------------|-----------------------------|---------------|-------------------------------|---------------------------------|-------------------|-------------------------------|---------------------------------|-------------------|
| Interventi diretti piante | Interventi indiretti piante | Totale piante | Interventi diretti superficie | Interventi indiretti superficie | Totale superficie | Interventi diretti superficie | Interventi indiretti superficie | Totale superficie |
| N. | N. | N. | ha | ha | ha | ha | ha | ha |
| 22.400 | 89.440 | 111.840 | 45 | — | 45 | — | 649 | 649 |
| 11.000 | 1.580 | 12.580 | — | — | — | 12 | 110 | 122 |
| 12.500 | 479.340 | 491.840 | — | — | — | 1 | 1.258 | 1.259 |
| 1.217.000 | — | 1.217.000 | 40 | — | 40 | 2.488 | 1.696 | 4.184 |
| — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| 110.000 | — | 110.000 | — | — | — | 614 | — | 614 |
| 80.000 | — | 80.000 | 320 | — | 320 | 8.710 | 25 | 8.735 |
| 40.300 | 864.658 | 904.958 | 30 | — | 30 | 2.880 | 6.515 | 9.395 |
| — | — | — | — | — | — | 750 | — | 750 |
| 214.000 | — | 214.000 | — | — | — | 8.135 | 1.051 | 9.186 |
| 357.000 | 2.209.915 | 2.566.915 | — | — | — | 949 | 2.820 | 3.769 |
| 39.000 | 100.000 | 139.000 | 520 | 1.300 | 1.820 | 26.395 | — | 26.395 |
| 50.000 | 44.030 | 94.030 | — | — | — | 4.860 | 17.450 | 22.310 |
| 30.000 | — | 30.000 | — | — | — | 2.712 | 240 | 2.952 |
| 29.000 | 52.599 | 81.599 | — | — | — | 442 | — | 442 |
| 2.212.200 | 3.841.562 | 6.053.762 | 955 | 1.300 | 2.255 | 58.948 | 31.814 | 90.762 |

Art. 16 - lett. a) - Prestiti per lo sviluppo zootecnico: assegnazioni; richieste d'intervento: nulla osta per

Situazione al 30 giugno 1962

| REGIONI | ASSEGNAZIONI CON CORSO STATALE INTERESSI L. | INVESTIMENTI PROVOCABILI (2) L. | DOMANDE PRESENTATE | | NUMERO DEI NULLA | | | |
|---------------------------------|---|---|--------------------|---------------------------------|---------------------|---------------|-----------------|---------------|
| | | | N. | Spesa preventivata L. | Coltivatori diretti | | Piccole aziende | |
| | | | | | N. | Importo L. | N. | Importo L. |
| Piemonte | 75 | 2.250 | 265 | 634 | 89 | 109 | 6 | 11 |
| Liguria | 12 | 360 | 9 | 7 | 5 | 3 | — | — |
| Lombardia | 95 | 2.850 | 267 | 582 | 82 | 116 | 11 | 22 |
| Veneto | 112 | 3.360 | 757 | 1.144 | 273 | 247 | 83 | 78 |
| Friuli-Venezia Giulia | 30 | 760 | 299 | 416 | 188 | 138 | 14 | 22 |
| Emilia-Romagna | 121 | 3.630 | 409 | 973 | 126 | 139 | 25 | 72 |
| Marche | 59 | 1.770 | 219 | 208 | 92 | 45 | 59 | 40 |
| Toscana | 108 | 2.920 | 523 | 953 | 167 | 107 | 82 | 78 |
| Umbria | 31 | 930 | 155 | 225 | 98 | 53 | 25 | 23 |
| Lazio | 64 | 1.730 | 299 | 462 | 149 | 93 | 46 | 77 |
| Campania | 61 | 1.520 | 627 | 965 | 162 | 120 | 115 | 147 |
| Abruzzi e Molise | 78 | 1.950 | 755 | 525 | 341 | 148 | 81 | 66 |
| Puglia | 65 | 1.620 | 458 | 470 | 169 | 91 | 54 | 48 |
| Basilicata | 30 | 750 | 206 | 235 | 84 | 37 | 16 | 17 |
| Calabria | 50 | 1.250 | 298 | 506 | 102 | 67 | 53 | 69 |
| Accanton. (3) | 221 | 6.200 | — | — | — | — | — | — |
| TOTALI | 1.212 | 33.850 | 5.546 | 8.305 | 2.127 | 1.513 | 670 | 770 |
| % | | | | | | 35,8 | | 18,8 |
| % | | | | | | | | |
| <i>Regioni Autonome:</i> | | | | | | | | |
| Valle d'Aosta | 8 | — | — | — | — | — | — | — |
| Trentino-Alto Adige | 40 | — | — | — | — | — | — | — |
| Sicilia | 140 | — | — | — | — | — | — | — |
| Sardegna | 100 | — | — | — | — | — | — | — |
| ITALIA | 1.500 | — | — | — | — | — | — | — |

(1) I nulla osta sono rilasciati a seguito dell'avvenuta favorevole istruttoria tecnico-economica, ma non costituiscono impegno formale delle somme disponibili.

(2) Per prestiti aventi durata media di quattro anni (dati di stima).

(3) Per integrazione alle regioni sopraelencate.

Art. 16 - lett. b) - Mutui per lo sviluppo zootecnico: assegnazioni; richieste d'intervento; nulla osta per

Situazione al 30 giugno 1962

| REGIONI | ASSEGNAZIONI CONCORSO STATALE INTERESSI L. | INVESTIMENTI PROVOCABILI (2) L. | DOMANDE PRESENTATE | | NUMERO DEI NULLA OSTA | | | |
|---------------------------------|--|---|--------------------|---------------------------------|-----------------------|---------------|-----------------|---------------|
| | | | N. | Spesa preventivata L. | Coltivatori diretti | | Piccole aziende | |
| | | | | | N. | Importo L. | N. | Importo L. |
| Piemonte | 33 | 920 | 78 | 749 | 13 | 85 | 5 | 45 |
| Liguria | 8 | 220 | 4 | 16 | — | — | — | — |
| Lombardia | 36 | 1.010 | 36 | 183 | 1 | 5 | 1 | 3 |
| Veneto | 36 | 1.010 | 30 | 264 | 3 | 6 | 1 | 3 |
| Friuli-Venezia Giulia | 8 | 200 | 4 | 33 | 1 | 8 | 2 | 14 |
| Emilia-Romagna | 44 | 1.230 | 31 | 434 | 3 | 15 | 1 | 2 |
| Marche | 16 | 450 | 5 | 41 | — | — | — | — |
| Toscana | 36 | 960 | 51 | 881 | — | — | 1 | 2 |
| Umbria | 10 | 280 | 11 | 130 | — | — | 3 | 15 |
| Lazio | 23 | 610 | 7 | 103 | — | — | 2 | 7 |
| Campania | 15 | 370 | — | — | — | — | — | — |
| Abruzzi e Molise | 22 | 550 | 3 | 13 | — | — | — | — |
| Puglia | 23 | 575 | — | — | — | — | — | — |
| Basilicata | 10 | 250 | — | — | — | — | — | — |
| Calabria | 13 | 325 | — | — | — | — | — | — |
| Accanton. (4) | 140 | 3.640 | — | — | — | — | — | — |
| TOTALI | 473 | 12.600 | 260 | 2.847 | 21 | 119 | 16 | 91 |
| % | | | | | | 8,7 | | 6,6 |
| % | | | | | | | | |
| <i>Reg. Autonome:</i> | | | | | | | | |
| Valle d'Aosta | 3 | — | — | — | — | — | — | — |
| Trentino-A. A. | 24 | — | — | — | — | — | — | — |
| Sicilia | 60 | — | — | — | — | — | — | — |
| Sardegna | 40 | — | — | — | — | — | — | — |
| ITALIA | 600 | — | — | — | — | — | — | — |

(1) I nulla osta sono rilasciati a seguito dell'avvenuta favorevole istruttoria tecnico-economica, ma non costituiscono impegno formale delle somme disponibili.

(2) Dati di stima.

(3) Investimenti d'interesse collettivo, promossi da enti, consorzi, cooperative e altre forme associative.

(4) Per interventi di competenza ministeriale e per integrazione alle regioni sopraelencate.

categoria di aziende e nel complesso, rilasciati ai fini della concessione dei mutui a tasso agevolato (1)

(Importi in milioni di lire)

| ED IMPORTI DELLA SPESA AMMESSA PER CATEGORIA DI AZIENDE | | | | | | | | IN COMPLESSO | |
|---|---------------|----------------|---------------|-----------|---------------|--------------------------|---------------|--------------|---------------|
| Medie aziende | | Grandi aziende | | In totale | | Pluralità di aziende (3) | | N. | Importo L. |
| N. | Importo L. | N. | Importo L. | N. | Importo L. | N. | Importo L. | | |
| 14 | 248 | 7 | 70 | 39 | 448 | — | — | 39 | 448 |
| — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| 2 | 19 | — | — | 4 | 27 | — | — | 4 | 27 |
| 2 | 36 | 4 | 74 | 10 | 119 | 1 | 16 | 11 | 135 |
| — | — | — | — | 3 | 22 | — | — | 3 | 22 |
| 6 | 51 | — | — | 10 | 68 | — | — | 10 | 68 |
| — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| 9 | 154 | 20 | 380 | 30 | 536 | — | — | 30 | 536 |
| 4 | 29 | 3 | 62 | 10 | 106 | — | — | 10 | 106 |
| 1 | 13 | 2 | 24 | 5 | 44 | — | — | 5 | 44 |
| — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| 38 | 550 | 36 | 610 | 111 | 1.370 | 1 | 16 | 112 | 1.386 |
| — | 40,1 | — | 44,6 | — | 100,0 | — | — | — | — |
| — | — | — | — | — | 98,9 | — | ,11 | — | 100,0 |
| — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |

Art. 17 — Sviluppo della zootecnica: assegnazioni; importi della spesa, dei contributi e degli interventi diretti

Situazione al 30 giugno 1962

(Importi in milioni di lire)

| REGIONI | ASSEGNAZIONI L. | INVESTIMENTI PROVOCABILI (1) L. | INTERVENTI INDIRETTI | | | | | | INTERVENTI DIRETTI L. |
|--------------------------------------|--------------------|--|--------------------------|-----------------------------|--------------------|-----------------------------|--------------|-----------------------------|-----------------------------|
| | | | Enti, associazioni, ecc. | | Singoli allevatori | | In complesso | | |
| | | | Spesa L. | Importo contributi L. | Spesa L. | Importo contributi L. | Spesa L. | Importo contributi L. | |
| Piemonte | 277 | 625 | 200 | 138 | 400 | 114 | 600 | 252 | 25 |
| Liguria | 43 | 115 | 30 | 21 | 80 | 18 | 110 | 39 | 4 |
| Lombardia | 736 | 1.520 | 500 | 370 | 950 | 296 | 1.450 | 666 | 70 |
| Veneto | 547 | 1.150 | 400 | 270 | 690 | 217 | 1.090 | 487 | 60 |
| Friuli-Venezia Giulia | 491 | 1.045 | 370 | 251 | 630 | 195 | 1.000 | 446 | 45 |
| Emilia-Romagna | 170 | 330 | 115 | 80 | 200 | 75 | 315 | 155 | 15 |
| Marche | 202 | 420 | 150 | 97 | 250 | 85 | 400 | 182 | 20 |
| Umbria | 88 | 200 | 50 | 43 | 140 | 35 | 190 | 78 | 10 |
| Lazio | 233 | 485 | 150 | 106 | 310 | 102 | 460 | 208 | 25 |
| Campania | 205 | 400 | 140 | 90 | 240 | 95 | 380 | 185 | 20 |
| Abruzzi e Molise | 158 | 300 | 105 | 75 | 180 | 68 | 285 | 143 | 15 |
| Puglia | 213 | 400 | 145 | 104 | 230 | 84 | 375 | 188 | 25 |
| Basilicata | 115 | 250 | 70 | 52 | 165 | 48 | 235 | 100 | 15 |
| Calabria | 155 | 310 | 85 | 61 | 210 | 79 | 295 | 140 | 15 |
| Enti a carattere nazionale | 452 | 850 | 850 | 452 | — | — | 850 | 452 | — |
| TOTALI | 4.085 | 8.400 | 3.360 | 2.210 | 4.675 | 1.511 | 8.035 | 3.721 | 364 |
| <i>Regioni Autonome:</i> | | | | | | | | | |
| Valle d'Aosta | 12 | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Trentino-Alto Adige | 100 | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Sicilia | 320 | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Sardegna | 240 | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Assegnaz. in corso | 3.243 | — | — | — | — | — | — | — | — |
| ITALIA | 8.000 | — | — | — | — | — | — | — | — |

(1) Dati di stima.

Art. 18 — Contributi per la meccanizzazione a favore di coltivatori diretti, piccole aziende e categorie assimilate: assegnazioni, richieste di intervento, provvedimenti di concessione e liquidazione del contributo statale,

Situazione al 30 giugno 1962

(Importi in milioni di lire)

| REGIONI | ASSEGNAZIONI | INVESTIMENTI PROVOCABILI (1) | DOMANDE PRESENTATE | | | DECRETI DI CONCESSIONE E LIQUIDAZIONE | | | | | | | | |
|----------------------------|--------------|---------------------------------|--------------------|------------------|------------------------------------|---|-------------------------|--------------------------|---|-------------------------|--------------------------|--------------|-------------------------|--------------------------|
| | | | N. | Spesa preven. | Presum. importo contrib. (1) | Relativi ad acquisti assistiti dai soli bene- fici di cui all'art. 18 | | | Relativi ad acquisti assistiti anche dai be- nefici di cui alla legge 25 luglio 1952, n. 949 | | | In complesso | | |
| | | | | | | N. | Spesa accerta- ta | Importo con- trib. | N. | Spesa accerta- ta | Importo con- trib. | N. | Spesa accerta- ta | Importo con- trib. |
| L. | L. | L. | L. | L. | L. | L. | L. | L. | L. | L. | L. | L. | L. | |
| Piemonte | 708 | 3.200 | 11.835 | 12.615 | 2.370 | 168 | 174 | 36 | 3 | 1 | — | 171 | 175 | 36 |
| Liguria | 88 | 400 | 1.590 | 623 | 130 | 294 | 93 | 25 | 9 | 7 | 1 | 303 | 100 | 26 |
| Lombardia | 734 | 3.300 | 8.150 | 6.942 | 1.360 | 587 | 373 | 79 | 163 | 180 | 18 | 750 | 553 | 97 |
| Veneto | 812 | 3.700 | 13.151 | 9.650 | 1.900 | 896 | 433 | 100 | 107 | 89 | 12 | 1.003 | 522 | 112 |
| Friuli-Venezia Giulia . . | 154 | 700 | 1.602 | 1.500 | 300 | 173 | 130 | 32 | 37 | 32 | 5 | 210 | 162 | 37 |
| Emilia-Romagna | 782 | 3.500 | 16.979 | 12.861 | 2.400 | 428 | 206 | 41 | — | — | — | 428 | 206 | 41 |
| Marche | 304 | 1.300 | 3.783 | 3.253 | 650 | 109 | 81 | 21 | 56 | 76 | 12 | 165 | 157 | 33 |
| Toscana | 608 | 2.700 | 5.327 | 5.459 | 1.100 | 622 | 512 | 139 | 286 | 222 | 42 | 908 | 734 | 181 |
| Umbria | 170 | 800 | 1.270 | 1.369 | 270 | 77 | 55 | 14 | — | — | — | 77 | 55 | 14 |
| Lazio | 384 | 1.400 | 2.783 | 2.600 | 600 | 271 | 188 | 56 | 86 | 87 | 19 | 357 | 275 | 75 |
| Campania | 382 | 1.350 | 1.902 | 1.889 | 460 | 118 | 164 | 50 | 107 | 101 | 20 | 225 | 265 | 70 |
| Abruzzi e Molise | 396 | 1.400 | 4.270 | 2.969 | 730 | 465 | 195 | 57 | 60 | 20 | 4 | 525 | 215 | 61 |
| Puglia | 506 | 1.700 | 3.115 | 3.218 | 780 | 79 | 46 | 13 | 70 | 74 | 16 | 149 | 120 | 29 |
| Basilicata | 188 | 600 | 405 | 595 | 150 | 53 | 66 | 20 | 48 | 56 | 13 | 101 | 122 | 33 |
| Calabria | 268 | 800 | 873 | 962 | 240 | 140 | 105 | 30 | 57 | 64 | 14 | 197 | 169 | 44 |
| Accantonam. (2) | 36 | 110 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| TOTALI | 6.250 | 26.960 | 77.035 | 66.505 | 13.440 | 4.480 | 2.821 | 713 | 1.089 | 1.009 | 176 | 5.569 | 3.830 | 889 |
| <i>Regioni Autonome:</i> | | | | | | | | | | | | | | |
| Valle d'Aosta | 40 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Trentino-Alto Adige . . . | 200 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Sicilia | 720 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Sardegna | 520 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| ITALIA | 8.000 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |

(1) Dati di stima.

(2) Per integrazioni alle regioni sopra elencate.

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

Ministero dell'agricoltura
e delle foreste

TAV. 27

Art. 18 — Contributi per la meccanizzazione a favore di medie e grandi aziende: assegnazioni, richieste di intervento, provvedimenti di concessione e liquidazione del contributo statale

Situazione al 30 giugno 1962

(in milioni di lire)

| REGIONI | ASSEGNAZIONI L. | INVESTIMENTI PROVOCABILI (1) L. | DOMANDE PRESENTATE | | | DECRETI DI CONCESSIONE DI LIQUIDAZIONE RELATIVI AD ACQUISTI ASSISTITI DAI SOLI BENEFICI DELL'ARTICOLO 18 | | |
|---------------------------------|--------------------|---------------------------------------|--------------------|-----------------------------|---|--|--------------------------|-----------------------------|
| | | | N. | Spesa preventivata L. | Presumibile importo contributi (1) L. | N. | Spesa accertata L. | Importo contributi L. |
| Piemonte | 131 | 1.440 | 553 | 1.207 | 100 | 14 | 25 | 2 |
| Liguria | 18 | 200 | 3 | 5 | 0,5 | 1 | 1 | 0,1 |
| Lombardia | 133 | 1.460 | 373 | 617 | 50 | 30 | 43 | 4,1 |
| Veneto | 118 | 1.300 | 294 | 471 | 40 | 21 | 26 | 2 |
| Friuli-Venezia Giulia | 26 | 300 | 52 | 107 | 9 | 3 | 4 | 0,3 |
| Emilia-Romagna | 168 | 1.850 | 624 | 1.380 | 110 | 7 | 9 | 1 |
| Marche | 68 | 700 | 114 | 280 | 25 | 6 | 13 | 1 |
| Toscana | 148 | 1.630 | 418 | 893 | 80 | 47 | 98 | 9 |
| Umbria | 42 | 460 | 87 | 203 | 18 | 1 | 2 | 0,2 |
| Lazio | 103 | 1.130 | 144 | 427 | 36 | 13 | 28 | 2 |
| Campania | 67 | 710 | 50 | 90 | 8 | 1 | 2 | 0,2 |
| Abruzzi e Molise | 76 | 830 | 71 | 154 | 13 | — | — | — |
| Puglia | 108 | 1.200 | 202 | 524 | 48 | 5 | 8 | 0,8 |
| Basilicata | 44 | 480 | 35 | 80 | 7,5 | — | — | — |
| Calabria | 67 | 710 | 114 | 227 | 25 | 10 | 29 | 2,8 |
| Accantonam. (2) | 79 | 850 | — | — | — | — | — | — |
| TOTALI | 1.396 | 15.250 | 3.134 | 6.715 | 570 | 159 | 288 | 25,5 |
| <i>Regioni Autonome:</i> | | | | | | | | |
| Valle d'Aosta | 10 | — | — | — | — | — | — | — |
| Trentino-Alto Adige | 42 | — | — | — | — | — | — | — |
| Sicilia | 152 | — | — | — | — | — | — | — |
| Sardegna | 100 | — | — | — | — | — | — | — |
| ITALIA | 1.700 | — | — | — | — | — | — | — |

(1) Dati di stima.

(2) Per integrazioni alle regioni sopra elencate.

Art. 18 — Contributi per la meccanizzazione: numero dei provvedimenti di liquidazione e importo dei contributi erogati per categorie di aziende

Situazione al 30 giugno 1962

(Importi in milioni di lire)

| REGIONI | ARTICOLO 18 - PRIMO COMMA | | | | | | | ARTICOLO 18 - QUINTO COMMA | | | | | | IN COMPLESSO ART. 18 | | |
|----------------------------|---------------------------|-----------------------|-----------------|-----------------------|----------------------|-----------------------|--------------|----------------------------|---------------|-----------------------|----------------|-----------------------|------------|-----------------------|--------------|-----------------------|
| | Coltivatori diretti | | Piccole aziende | | Cooperative agricole | | Totale | | Medie aziende | | Grandi aziende | | Totale | | N. | Contributi liquid. L. |
| | N. | Contributi liquid. L. | N. | Contributi liquid. L. | N. | Contributi liquid. L. | N. | Contributi liquid. L. | N. | Contributi liquid. L. | N. | Contributi liquid. L. | N. | Contributi liquid. L. | | |
| Piemonte | 164 | 35,4 | 7 | 0,6 | — | — | 171 | 36 | 10 | 1,4 | 4 | 0,6 | 14 | 2,0 | 185 | 38,0 |
| Liguria | 283 | 24,6 | 19 | 1,3 | 1 | 0,1 | 303 | 26 | 1 | 0,1 | — | — | 1 | 0,1 | 304 | 26,1 |
| Lombardia | 725 | 90,6 | 22 | 4,6 | 3 | 1,8 | 750 | 97 | 21 | 2,3 | 9 | 1,8 | 30 | 4,1 | 780 | 101,1 |
| Veneto | 967 | 93,4 | 27 | 3,8 | 9 | 14,8 | 1.003 | 112 | 14 | 1,0 | 7 | 1,0 | 21 | 2,0 | 1.024 | 114,0 |
| Friuli-Ven. G. | 203 | 35,0 | 7 | 2,0 | — | — | 210 | 37 | 3 | 0,3 | — | — | 3 | 0,3 | 213 | 37,3 |
| Emilia-Romagna | 407 | 38,6 | 21 | 2,4 | — | — | 428 | 41 | 7 | 0,9 | — | — | 7 | 0,9 | 435 | 42,0 |
| Marche | 142 | 26,0 | 23 | 7,0 | — | — | 165 | 33 | 6 | 1,0 | — | — | 6 | 1,0 | 171 | 34,0 |
| Toscana | 813 | 148,4 | 91 | 29,6 | 4 | 3,0 | 908 | 181 | 29 | 5,0 | 18 | 4,0 | 47 | 9,0 | 955 | 190,0 |
| Umbria | 58 | 8,0 | 18 | 4,0 | 1 | 2,0 | 77 | 14 | — | — | 1 | 0,2 | 1 | 0,2 | 78 | 14,2 |
| Lazio | 280 | 57,0 | 71 | 17,0 | 6 | 1,0 | 357 | 75 | 9 | 1,0 | 4 | 1,0 | 13 | 2,0 | 370 | 77,0 |
| Campania | 178 | 53,0 | 40 | 12,0 | 7 | 5,0 | 225 | 70 | 1 | 0,2 | — | — | 1 | 0,2 | 226 | 70,2 |
| Abruzzi e Molise | 483 | 53,0 | 32 | 5,0 | 10 | 3,0 | 525 | 61 | — | — | — | — | — | — | 525 | 61,0 |
| Puglia | 90 | 18,0 | 59 | 11,0 | — | — | 149 | 29 | 4 | 0,7 | 1 | 0,1 | 5 | 0,8 | 154 | 29,8 |
| Basilicata | 69 | 20,0 | 20 | 6,0 | 12 | 7,0 | 101 | 33 | — | — | — | — | — | — | 101 | 33,0 |
| Calabria | 110 | 17,0 | 85 | 25,0 | 2 | 2,0 | 197 | 44 | 5 | 1,0 | 5 | 1,9 | 10 | 2,9 | 207 | 46,8 |
| TOTALI | 4.972 | 718,0 | 542 | 131,3 | 55 | 39,7 | 5.569 | 889 | 110 | 14,9 | 49 | 10,6 | 159 | 25,5 | 5.728 | 914,5 |
| % | | 78,5 | | 14,4 | | 4,3 | | | | 1,6 | | 1,2 | | | | 100,0 |

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

Ministero dell'agricoltura
e delle foreste

TAV. 29

Art. 18 — Contributi per la meccanizzazione: qualificazione degli investimenti per i quali sono stati emessi i provvedimenti di concessione e liquidazione e relativa spesa accertata (1)

Situazione al 30 giugno 1962

(Importi in milioni di lire)

| REGIONI | TRATTRICI | | MACCHINE OPERATRICI SEMOVENTI | | MACCHINE OPERATRICI TRAI-NATE O PORTATE | | MACCHINE OPERATRICI FISSE | | TREBBIATRICI E MIETITRICI | | MOTORI E MACCHINE AGRICOLE VARIE | | IN COMPLESSO SPESA AMMESSA L. |
|--------------------------|--------------|---------------------|-------------------------------|---------------------|---|---------------------|---------------------------|---------------------|---------------------------|---------------------|----------------------------------|---------------------|----------------------------------|
| | N. | Spesa ammessa L. | N. | Spesa ammessa L. | N. | Spesa ammessa L. | N. | Spesa ammessa L. | N. | Spesa ammessa L. | N. | Spesa ammessa L. | |
| Piemonte | 65 | 107,9 | 82 | 23,0 | 148 | 37,9 | 20 | 9,5 | 3 | 9,0 | 125 | 11,4 | 198,7 |
| Liguria | 7 | 11,8 | 265 | 68,4 | 87 | 6,9 | 3 | 0,2 | — | — | 73 | 6,7 | 94,0 |
| Lombardia | 110 | 156,2 | 250 | 72,5 | 387 | 102,5 | 159 | 47,0 | 1 | 3,1 | 189 | 35,5 | 416,8 |
| Veneto | 108 | 165 | 674 | 205,6 | 278 | 54,1 | 47 | 8,3 | — | — | 289 | 25,1 | 458,1 |
| Friuli-Ven. G. | 59 | 75,5 | 59 | 16,3 | 243 | 23,8 | 35 | 9,8 | — | — | 72 | 8,7 | 134,1 |
| Emilia-Romagna | 40 | 59,0 | 221 | 81,7 | 119 | 26,9 | 129 | 33,0 | — | — | 55 | 11,7 | 212,3 |
| Marche | 31 | 59,1 | 48 | 14,0 | 95 | 17,7 | 1 | 0,1 | — | — | 51 | 3,0 | 93,9 |
| Toscana | 484 | 250,6 | 300 | 162,2 | 826 | 121,4 | 51 | 11,5 | 1 | 3,0 | 472 | 61,0 | 609,7 |
| Umbria | 20 | 35,8 | 15 | 4,5 | 78 | 14,0 | 5 | 0,4 | — | — | 13 | 3,1 | 57,8 |
| Lazio | 36 | 78,1 | 149 | 67,2 | 220 | 32,6 | 10 | 1,8 | 3 | 9,0 | 178 | 26,9 | 215,6 |
| Campania | 53 | 99,4 | 16 | 8,0 | 141 | 41,2 | 3 | 1,0 | — | — | 71 | 16,3 | 165,9 |
| Abruzzi e Mol. | 30 | 47,3 | 242 | 90,9 | 373 | 44,8 | 17 | 1,6 | — | — | 106 | 10,6 | 195,2 |
| Puglia | 14 | 23,5 | 16 | 5,5 | 64 | 15,4 | 1 | 0,1 | — | — | 46 | 8,6 | 53,1 |
| Basilicata | 23 | 45,3 | 5 | 3,1 | 44 | 12,2 | 3 | 0,3 | — | — | 18 | 4,8 | 65,7 |
| Calabria | 20 | 32,3 | 45 | 31,50 | 151 | 22,7 | 10 | 4,3 | 4 | 16,2 | 93 | 27,1 | 134,1 |
| TOTALI | 1.100 | 1.246,8 | 2.387 | 854,4 | 3.254 | 574,1 | 494 | 128,9 | 12 | 40,3 | 1.851 | 260,5 | 3.105,0 |
| % | | 40,1 | | 27,5 | | 18,5 | | 4,2 | | 1,3 | | 8,4 | 100,0 |

(1) I dati si riferiscono agli acquisti assistiti dai soli benefici di cui all'articolo 18. Quelli che hanno fruito di prestiti agevolati ai sensi della legge 25 luglio 1952, n. 949 saranno esposti nella documentazione relativa all'applicazione della predetta legge.

Art. 19 — Prestiti di conduzione: assegnazioni prestiti concessi per categorie di aziende.

Situazione al 30 giugno 1962

(Importi in milioni di lire)

| REGIONI | ASSEGNAZIONI | | PRESTITI CONCESSI | | | | | | | | | |
|--------------------------|--|--|---|---------------|-------------------------|---------------|-----------------|---------------|---------------------------|---------------|--------------|---------------|
| | | | Cultivatori diretti, mezzadri, coloni, compart. | | Cooperative agricole | | Piccole aziende | | Medie e grandi aziende | | IN COMPLESSO | |
| | Quota concorso negli inter. L. | Presumi- bile im- porto operazio- ni (1) L. | N. | Importo L. | N. | Importo L. | N. | Importo L. | N. | Importo L. | N. | Importo L. |
| Piemonte | 543 | 14.661 | 3.445 | 2.102 | 43 | 528 | 32 | 25 | 115 | 299 | 3.635 | 2.954 |
| Liguria | 56 | 1.512 | 185 | 112 | — | — | 1 | 1 | 1 | 2 | 187 | 115 |
| Lombardia | 827 | 22.329 | 5.784 | 3.550 | 198 | 2.444 | 59 | 50 | 412 | 802 | 6.453 | 6.846 |
| Veneto | 790 | 21.330 | 7.088 | 3.028 | 122 | 1.164 | 235 | 250 | 492 | 1.751 | 7.937 | 6.643 |
| Friuli-Ven. Giulia . . | 127 | 3.429 | 1.111 | 335 | 17 | 161 | 42 | 43 | 129 | 349 | 1.299 | 888 |
| Emilia-Romagna . . . | 991 | 26.757 | 12.924 | 4.352 | 675 | 4.097 | 882 | 751 | 651 | 2.419 | 15.132 | 11.619 |
| Marche | 416 | 11.232 | 3.626 | 710 | 23 | 87 | 109 | 46 | 378 | 739 | 4.136 | 1.632 |
| Toscana | 162 | 4.374 | 901 | 180 | 13 | 6 | 275 | 155 | 193 | 374 | 1.382 | 715 |
| Umbria | 119,5 | 3.226 | 1.555 | 313 | 12 | 37 | 551 | 250 | 235 | 400 | 2.353 | 1.000 |
| Lazio | 376,5 | 9.789 | 7.656 | 1.575 | 7 | 79 | 331 | 156 | 389 | 799 | 8.383 | 2.609 |
| Campania | 324 | 8.100 | 5.666 | 641 | 2 | 40 | 149 | 99 | 227 | 460 | 6.044 | 1.240 |
| Abruzzi e Molise . . . | 328,5 | 8.212 | 4.338 | 555 | 1 | 3 | 164 | 70 | 93 | 192 | 4.596 | 820 |
| Puglia | 622 | 15.550 | 7.947 | 1.497 | 6 | 172 | 149 | 175 | 342 | 1.289 | 8.444 | 3.133 |
| Basilicata | 232,5 | 5.813 | 3.935 | 330 | 1 | 1 | 144 | 57 | 158 | 216 | 4.238 | 604 |
| Accantonam. (2) . . . | 300 | 7.500 | 733 | 372 | 3 | 21 | 159 | 151 | 222 | 536 | 1.117 | 1.080 |
| TOTALI | 325 | 8.523 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| % | 6.540 | 72.337 | 66.894 | 19.652 | 1.123 | 9.290 | 3.282 | 2.279 | 4.037 | 10.677 | 75.336 | 41.898 |
| <i>Regioni Autonome:</i> | | | | 46,9 | | 22,2 | | 5,4 | | 25,5 | | 100,0 |
| Valle d'Aosta | 40 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Trentino-A. Adige . . . | 200 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Sicilia | 720 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| Sardegna | 500 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| TOTALE | 8.000 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |

(1) Per prestiti aventi durata di dodici mesi (dati di stima).

(2) Per integrazione alle regioni sopra elencate.

**Art. 20 — Impianti collettivi di conservazione, lavorazione, trasformazione e vendita
di prodotti agricoli e zootecnici — Primo programma d'intervento (1)**

(Importi in milioni di lire)

| REGIONI | DOMANDE PERVENUTE (2) | | IMPIANTI INCLUSI NEL PROGRAMMA PER I QUALI È STATA DISPOSTA LA PRESCRITTA ISTRUTTORIA | | | | | | | | INTERVENTO FI- NANZIARIO PER L'ATTUAZIONE DEL PROG. (3) | |
|----------------------------|-----------------------------|----------------------------|--|------------------------|-------------------------|------------------------|---|------------------------|--------------|------------------------|--|--------------------------------------|
| | N. | Spesa preven. L. | Art. 9 (solo mutui) | | Art. 12 (solo mutui) | | Art. 20 (contributi e mutui integrati o solo contri- buti) | | In complesso | | Presu- mibile importo contri- buti (4) | Presu- mibile importo mutui |
| | | | N. | Spesa preven. L. | N. | Spesa preven. L. | N. | Spesa preven. L. | N. | Spesa preven. L. | | |
| Piemonte | 24 | 1.441 | 12 | 354 | 2 | 37 | 5 | 712 | 19 | 1.103 | 310 | 640 |
| Liguria | 4 | 99 | — | — | — | — | 4 | 99 | 4 | 99 | 45 | 35 |
| Lombardia | 25 | 1.809 | 1 | 71 | 4 | 62 | 11 | 1.005 | 16 | 1.138 | 430 | 480 |
| Veneto | 37 | 4.403 | 6 | 471 | — | — | 30 | 3.503 | 36 | 3.974 | 1.520 | 1.670 |
| Emilia-Romagna | 116 | 13.861 | 41 | 2.275 | 3 | 81 | 30 | 3.876 | 74 | 6.232 | 1.650 | 3.670 |
| Toscana | 18 | 1.910 | — | — | — | — | 13 | 1.296 | 13 | 1.296 | 560 | 300 |
| Marche | 6 | 1.366 | — | — | — | — | 3 | 417 | 3 | 417 | 180 | 80 |
| Umbria | 6 | 900 | 2 | 101 | — | — | 1 | 69 | 3 | 170 | 30 | 130 |
| Lazio | 22 | 1.502 | 2 | 82 | 1 | 49 | 14 | 986 | 17 | 1.117 | 460 | 340 |
| Campania | 3 | 560 | — | — | — | — | 2 | 463 | 2 | 463 | 200 | 240 |
| Abruzzi e Molise | 7 | 667 | — | — | — | — | 5 | 571 | 5 | 571 | 270 | 270 |
| Puglia | 23 | 1.970 | 1 | 85 | — | — | 12 | 852 | 13 | 937 | 430 | 470 |
| Calabria | 1 | 35 | 1 | 35 | — | — | — | — | 1 | 35 | — | 35 |
| TOTALI | 292 | 30.523 | 66 | 3.474 | 10 | 229 | 130 | 13.849 | 206 | 17.552 | 6.085 | 8.360 |

- (1) Riguardante iniziative le cui richieste d'intervento sono pervenute all'Amministrazione entro il 1° marzo 1962. Esclusi i lavori di ammodernamento di importo inferiore ai 10 milioni.
- (2) Le iniziative riferentisi all'articolo 9 (solo mutui o mutui integrativi) sono considerate anche nelle tavole nn. 7 e 8.
- (3) Calcolato in via presuntiva potendo subire variazioni in dipendenza delle istruttorie in corso, a conclusione delle quali saranno determinati e assunti i relativi impegni.
- (4) Le disponibilità che residueranno sui primi due stanziamenti di cui all'articolo 20 a seguito dell'attuazione del primo programma andranno ad incrementare quelle relative all'esercizio 1962-63 per realizzare il secondo programma per il quale sono in corso gli accertamenti preliminari.

Art. 20 — Impianti collettivi di conservazione, lavorazione, trasformazione e vendita
di prodotti agricoli e zootecnici — Ripartizione delle iniziative per settori economici

(Importi in milioni di lire)

| REGIONI | IMPIANTI ORTOFRUTTICOLI | | MACELLI | | LATTERIE E CASEIFICI | | CANTINE SOCIALI ED ENOPOLI | | OLEIFICI | | ALTRI IMPIANTI | | IN COMPLESSO | |
|----------------------------|-------------------------|------------------|---------|------------------|----------------------|------------------|----------------------------|------------------|----------|------------------|----------------|------------------|--------------|------------------|
| | N. | Spesa preven. L. | N. | Spesa preven. L. | N. | Spesa preven. L. | N. | Spesa preven. L. | N. | Spesa preven. L. | N. | Spesa preven. L. | N. | Spesa preven. L. |
| Piemonte | 1 | 30 | — | — | 3 | 303 | 15 | 770 | — | — | — | — | 19 | 1.103 |
| Liguria | — | — | — | — | — | — | — | — | 4 | 99 | — | — | 4 | 99 |
| Lombardia | 1 | 29 | — | — | 11 | 717 | 4 | 392 | — | — | — | — | 16 | 1.138 |
| Veneto | 9 | 803 | 2 | 579 | 11 | 1.354 | 13 | 1.208 | 1 | 30 | — | — | 36 | 3.974 |
| Emilia | 20 | 3.179 | 1 | 282 | 35 | 1.315 | 17 | 1.444 | — | — | 1 | 12 | 74 | 6.232 |
| Toscana | 2 | 88 | — | — | 2 | 53 | 8 | 1.137 | 1 | 18 | — | — | 13 | 1.296 |
| Marche | — | — | — | — | — | — | 2 | 387 | 1 | 30 | — | — | 3 | 417 |
| Umbria | — | — | — | — | — | — | 1 | 69 | — | — | 2 | 101 | 3 | 170 |
| Lazio | 2 | 123 | — | — | — | — | 9 | 864 | 5 | 116 | 1 | 14 | 17 | 1.117 |
| Campania | 1 | 323 | 1 | 140 | — | — | — | — | — | — | — | — | 2 | 463 |
| Abruzzi e Molise | — | — | — | — | — | — | 1 | 243 | 2 | 101 | 2 | 227 | 5 | 571 |
| Puglia | 1 | 53 | 1 | 4 | 3 | 14 | 5 | 544 | 1 | 30 | 2 | 292 | 13 | 937 |
| Calabria | 1 | 35 | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | 1 | 35 |
| TOTALI | 38 | 4.663 | 5 | 1.005 | 65 | 3.756 | 75 | 7.058 | 15 | 424 | 8 | 646 | 206 | 17.552 |
| | | 26,6 | | 5,7 | | 21,4 | | 40,2 | | 2,4 | | 3,7 | | 100,0 |

**Art. 22 — Opere pubbliche di irrigazione: assegnazioni, investimenti provocabili,
importi delle opere e dei contributi**

Situazione al 30 giugno 1962

(Importi in milioni di lire)

| REGIONI | ASSEGNAZIONI | INVESTIMENTI PROVOCABILI (1) | IMPORTO OPERE APPROVATE | CONTRIBUTO A CARICO DELLO STATO |
|--|--------------|---------------------------------|----------------------------|---------------------------------------|
| | L. | L. | L. | L. |
| Piemonte | — | — | 0,5 | 0,5 |
| Liguria | 50 | 65 | — | — |
| Lombardia | 600 | 780 | 878,0 | 659,0 |
| Veneto e Friuli-Venezia Giulia | 1.550 | 2.015 | 2.722,0 | 2.052,0 |
| Emilia | 2.000 | 2.600 | 2.158,0 | 1.653,0 |
| Toscana | 700 | 910 | 184,0 | 168,0 |
| Marche | 200 | 260 | 352,0 | 264,0 |
| Umbria | 300 | 390 | 92,0 | 69,0 |
| Lazio | 750 | 975 | 238,0 | 207,0 |
| Campania | 400 | 440 | 52,0 | 45,0 |
| Abruzzi e Molise | 650 | 715 | 184,0 | 173,0 |
| Puglia | 600 | 660 | — | — |
| Basilicata | 500 | 550 | 49,0 | 49,0 |
| Calabria | 500 | 550 | — | — |
| TOTALI | 8.800 | 10.910 | 6.909,5 | 5.339,5 |
| <i>Regioni Autonome:</i> | | | | |
| Valle d'Aosta | — | — | — | — |
| Trentino-Alto Adige | 200 | — | — | — |
| Sicilia | 600 | — | — | — |
| Sardegna | 400 | — | — | — |
| ITALIA | 10.000 | — | — | — |

(1) Dati di stima.

Art. 22 — Iniziative adottate sugli impegni assunti

| | |
|----------------------------|---|
| Piemonte e V. d'Aosta | Studi per utilizzazioni d'acque dal fiume Sesia a scopo irriguo |
| Lombardia | Irrigazione Piana di Franciacorta Proseguimento dell'irrigazione nei Comprensori di bonifica di Rovere, Medio Mantovano, e Bassa Pianura Mantovana Ampliamento ed approfondimento delle sezioni di canale di bonifica |
| Venezie | Integrazioni irrigue in vari comprensori Estendimento della rete irrigua nella pianura Trevigiana Potenziamento delle irrigazioni nei comprensori di Cavazuccherina e Dese Estendimento dell'irrigazione nei comprensori Alto Veronese, Agro Veronese, Valli Veronesi, Grappa e Cimone, Ottoville, Agro Monfalconese |
| Emilia | Proseguimento lavori per l'irrigazione con le acque del Canale Emiliano-Romagnolo Integrazione ed estendimento rete irrigua nella Bassa Pianura Ferrarese Estendimento rete irrigua nei comprensori della Parmigiana, Moglie e della Bassa Pianura Modenese Reggiana III stralcio irrigazione, zona, Ongura-Taro nella Bassa Parmense Completamento della diga di Valtidone |
| Toscana | Studi e progetti di irrigazione della Val di Chiana e vallate contermini |
| Umbria | Proseguimento delle irrigazioni con acque del fiume Nera nella Conca Ternana |
| Marche | Proseguimento dell'irrigazione nella Valle dell'Aso Completamento della diga di Sassocorvaro |
| Lazio | 2° lotto di irrigazione della Piana reatina Proseguimento dell'irrigazione nella pianura di Tarquinia |
| Abruzzi e Molise | Studi e ricerche per l'irrigazione nella pianura adriatico-molisana Interventi per l'irrigazione con le acque del fiume Tirino; costruzione della diga ed opere accessorie per l'utilizzo delle acque ad uso idroelettrico |
| Campania | Impianto di irrigazione a pioggia nel comprensorio del Vallo di Diano |
| Basilicata | Ripristino della Condotta irrigua nel torrente Caolo. |

**Art. 27 — Miglioramenti fondiari riguardanti proprietà contadine che hanno fruito dei benefici
di cui alla legge 24 febbraio 1948, n. 114 e successive modificazioni: assegnazioni, richieste
d'intervento, provvedimenti di concessione del contributo statale.**

Situazione al 30 giugno 1962

(Importi in milioni di lire)

| REGIONI | ASSEGNAZIONI L. | INVESTIMENTI PROVOCABILI (1) L. | DOMANDE PRESENTATE | | | DECRETI DI IMPEGNO | | |
|----------------------------|--------------------|---------------------------------------|--------------------|-----------------------------|--|--------------------|------------------------|-----------------------------|
| | | | N. | Spesa preventivata L. | Presumibile importo contrib. (1) L. | N. | Spesa ammessa L. | Importo contributi L. |
| Piemonte | 168 | 370 | 572 | 2.138 | 810 | 132 | 363 | 167 |
| Liguria | 82 | 190 | 318 | 1.099 | 400 | 82 | 169 | 68 |
| Lombardia | 266 | 620 | 544 | 2.549 | 850 | 115 | 328 | 120 |
| Veneto | 256 | 570 | 1.118 | 3.409 | 1.150 | 168 | 493 | 218 |
| Friuli-Venezia Giulia . . | 62 | 150 | 115 | 364 | 130 | 42 | 109 | 43 |
| Emilia-Romagna | 368 | 980 | 2.342 | 9.276 | 3.280 | 304 | 899 | 308 |
| Marche | 130 | 310 | 552 | 1.651 | 650 | 125 | 309 | 129 |
| Toscana | 344 | 760 | 1.438 | 5.575 | 1.950 | 245 | 649 | 290 |
| Umbria | 64 | 140 | 357 | 998 | 390 | 47 | 123 | 58 |
| Lazio | 172 | 380 | 315 | 992 | 400 | 68 | 174 | 79 |
| Campania | 214 | 490 | 937 | 2.094 | 760 | 268 | 452 | 189 |
| Abruzzi e Molise | 144 | 310 | 106 | 369 | 140 | 62 | 176 | 83 |
| Puglia | 192 | 400 | 639 | 1.063 | 410 | 153 | 210 | 102 |
| Basilicata | 56 | 120 | 86 | 295 | 110 | 29 | 60 | 30 |
| Calabria | 48 | 100 | — | — | — | — | — | — |
| Competenza Min. | 30 | 70 | — | — | — | — | — | — |
| TOTALI | 2.596 | 5.960 | 9.439 | 31.782 | 11.430 | 1.840 | 4.514 | 1.884 |
| <i>Regioni Autonome:</i> | | | | | | | | |
| Valle d'Aosta | 16 | — | — | — | — | — | — | — |
| Trentino-Alto Adige . . | 100 | — | — | — | — | — | — | — |
| Sicilia | 288 | — | — | — | — | — | — | — |
| Sardegna | 200 | — | — | — | — | — | — | — |
| ITALIA | 3.200 | — | — | — | — | — | — | — |

(1) Dati di stima.

TAV. 37

Art. 27 — Miglioramenti fondiari riguardanti proprietà contadine che hanno fruito dei benefici di cui alla legge 24 febbraio 1948, n. 114 e successivamente modificazioni: qualificazioni degli investimenti per i quali sono stati emessi i provvedimenti d'impegno e relativa spesa ammessa a contributo

Situazione al 30 giugno 1962

(Importi in milioni di lire)

| REGIONI | FABBRICATI RURALI (1) | | | | | | | | | | PROVVISTE D'ACQUA | | | IMPIANTI IRRIGUI | | | SISTEMAZ. TERR. E MIGLIOR. VARI | | SPESA COMPLESSIVA AMMESSA | | | | | |
|----------------------------|-----------------------|----------|---------|--------------|-------|--|-------|----------|--------|-------|-------------------|----------------|---------|------------------|--------------------------|----------------|---------------------------------|----|---------------------------|------------------------------|------|--------------------|-------|---------|
| | Casse di abitazione | | | | | Strutture zootecniche ed annessi rustici | | | | | N. | Spesa am-messa | L. | Per aspers. | Per scor. | Spesa am-messa | ha | L. | | Spese generali ed oneri vari | L. | | | |
| | N. | Vani (2) | Stalle | | N. | Cub. (2) | N. | Cub. (2) | N. | mq. | | | | | | | | | | | | Spesa am-messa (3) | L. | N. |
| | | | N. | Per capi (2) | | | | | | | N. | Per capi (2) | N. | Supert. (3) | In totale spesa am-messa | | | | | | | | | |
| Piemonte | 45 | 150 | 67,5 | 78 | 762 | 11 | 60 | 68 | 13.881 | 313 | 11.078 | 237,9 | 325,4 | 3 | 2,3 | 3 | 21 | 10 | 70 | 10,9 | 10 | 7,9 | 15,8 | 362,3 |
| Liguria | 26 | 116 | 52,2 | 11 | 58 | 2 | — | 10 | 1.323 | 45 | 2.669 | 37,8 | 90,0 | — | — | 16 | 6 | 7 | 6 | 12,5 | 10 | 59,9 | 6,3 | 168,7 |
| Lombardia | 50 | 218 | 100,3 | 78 | 781 | — | — | 49 | 11.399 | 158 | 6.772 | 209,2 | 309,5 | — | — | 2 | 15 | 2 | 4 | 2,5 | 13 | 3,7 | 12,3 | 328,0 |
| Veneto | 127 | 631 | 290,3 | 96 | 812 | 19 | 47 | 85 | 10.751 | 294 | 13.437 | 176,6 | 466,9 | 5 | 1,4 | 1 | 3 | 2 | 7 | 2,6 | 27 | 6,6 | 20,4 | 497,9 |
| Friuli-Ven. G. | 28 | 159 | 71,6 | 22 | 115 | 1 | 4 | 23 | 3.231 | 59 | 2.465 | 30,0 | 101,6 | — | — | — | — | — | — | — | — | 2,0 | 5,2 | 108,8 |
| Emilia-Romagna | 196 | 954 | 429,3 | 191 | 1.088 | 163 | 679 | 101 | 22.124 | 506 | 14.462 | 376,6 | 805,9 | 20 | 7,1 | 14 | 60 | 4 | 16 | 17,0 | 90 | 18,4 | 28,3 | 876,7 |
| Marche | 96 | 422 | 189,9 | 86 | 580 | 68 | 285 | 22 | 4.956 | 315 | 7.778 | 105,3 | 295,2 | 4 | 0,8 | 2 | 5 | 2 | 8 | 2,7 | 15 | 1,0 | 9,0 | 308,7 |
| Toscana | 162 | 380 | 171,0 | 140 | 685 | 83 | 263 | 76 | 6.245 | 449 | 13.355 | 372,2 | 543,2 | 35 | 24,3 | 15 | 58 | 6 | 14 | 16,7 | 2 | 28,1 | 33,1 | 645,4 |
| Umbria | 27 | 119 | 53,6 | 33 | 220 | 39 | 458 | 11 | 3.316 | 88 | 2.013 | 57,2 | 110,8 | 11 | 4,6 | — | — | 1 | 3 | 0,4 | 10 | 1,4 | 5,7 | 122,9 |
| Lazio | 34 | 141 | 63,5 | 19 | 113 | 15 | 78 | 8 | 2.403 | 80 | 2.074 | 42,7 | 106,2 | 14 | 2,6 | 13 | 95 | 7 | 16 | 29,8 | 167 | 28,9 | 7,7 | 175,2 |
| Campania | 174 | 432 | 194,4 | 127 | 533 | 59 | 204 | 51 | 8.310 | 401 | 10.146 | 166,6 | 361,0 | 88 | 20,9 | 30 | 88 | 25 | 31 | 41,2 | 29 | 7,2 | 21,6 | 451,9 |
| Abruzzi e Molise | 54 | 192 | 86,4 | 53 | 298 | 45 | 212 | 13 | 1.942 | 131 | 2.959 | 72,5 | 158,9 | 18 | 2,3 | 5 | 10 | — | — | 4,3 | 3 | 1,7 | 8,2 | 175,4 |
| Puglia | 92 | 228 | 102,6 | 59 | 270 | 12 | 61 | 31 | 3.113 | 184 | 3.750 | 73,6 | 176,2 | 99 | 22,8 | 1 | 11 | 33 | 7,6 | 21 | 15,5 | 9,8 | 231,9 | |
| Basilicata | 17 | 45 | 20,3 | 19 | 88 | 6 | 39 | 7 | 671 | 49 | 787 | 31,0 | 51,3 | 16 | 4,4 | — | — | 1 | 1 | 0,2 | 6 | 1,5 | 2,8 | 60,2 |
| Calabria | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — | — |
| TOTALI | 1.128 | 4.187 | 1.892,9 | 1.012 | 6.403 | 543 | 2.390 | 555 | 94.215 | 3.072 | 98.145 | 2.009,2 | 3.902,1 | 313 | 93,5 | 102 | 362 | 78 | 209 | 148,4 | 422 | 183,8 | 186,2 | 4.514,0 |
| % | — | — | 41,9 | — | — | — | — | — | — | — | — | 44,5 | — | — | 2,1 | — | — | — | — | 3,3 | — | 4,0 | 4,2 | 100,0 |

(1) Nuove costruzioni, ampliamenti e riattamenti.

(2) Le quantità esprimono gli effettivi incrementi dalle consistenze fondiarie e cioè il numero dei vani nuovi, l'aumento della ricettività delle strutture zootecniche, ecc.

(3) Dati elaborati.

Art. 27 — Contributi per acquisto terreni destinati alla formazione e arrotondamento di proprietà contadine, ai sensi della legge 24 febbraio 1948, n. 114 e successive modificazioni: assegnazioni, richieste d'intervento provvedimenti di concessione e liquidazione del contributo statale

Situazione al 30 giugno 1962

(Importi in milioni di lire)

| R E G I O N I | ASSEGNAZIONI L. | INVESTIMENTI PROVOCABILI (1) L. | DOMANDE PERVENUTE | | DECRETI DI CONCESSIONE E LIQUIDAZIONE | | |
|---------------------------------|--------------------|--|-------------------|-----------------------------|---------------------------------------|----------------------------|-----------------------------|
| | | | N. | Spesa preventivata L. | N. | Spesa ammessa (2) L. | Importo contributi L. |
| Piemonte | 36 | 390 | 784 | 644 | 61 | 57 | 5,7 |
| Liguria | 16 | 180 | 13 | 30 | 4 | 7 | 0,7 |
| Lombardia | 73 | 820 | 616 | 1.742 | 101 | 260 | 18,1 |
| Veneto | 58 | 620 | 425 | 961 | 53 | 115 | 10,6 |
| Friuli-Venezia Giulia | 10 | 110 | 54 | 135 | 26 | 66 | 6,0 |
| Emilia-Romagna | 184 | 2.100 | 2.557 | 7.873 | 247 | 660 | 50,8 |
| Marche | 81 | 920 | 770 | 1.997 | 62 | 153 | 12,5 |
| Toscana | 74 | 850 | 599 | 1.222 | 173 | 360 | 29,4 |
| Umbria | 18 | 200 | 250 | 335 | 10 | 13 | 1,3 |
| Lazio | 28 | 310 | 213 | 419 | 16 | 27 | 2,3 |
| Campania | 136 | 1.550 | 4.241 | 4.889 | 250 | 401 | 30,0 |
| Abruzzi e Molise | 92 | 1.100 | 1.420 | 2.107 | 113 | 218 | 16,4 |
| Puglia | 110 | 1.300 | 3.129 | 3.034 | 154 | 257 | 19,8 |
| Basilicata | 38 | 410 | 1.080 | 615 | 26 | 33 | 3,3 |
| Calabria | 16 | 180 | 151 | 177 | 11 | 16 | 1,3 |
| Accantonam. (3) | 30 | 330 | — | — | — | — | — |
| TOTALI | 1.000 | 11.370 | 16.302 | 26.180 | 1.308 | 2.643 | 208,2 |

(1) Dati di stima.

(2) Relativa all'acquisto di ha 4.148 di terreni.

(3) Per integrazione alle regioni sopraelencate.

Art. 27 — Mutui per acquisto di terreni destinati alla formazione e arrotondamento di proprietà contadine, ai sensi della legge 24 febbraio 1948, n. 114 e successive modifiche: assegnazioni, richieste d'intervento, nulla osta ai fini della concessione di mutui e tasso agevolato (1)

Situazione al 30 giugno 1962

(Importi in milioni di lire)

| REGIONI | ASSEGNAZIONI CONCORSO STATALE INTERESSI L. | PRESUMIBILI IMPORTO MUTUI ASSISTIBILI (2) L. | DOMANDE PRESENTATE | | | NULLA OSTA EMESSI O RICONFERMATI (3) | | |
|---------------------------------|--|---|--------------------|---|--|--------------------------------------|-----------------------|---|
| | | | N. | Importo mutui richiesti L. | Presumibile importo concorso statale annuo (2) L. | N. | Importo L. | Presumibile concorso statale annuo (2) L. |
| Piemonte | 161 | 4.800 | 2.535 | 10.259 | 250 | 1.396 | 3.961 | 152 |
| Liguria | 16 | 480 | 231 | 837 | 20 | 173 | 476 | 16 |
| Lombardia | 73 | 2.200 | 781 | 4.129 | 102 | 465 | 1.841 | 62 |
| Veneto | 108 | 3.200 | 1.764 | 6.035 | 146 | 981 | 3.245 | 108 |
| Friuli-Venezia Giulia | 9 | 260 | 126 | 530 | 13 | 79 | 281 | 10 |
| Emilia-Romagna | 295 | 8.850 | 4.431 | 23.412 | 590 | 758 | 2.702 | 89 |
| Marche | 43 | 1.300 | 757 | 2.402 | 60 | 361 | 910 | 30 |
| Toscana | 68 | 2.000 | 966 | 3.612 | 92 | 509 | 1.072 | 36 |
| Umbria | 23 | 700 | 210 | 988 | 25 | 90 | 279 | 9 |
| Lazio | 41 | 1.200 | 526 | 2.116 | 58 | 213 | 750 | 25 |
| Campania | 60 | 1.700 | 882 | 3.486 | 93 | 216 | 673 | 23 |
| Abruzzi e Molise | 17 | 480 | 209 | 695 | 18 | 104 | 293 | 11 |
| Puglia | 48,5 | 1.350 | 388 | 1.781 | 50 | 196 | 785 | 28 |
| Basilicata | 10,5 | 280 | 100 | 307 | 8 | 26 | 82 | 3 |
| Calabria | 15 | 420 | 183 | 664 | 18 | 47 | 116 | 4 |
| Competenza Min. | 38 | 1.320 | 35 | 2.351 | 67 | 17 | 1.199 | 34 |
| TOTALI | 1.026 | 30.540 | 14.124 | 63.622 | 1.610 | 5.631 | 18.665 | 620 |
| <i>Regioni Autonome:</i> | | | | | | | | |
| Valle d'Aosta | 4 | — | — | — | — | — | — | — |
| Trentino-Alto Adige | 20 | — | — | — | — | — | — | — |
| Sicilia | 80 | — | — | — | — | — | — | — |
| Sardegna | 70 | — | — | — | — | — | — | — |
| ITALIA | 1.200 | — | — | — | — | — | — | — |

(1) I nulla osta sono rilasciati a seguito dell'avvenuta favorevole istruttoria tecnico-economica, ma non costituiscono impegno formale delle somme disponibili.

(2) Calcolati sulla base di coefficienti medi, che tengono anche conto delle iniziative assistite da concorso negli interessi nella misura non superiore al 4,50 per cento (dati di stima).

(3) Emessi anche su residui di precedenti stanziamenti (legge 12 luglio 1960, n. 726).

Stato di previsione
per l'esercizio finanziario
1963-64

Ministero dell'agricoltura
e delle foreste

TAV. 40

Art. 27 — Mutui o contributi per acquisto di terreni destinati alla formazione o arrotondamento di proprietà contadine, ai sensi della legge 24 febbraio 1948, n. 114 e successive modificazioni: categorie di lavoratori agricoli acquirenti

Situazione al 30 giugno 1962

| REGIONI | ACQUISTI RIGUARDANTI SINGOLE FAMIGLIE CONTADINE (1) | | | | | ACQUISTI RIGUARDANTI COOPERATIVE AGRICOLE N. |
|---------------------------------|---|----------------------------|----------------------------|------------------|---|---|
| | Braccianti N. | Mezzadri e coloni N. | Comparteci- panti N. | Affittuari N. | Proprietari coltivatori diretti (2) N. | |
| Piemonte | 5 | 162 | 18 | 88 | 1.184 | — |
| Liguria | 21 | 24 | 3 | 40 | 89 | — |
| Lombardia | 8 | 5 | — | 236 | 317 | — |
| Veneto | 31 | 65 | 45 | 386 | 506 | 2 |
| Friuli-Venezia Giulia | 1 | 15 | 5 | 5 | 76 | 3 |
| Emilia-Romagna | 73 | 423 | 2 | 215 | 280 | 21 |
| Marche | 29 | 269 | — | 12 | 114 | — |
| Toscana | 20 | 422 | 5 | 38 | 197 | 1 |
| Umbria | 6 | 56 | — | — | 38 | 1 |
| Lazio | 66 | 31 | — | 11 | 121 | 1 |
| Campania | 1 | 67 | 41 | 44 | 313 | — |
| Abruzzi e Molise | 4 | 59 | — | 4 | 200 | — |
| Puglia | 44 | 136 | 1 | 64 | 226 | 1 |
| Basilicata | — | 7 | — | 8 | 37 | — |
| Calabria | 14 | 11 | — | 15 | 18 | — |
| ITALIA | 323 | 1.752 | 120 | 1.166 | 3.716 | 30 |
| % | 4,5 | 24,7 | 1,7 | 16,4 | 52,3 | 0,4 |

(1) I dati indicano i nuclei familiari.

(2) Trattasi d'arrotondamento di proprietà contadine.